

RADIOCORRIERE

Continua il nostro concorso: in omaggio ai lettori
quattro
figurine
della
serie
Cantanti
'72

L'era
glaciale
del
Rischia-
tutto



Maria Pia Di Meo fra gli interpreti di «Doppio gioco» in televisione

Heath:
un
premier
sul
podio

Assassini TV:
uno per uno
i sei di Durbridge



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 48 - n. 50 - del 12 al 18 dicembre 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Maria Pia Di Meo, figlia d'arte, una delle più note doppiatrici italiane (sua la voce di Barbara Streisand, Julie Christie, Shirley McLaine) è fra i protagonisti d'una commedia gialla in onda questa settimana alla TV: Doppio gioco, di Robert Thomas. Accanto a lei nel cast Ugo Pagliaro e Marina Malfatti. La regia è di Anton Giulio Majano.

Servizi

La serata dei campioni	16
Aspettando il sesto di Franca Cancogni	21-23
Ti ricordi Enea? a cura di Nato Martinori e Giancarlo Santalmassi	24-30
Canzonissima '71 di Giuseppe Bocconetti	32-33
Meglio non tornare dal regno delle ombre di Lina Agostini	34-35
Dopo l'era glaciale del Rischiatutto di Piero Turchetti	36-40
L'ex miss ha scoperto la rima	42-43
La bella leggenda dell'Autunno trevigiano di Mario Messinis	46-50
Doppio gioco fra le stelle e la luna di P. Giorgio Martellini	94-100
Il veleno che fa allungare le proboscidi di Vittorio Libera	102-104
Alla TV - Omaggio a Giuseppe Verdi - Con gli auguri di Tagliavini di Donata Gianeri	106-108
I dischi più interessanti dei brani in programma di L. pad.	108
Il primo ministro sul podio di Sandro Paternostro	110-112
Nella scia di Davide di Luigi Fatti	111
L'eco d'una felice primavera	114-115
Sopravvive ancora minacciata dalla fretta di Carlo Bonetti	116-118
E' arrivato Altan di Aldo De Martino	120

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	52-79
Trasmissioni locali	80-81
Televisione svizzera	82
Filodiffusione	84-86

Rubriche

Lettere aperte	2-4	Contrappunti	90
5 minuti insieme	6	Bandiera gialla	
Dalla parte dei piccoli	8	Accadde domani	122
I nostri giorni	10	Le nostre pratiche	126
Dischi classici	12	Audio e video	128
Dischi leggeri		Mondonotizie	132
Padre Mariano	14	Moda	134-135
Il medico		Dimmi come scrivi	136
Leggiamo insieme	16	Il naturalista	
La TV dei ragazzi	18	L'oroscopo	
La prosa alla radio	87	Piante e fiori	
La musica alla radio	88-89	In poltrona	139

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2.50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6.60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2.20; Svizzera Sfr. 1.80 (Cantone Ticino Sfr. 1.50); U.S.A. \$ 0.80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIO-CORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE al direttore

Cristoforo Colombo

«Stimatissimo direttore, ho molto apprezzato, alcun tempo fa, la messa in onda degli episodi del filmato su Cristoforo Colombo, realizzato in collaborazione con la Radiotelevisione spagnola, e ciò anche per la ricchezza dei riferimenti storici. In proposito, le sarei immensamente grato se ella volesse comunicarmi quanto segue:

1) Nella presentazione della 1ª puntata del suddetto filmato, all'inizio, veniva trasmessa in primo piano una pagina di volume riportante uno stemma araldico diviso in quattro parti e contenente nel quarto inferiore di destra cinque mezzelune. A chi si riferisce il summenzionato stemma? A quale famiglia? A Cristoforo Colombo? E che cosa stanno a indicare le cinque mezzelune?

2) Cristoforo Colombo acquistò la cittadinanza portoghese? In forza di quale atto? Forse per contratto di matrimonio con una portoghese? Con chi?

3) Nell'ultima puntata, sempre del suddetto filmato, appaiono le stesse mezzelune, riprodotte su una delle navi del Colombo, ma con le punte rovesciate in basso. Che significa ciò?

Infine, sarei pure grato se potessi conoscere da lei che cosa significa la raffigurazione che trovo riprodotta sulla vela della «Santa Maria», rappresentata su un volumetto della Neri (Classe unica): Bruno Nice, I grandi navigatori, pag. 54, e ripresa da un disegno attribuito a Cristoforo Colombo e riportato nella Epistola de insulis reperitis de novo, stampata a Parigi nel 1493. In attesa di gentile risposta, la ringrazio e porgo distinti saluti» (Mario Pinto - Salerno).

Voglia scusare il ritardo con cui rispondo alla sua lettera, lettore Pinto. Io però devo accontentare i lettori non solo in ordine cronologico ma anche con un certo criterio di equa distribuzione. In questi ultimi tempi a lei ho dato per ben due volte i ragguagli che mi ha chiesto: una volta sulla Croce borbonica di fedeltà e sull'ordinamento degli ufficiali medici nella Marina del Reame di Napoli; ed una seconda volta sull'attività cavalleresca dell'Ordine di Malta nel Regno delle Due Sicilie. Non si inquieti perciò se ha dovuto fare un po' di anticamera. E veniamo alle risposte.

1) Le cinque mezzelune non sono mezzelune ma ancore. Vi furono inserite da Colombo nel 1502, allorché compilò il Libro dei Privilegi a beneficio dei propri discendenti. Nello stemma che gli era stato concesso da Ferdinando e Isabella dopo la grande scoperta, in quel quarto figuravano le insegne di famiglia del genovese (una banda azzurra in campo d'oro al capo di rosso). Nel 1502 Colombo tolse la banda azzurra in campo d'oro e inserì cinque ancore d'oro in campo azzurro, disposte orizzontalmente, a simboleggiare l'ufficio ed il grado di Ammiraglio del Mare Oceano.

2) Non risulta che Colombo abbia mai acquistato la cittadinanza portoghese, anche perché a quei tempi la cittadinanza aveva un significato ben diverso dal nostro. In tutti i

documenti più significativi Colombo figura sempre come «italiano» o come «genovese». E' vero invece che sposò una donna portoghese, Dona Felipa Perestrello, verso la fine del 1479. Nel 1485 la donna morì e fu sepolta nella chiesa del Carmo, sopra Lisbona.

3) Anche stavolta non si tratta di mezzelune ma di ancore. A quei tempi le navi recavano a bordo sette ancore, due delle quali venivano tenute costantemente pronte a prova. Le altre cinque erano dislocate dove si riteneva più opportuno, spesso in posizione rovesciata. Generalmente una delle cinque, la più grande, detta anche «la speranza» oppure «ancora di salvación», veniva tenuta nella stiva poiché doveva servire solo in caso di estrema emergenza. Ma qualche comandante la teneva fuori con le altre.

4) Sulle bianche vele delle navi di Colombo erano dipinte le croci, anche per attoneggiare il carattere missionario della spedizione. Non era detto che le croci dovessero essere uguali. Sembra che la «Pinta» portasse una croce stilizzata a chiave, quella dipinta sulla vela della «Santa Maria» era una croce patente che richiamava quella teutonica portata durante le Crociate e che (non ne so però il motivo) Colombo prediligeva.

A proposito di Corfù

«Egregio direttore, nel trafelito non firmato a pag. 60 del Radiocorriere TV n. 42, è facilmente rilevabile un marchiano errore.

Vi si afferma infatti che l'Achilleon fu fatto costruire dall'imperatore Guglielmo II su progetto dell'architetto napoletano Carito. Nulla di più falso: la famosa villa fu costruita dal Cardito (non Carito) nel 1890-91 per l'imperatrice Elisabetta d'Austria (la popolare Sissi), moglie di Francesco Giuseppe; e solo nel 1907 (e cioè molti anni dopo la tragica morte dell'imperatrice, avvenuta nel 1898 a Ginevra) fu acquistata dal Kaiser che vi fece regolari soggiorni dall'anno successivo e sino allo scoppio della prima guerra mondiale. Peraltro c'è di peggio. Nello stesso trafelito si afferma che il presidio italiano dell'isola nel settembre 1943 fu massacrato dai nazisti dopo eroica resistenza. Mi pare chiaro per chi si voglia alludere all'eccidio della eroica divisione Aquila: che peraltro — come non è permesso ignorare a ogni italiano degno di questo nome — non avvenne a Corfù bensì a Cefalonia. Tanto per la verità» (Franco Faldi - Roma).

Sull'Achilleon ha ragione lei. Per quanto riguarda le vicende del settembre 1943, il presidio italiano di Corfù era composto dal 18° reggimento fanteria, dal III gruppo del 33° reggimento artiglieria, dalla 333ª batteria da 20 mm e da altri reparti minori, complessivamente circa 4000 uomini. Essi resistettero dal 13 alla sera del 25 settembre. E' vero che a Corfù non si verificarono le uccisioni indiscriminate che insanguinarono Cefalonia (cfr. Gabrio Lombardi, 18 settembre fuori d'Italia, di Mursia, che reca in proposito molte testimonianze italiane e tedesche).

segue a pag. 4



Poteva essere una bellissima
serata anche senza O.P.
Ma... perché rischiare?



OROPILLA confidenzialmente O.P.

IL CONCORSO "CANTANTI '72"

FIGURINE E TANTI RICCHI PREMI PER VOI



Ecco i premi in palio: **1** moto Gilera 124, modello 5V, che costituisce il premio di maggior valore del nostro concorso. Ne saranno assegnate tre ai primi tre lettori prescelti dal sorteggio. **2** Dal 4° al 6° premio: in palio Centri musicali stereo (modello RS 257 S) con registratore a cassetta, radio FM/AM e cambiadischi automatico. Sono prodotti della National Panasonic. **3** Ai vincitori dal 7° al 20° premio: corredo «Notte» della Bassetti, uno splendido regalo per la casa. **4** Dal 21° al 45° premio: registratore portatile a cassetta RQ 223 S della National Panasonic. **5** Per i vincitori dal 46° al 80° premio: secchiello per ghiaccio «Divitral» (Cesellera Alessi). **6** Per i vincitori dall'81° al 150° premio: rasoio elettrico Braun, modello Synchron.

Continua in questo numero del «Radiocorriere TV» il concorso «Cantanti '72»: figurine in regalo a tutti i lettori e, per i più fortunati che troveranno nella bustina il buono-quiz, la possibilità di vincere i ricchi premi che illustriamo in questa pagina. Le norme di partecipazione al concorso sono state pubblicate nei numeri recenti del nostro giornale, dal 44 al 48. Attenzione: il termine ultimo per inviare i buoni-quiz, debitamente compilati, scade alle ore 12 del 20 gennaio 1972

Per chi fosse sprovvisto dell'album

I lettori del «Radiocorriere TV» che desiderano ricevere l'album «Cantanti '72», già inserito gratuitamente nel «Radiocorriere TV» n. 44, possono richiederlo direttamente alla Edizioni Panini - Modena - Viale Emilio Po, 380 - con il presente tagliando:

Spett.le EDIZIONI PANINI
Viale Emilio Po, 380 - Modena
prego inviarmi gratuitamente e senza impegno da parte mia l'album «Cantanti '72» al seguente indirizzo:

Nome _____

Via _____

Cap. _____ Città _____

* Scrivere in stampatello

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

ma è altrettanto vero che il comandante del presidio, col. Luigi Lusignani, ed altri sedici ufficiali, come prova la sentenza del Tribunale Militare Territoriale di Roma dell'8 luglio 1957, vennero fucilati.

L'interferenza

«Gentile direttore, sono un assiduo lettore del vostro mensile: consenta dunque anche a me di chiedere spazio nella rubrica «Lettere aperte», per chiarire una questione che mi interessa.

Tempo fa parlando con un mio parente radioamatore io affermavo che in un certo periodo della seconda guerra mondiale, durante la trasmissione Commenti ai fatti del giorno che se ricordo bene andava in onda subito dopo il Giorno radio delle ore 20, c'era un italiano che parlando da una stazione radio situata in Inghilterra riusciva ad intrammettersi in quella trasmissione per controbalzare o contraddire ciò che veniva detto dalla propaganda fascista. Il mio parente, che per la sua età più giovane della mia, non può ricordare tali fatti, asserisce che i mezzi tecnici di allora non potevano consentire una interferenza del genere, in una trasmissione italiana. A questo punto abbiamo fatto una scommessa di una certa importanza, accettando entrambi il suo autorevole giudizio su questa nostra amichevole disputa. La ringrazio ed ossiego» (Bruno Rioda - Napoli).

Le interferenze ci furono e provenivano da una emittente sovietica che trasmetteva solo sulle bande laterali con portante soppressa, aumentando così la potenza apparente irradiata dal trasmettitore. Ciò non esclude che talvolta si sia ricorsi ad interferenze camuffate per consentire al commentatore, generalmente Mario Appellus, di dare risposte taglienti.

Quella sera all'Arena

«Egregio direttore, ogniqualvolta che io le ho chiesto delle informazioni, ella è sempre stata molto gentile, molto cortese nel fornirmele, ed io non ho parole sufficienti per ringraziarla infinitamente. Approfitto ancora della sua cortesia per domandarle due notizie.

La prima riguarda la lirica. Ella saprà benissimo che la prima stagione lirica data all'Arena di Verona con la rappresentazione dell'Aida di Verdi risalita a circa 58 anni or fa. Io ero presente allo spettacolo. Non ricordo però esattamente l'anno, se il 1913 o '14. Degli artisti lirici so che c'era il tenore Giovanni Zenatello ed il soprano Ester Mazzoleni. E gli altri chi erano? Quale parte hanno interpretato? Desidererei saperlo per comunicarlo ad un gruppo di vecchi amici patiti per la lirica, in parte anch'essi presenti alla rappresentazione. Mi sembra che il direttore d'orchestra sia stato Tullio Serafin. La seconda notizia che le chiedo è questa. Desidererei scrivere al maestro Carletto Loffredo che il sabato presenta la rubrica Per noi adulti con la partecipazione di Gisella Sofia. Ne conosce l'indirizzo?

La ringrazio ancora. In attesa le porgo infiniti ossequi» (Fernando De Stefano - Trento).

La prima rappresentazione dell'Aida all'Arena di Verona risale al 10 agosto 1913. L'opera venne replicata il 12, 15, 17, 19, 21, 23 e 24 agosto. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin. Interpreti: Aida - Ester Mazzoleni; Radames - Giovanni Zenatello; Ammonario - Arrigo Passuello per le prime due rappresentazioni e poi Giuseppe Danese; Il Re - Carlo Mangini; Amneris - Maria Gay Zenatello; Ramfis - Mansueto Gaudio. Maestro del coro: Ferruccio Cusinati; coreografo: Enrico Biancifiori; prima ballerina: Dolores Galli; scenografo: Ettore Fagioli. L'indirizzo del maestro Carlo Loffredo è via Lucilio, 30 - 00136 Roma.

Storia della cucina

«Egregio direttore, sono un'assidua lettrice del Radiocorriere TV; ho seguito con particolare interesse gli articoli di Antonino Fugardi su Colazione allo Studio 7.

Raccoglio l'invito che nell'ultimo di essi (n. 26 del 27 giugno/3 luglio) il giornalista lancia ai lettori augurandosi che qualcuno di essi desideri «andare alle sorgenti più vive e remote della gastronomia italiana» perché dietro ogni piatto «c'è sempre un particolare modo di vedere la vita e d'interpretare culti, dottrine, tradizioni».

Mi permetto di scriverle, pertanto, pregandola di suggerirmi un trattato di storia della gastronomia italiana in cui le nostre tradizioni culinarie vengano esaminate nelle loro origini storiche, inquadrare nelle varie e complesse vicende del nostro Paese dalle origini ai nostri tempi e considerate anche nei loro rapporti col folklore.

Insegno in una scuola superiore; gradirei che lei mi suggerisse un testo in cui gli argomenti siano trattati con rigore scientifico, ma esposti in modo piacevole. La prego di scusarmi se l'infastidisco con la mia richiesta; le sarò grata del suggerimento che vorrà darmi. Distinti saluti» (Filomena Frasca - Floridia, Siracusa).

Un trattato di storia della gastronomia come lo desidera lei non esiste. Un buon manuale è quello di Alberto Cougnet - I piaceri della tavola - Contributo alla storia della cucina e della mensa - pubblicato dai F.lli Bocca a Torino nel 1903. Si trova solo in qualche grande biblioteca pubblica o presso qualche libreria antiquaria.

Sono invece ancora in commercio alcune opere di gradevole ed utile lettura, come Storia del pranzo all'italiana di Massimo Albertoni (Rizzoli), Il romanzo della grande cucina di Giuseppe Maffioli (Canesi), Il Boccafina di Riccardo Morbelli (Casini). La fisiologia del gusto di Brillat-Savarin (Universale Rizzoli), Storia dei maccheroni (Rizzoli), Il sentimento del gusto (Parenti), entrambe di Alberto Consiglio.

Quanto agli articoli di Fugardi, buona parte delle notizie storiche in essi contenute sono frutto delle sue personali ricerche.

ortofresco

**11 verdure
al Suo servizio**



NOVITÀ!

Signora,

**Ortofresco è una grande scoperta Liebig!
Dentro ci sono 11 verdure già pulite e tagliate
da buttare in pentola.**

Lei aggiunga solo il suo condimento abituale.

Con Ortofresco potrà preparare tutto l'anno:

- ottimi minestrini
- risotti alla campagnola
- passati di verdura, ecc.

ECCO IL SEGRETO:

**LE VERDURE
RITORNANO
FRESCHE
APPENA IN ACQUA**



BELLAT è il latte con più vitamine e proteine



A.TRE

(più efficienza e più vitalità
per i tuoi "re della foresta")

La composizione del Bellat ti garantisce
(e il tuo medico lo può confermare)
che il Bellat contiene il 20% in più di proteine
rispetto al latte comune.

vitamine in quantità superiore a quella
presente comunemente anche in altri alimenti:
la Vitamina A.

preziosa per la vista e per la pelle,
le Vitamine B₁, B₂, B₆, PP
per la massima efficienza dell'organismo,
la Vitamina D, calcio e fosforo
per ossa robuste, per il cervello
ed i muscoli.

E il Bellat è un vero alimento dietetico
anche perché contiene pochissimi grassi!

Anche a dosi singole calcolate in confezione esclusiva per farmacie.

Decreto Autoriz. Minist. della Sanità n. 700.5 del 7-7-1970



BELLAT a colazione:
il tuo amore per loro

Distribuito da
S.P.A. I.A.B.
industria alimentare Bertagni

5 MINUTI INSIEME

Ancora Marsala

Ringrazio tutti i lettori che mi hanno scritto a proposito delle mie opinioni sull'orrendo episodio di Marsala (*Radio-corriere TV* n. 46). Come era intuibile, erano state scritte dieci giorni prima della confessione di Michele Vinci. Mi ha fatto piacere ricevere queste lettere di consensi soprattutto perché nonostante molta stampa continui a parlare di « mostro » e di « pena di morte » e molti cittadini vedano nel linciaggio la sola soluzione, c'è qualcuno che la pensa come me, che ho due figlie e che mi rendo perfettamente conto di quello che può provare una madre, cercando di non lasciarmi trasportare dall'istinto. Per questo desidero iniziare oggi la nostra conversazione con un pensiero di una bimba di nove anni che mi scrive da Roma:



ABA CERCATO

« Leggendo i giornali che riportano la tristissima vicenda delle bambine di Marsala, devo dire che non è giusto che i giornalisti chiamino "mostro" l'uomo che le ha uccise. Per quanto sia orribile la loro morte penso che l'uomo che l'ha provocata più che il nostro odio meriti la nostra compassione. Secondo me lo zio è malato e deve aver agito senza rendersene conto e non è escluso che tra poco si renda conto dell'orribile delitto che ha commesso ».

Un contributo di particolare valore è poi quello che porta al discorso la lettera del sig. Marco Soroldini di Colico (Como): « Da anni vivo con i ragazzi a scuola e apprezzo pienamente la loro realtà, sento profondamente l'enorme valore e bellezza della loro vita e della loro esistenza, non come futuri adulti come li considera la società, ma come esseri in sé, come bambini, ragazzi, cioè autentiche persone con i loro problemi, desideri, sogni, sentimenti, sofferenze e gioie. E siccome sono indifesi bisogna proteggerli a tutti i costi. La società in tutt'altre faccende affaccendata fa ben poco, si lagna sempre dopo le tragedie! Tocca perciò ai genitori, agli insegnanti educarli: tra l'altro un'educazione sessuale, informativa, graduale ma coraggiosa, chiara, che presenti anche i pericoli ai quali i bambini vanno incontro ».

La signora Maria Cosima C. di Roma tocca a sua volta un punto molto interessante: « ...Mi permetto di aggiungere un ulteriore rilievo ai suoi ottimi argomenti e suggerimenti: i nostri figli devono sapere, e ad ogni mamma o padre spetta anzitutto il delicato compito d'amore di aiutare a sapere, senza traumi o reazioni evitabili: devono vedere, perché l'immagine serva loro ad abborrire, a rifuggire, a prevenire quindi da sé ogni eventuale offesa che la povera società nostra può tendere; ma ancora devono sentire dai loro educatori la parola di formazione, di educazione profonda ai principi della verità e dell'amore: altrimenti, come evitare che la conoscenza non si tramuti presto in paura, orrore, giudizio amaro? ».

Ma c'è anche un signore che non è d'accordo e mi scrive: « Non posso esimermi di confutare alcune affermazioni contenute nella sua rubrica: "ai nostri figli non bastano le parole, ci vuole qualcosa di più, vanno istruiti bene, bisogna sviluppare in loro l'istinto della difesa". Questo suddetto modo di espressione mi fa chiaramente capire che lei non vede nella sua realtà come vive la gran parte della popolazione italiana. A Marsala su 80.000 abitanti, 20.000 hanno in solo 10 anni dovuto (se lei lo ignora) andarsene all'estero non come turisti, ma come emigranti, e fra questi i genitori della povera Antonella. Ma c'è soprattutto il calvario di una tragedia che, se maturata nella mente sconvolta di un pazzo, trova di certo le sue matrici essenziali nella disgregazione e nella miseria di un ambiente dove i padri sono costretti ad emigrare lasciando a casa i figli » (Eugenio Mutarelli - Napoli). Caro signore, purtroppo è proprio come dice lei e ne sono così cosciente che nel mio articolo chiedevo l'aiuto degli educatori, della scuola, che anche a Marsala i bambini frequentano e che è, e sarà sempre, fondamentale per l'educazione dei nostri figli.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

il salva-bottoni?



**Contro
i bottoni che "saltano"
uno solo è
"il salva-bottoni"
AVA
lavatrici**



**Nel fustino di AVA lavatrici
10 profumatori in regalo e
le figurine del Concorso Mira Lanza**

FUNDADOR



Studio Basso

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Si avvicina il Natale. In ogni parte del mondo i bambini sono in attesa dei doni. E in ogni Paese la fantasia popolare ha rivestito questi doni di fiaba. Da noi si dice che sia Gesù Bambino a portarli, o la Befana, la vecchia buona strega che cavalca un manico di scopa, il cui nome nasce dalla storpiatura del termine « epifania ». I bambini francesi non lasciano le calze appese al camino, ma mettono le scarpe sul gradino di casa, perché Gesù Bambino le riempia di giochi. In Spagna le scarpe vengono lasciate piene di paglia, nella notte che precede il 6 gennaio: la paglia è per i cammelli dei Magi che vengono coi doni da molto lontano. In Olanda invece si usa lasciare, nelle scarpe, fieno e zucchero per il cavallo di Saint Nicholas, che giunge il 6 dicembre. Saint Nicholas non è altro che il nostro santo vescovo Nicola di Bari, venerato in Oriente fin dal VI secolo. La sua figura è entrata a far parte della tradizione tedesca: oltre ai bambini olandesi lo attendono i bambini in Svizzera e in Germania, e si dice che egli faccia a cavallo tutta l'Europa. Negli Stati Uniti, Saint Nicholas si è trasformato in un allegro, laico, Babbo Natale, chiamato Santa Claus. E in Russia prende il nome di Babbo Gelo.

La tradizione del presepe

Lo dobbiamo a S. Francesco che, nel 1223, a Greccio, nel Lazio, durante la Messa di Natale in una grotta, fece appoggiare l'altare ad una mangiatoia, e vi mise accanto un bue e un asinello. I presepi con le statuine cominciarono ad essere preparati nel 1500. E nel 1700 Carlo di Borbone, allora re di Napoli, si divertiva a modellare in terracotta le testine delle statuette che avevano il corpo di fili di ferro e stoppa. I nobili dell'epoca gareggiavano nell'allestire presepi sempre più ricercati: i presepi napoletani, conosciuti in tutto il mondo, vere e proprie opere d'arte. In molte famiglie si usa ancor oggi preparare il presepe. Chi ha più tempo ed estro si cimenta con sughero e legno, sega e martello. Ma vi sono anche modi più semplici ed economici per realizzare un presepe. Vediamone qualcuno.

Il paesaggio roccioso

Per fare un paesaggio roccioso si può usare invece del sughero, carta da pacchi. Bisogna dapprima appallottolarla tra le mani in modo che si increspi

bene in ogni parte. Poi bisogna distenderla, e disporla in modo che formi grotte e montagne. Per dare consistenza al tutto basterà spennellarlo con del gesso sciolto in una ciotola con dell'acqua, in modo che ne risulti una pasta piuttosto densa. Alla miscela si può aggiungere polvere di terra di Siena, così risulterà color terra. A questo punto bisogna attendere che il gesso asciughi. Il giorno seguente le rocce saranno solide, pronte per ricevere le figurine, le casette, la ghiaia e il muschio.

Come fare le casette

Anche le casette possono essere fatte in casa. Occorrono scatole di diversa grandezza. Dapprima bisogna ricoprirle con carta da pacchi, opaca, incollandola in modo che risulti ben tesa. Si fa asciugare la colla, poi con dei pennarelli colorati si disegnano porte, finestre, ed altri elementi decorativi: mattoni, piante, scale. Le varie scatole vanno fissate l'una all'altra con dei fermacampioni, in modo che le case risultino addossate l'una all'altra, come in un paesaggio medievale. Si possono tagliare via le finestre, e nel vuoto at-



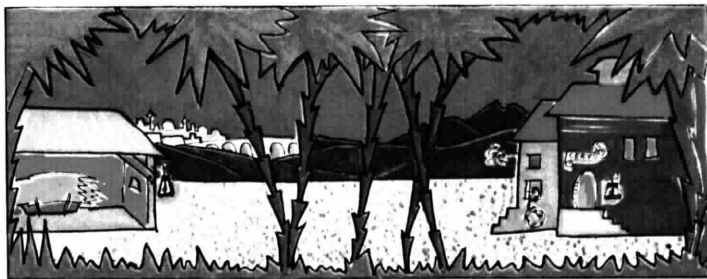
taccare carta trasparente colorata. All'interno della scatola si fisseranno le lampadine: le case sembreranno abitate.

Disegno in libreria

Un presepe meno tradizionale si può fare in uno scaffale della libreria. Sul fondo dello scaffale si fissa un cartone che lo copra completamente, precedentemente disegnato con pennarelli o con colori a tempera. Bastano poche linee: colline on-

dulate, appena una sagoma di paesaggio, e cielo azzurro. Sulla apertura dello scaffale bisognerà fissare una cornice di cartone, ritagliata all'interno, che lo delimiti tutt'intorno: anche questa avrà sagome di palme ed erba disegnate. Nell'interno dello scaffale si possono mettere, ai lati, delle « quinte » ritagliate, con sagome di case colorate. Lo scenario della « sacra rappresentazione » è pronto: basta aggiungere ghiaia e le figurine tradizionali.

Teresa Buongiorno





il lenzuolo con gli angoli: Zucchi l'ha realizzato e tu e tu... rubalo!

Zucchi ha pensato a te: a te che vuoi oggetti di razionale eleganza per una casa bella e funzionale. A te che scegli cose sempre nuove per vivere meglio. Zucchi ha pensato a te con la sua nuova collezione 1972 di biancheria per la casa, creata per il tuo nuovo stile di vivere. La nuova ciniglia di Zucchi, per esempio. Hai notato dove è diversa, dove è unica? Fino a ieri la ciniglia era solo ciniglia lavorata in rilievo: ci voleva Zucchi per darti la ciniglia "stampata", ancora più morbida di ieri, ancora più brillante nei colori, ancora più grande nelle scelte, ancora più coordinabile con tutta la tua biancheria. Ancora più Zucchi insomma. Ciniglia novita, ciniglia stampata: una novità così bella che, attenta!, potrebbero rubartela!





quanti ingredienti
per fare
un piatto gustoso,
ma..

il segreto
per
la buona cucina
é il



condimento
aromatico
completo

UNO DEI TANTI PRODOTTI

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1-ITALY

I NOSTRI GIORNI

TRENT'ANNI FA

Trent'anni fa, alle prime ore del mattino del 7 dicembre del 1941, dalle nuvole che avvolgevano l'orizzonte sbucarono, sul cielo della base di Pearl Harbour, nelle Hawaii, quasi duecento aerei da guerra giapponesi. Meno di due ore e mezzo più tardi, la flotta americana del Pacifico era distrutta, più di duecento aeroplani erano stati distrutti a terra, quattromila soldati erano morti senza aver neppure impugnato il fucile. Cinque navi corazzate, l'Arizona, la West Virginia, la California, la Oklahoma e la Nevada, erano rottami semiaffondati, altre ottanta

6 dicembre un dispaccio segreto giapponese rivelò a Roosevelt che l'attacco era imminente. E' proprio su questo dettaglio storico che molti si sono soffermati, chiedendosi se il presidente americano conosceva le intenzioni dei generali giapponesi, se le sottovalutò, oppure se non volle impedire l'attacco per convincere i riluttanti (fra i suoi cittadini) che la guerra era inevitabile, e che l'isolazionismo era un suicidio. Molto più probabilmente, Roosevelt non poté compiere alcuna mossa: non conosceva il bersaglio dell'attacco giapponese, e non poteva muoversi per primo, con un



Pearl Harbour, 7 dicembre 1941: l'attacco giapponese sta riducendo a rovina fumante la flotta americana del Pacifico

navi da guerra bruciavano nella rada. Era la sconfitta più grave subita dagli Stati Uniti, la fine del dominio dell'Oceano Pacifico, l'inizio dell'intervento americano nella guerra contro le potenze fasciste. Ci vollero anni e anni, grandi battaglie, centinaia di migliaia di morti e l'esplosione dell'atomica perché gli Stati Uniti piegassero definitivamente gli aggressori di Pearl Harbour. A trent'anni di distanza, gli storici si domandano ancora quali furono i retroscena politici, diplomatici e strategici di quel proditorio assalto dal cielo. Il Giappone, potenza militare e imperialistica, era un alleato naturale del fascismo e del nazismo, e un avversario immane dell'America, che estendeva la propria influenza fino alle porte dell'arcipelago giapponese. Mentre la guerra in Europa già infuriava, i due colossi industriali e militari si studiavano, e la situazione precipitava rapidamente. Trattative e contatti fallirono, e il

«suo» attacco di sorpresa, senza violare la pace. Fece bene? Fu un errore? Certo è che la decisione giapponese fu tanto fulminea quanto efficace. Soltanto cinque giorni prima, il 2 dicembre, era prevalsa definitivamente la tesi d'un attacco di sorpresa, simile a quello con il quale i giapponesi a Port Arthur avevano cancellato dai mari la flotta dello Zar. L'immensa flotta, di navi e portaerei, si avvicinò alle Hawaii indisturbata, riuscì a eludere ogni sorveglianza, ad aggredire senza alcun preavviso le difese nemiche. «Avete dichiarato guerra nel miglior modo possibile», commentò poi Hitler complimentandosi con i giapponesi. Il piano era frutto della genialità strategica di Isoroku Yamamoto, un ammiraglio di grande ardimento, ferito nella battaglia di Tsushima. Aveva tentato di imporre il suo progetto durante la conferenza imperiale che, ai primi di dicembre, aveva radunato tutti i signori della guerra che circondavano la

corte di Tokyo. Anzi, Yamamoto avrebbe voluto un attacco globale, alle Hawaii, alle Midway, a Singapore, alle Filippine: ma l'esercito si oppose. L'occupazione d'una zona immensa del sud dell'Asia — secondo Yamamoto — avrebbe concesso al Giappone una riserva quasi sconfinata di materie prime; così come il contraccolpo psicologico della sconfitta avrebbe dovuto piegare il morale tendenzialmente pacifico del popolo americano. Tutto ciò non avvenne, o avvenne solo in parte. I generali aggressivi imposero le loro teorie ai più cauti, è vero: Yamamoto estrasse dal cassetto il minuzioso piano, che vi giaceva da circa un anno, che descriveva l'attacco a Pearl Harbour. E mentre si preparava la minuziosa e potente macchina dell'aggressione, i generali più risoluti conquistarono anche il potere politico, sconfiggendo i fautori della trattativa. Si finse di continuare a negoziare, ma solo per dar tempo agli uomini di Yamamoto di mettere in marcia l'operazione. Sicché quando, la mattina del 7 dicembre, l'ambasciatore giapponese andò alla Casa Bianca a respingere le ultime proposte di Roosevelt, in quello stesso istante gli aerei giapponesi stavano già tempestando di bombe e di siluri la rada di Pearl Harbour. Ma l'America si riprese più rapidamente del previsto dal gravissimo colpo. Mentre i giapponesi avanzavano in Birmania, in Indonesia, in Malesia, in Thailandia, nelle Filippine (su quasi metà della Terra), e minacciavano l'Australia, l'India e l'Alaska, l'industria di guerra americana raddoppiava gli sforzi. La strategia fu scelta con felice preveggenza, e con grande coraggio: s'impose la guerra sulle grandi portaerei, sul controllo dei cieli, sullo stretto collegamento fra marina e aviazione, sulla creazione di grandi basi di rifornimento nello sterminato spazio oceanico. Così, all'indomani nella più bruciante e sanguinosa disfatta della sua storia, l'America costruì le premesse per la vittoria. E' di pochi giorni fa la notizia della restituzione al Giappone, da parte dell'America, della base strategica di Okinawa. La storia cammina in fretta, il Giappone e un'immensa e pacifica potenza industriale. Qualunque sia la verità più segreta di quei giorni di dicembre del 1941, è certo che Roosevelt riuscì a portare nella guerra contro i tre fascismi la più potente Nazione del mondo. Oggi Pearl Harbour è un porto silenzioso, dove si dondolano i panfili bianchi dei turisti e le barche dei pescatori.

Andrea Barbato

LAGOSTINA
**Lagostina ha una passione
creare in acciaio inossidabile**



**la batteria con fondo Thermoplan, una bellezza
inattaccabile che risplende sempre dentro e fuori**

La bellezza si vede subito. La qualità si sente ad occhi chiusi: il pentolame Lagostina pesa di più ed ha più consistenza. Tutto acciaio inossidabile Lagostina ed il fondo Thermoplan che distribuisce uniformemente il calore ed impedisce che il cibo attacchi. Le maniglie poi si possono smontare e rimontare con grande facilità e così le pentole Lagostina pos-

sono essere usate in forno. La suprema qualità dell'acciaio inossidabile Lagostina rende le sue pentole facilmente lavabili: sia in lavastoviglie che a mano, con una sola passata, tornano nuove e scintillanti, senza graffi e senza segni. Il Pentolame Lagostina, nel più vasto assortimento di forme e dimensioni, rende più bella e più ricca la vostra casa.

LAGOSTINA

Don Carlos



CARLO MARIA GIULINI

«Se la perfezione fosse di questo mondo, non esisterebbe a scrivere che il nuovo Don Carlos l'ha raggiunta». Con siffatta dritramica proposizione, un critico discografico francese, Jacques Gheusi, inizia il commento alla edizione dell'opera verdiana, pubblicata dalla «EMI» con artisti di vasta reputazione: il direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini, i cantanti Montserrat Caballé, Plácido Domingo, Shirley Verrett, Sherrill Milnes, Ruggero Raimondi, Giovanni Fojani, Simon Estes, Ryland Davies, John Noble, Delia Wallis, Rosa Del Campo (Orchestra del Covent Garden e Ambrosian Opera Chorus instruito da John McCarthy). Chi conosce i nuovi dischi «EMI» resta non soltanto perplesso, ma sommamente stupefatto a leggere le parole del Gheusi. Si controllano allora i giudizi della critica inglese: entusiastici.

DISCHI CLASSICI

Le recensioni dei critici tedeschi: positive, nonostante talune «riserve». E allora sorge il dubbio d'essere in errore, si avverte la necessità di riascoltare i quattro microscolzi del *Don Carlos*, ma questa volta con la matita alla mano. Primo grande duetto Elisabetta-Don Carlos, nella foresta di Fontainebleau. Nel «do» all'unisono sulle parole «per sottrarmi» il tenore entra in ritardo. Scena e duetto Don Carlos-Drigo, atto secondo. Il «fa» con corona, alla frase «con me dividi il tuo pianto, il tuo dolor», è imperfettamente intonato dal baritono. Romanza di Posa «Carlo ch'è sol»: il trillo sulle parole «fa vizzo il fior» e, alla ripetizione, sulle parole «ah, inver non so», è eseguito dal baritono con brutta emissione vocale. Romanza della regina: il soprano canta «flature» di cui soltanto l'ultima riesce. Scena e duetto Filippo-Rodrigo: imperfette intonazioni del baritono. Scena di Filippo e Grande Inquisitore: piccola stecca del basso profondo sul «sol», nella frase «per esaltar la fé». Morte di Rodrigo: imperfette emissioni vocali del baritono e incerta intonazione, eccetera. Orchestra, sempre

troppo lenta in tutto il corso dell'opera (ecco una delle «riserve» del critico di *Fonoforum* Peter Mario Katona: i tempi raddoppiati e, in certi casi, triplicati o quadruplicati rispetto a quelli segnati in partitura). Ci si chiede, a questo punto, come si possa giudicare perfetta un'edizione le cui mende sono ben più numerose di quelle qua e là spigolate. Si può tutt'al più menzionare alcuni luoghi in cui tutto fila via liscio o qualche felice «momento» per esempio le parti corali del secondo atto (coro dei frati e coro delle dame della regina), il monologo di Filippo per il quale il basso Ruggero Raimondi merita una lode schietta, l'aria di Elisabetta nell'atto quinto. «Tu che le vanità», in cui, come per uno squarcio improvviso di chiaro, si ritrova nella Caballé la Caballé. Ma non è lecito andare oltre tali riconoscimenti: i meriti, purtroppo, sono assai inferiori ai demeriti. Cosa dire allora? Anzitutto che non basta un «cast» di artisti famosi a realizzare una interpretazione degna di fama. Poi, che i grandi cantanti sono, purtroppo, travolti dalla loro stessa grandezza non più

tutelata dall'umiltà, dalla coscienza, dalla pazienza, dalle qualità, insomma, che nell'artista, se è tale, debbono valere quanto il talento. Ma si rendono conto, questi cantanti, dell'impietabilità del disco che, in un tempo a venire, continuerà a denunciare con testimonianza non smentibile le manchevolezze, gravi, di quest'edizione «sciupata»? Non sono soltanto le mende citate quelle che offendono l'ascoltatore, ma è soprattutto la mancanza di impegno di artisti i quali non si preparano doverosamente alle registrazioni fino a entrare in ciò che il gergo comune chiama lo spirito dei personaggi, il clima dell'opera. Così, ai giorni nostri, si sprecano talenti e danari. Inutile di re di più. L'edizione sotto l'aspetto tecnico, non è eccezionale. I quattro microscolzi sono siglati C 191/02 149/52. Versione stereo.

Il mondo dell'opera

Sono usciti, sotto il titolo *Il mondo dell'opera*, i primi due volumi di una nuova collana che, avverte Franco Soprano nella nota di cui è corredato il primo disco, muove dall'intento di offrire agli appassionati di

musica lirica «un'occasione in più per arricchire la propria discoteca e per rinsaldare i propri vincoli di amicizia con i grandi cantanti del momento e con il repertorio tradizionale». E' chiaro che la collana, accanto al nobile intento culturale, ha mire schiettamente commerciali (e anche è formata non da cose nuove o rare, ma da brani tolti di peso dall'una o dall'altra pubblicazione «RCA» e antologicamente riuniti senza nessun criterio di scelta. Nel secondo volume, per esempio, c'è un po' di tutto: da «Deserto sulla terra» a «Io sono l'umile ancella», da «Resta immobile» a «Près des remparts de Seville», da «Il segreto per esser felici» a «Mira, o Norma»: cioè a dire da Verdi a Cilea, da Rossini a Bizet, da Donizetti a Bellini. I dischi, però, sono ben presentati, tecnicamente validi, hanno il merito loro riconosciuto dal Soprano: vi si incontrano le grandi voci d'oggi (dalla Caballé alla Price; dalla Cossotto alla Verrett; da Corelli a Domingo; a Wikkers a Bergonzi; da Milnes a Raimondi), i grandi direttori (da Karajan a Prêtre; da Schippers a Mehta; da Leinsdorf a Serafin; a Molinari Pradelli le grandi orchestre (dalla London Symphony alla New Philharmonia eccetera). Segnalo, dunque, volentieri la collana «RCA» ai lettori: i due volumi editi sono siglati LSC 20171 e LSC 20172.

Laura Padellaro

La Minnie-sigla



MINNIE MINOPRIO

In attesa di rivedere sui teleschermi Minnie Minoprio, possiamo accontentarci di ascoltarla alla radio nella sigla della trasmissione radiofonica *Frank Sinatra: un uomo e la sua musica* che, a cura di Adriano Mazzolotti e Giuliano Fournier, va in onda il sabato sera sul Secondo. La canzone è di pura marca sinatiana: s'intitola *I will wait o*, nella versione italiana, *Eterno innamorato*. Il disco, con l'interpretazione di Minnie, che sfodera tutte le sue doti canore particolarmente nel testo inglese, è stato inciso dalla «Orange» in 45 giri.

Burt in persona

Dopo averlo conosciuto attraverso le canzoni affidate all'interpretazione di Dionne Warwick, di Tom Jones, di Shirley Bassey e di tanti altri artisti anglosassoni,

il pubblico della TV ha fatto conoscenza personale con Burt Bacharach, uno dei pilastri della canzone moderna di quest'ultimo decennio, successore dei Gershwin, dei Kern, dei Charnichael nell'offrire nuovi sbocchi alla tradizionale melodia cara alle classi medie americane. Bacharach costruisce canzoni mescolando il semplice e il sofisticato, la dolcezza all'energia vitale, voci e strumenti, fino a estrarne una formula inconfondibile, la più vicina oggi ai gusti della maggioranza della popolazione di un continente. Sovrapponendosi e contrapponendosi al rock, Bacharach è la più evidente prova che il successo può essere conquistato e ottenuto anche contro corrente e che, così facendo, i risultati che se ne ottengono sono destinati a durare assai più a lungo. E poiché ora negli Stati Uniti si sta assistendo ad una rinascita dell'interesse per le «big band» come sottofondo ideale per il ballo, Bacharach ha voluto porsi personalmente alla direzione di una grossa orchestra, riservandosi la parte del pianista, per interpretare i suoi stessi motivi. I suoi ultimi due dischi (*Portrait in music* e *Close to*

you, 33 giri, 30 cm. «A&M») costituiscono quindi un documento autentico del suo modo di concepire la canzone e, come tali, sono rapidamente saliti nelle classifiche di vendita americana. Ora sono anche disponibili in Italia.

Una lunga storia

Esplso improvvisamente, il successo di *Mamy blue*, come già accadde per *Love story*, sta inducendo numerosi cantanti ad incidere nuove versioni. Sarà curioso per i lettori conoscere però la retroscena del lancio di questa canzone che si sta affermando un po' dappertutto nel mondo. In origine, il pezzo avrebbe dovuto avere il suo battesimo in Italia: era stato commissionato infatti al compositore francese Hubert Giraud appositamente per una giovanissima cantante italiana, Ivana Spagna. Ma la canzone era molto piaciuta al produttore dei Pop Tops, il quale aveva chiesto ed ottenuto il brano per il lancio in Spagna. L'uscita del disco dei Pop Tops in versione spagnola ed inglese precedette nettamente quella italiana, e così sul nostro mercato giunse prima i

45 giri della «Rare» in due edizioni, inglese ed italiana. Segui poi il 45 giri «Ricordi» con l'interpretazione di Ivana Spagna proprio mentre apparivano la variante di Johnny Dorelli 45 giri «CGD» e la sigla di *Gran varietà* e quella di Dalida (45 giri «RCA») per *Canzonissima*. Ora sembra che *Mamy blue* verrà inclusa anche nei prossimi long-playing di alcune «grandi» della canzone italiana: Mina, la Vanoni e Patty Pravo. Intanto la canzone ha favorito un ritorno sensazionale di Ricky Shayne, rimasto a lungo inattivo: la sua incisione di *Mamy blue* (45 giri «Jolly») che è apparsa per ultima in Italia, sta ottenendo caldi consensi in Francia in attesa d'essere lanciata, con diverse etichette, sul mercato inglese e su quello americano.

La dolce Karen

Il sestetto dei Carpenters, che s'era affacciato sulla scena della musica leggera americana lo scorso anno, ha trovato in questi mesi clamorosa conferma della propria popolarità. E' da tempo nella classifica dei «singoli» con *Superstar*,

una canzone composta da Leon Russell, ed in quella dei long-playing con l'album *Carpenters* (33 giri, 30 cm. «A&M»), senza che vi sia accenno che il pubblico si stanchi di loro. E dire che il genere che essi sembrano prediligere non ha nulla di trascendentale: si tratta di canzoncine sullo stile di Burt Bacharach, bene orchestrate e talvolta orecchiabilissime, eseguite con cura, ma nulla più. Il segreto di tanta popolarità è nella dolce voce di Karen Carpenter che, con il fratello Richard, costituiscono il complesso nel 1969. Essi iniziarono la loro attività prima in duo (Richard al pianoforte e Karen alla batteria) poi in tre, e infine formando nel 1967 un sestetto che era stato battezzato Spectrum e nel quale era già il germe della nuova formazione.

B.G. Lingua

Sono usciti

- THE CHILITES: *Give more power to the people e troubles a comin* (45 giri «Brunswick» - 55450). Lire 900.
- JETHRO TULL: *Life is a long song, Up the road, Doctor Boyetboom, From the Wise* (45 giri «Island» - WIP 26106). Lire 900.
- HUNKA MUNK: *Fino a non poterne più e E' pura fantasia* (45 giri «Ricordi» - SRL 10647). Lire 900.
- I DIK DIK: *Vendo casa e Paura* (45 giri «Ricordi» - SRL 10638). Lire 900.
- CHICAGO: *Lowdown e Loneliness is just a word* (45 giri «CBS» - 7218). Lire 900.

digerire è vivere

Fernet-Branca digestimola,
toglie la sonnolenza e carica di vitalità
per il dopotavola ancora
tutto da godere.

Fernet dal gusto pieno
e generoso riempie di tutto
sapore ogni intenso momento.



Puro per la digestione immediata,
superdigestimola nel caffè,
long-drink - con l'acqua preferita -
sana abitudine quotidiana.
Partecipate alla vita d'oggi
stimolati dal Fernet-Branca.
E' forte di natura,
tradizionalmente sano.

Fernet-Branca digestimola

PADRE MARIANO

Il sabato

«Perché i cristiani non fanno festa, come gli ebrei, nel giorno di sabato, ma la domenica?» (R. L., Messina).

Del vocabolo «sabato» si danno diverse spiegazioni etimologiche: è vocabolo ebraico (shabbat), che richiama l'idea di riposo, legata a una divisione del tempo in cicli di sette giorni (la settimana). E' giorno quindi di riposo, con astensione dai lavori abituali e consacrazione, in modo particolare, a Dio. Quanto alla divisione del tempo in cicli di «settimane» deve essere sorta dividendo in quattro parti il mese lunare (di 28 giorni circa). Così pare abbiano fatto, per primi, i Babilonici. Nel mondo ebraico il riposo ricorrente è tanto per gli uomini che per gli animali. «Per sei giorni farai il tuo lavoro; ma il settimo giorno riposarai, affinché il tuo buco e il tuo asino possano riposarsi, e il figlio della tua serva e il forestiero possano riprendere fiato» (Esodo 23, 12). Lodevole questa preoccupazione di fare riposare anche gli animali domestici — e caratteristico del mondo ebraico questo rispetto per gli animali. Anche la terra deve riposare ogni sette anni. (Prima che venissero inventate e introdotte le «rotazioni» delle colture e l'uso di concimi, era normale non lasciare il terreno a maggese). Era inoltre disposto che di quel poco che la terra, anche se a riposo, produce «ne godranno i poveri del tuo popolo e le bestie della tua campagna mangeranno quel che rimarrà» (Esodo 23, 11). Nel Decalogo (v. Deuteronomio 5, 12-15) è affermato chiaramente che l'osservanza del sabato è legge che Jahvè ha dato al popolo, in ricordo del giorno in cui lo liberò dalla schiavitù di Egitto, e se ne presenta il modello in Dio, creatore del cielo e della terra. «Tra me e i figli di Israele il sabato è un segno perpetuo, poiché in 6 giorni Jahvè ha fatto i cieli e la terra, ma il settimo giorno Egli cessò di lavorare e si riposò» (Esodo 31, 17). Quindi, per Israele, il sabato è voluto da Dio come giorno di riposo, di sospensione delle pesanti attività inerenti al lavoro e deve avere (cfr. i profeti) quel carattere di gioia, che accompagna naturalmente il riposo umano. Tutti sappiamo come eccessi e scrupoli rendessero, anche ai tempi di Gesù, pesante e quasi intollerabile questa osservanza, per le mille proibizioni connesse con essa, compresa quella grottesca per un medico di non curare malati nel giorno di sabato. Di qui lo scandalo enorme che suscitò nei guarigioni miracolose operate da Gesù, operate anche in giorno di sabato e la sua dichiarazione che il «sabato è fatto per l'uomo non l'uomo per il sabato» (Marco 2, 27) e più ancora la sua affermazione — che suonava blasfema! — di essere Lui «padrone del sabato». Ma non per queste incende i cristiani hanno lasciato come giorno di riposo, il sabato e sono, passati al giorno dopo. Il perché vero è che il Signore Gesù è risorto da morte il giorno dopo il sabato (cfr. Matteo 28, 1). Questo evento prodigioso, che fondava l'Alleanza di Dio fatto Uomo, con gli uomini, nel giorno dopo il sabato, non poteva non essere «il giorno del Signore» risorto da morte. E fu chiamato proprio così: in greco «kyriakè

eméra», in latino «dies dominica», in italiano «domenica». Ogni domenica ricorda, nel fluire dei secoli «il giorno del Signore» Gesù, risorto da morte. La domenica è quindi non semplicemente, come si continua a ripetere il giorno del Signore, ma precisamente il giorno del Signore Gesù. Risorto. I cristiani russi chiamano ancora oggi la domenica «voskresenie», che significa appunto «risurrezione».

Uguale per tutti

«Mi piace la Confessione perché è uguale per tutti! Davanti a Dio siamo tutti uguali senza distinzione di censo, di ingegno, di successi umani e mondani! Nessun privilegio o concessione speciale, nessuna riduzione di tariffa. Qui i diritti e i privilegi spariscono, rimane il solo dovere» (Generale T. V. M. - Venezia).

La confessione dei peccati nel Sacramento cristiano è, sulla terra, una delle poche cose per tutti ed uguale per tutti, come l'aria, l'acqua, il sole. Lo ricorda con parole convincenti Alessandro Manzoni: «Noi, e cioè tutti i cattolici, e laici e sacerdoti, principando dal Papa, ci inginocchiando davanti a un sacerdote, gli raccontiamo le nostre colpe, ascoltiamo le sue correzioni, i suoi consigli, accettiamo le sue punizioni. Ma quando un sacerdote, fremendo in spirito della sua indegnità e dell'altezza della sua funzione, ha steso sul nostro capo le mani consacrate; quando umiliato di trovarsi il dispensatore del Sangue dell'Alleanza, stupito ogni volta di quelle parole che danno la vita, peccatore, ha assolto un peccatore, noi, alzandoci dai suoi piedi, sentiamo di non avere commesso una viltà. C'eravamo forse stati a mendicare speranze terrene? Gli abbiamo forse parlato di lui? Abbiamo forse tollerato una postura umiliante, per rialzarci più superbi, per ottenere di primeggiare sui nostri fratelli? Non si è mai detto tra di noi che di una miseria comune e di una misericordia di cui abbiamo tutti bisogno? (Osservazioni sulla morale cattolica). Non tutti amano la politica o lo sport, il ballo o la televisione, ma tutti sentono il desiderio di salire sopra un aereo o di scendere con un battiscalo nelle profondità del mare, ma tutti hanno bisogno di aria, di acqua, di luce, di cibo. Tra questi bisogni universali per tutti c'è bisogno di quel rimedio per tutti che si chiama Confessione. Qui c'è l'uomo senza orpelli e senza titoli, senza maschera e senza pose, senza ricchezze menzognere: c'è l'uomo solo, nei suoi le per nella sua fragilità, l'uomo che, come il cerò, si consuma giorno per giorno, vive morendo, dà anche un po' di luce e calore, ma più generi grigie quando non nere. E' per tutti la Confessione solo, ed uguale per tutti. Il ricco non è avvantaggiato sul povero, il sano sul malato, il bello sul brutto, il genio sul meno dotato, perché tutti possano e debbano qui finalmente riconoscere quel che sono davanti a Dio, non già davanti agli uomini. Qui vengono ristabilite le cose e i valori essenziali, qui la vanità svanisce come nebbia al sole. Tutti uguali nel Sacramento che è uguale per tutti!

IL MEDICO

TERAPIA DEL MIELOMA

Qualche nostro assiduo lettore ci ha chiesto di scrivere sul mieloma, una grave malattia del sangue a tipo tumorale (emoblastosi) che ha sede nel midollo osseo emopoietico (cioè formatore del sangue) donde il nome, che sta a significare letteralmente tumore del midollo (muelos, in greco, è il midollo).

Il mieloma è, infatti, una emoblastosi ubiquitaria che sembra colpire più frequentemente la razza negra rispetto a quella bianca. Secondo recenti statistiche la frequenza del mieloma nel campo della medicina interna generale è all'incirca intorno all'1% di tutti i casi ricoverati in ospedale.

Tutte le statistiche eseguite in vari Paesi concordano sul fatto che la maggioranza assoluta dei mielomi ricorre nell'età fra i 50 e i 70 anni con un massimo relativo dai 60 ai 70 anni. Tutti gli studiosi sono d'accordo sulla straordinaria eccezionalità del mieloma al di sotto dei 30 anni di età. E' stato comunque descritto qualche rarissimo caso di mieloma al di sotto dei 25 anni. La malattia colpisce soprattutto il sesso maschile, ma anche quello femminile. Secondo recenti esperienze anche di studiosi italiani, non vi sarebbe quasi differenza di incidenza nei due sessi, pur con una leggera prevalenza del sesso maschile. Si è discusso e si discute ancora circa l'intervento di fattori ereditari nella genesi del mieloma. Si sa di almeno una quindicina di famiglie con sicuro mieloma presente in soggetti consanguinei (ad esempio secondi cugini). Quali sono i sintomi più frequenti del mieloma? Questo è uno dei quesiti rivolti da due dei nostri lettori, al quale rispondiamo subito.

I sintomi più frequenti sono i dolori ossei, le fratture spontanee, l'anemia. I dolori ossei sono presenti dal 70 al 90% dei casi. Questo sintomo è quindi il principale dato che ricorre nella storia del soggetto affetto da mieloma. Non di rado si tratta di dolori così acuti e diffusi che paralizzano il malato. Altro sintomo frequente del mieloma è costituito dalle fratture spontanee, cioè fratture di segmenti ossei per un minimo trauma, per un trauma che di solito non può provocare alcun danno.

Questo sintomo incide nel 20% dei casi di mieloma ed è di grande significato per la diagnosi. Le fratture

spontanee possono colpire qualsiasi parte scheletrica, ma sono classiche le localizzazioni al tronco, al bacino, agli omeri, ai femori.

Un soggetto anziano che abbia dolori ossei e fratture spontanee obbliga il medico a sospettare fondatamente un mieloma. In una buona metà dei casi di mieloma è presente una anemia di media gravità. Questo fatto è dovuto alla sostituzione da parte del tessuto mielomatoso (costituito da particolari cellule chiamate plasmacellule) del normale tessuto formatore dei globuli rossi del sangue. L'anemia, infatti, altro non è se non una diminuzione notevole del numero dei globuli rossi. Altri sintomi non rari del mieloma sono costituiti dalla febbre (presente in circa il 30% dei casi di mieloma). Caratteristiche della febbre del mieloma sono la periodicità e la sua sensibilità ai cortisonici e non agli antibiotici.

Nel 13% dei soggetti mielomatosi sono presenti emorragie. Altri segni si possono avere a carico del sistema nervoso (paralisi, nevriti). Anche a carico dei polmoni si possono avere infiltrazioni del tessuto mielomatoso. Nel 2% dei casi di mieloma si riscontra una macroglossia, che significa grossa lingua. Vi è anche una localizzazione rarissima del mieloma alla milza ed alle linfogianglie. A questi segni clinici si accompagnano importantissimi dati di laboratorio. Fra questi i più importanti sono: l'aumento della velocità di sedimentazione dei globuli rossi in una apposita pipetta graduata, un caratteristico modificarsi delle proteine del siero (e soprattutto delle cosiddette globuline, che aumentano in maniera spiccata a scapito di altre frazioni proteiche), l'ipercalcemia (aumento del contenuto di calcio nel sangue). La diagnosi definitiva di mieloma si fa dopo avere esaminato uno striscio di midollo osseo su apposito vetrino colorato al microscopio e prelevato mediante puntura dello sterno con conseguente aspirazione di frustoli di midollo osseo. Nelle urine è presente una caratteristica proteina, chiamata proteina di Bence-Jones, dal nome dei due laboratoristi che per primi la scoprirono. E rispondiamo a questo punto alla seconda domanda rivolta dai nostri lettori: quali possibilità terapeutiche vi sono per il mieloma? Diciamo subito che la cura del mieloma, tuttora in continua evoluzione, consente di ottenere notevoli miglioramenti che, in una

parte dei casi, possono durare a lungo, anche per anni.

Nella cura del mieloma vanno distinti tre periodi successivi e fondamentali: quello cosiddetto dell'uretano etilico, che fino al 1958 è stato ritenuto il mezzo più valido nella terapia del mieloma, quello dei cortisonici, che hanno sostituito o sono stati associati all'uretano etilico fino al 1964; infine, quello degli ultimi anni (dal 1964 ai giorni nostri), nel quale si è sempre più affermato l'uso dei cosiddetti farmaci alchilanti, tra i quali spiccano il Melfalan e la Ciclofosfamide.

E' inutile dire quante e quali siano le difficoltà per il medico nel valutare l'efficacia di questo o di quel trattamento nella cura del mieloma. La terapia attuale del mieloma si fonda sull'uso del Melfalan, che va somministrato alla dose di 10 milligrammi al giorno, sotto assiduo controllo medico, per un periodo di venti-trenta giorni fino a raggiungere una dose totale di 200 milligrammi. La cura va proseguita con 15 milligrammi alla settimana.

La terapia con Melfalan può anche essere effettuata con cicli intermittenti del farmaco, della durata di una settimana. Il ciclo può essere ripetuto ogni 6 settimane.

Accanto a queste terapie «di fondo» del mieloma vanno ricordate altre terapie collaterali che servono a correggere gli stati di diminuzione dei globuli del sangue conseguenti alla terapia con Melfalan oltre che le complicanze infettive le quali conseguono quasi necessariamente ad un trattamento, specie se prolungato, con farmaci cosiddetti antiblastici (cioè antitumorali), capaci di provocare una carenza di difese anticorpali.

In caso di anemizzazione si dovrà ricorrere alla terapia sostitutiva (trasfusione di sangue) oppure anche ad una cura di stimolo sul midollo produttore di globuli rossi. Tale cura è costituita da estratti ormonali (testosterone ed in genere ormoni androgeni). In caso di grave diminuzione dei globuli bianchi, è bene associare il cortisone o i suoi derivati, che sono capaci di fare aumentare la quota dei globuli bianchi circolanti e quindi le difese dell'organismo.

E' inutile infine ricordare che in tutti i casi bisognerà procedere ad una copertura con antibiotici del soggetto sottoposto a trattamento del mieloma con Melfalan o da altri farmaci del genere.

Mario Giacomazzo

registra ciò che vuoi anche l'impossibile!



L'alta fedeltà National è tale... d'aver creato la fedeltà al suo marchio di milioni di acquirenti in tutto il mondo.

E' un'alta fedeltà su basi solide: la sua testina ad esempio, è fatta per durare più dello stesso registratore!

Non a caso quando dite National, dite il gigante giapponese che detiene — grazie al suo impegno nella ricerca — più di 27.000 brevetti e diritti di proprietà.

Il registratore a cassette RQ 221 è solo una delle tante possibilità che la vasta gamma National vi offre. Per questo prima di decidere il vostro acquisto, chiedete di vedere i modelli National. Con National, trovate sempre esattamente ciò che cercate.



NATIONAL

Avanti nel tempo quel tanto in più che conta

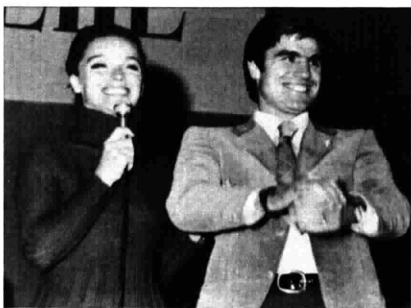
Agenti per l'Italia: Mafelco - Milano

Oltre 4 mila persone a Pesaro per un'iniziativa del «Radiocorriere TV»

La serata dei campioni



A Pesaro, lunedì 29 novembre, nel quadro del concorso «Voci e volti nuovi delle Marche in TV», organizzato dal nostro giornale, oltre quattromila persone hanno applaudito al Palazzetto dello Sport i campioni dell'anno 1971. Una medaglia d'oro del «Radiocorriere TV», come riconoscimento a quegli interpreti di musica leggera che nell'arco di dodici mesi sono apparsi più volte nella «Hit Parade» radiofonica, è stata consegnata da Corrado Guerzoni, direttore del «Radiocorriere TV», a Iva Zanichchi (che ha tenuto i primi posti della classifica discografica con «Fiume amaro» e «La riva bianca la riva nera») e al complesso dei Pooh che hanno dominato con «Tanta voglia di lei» e con «Pensiero» (in queste ultime settimane figurano nella «Hit Parade» contemporaneamente). In una prossima occasione il premio sarà consegnato anche al cantautore Lucio Battisti, il quale sia come interprete che come autore di canzoni è stato il protagonista dell'annata canora. In basso, Iva Zanichchi riceve sul palcoscenico del Palazzetto dello Sport di Pesaro da Corrado Guerzoni il premio «Campione dell'anno»: lo spettacolo è stato presentato da Pippo Baudo e Aba Cercato



Noti personaggi dello spettacolo sono intervenuti all'eccezionale serata: Cesarini da Senigallia, lo scenografo di «Canzonissima» (nella foto in alto con Iva Zanichchi: la cantante, malgrado la febbre che già le aveva impedito di esibirsi dal vivo al Teatro delle Vittorie, è giunta puntualmente); Nino Benvenuti (qui sopra, insieme con Aba Cercato), Marisa Sannà, Rosanna Fratello, e i complessi delle Orme, dei Pooh e di Pier Giorgio Farina

(La rubrica Accadde domani è a pagina 122)



**Non ci volevo credere ...
ma e' proprio vero!**

Nuovo Olà Ultrabiologico
dà al mio bucato
il grande bianco della bollitura



**NUOVO OLA'
ULTRABIOLÓGICO
VI DA'
IL GRANDE BIANCO
DELLA BOLLITURA
(persino in acqua fredda!)**

Provate anche voi Nuovo Olà Ultrabiologico e già nell'ammollo vi accorgete della forza nuova ed eccezionale della sua formula: persino in acqua fredda le macchie più difficili - uova, sugo, frutta, vino, ecc. - spariscono completamente (...e i colori rimangono vivi e brillanti come nuovi!) Certo, Nuovo Olà è Ultrabiologico perché ha l'eccezionale formula biologica che vi dà il grande bianco della bollitura.



Nuovo Olà Ultrabiologico ha trovato in laboratorio un'eccezionale formula biologica che vi dà il grande bianco della bollitura.



Leonardo nella biografia di Franzero

VITA DI UN GENIO

Quante sono le vite di Leonardo da Vinci scritte in Italia? Certamente pochissime in rapporto al grande uomo e a quello che egli produsse e fece in una attività molteplice e quasi incredibile. Perché la meraviglia che suscita il genio leonardesco consiste appunto in tanta diversità di attitudini e, assieme, in tanta perfezione di opere: egli fu uomo completo e realizzò in sé l'ideale del Rinascimento. Affrontare l'impresa di narrare la vita di Leonardo ha quindi spaventato i biografi, perché un biografo deve anche lui farsi partecipe della vita e degli interessi del suo soggetto, se vuol davvero entrare nell'animo di lui e comprenderlo. In Leonardo sembrano assommarsi cognizioni ed esperienze che di solito occupano più vite; e non si sa davvero quali di esse abbiano avuto preponderanza in lui, che fu sommo pittore, sommo architetto, sommo scienziato, e così di seguito.

Fra le biografie di Leonardo la migliore che ci sia accaduto di leggere — e la raccomandiamo a quelli che hanno visto la bellissima rievocazione televisiva di Castellani — è quella di Carlo Maria Franzero: **Leonardo** (ed. Rizzoli, 303 pagine, 2600 lire), che ha avuto una ottima edizione anche in inglese.

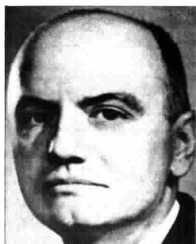
Sulla tenue trama dei fatti noti Franzero ha costruito la sua narrazione, nella quale l'episodio biografico serve, come deve, a muovere la fantasia e a farci indovinare quel che fu Leonardo; ma lo scrittore ci mette del suo, non per sovrapporsi al personaggio, ma per studiarlo e indovinarlo con l'aiuto di una propria ispirazione poetica. Ecco, ad esempio, Leonardo che giunge a Fi-

renze (aveva cinque anni) dal villaggio nativo, Vinci.

«Ora, a Firenze, il fumo nelle strade gli ricordava la bruma delle valli. S'arrestava a guardare le macchie d'umido su un muro, e il muro diventava un grande quadro nel quale la sua immaginazione trasformava le macchie in paesaggi meravigliosi, con valli, monti e fiumi. Più tardi si abituò a scorgere innumerevoli fantasie fra le nuvole del cielo.

Trovò a Firenze un amico, l'Arno. Ma nella città le acque pigre del bel fiume, sulle cui rive aveva nell'infanzia giocato, apparivano assottigliate, costrette da dighe, ricoperte d'un largo ponte di pietra, fiancheggiato da due file di botteghe dove risuonavano i martelli degli orafi e degli argentieri e il clamore dei venditori forestieri. E nelle vicine anguste della città, selciate coi ciottoli del fiume, la folla si agitava affaccendata. E tutta la città era chiusa da un murgoglio di pietra fulva, contrassegnata da torri. L'imponente palazzo della Signoria levava la sua altissima torre come un campanile. Davanti al palazzo sorgeva la ringhiera degli oratori, dominante la grande piazza nella quale il popolo si radunava per decidere le cose pubbliche.

Il fanciullo Leonardo era già familiare con la penna, e per scrivere, per disegnare, e per fare il gioco dei numeri. Era mancino, e da quei primi anni si abituò a scrivere da destra a sinistra; ed egli non sapeva che era la scrittura che gli orientali avevano sempre usato. Diventerà di poi ambidestro con i pennelli, e imparerà a scrivere anche normalmente da sinistra a destra: le lettere indirizzate ad altre persone; ma per i disegni e le



Nella verità la nuova fortuna del western

La fortuna del «western» non sembra conoscere pause, anzi al lettore (ed allo spettatore cinematografico) si pongono scelte sempre più ampie. Il « genere » infatti, fino a qualche anno fa indifferenziato nella corale celebrazione dell'epopea pionieristica dei bianchi, procede ora lungo due direttrici opposte: l'una, deteriorata, è quella di tanti film e fumetti e romanzi corvici che attraverso l'esaltazione della violenza sollecitano gli istinti meno nobili di certo pubblico. L'altra ha tratto spunto e motivi dall'esame di coscienza collettivo oggi in atto nella giovane cultura statunitense per cercare la verità di quell'epopea, smantellare il facile mito edificato dai vincitori a propria gloria.

Nell'indagine sociologica ed etnologica prima ancora che nella narrativa s'è cercata la rivalutazione della civiltà pellerossa, si sono rintracciate le radici d'una cultura antica e ricca, si sono denunciati gli errori e i delitti dei « conquistatori ». Chi ha visto il più grande uomo di Arthur Penn attraverso il percepito, al di là delle suggestioni più superficiali, il senso d'una precisa condanna; e lo ritroverà ora nel romanzo di Thomas

Berger dal quale il film è stato tratto (il titolo è lo stesso, l'editore è Rizzoli).

C'è nella vicenda di Jack Crabb, il protagonista allevato dai Cheyenne fino all'età di dieci anni e poi tornato tra la gente della sua razza, i « bianchi », la contrapposizione non tanto di due civiltà, quanto di due modi di intendere la vita. Dagli indiani Jack impara il senso dell'onore, il rispetto per se stesso e per gli altri, l'amore per la natura. Fra i bianchi conosce l'odio e la vergogna, la violenza fine a se stessa.

Il romanzo di Berger sceglie la via della smitizzazione più cruda sotto le apparenze d'un racconto avventuroso fittito d'episodi e personaggi famosi; e la polemica dello scrittore americano acquista il suo vero significato quando mette in luce le storture di una civiltà pronta a sacrificare i valori più autentici dell'uomo in nome di un progresso di cui forse non ha ancora ben chiarito a se stessa i fini ultimi e, soprattutto, i pericoli.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Thomas Berger, l'autore di « Il piccolo grande uomo » (ed. Rizzoli)

annotazioni nei suoi quaderni, che diverranno abitudine costante di tutta la sua vita, scriverà sempre alla rovescia, da destra a manca, come per chiudersi nel mistero del suo isolamento spirituale, dov'egli comunicherà con la sua mente soltanto per se stesso. Sembrano strano, ai familiari non meno che ai suoi primi maestri, che il fanciullo Leonardo s'appassionasse alle matematiche all'età in cui gli altri fanciulli si rifuggono dal calcolo: ma trovò un grande amico nel vecchio Paolo Toscanelli,

che passava le sere a discorrere delle stelle. Una sera il maestro prese uno spillo e fece un buco in un pezzo di pergamena, e disse a Leonardo di metterselo su un occhio: e Leonardo vide che le stelle, guardate attraverso quel foratino, non palpitavano più e non erano più grandi d'un punto scintillante. Paolo Toscanelli gli spiegava che la Terra era rotonda come un globo: il Toscanelli che si era imbarcato su una nave a veleleggare verso le Indie navigando verso Occidente. E il

maestro gli parlava di macchine, e gli mostrava che con un accurato aggruppamento di ruote e di leve si potevano sollevare grandi pesi: si poteva, cioè, controllare la natura. Questa lezione rimase indimenticabile per Leonardo. Questa citazione si potrebbe estendere a tutta la biografia che alimenta, pagina per pagina, l'interesse del lettore e indica come bisogna scrivere un libro su tal genere, « con intelletto d'amore » quale molto raramente accade che sia. Italo de Feo

I casi della musica

L'idea di raccogliere in volume una serie di articoli su casi della musica non giunge nuova neppure in un Paese come il nostro, in cui il discorso intorno a quest'arte resta frammentario o chiuso. Più di un critico musicale, in Italia, ha tentato infatti di sollecitare la cultura ufficiale, da tempo disattenta alla musica, affidando le proprie recensioni alle pagine del libro, più insistenti dei fugaci fogli di giornale. Ma nel volume **Contrappunti**, recentemente comparso nel catalogo dell'Adriatica Editrice, le cronache musicali raccolte hanno, per così dire, una nuova collocazione e dunque altro interesse. A ciò contribuisce, forse, l'inusitata postazione da cui l'autore, Franco Chicco, guarda i fatti della musica: il Chicco, per sua fortuna, è legato a quest'arte da una tenace « passione incompiuta », mai sbiadita nonostante i diversi impegni della sua carriera di giornalista, incominciata

venticinque anni orsono (critico musicale della Gazzetta del Mezzogiorno, Franco Chicco è stato fra l'altro reporter sportivo, cronista, inviato, ed è attualmente vice redattore-capo in seno al quotidiano pugliese). Il libro, di oltre 240 pagine, reca un centinaio di articoli pubblicati tra il 1959 e il '70. Nel titolo, **Contrappunti**, è chiaro il riferimento alla risaputa locuzione medievale che designava la pratica polifonica di opporre nota a nota (« punctus contra punctum ») e melodia a melodia. Ora, l'ordine del volume ne fa un libro che avverte in ogni pagina l'immediato riscontro di evento e commento, di fatti e riflessioni, sicché ne viene un discorso pieno, a voci multiple, contrappuntistico, caduti l'inutile « excursus » ornamentale e la divagazione elegante, ma parassitaria. Non a caso il sottotitolo, **Diario musicale pugliese**, nella duplice restrizione di un commento censorio ridotto a intima notazione, a personale appunto di « journal », e di un'esplorazione limitata a una sola regione italiana, la Puglia, manifesta la ferma intenzione dell'autore di circoscrivere

la propria indagine, sdegnando il pretesto culturale e pedante eruditico, e schiettamente testimoniando la gravità dei mali che affliggono la musica nella terra che fu di Paisiello, di Mercadante, di Piccinni, di Traetta, per tentare di aprire una porta, almeno una, alle speranze di risanamento d'una situazione ormai insostenibile. Con esemplare baldanza Franco Chicco ha selezionato i suoi articoli, ma non li ha « purgati », lasciando volutamente che la vena polemica l'avesse vinta in molti casi sulla riflessione matura in molti altri. Il volume, che non si deposita criticamente il problema, e altrove non rinunciando alla battuta scherzosa a conclusione di un discorso d'amore diverso: accettando, infine, il rischio di essere frainteso da dove il suo elogio (in tutta la prima parte, allorché si parla dell'opera infaticabile di Biagio Grimaldi) sfiora l'esaltazione agiografica. Ha la denuncia di molteplici carenze che si avvertono a mano a mano più gravi, ha in questo schietto parlare del Chicco, un valore non soltanto polemico, ma documentario; e il dito va a toccare con coraggio la piaga, nel

suo punto più sfatto. Una Bari che attende ancora il suo Ente musicale, a dispetto di un'affluenza agli spettacoli lirici e ai concerti tra le più alte d'Italia; l'esodo, negli ultimi dieci anni, dei migliori strumentisti pugliesi verso altre città italiane; le difficoltà che incontra il giovane conservatorio, una volta conclusi gli studi; il risibile ritardo con cui musiche di repertorio diffuso (come lo schoenbergiano Sopravvissuto di Varsavia) vengono legittimate in Puglia; il muro dei pregiudizi — incolmabile — contro opere come la Cenerentola, come il Guglielmo Tell, come la Sonnambula, come il Don Pasquale che non figurano nel normale cartellone barese (fino al '64 Bari — vantava lo spaventoso primato di non aver mai rappresentato un'opera di Mozart!); ecco una parte dei mali contro i quali Franco Chicco combatte coraggiosamente. Ed è questo il valore essenziale del volume: il suo tono libero e lucido, oggi che non di stimoli hanno bisogno i responsabili della musica, ma di provocazioni.

Laura Padellaro

Il primo reggiseno lungo "che non lo è."

(te lo senti leggero addosso)
(come un reggiseno corto)

Incrocio Criss-Cross
che alza e separa

Sottocoppe
aerate
in tessuto
che respira

**Totalmente
senza stecche**

Pannello centrale
per un controllo
deciso
e confortevole

Sottile fascia
alla vita
in morbido elastico
anti-arricciatura

Nuovo dalla **playtex**[®]
Seno-Vita superleggero
Anche in nero.

**GRATIS
PER TE...**

...una confezione speciale del
famoso bagnoschiuma Vidal.
Basta entrare nel vostro
negozio Playtex e provare
un Playtex Seno-Vita,
di qualsiasi tipo.
Basta la sola prova,
senza obbligo di acquisto.

Offerta valida fino ad esaurimento presso i rivenditori
e comunque non oltre il 31/12/1971



Dimensioni Brionvega

rr 126 fo/st:
radiofonografo
stereofonico
MA-MF-OL
a transistori
con cambia-dischi
automatico
a tre velocità.

aster 20":
televisore trasportabile
"solid state".
Gruppo VHF e UHF
a varicap.

volans 17":
televisore
trasportabile
a transistori.
Sintonia
elettronica
a varicap.

black st 201 12":
televisore
portatile
a transistori.
Mobile in
metacrilato
trasparente
fumé.

algot 11":
televisore
portatile
a transistori.
Alimentazione
a batterie ricaricabili
e alimentazione a rete.
Sintonia elettronica
a varicap.

ts 502:
ricevitore radio
portatile MA-MF
a transistori.
Alimentazione
a pile.

BRIONVEGA

una proposta. per essere avanti

ASPETTANDO IL SESTO

di Franca Cancogni

Roma, dicembre

Gli assassini che ho conosciuto fino ad oggi sono tutte persone per bene: «assassini con la camicia pulita», come li definisce Simenon. Ti siedono accanto in autobus o in metropolitana, al cinema o al bar, senza attirare minimamente la tua attenzione, tanto sono insignificanti.

Non solo, ma ti somigliano. Acquistano dal tabaccaio la tua marca di sigarette, vivono in appartamenti molto simili al tuo, e magari succede che te li presentano in casa di amici perché, in fondo, avete lo stesso giro di conoscenze. Se poi appena appena approfondisci il rapporto scopri che hanno i tuoi gusti, le tue abitudini e dalla loro bocca escono le stesse frasi fatte sul tempo, sulla situazione politica internazionale e sull'educazione dei figli (che loro, però, regolarmente non hanno). E mai che ti sfiori un brivido quando stringi la loro mano, la stessa che poco prima ha pugnato un uomo alle spalle o strangolato una donna.

Come un hobby

Quanto alle professioni, sono delle più rispettabili: medici o avvocati con studio avvilissimo e clientela chic; impiegati modello; dirigenti con una fortunata carriera alle spalle; nullafacenti con solido conto in banca; assicuratori, commercianti, industriali, la lista potrebbe continuare. Il crimine per loro non è quasi mai una scelta dichiarata ed esclusiva. Vi si dedicano, pare, come ad un hobby segreto, un modo un po' avventuroso, e pericoloso, di riempire le ore libere, spesso per capriccio aberrante e più di rado per smania di lucro o reale necessità. Di solito, hanno un'educazione ineccepibile; raramente danno in escandescenze o si abbandonano ad atti inconsulti, e per nulla al mondo uscirebbero di casa senza cravatta. Anche alla fine, quando li vedi allontanarsi ammanettati tra due poliziotti, non puoi fare a meno di ammirare il taglio impeccabile della giacca e, tuo malgrado, mormori dentro di te: «Peccato, era così distinto».

Il primo che ho avuto occasione d'incontrare una decina d'anni or sono (ero in Inghilterra in quel periodo) faceva il pittore. Aggiungo subito «pubblicitario», per dissipare quell'ombra di «bohème» e di vita vagamente spregiudicata che aleggia intorno all'arte. Si chiamava John Hopeedane e viveva a Littlehshaw, una cittadina del Surrey (o era nel Sussex?) a poca distanza da Londra. Come pittore, in verità, non so quanto valesse perché non ho mai visto un suo quadro, se si toglie lo schizzo che gli vidi fare del

Domenica sera la soluzione dell'enigma di «Come un uragano». Franca Cancogni, la traduttrice di Durbridge, parla in questo articolo della sua singolare amicizia con gli assassini più famosi dello scrittore inglese, protagonisti dei cinque gialli sceneggiati andati in onda finora alla televisione



Nando Gazzolo ne «La sciarpa»



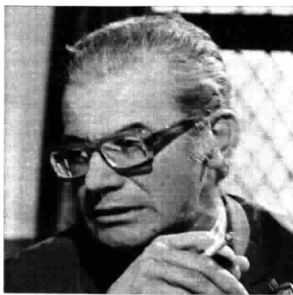
Massimo Girotti in «Paura per Janet»



Aroldo Tieri in «Melissa»



Sergio Graziani in «Giocando a golf, una mattina»



Ferruccio De Ceresa in «Un certo Harry Brent»



Un volto per «Come un uragano»

luogo del delitto, a pochi giorni di distanza dall'uccisione della prima vittima: per aggiungere verosimiglianza alla scena era ricorso addirittura alla collaborazione di una commessa di tabaccheria e l'aveva fatta sdraiare riversa sul fieno di un carro agricolo, là dove la ragazza morta era stata ritrovata. Una dimostrazione di cattivo gusto, siamo d'accordo, come tale criticabilissima. Ma che colpo di genio, per allontanare dal capo eventuali sospetti! E la trovata delle lettere anonime? Pensate, si faceva spedire messaggi ingiuriosi in cui gli davano dello sporco assassino e naturalmente, per una reazione elementare, a nessuno veniva in mente che lo fosse davvero. Io stessa, vi giuro, non lo avrei creduto. Un tipo un po' scanzonato, questo sì, con l'aura del Casanova di provincia: quell'eterno sorriso sulle labbra, tra timido e ironico, la negligenza ricercata del vestire, e quel modo d'inclinare la testa, sopra pensiero, nelle situazioni ingarbugliate, soprattutto quando temeva che la moglie venisse a sapere delle sue avventure galanti. Eppure, con la sua aria innocente, ne fece fuori due: belle ragazze entrambe, e se non l'arrestavano in tempo eliminava anche la terza, sempre con la famosa sciarpa di seta, che, ovviamente, non era sua. Eh no, perché lui non si limitava a togliere di mezzo chi per un verso o per l'altro gli dava fastidio, ma metteva una cura scrupolosa nel concentrare elementi compromettenti su un altro, un industriale della moda, uomo noto, che oltretutto faceva anche ricattare sotto minaccia di rivelare quegli stessi elementi compromettenti alla polizia. Più sfacciato di così! Comunque se la sarebbe cavata, forse, se non avesse tirato troppo la corda, oltre alla sciarpa.

Le mani pulite

Lo catturarono in un granaio, ricordo, dopo una serie di tranelli, e dopo che aveva tentato, come ho detto, di strangolare la complice incompoda, ormai decisa a vuotare il sacco. Però dovettero sguaigliargli dietro i cani-poliziotto perché il pittore tentò una fuga disperata, nel corso della quale, temo, perse un po' del suo «aplomb». Ma vi ripeto, per tutto il tempo che durò la nostra conoscenza — poco, è vero — non ebbi mai un sospetto. Niente. Un altro che mi prese di sorpresa, ma per tutt'altre ragioni, fu l'avvocato Howard. Alto, serio, robusto e inappuntabilmente vestito, fedele alla bombetta e all'ombrello come si conviene ad un uomo della «City», era l'immagine della rispettabilità. Per di più, da anni, era il legale e l'amico delle stesse vittime: una coppia di infelici genitori, ai quali aveva fatto rapire l'unica figlia, una bambina di otto anni, Janet.

I motivi del rapimento erano da ricercarsi in un progetto ambizioso: costringere il padre della bambina — un chimico geniale, in possesso di una scoperta importantissima nel campo della fusione dei metalli — a emigrare all'estero, vendendolo così ad una potenza straniera disposta a pagare profumatamente. Ma vi giocava anche un elemento passionale, perché l'avvocato aveva un debole per la moglie del chimico e allontanando il marito avrebbe preso i classici due piccioni con una fava. Chi si era accorto però di questa passione? Nessuno, forse nemmeno l'interessata. Come nessuno si era accorto degli altri maneggi. E' vero che per mantenere pulite le mani, oltre alla camicia, l'avvocato si serviva di una banda di professionisti autentici, nella esecuzione materiale del piano. Intanto lui aspettava tranquillo nel suo bello studio sullo «strand», e, colmo di raffinatezza démodée, teneva sulla scrivania, in un vasetto di cristallo, un fiore che s'infilava all'occhiello, prima di uscire. Solo degli omicidi, per la cronaca due, se ne occupava di persona, Howard, posso dirlo, fu all'altezza della situazione fino all'ultimo.

Non ero presente quando lo arrestarono, ma so che chiese uno sherry: erano le sette di sera e c'era abituato. Solo che dietro le bottiglie del bar aveva nascosto una rivoltella e poco mancò che ci scappasse un morto di più. Lo presi, ad ogni modo, e ora, se non erro, sta scontando l'ergastolo a Dartmoor, o in altro luogo del genere. Invece sull'assassino di Melissa Foster e di Mary Antrobus ebbi sospetti fin dal principio. Mi era stato presentato in casa di amici: si festeggiava la vittoria di un corridore d'auto famoso, e Felix Hepburn era tra gli invitati, insieme alla moglie. Un tipo magro, quasi gracile, con gli occhiali, di quegli uomini che in mancanza di altre doti si piccano d'essere spiritosi ad ogni costo. Dopo, mi raccontarono che la moglie era ricca e nell'intimità lo comandava a bacchetta, manovrandolo come più le pareva. Non so perché non ne fui persuaso. Ebbi, subito, l'impressione che volesse farsi credere completamente diverso da quello che era. Il suo vezzo di controllare in ogni specchio il nodo della cravatta, l'eloquio a base di «dannatissimo», «tesoro caro» e «vecchio mio», perfino il modo che aveva di trattenermi per la manica e sussurrarmi l'ultimo pettegolezzo o la barzelletta, sapevano di recitazione. Teneva troppo a passare per uno sciocco inconsistente agli occhi di tutti.

Un bel cervello

Così non mi sorprese sapere che era lui il colpevole, anche se devo ammettere d'esserci arrivata per istinto, non per ragionamento. Certo che sotto la maschera della mondanità doveva avere un bel cervello. E anche un certo gusto del divertimento a giudicare da tutti i trucchi che inventò per sviare le tracce, o, meglio, per convergerle sull'amico Guy Foster, marito di Melissa. Una capelliera che andava e veniva (se ne serviva per trasportare denaro), un paio di guanti

altrettanto mobile (con cui strangolava le vittime) e poi lettere falsificate, sottratte e poi restituite; contraffazione di voci; gente assoldata per impersonare ruoli da commedia... un carosello di trovate da far impazzire i segugi più smalizati. In quel periodo ci bombardarono di lettere e telefonate da mezza Europa: parlavo di Scotland Yard, si capisce, e anche di me, perché si sapeva che seguivo le indagini. Chiamarono in causa anche la BBC, che aveva effettuato certe riprese, per sapere chi era l'assassino. Si arrivò al colmo — trattandosi di materia tanto grave — di organizzarci sopra un concorso a premi, e i giornali dedicarono la prima pagina alla ridda delle supposizioni.

Di tutti i «miei» assassini (dico «miei» perché dopo aver tradotto dal '63 in poi tutti i gialli di Francis Durbridge per la TV italiana, considero i colpevoli del famoso scrittore inglese anche un po' miei), Felix Hepburn fu quello che suscitò più interesse ed ebbe maggiore popolarità. Che fine, però! Niente manette per lui, né processo, né condanna: morì travolto da un bolide in corsa, sulla pista di un autodromo. Una morte drammatica, di gusto teatrale, che gli sarebbe piaciuta.

Un uomo schivo

Tre anni dopo ne conobbi uno che era esattamente l'opposto: quanto il primo si metteva in mostra, tanto questo cercava di passare inosservato. E difatti, mentre di Hepburn ricordo la fisionomia, l'espressione, perfino i gesti, di lui, Clive Mason, ho un ricordo impreciso, sfocato. Un uomo di media statura, mi pare, capelli scuri, stempiato e con lo sguardo esitante. Era un modesto impiegato in una compagnia di assicurazioni e viveva in un appartamento altrettanto modesto, senza pretese.

Quando scoppiò il caso, con la morte di Bob Kirby, ex gloria dello sport, su un campo da golf, Mason si tenne prudentemente in disparte: eppure la zia lavorava come governante nella casa dell'assassinato. Decise di farsi avanti solo dopo il secondo omicidio (in cui si sbarazzò di un collaboratore chiacchierone e imprudente). La nota dominante del suo atteggiamento era la preoccupazione. Soprattutto si preoccupava della zia, cui pareva molto affezionato: partecipò alla sua ansia per la sparizione dell'amato cagnolino, l'aiutò a ritrovarlo il collare, un oggetto al quale dava la massima importanza; e quando la zia improvvisamente si licenziò dai Kirby per andare a vivere in un albergo di lusso, sulla base di misteriosi proventi, non nascose il dolore che gli causava questo indice di traviamiento da parte della parente. Insomma un bravo figliuolo, pieno di virtù (non fumava, non beveva) e di buone intenzioni.

Nella realtà invece altro che compagnia d'assicurazioni! Aveva impiantato una rete di ricatti e intimidazioni da far invidia alla mafia, e se ne serviva abilmente, spietatamente per spillare quattrini. Quando poi doveva sbarazzarsi di qualcuno (complice stanco, testimone pericoloso, rivale ambizioso) non aveva limiti nella scelta dei mezzi. La prima vittima, la eliminò in ma-



«La sciarpa» fu trasmesso dalla TV nel 1963. Il primo assassino italiano di Francis Durbridge è stato Nando Gazzolo (qui con Aroldo Tieri e Antonio Salines in una scena del giallo). Si chiamava John Hopepedane ed era pittore pubblicitario: un tipo «perbene», insospettabile, e invece...



«Paura per Janet» andò in onda nello stesso '63. Colpevole Massimo Girotti (qui con Calindri) nel personaggio dell'avvocato Laurence Howard. Fece rapire una bimba di 8 anni, figlia di un suo cliente. Quando lo arrestarono non si scompose, chiese uno sherry. Ma dietro la bottiglia c'era una pistola



Aroldo Tieri (qui con Turi Ferro, Brazzi e Stefano Satta Flores), che è stato fra i protagonisti di altri gialli di Durbridge compreso «La sciarpa», divenne assassino in «Melissa» (trasmesso nel 1966). Si chiamava Felix Hepburn ed era un tipo che teneva troppo a passare per sciocco. Qualche giornale per «Melissa» organizzò addirittura una caccia al colpevole

I gialli di Durbidge in TV: aspettando il sesto assassino



Clive Mason, modesto impiegato di una compagnia di assicurazioni: ecco il colpevole di «Giocando a golf, una mattina», trasmesso nel '69, seguito da oltre 15 milioni di spettatori. Clive Mason era Sergio Graziani, attore e doppiatore, nonché pittore (qui sopra in una scena con Teleri). Un commerciante di cravatte, Peter Stone, è invece l'assassino che i telespettatori italiani ricordano meglio, giacché «Un certo Harry Brent» è stato trasmesso l'anno scorso. Stone era Ferruccio De Ceresa che nella foto in basso appare con Annamaria Ackermann



niera ingegnossissima e complicata: un colpo di pietra alla nuca, mascherato con il colpo di una palla da golf. Per la seconda fece ricorso alla rivoltella. La terza la pugnolò nella schiena (per l'appunto la cara zietta); e la quarta la mise sotto con una Jaguar. In totale quattro: un bel record.

Lo ha battuto, l'anno dopo, con ben cinque morti, un certo Peter Stone, di Market Weldon, un paesino tranquillo, di campagna, dove non succedeva mai niente. Questo Peter Stone era un commerciante di cravatte con diversi negozi qua e là e una fama di bonaccione. Lo trattavano, in paese, con un'indulgenza venata di disprezzo, perché la moglie lo aveva tradito e lo tradiva un po' con tutti. Lui lo sapeva, ma lasciava correre: viaggiava molto, vendeva le sue cravatte (bruttissime, fra parentesi) e sbrigliava i suoi affari con successo, perché aveva sempre un monte di soldi a disposizione.

Secondo me, commise due errori: quello di interessarsi troppo ad una penna stilografica che doveva contenere certi microfilm; e quello — più grave — di far aggredire l'ispettore di polizia locale da un delinquente goffo e presuntuoso che, pochi giorni dopo, ebbe la faccia tosta di farsi vedere nella piazza del mercato, e naturalmente lo beccarono. Stone rimediò organizzando — con abilità, lo riconosco — l'evasione del delinquente ed eliminandolo subito dopo, ma ormai il male era fatto. Dei cinque delitti, però, quello che nessuno gli ha perdonato è stato la morte di Harry Brent, l'agente segreto coinvolto nel caso. Credo che ancora oggi, nel carcere dove si trova in attesa di giudizio, riceva lettere di insulti e minacce da parte delle ammiratrici del novello 007, inconsolabili.

Chi è il colpevole?

E adesso, a distanza di un solo anno, siamo ad un nuovo caso. Sbaglio o ultimamente stiamo assistendo ad una recrudescenza di criminalità? Soprattutto la campagna inglese pare destinata ad una proliferazione di assassini: come se prati, boschi e cespugli, invece di evocare meditazioni subliminari, suggerissero solo un modo pratico per sbarazzarsi di una rivoltella o nascondere un cadavere ingombrante. Già, perché anche qui siamo in campagna, ad Alanbury; stradette tranquille, pochi negozi, ville occhieggianti in giardini ben tenuti, e intorno una distesa di verde, avvolto in brume grige, che invitano al sonno, alla pace. Invece siamo già a quota tre: parlo dei morti: un allibratore, un agente immobiliare e una pasticciere. E può darsi che non ci fermiamo qui.

Chi sarà il colpevole? Finora si naviga nel buio. Anche lo stesso ispettore Clay, mi pare, deve avere momenti di sconcerto, anche se si sforza di nascondersi. Quanto a me, evito di fare supposizioni che potrebbero pregiudicare il corso delle indagini. All'apparenza, questi potenziali assassini mi sembrano tutte persone per bene.

Franca Cancogni

Come un uragano va in onda domenica 12 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

TI RICORDI ENEAS?

Nell'imminenza della trasmissione dell'«Eneide» televisiva (sette puntate a partire dalla prossima settimana) abbiamo chiesto a scrittori, storici, registi, pittori, scultori e giornalisti di rievocare un ricordo o un episodio legati alla lettura o allo studio del poema virgiliano. Ecco le loro risposte



Enea, che porta sulle spalle il padre Anchise, seguito dal figlio Ascanio, nella scultura del Bernini conservata alla Galleria Borghese di Roma

Non doveva piantare Didone



Ho pochi ricordi di scuola, e fra questi pochi l'Eneide. Il libro di Virgilio (con quelli d'Omero) è stato l'unica lettura coatta che non m'abbia reso invidiosi i professori. Virgilio, sebbene fosse « romano », mi fu sempre meno simpatico del greco Omero. Come molti letterati

del suo tempo (e non solo del suo) gli piacevano i potenti, li adulava, li serviva, troppo spesso li ricordava nelle sue opere, di cui l'Eneide fu la meno sentita, anche se la più avvincente e popolare. Il suo eroe Enea m'ha fatto spasmare meno d'Ulisse e d'Achille, forse perché era troiano e io tifavo per i greci. Non sono mai riuscito a perdonargli d'aver piantato Didone che, oltre a essere regina, era una gran bella donna e, pare, una impareggiabile amante. D'accordo: grandi fatti lo chiamavano in Italia, dove doveva fondare un impero e fornire magnanimi lombi ad Augusto.

Non dico con questo che dovesse sottrarsi al suo dovere, per carità. No. Dico semplicemente che doveva rinviare l'assolvimento d'una decina d'anni almeno, quando Didone varcava la soglia degli... anni. Obietterà qualcuno: forse sarebbe stato troppo tardi. Accidenti, non ci avevo pensato. Ma io con Didone ci sarei rimasto ugualmente. Al piaggiatore Virgilio un altro Enea non sarebbe stato difficile trovarlo.

Roberto Gervaso

Fece cose più grandi di lui

Infantilmente devo dire che ciò che ricordo di più è un'illustrazione dell'Eneide. Era ben fatta, con un'opulenza di disegno che ricordava il tratto michelangiolesco. Ralfigurava Enea che porta sulle spalle il padre Anchise, e mi fece enorme impressione per questo dovere sentito dagli uomini preistorici di sostenere i propri padri. Duplice impressione: perché Anchise era altrettanto muscoloso e robusto del figlio; ma soprattutto perché questo oggi non avviene più, visto che i figli, i padri se li mettono sotto i piedi.

Ricordo questo dell'Eneide, e spero che dall'opera televisiva balzi evidente anche questo: che per il diritto che hanno i giovani di decapitare alcune fondamenta feudali dell'istituto familiare, non si deve fare tabula rasa di tutto. Così facendo non si aboliscono i tabù, ma ci si priva della serenità della propria vita. La solitudine di cui tanto si parla, in realtà la si cerca disperatamente, la si crea quotidianamente distruggendo tutto: sentimento e fede, tutto quanto cioè è al di fuori del calcolo arrivistico e utilitaristico di questa vita arida e organizzata « scientificamente ». E pensare che Enea se riuscì a



compiere cose più grandi di lui fu proprio perché non rimase solo, ebbe sempre amici fidati, costituiti il nucleo omogeneo di Roma già in viaggio, ancor prima di arrivare nel Lazio e di conquistarsi un territorio e fondare una città.

Alessandro Blasetti

Più letteratura che immaginazione

Non sono mai stato a scuola, non ho fatto studi regolari e dunque non ho mai tradotto e studiato l'Eneide. D'altra parte ho avuto prestissimo la vocazione del narratore e così sono stato un autodidatta con particolare, anzi esclusiva, attenzione per il romanzo. Di conseguenza i miei classici sono stati i romanzi moderni francesi inglesi e russi nonché i due soli narratori che abbia la letteratura italiana, voglio dire il Boccaccio e il Manzoni. Quanto all'Eneide, l'ho letta tardi nella bella traduzione del Caro. Se ben ricordo ne ho ricavato l'impressione, non certo nuova né originale, che sia un'opera piuttosto di altissima letteratura che di immaginazione. Forse per questo se dovessi nominare autori latini che mi hanno attirato e colpito, darei la preferenza piuttosto agli scrittori della decadenza che a quelli del secolo d'oro. In particolare a Petronio e soprattutto ad Apuleio.

Alberto Moravia



Un giudizio e un disegno



Virgilio morì prima di avere completamente ultimato l'Eneide; malgrado questo l'opera, per la sua epica bellezza, rimane come un astro nella storia della poesia antica.

Giorgio de Chirico

Merita d'essere riscoperto

Dell'Eneide ricordo nulla, o pochissimo, il che mi ha colpito perché in genere ho buona memoria. Per esempio, ricordavo benissimo i promessi sposi, sì che quando mi accinsi a farli per la TV non doveti sobbarcarmi la fatica di una rilettura approfondita. Ecco, per l'Eneide, invece, sarebbe diverso. Per questo credo che ammirerò la fatica di chi l'ha sceneggiata: innanzitutto perché data la poca memorabilità del poema, avrà dovuto rinunciare a qualsiasi esperienza scolastica. E poi, perché Virgilio, per quel pochissimo che rammento, è un cattivo sceneggiatore. Nel senso che non ordina coerentemente la materia, ma la affastella caoticamente, a differenza di Omero, che la sua, di materia, la ordinava invece rigorosamente, magari

con la sua logica da cantastorie. Certo che questo, da un altro punto di vista, avrà per fortuna facilitato il compito, non vincolando rigidamente lo sceneggiatore alla stesura originaria della materia. In ogni caso credo che Virgilio meriti di essere riscoperto, perché oggi sarebbe spogliato di quella sacralità accademica che quando lo studiavo io (anni 1934 o 1935) ce lo rendeva un tantino inviso. Allora fu presentato come poeta della patria, come il divinizzatore della « gens julia »; col risultato di imbalsamarlo, nuocendogli. Credo che la televisione servirà anche a riabilitarlo: Virgilio, in fondo, è soprattutto un poeta, che al massimo ha bruciato un po' d'incenso a Cesare Augusto.

Sandro Bolchi



La terra natale che lo ispirò

Ecco, nella foto sotto, il Minicio e la sua campagna: un paesaggio rimasto quasi inalterato dai tempi di Virgilio. Qui il poeta trasse le prime ispirazioni per i suoi poemi pastorali. A Mantova l'atmosfera virgiliana è presente ovunque. Un detto popolare (Tèra negra fa bon pan / Tèra bianca gnanca 'n gran) riecheggia alcuni celebri esametri del poeta. Sotto i Gonzaga, l'immagine di Virgilio era stampigliata sul timbro della Zecca. Nel 1848 venne battuta una moneta che riproduceva un simbolo dell'*Eneide*. A Mantova ha sede l'Accademia Virgiliana di cui è presidente il prof. Vittore Colorni e alla quale è affidata la memoria del poeta; a Mantova è stata infine presentata il 4 dicembre l'edizione a colori dell'*Eneide* TV. Nell'occasione la città ha stipulato il gemellaggio con Brindisi dove Virgilio morì nel 19 a.C.



Nel 1884 con una celebre orazione di Carducci fu inaugurato il monumento a Virgilio in Pietole, la frazione mantovana nella quale la tradizione identificò il « vicus andicus » dove nel 70 a.C. sarebbe nato il poeta. Nel febbraio 1797 Napoleone volle visitare il borgo; pochi giorni dopo in uno storico editto chiamò « virgiliano » il popolo di Mantova e stabilì che la comunità di Pietole fosse esentata dal pagare tributi e balzelli

**Il
monumento
al poeta in Pietole**



Il lago di Averno

**regno delle
ombre**

Il lago di Averno, presso Cuma, dove Virgilio ambientò il regno delle ombre descritto nel VI libro dell'*Eneide*. La tomba di Virgilio sorge poco distante, sulla strada che da Napoli porta a Pozzuoli, nel punto in cui, secondo gli storici, ci sarebbe stata la villa nella quale il poeta visse per gran parte dei suoi anni. Virgilio fu colto dalla morte a Brindisi, di ritorno dalla Grecia e dall'Oriente dove si era recato per attingere notizie utili alla definitiva elaborazione dell'*Eneide*. Non prima comunque di aver disposto che il poema, ancora incompleto e di cui non si sentiva soddisfatto, venisse dato alle fiamme. Il celebre epitaffio « Mantua me genuit, Calabri rapuere, tenet nunc Parthenope: cecini pascua rura duces » sarebbe stato dettato dallo stesso Virgilio in punto di morte
(a cura di Nato Martinori)



NATALE A&O

CIOCCOLATINI FRANCESI
scatola gr. 450

L. 980

100 bollini

**CINZANO ASTI
SPUMANTE**

L. 590
SOTTACETI A&O

L. 175

è un prodotto Sacià

CARAMELLE A&O gr. 450

L. 330

10 bollini

TORTELLINI A&O gr. 250

L. 260
ANANAS (10 fette)
scatola gr. 570

L. 220

DAL 9 DICEMBRE

Che cos'è la poesia



Talvolta a noi veronesi sembra impossibile che Virgilio sia nato a cinque chilometri da Mantova, ci pare più veneto che lombardo, così abile a mescolare i sospiri sentimentali con le botte da orbi, e che i mantovani l'abbiano portato via al Veneto come hanno fatto con Mantegna, Gardesano certamente lo è, come Catullo. Ma Dante insiste talmente su Virgilio mantovano che sarebbe eresia contestarlo.

Talvolta si è tentati di dare ragione a Dante anche quando scrive che Virgilio è più grande di lui; gli manca la religiosità potente del creatore della lingua italiana, non ha scritto un verso come «Amor che move il sole e l'altre stelle», ma caspita, ti porta anche lui all'altro mondo dove le anime morte hanno un proprio sole e le loro stelle, «suumque solem, sua lumina norunt».

Più di ogni altro classico o moderno Virgilio è maestro di poesia, per la cura con cui, senza perdere la forza e l'interesse narrativi, dosa allitterazioni e reiterazioni, sa quanto eccezionale e forte deve essere un verso il cui quinto piede sia spondeo, rifugge dal luogo comune. Chi aveva mai descritto, chi narrerà mai la morte con le parole di quella di Didone? «In ventos vita recessit» — la vita si è ripiegata nei venti. E il «v» di vita è un insistere del movimento del vento, e il «t» del vento batte come un martello la lunga, che trova eco con il «t» di vita finale, della fine della vita, in sillaba breve. Virgilio come nessun altro mi ha insegnato che cosa sono forma e pensiero intrecciati, che cos'è la poesia e che cos'è l'amore per la poesia.

Ruggero Orlando

Una umanità che ancora parla

Direi che dell'Eneide ho conservato un ricordo quasi fisico. No, non di quella scolastica, perché lì, il fatto di dover fare le cose per forza, le priva quasi totalmente di amore e di interesse. Parlo di un'Eneide vissuta quasi fisicamente: io ho caricato sulle spalle mia madre, fuggendo dai bombardamenti. Sono nato a Catania, la città dei Cicliopi, sono vissuto in piena Magna Grecia, oggi secondo me più Grecia della stessa Grecia metropolitana. Ma dove torno più spesso è sulla costa flegrea, fra Baia e Bacoli, a Cuma sul lago Averno. Sono luoghi dove l'umanità di Enea ancora parla. Ci sono stato spesso nei 12 anni che ho insegnato scultura all'Accademia di Belle Arti a Napoli. Mi ritrovavo spesso lì, dove panorami, colori e tramonti danno la sensazione di veder venire dal mare, da un momento all'altro, un naufrago. Ci torno tanto spesso, perché sento che da lì, prima o poi, trarrò motivo d'ispirazione. Ho già illustrato Ovidio, sto per cominciare un ciclo dedicato a Ulisse. Ma già sento, dentro di me, che mi occuperò anche di Enea, un uomo che mi somiglia molto, tratteggiato da Virgilio, forse su commissione di Augusto, ma con tanta poesia e con molto sentimento.

Emilio Greco



Bisogna rileggerla



Virgilio era un grande, mi sarà ben rimasto qualcosa di lui? Ma più cerco di scavare nei ricordi e più mi viene in mente la scuola. Il professore di latino. In quale classe si leggeva l'Eneide? Mio Dio, non ricordo più. In ginnasio o al liceo? No! Al liceo leggevamo Omero. In ginnasio. Il professore si chiamava Gonella, ma non era il ministro. Sto in piedi vicino alla cattedra. «Terque quaterque beati quis ante ora patrum Troiae sed mansus aldis...». Perché, mi domando, l'Eneide rievoca

sempre immagini di scuola, mentre Omero no? Omero ci rammenta persone, fatti, battaglie. «Battaglie nel carne tuo sempre suonanti». Il mare, Circe, Polifemo. Tutti vivi e balzanti nella mente. Chissà, forse il greco, escludendo una lettura diretta, per chi come me non è uno specialista, ci ha portato a leggere Omero sul Monti e sul Pindemonte, ed è stata una lettura integrale e per così dire diretta. Mentre l'Eneide... tutti conosciamo troppo il latino per decidersi a leggerla in italiano, e poi Annibale Caro! Ma il latino non lo leggiamo mai, e così la nostra conoscenza si limita alla scuola, ai due tre o quattro libri che si leggevano a scuola. A scuola! Ma possibile che non ricordi null'altro dell'Eneide? Ah, come no. La discesa agli inferi! «Quella Eriton cruda...». No, questa non è l'Eneide, è di nuovo Dante. Eurialo e Niso... no anche loro li rammento di riflesso! per Cloridano e Medoro del mio Ariosto. Ma come finisce l'Eneide? Dio mio, non lo ricordo più! Possibile? Ma è una vergogna! Eppure non ricordo come finisce l'Eneide. Bisogna che legga l'Eneide.

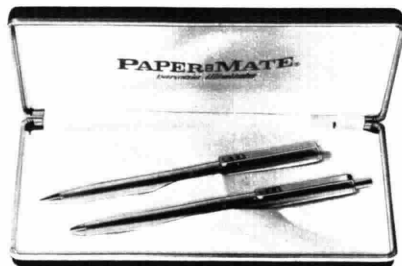
Renato Castellani

grazie è bellissima!

mia e per sempre

PaperMate è proprio mia, mi ubbidisce in tutto:
✱ se voglio, scrive anche con la punta verso l'alto,
grazie al nuovo refill a pressione.

PaperMate è per sempre:
perché è la penna con garanzia
illimitata nel tempo:
se la rompo mi verrà
sostituita con una nuova.



PAPER.♥.MATE®

AAAH...

gioia di ferroviere

Io Rossi Giuseppe, detto Beppe, di professione ferroviere, sono pieno di gioia, perché mia moglie, che conosce la mia passione per i treni elettrici in miniatura, mi regalerà per Natale una confezione di treni elettrici LIMA. C'è dentro il ben di Dio nelle confezioni LIMA, ecco perché ve le consiglio come il dono più bello che possiate fare ai vostri ragazzi.

Parola di ferroviere, è meglio un treno elettrico LIMA.

lima treni elettrici

Confezione da
L. 15.000
Doppio circuito con sopraelevazione;
ponte a 4 arcate;
passaggio a livello;
stazione con segnale acustico;
trasformatore, binari e scambi;
locomotore e 3 vagoni passeggeri
o 5 vagoni merce.



publinter
lima

Un antieroe

Enea è un antieroe: è un ragazzo che si ritrova sulle fragili spalle un destino da compiere, da portare a termine; Enea è la rivincita di Ettore, la vittima di Achille, l'eroe per eccellenza. Sono giunto a questa conclusione dopo essermi ricongiunto l'Eneide e Virgilio a 30 anni (prima, a scuola, m'ero arrangiato coi traduttori, bussandomi, per Virgilio, anche un 4 in latino). Qualcuno dice che Virgilio copiò l'Odissea nei primi sei libri del suo poema, là dove tratta dell'avventuroso viaggio di Enea fino al litorale romano, e l'Iliade nei secondi sei, dove parla delle battaglie sostenute per fondare la sua città. Può anche essere vero. Ma Virgilio ha una caratteristica che manca ad Omero: la sua « pietas », ovvero il suo sforzo di capire il prossimo. Dante infatti lo sceglie come guida per passare indenne l'Inferno, non solo perché Virgilio è un grande poeta, ma soprattutto perché ha un'anima « naturaliter christiana »: anche il cattivo non è mai giusto con odio, ma con pietà, con un rigoroso sforzo per comprenderlo. Per questo Virgilio ebbe un grande fascino successivamente alla sua scomparsa. C'è chi l'ha considerato un profeta del-



la venuta di Cristo. O chi gli ha attribuito storie, magie e leggende. Qui mi piace ricordarne due di origine tedesca (non a caso: la cultura latina esercitò sempre grandissima attrazione sulle culture a lei estranee); la prima, che narra come Virgilio, ritiratosi a trascorrere gli ultimi 15 anni della sua vita tra Nola e Napoli, infastidito dalle mosche, ne inventò una che uccidesse tutte le altre. La seconda, che vuole Virgilio fondatore di Napoli, sulle uova. Forse questa un fondamento di vero lo ha, visto che, sotto, la città partenopea è drammaticamente bucata, con pericolo per la sua stessa stabilità.

Nicola Adelfi

La metrica degli addii

Non ricordo niente della prima lettura scolastica, che pure avrò fatto come qualsiasi scolaro di scuola media, dell'Eneide tradotta da Annibale Caro. Forse ne dovetti studiare alcuni passi a memoria; anche questi dimenticati, dimenticatissimi.

Lessi e tradussi al ginnasio superiore il libro VI, il libro dell'Averno: ero costretto a studiarci sopra la metrica dell'esametro e la sintassi. Me ne rimase in mente un'immagine, una sola, quella di Didone che si ritira nell'ombra, in silenzio, al richiamo di Enea. Era il momento in cui cominciavo ad amare la musica, e quel voltar di spalle mi parve un movimento del tutto musicale. All'università lessi tutto Virgilio, per un esame in cui dovevo rispondere soltanto sulle forme verbali, e dell'Eneide tradussi per mio conto dei versi. Non ho mai pensato che il poema avesse un volto politico, « imperiale », o altro di simile. Al contrario, ho sempre pensato che fosse un poema di addii alla vita, di nostalgia, un poema di vittorie che crescono su sconfitte lancinanti, irrimediabili, di cui il gesto silenzioso di Didone al sesto libro è il simbolo assoluto.

Enzo Siciliano



(a cura di Giancarlo Santalmassi)

Oggi scriverebbe memoriali



Che cosa mi fa venire in mente l'Eneide? Domanda difficile: ho perduto, per dare una risposta sincera, il candore dell'adolescenza, ed è subentrata la malizia della maturità. Ma chi era questo Enea? Un tipo che, oggi, scriverebbe memoriali; allora, con tutte quelle avventure, io lo avvicinavo ai miei eroi prediletti, anche se più banali, ai personaggi di Salgari per intenderci.

Azione, « suspense », trucchi, mistero: c'è anche il materiale per un giallo se si vuole. Un po' di James Bond: invece delle macchine infernali, l'astuzia del cavallo di Troia; invece delle donne in bikini quella Didone che io ho sempre immaginato chissà perché di fattezze robuste, e anche un po' stramba, se per il connubio non trovo niente di meglio di una grotta, localino scomodo, se vogliamo, ma raccolto. Cerbero, poi, quel cane trifauce, è un precursore di quell'altro a sei zampe dell'Agip. E qui potrebbe saltar fuori una questione di diritti d'autore. Venire, che fa istoriare sulle armi da Vulcano le vicende di Roma: la lupa che allatta, il ratto delle Sabine e via dicendo, ha diritto di esser considerata l'inventrice del fumetto. Della vergine Camilla che venne promossa per ragione di necessità comandante di cavalleria una volta mi sorprendevo la carica; adesso mi stupirebbe il resto.

Già: Eurialo e Niso. L'amicizia. Non scherziamo. Muoiono, purtroppo, tutti e due. Sinceramente: che tristezza.

Enzo Biagi

sicurezza totale Lines

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

Lines Lady
ORO

non passa
neppure sui lati

Lines Lady oro
10 assorbenti L. 350
Lines Lady extra
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA FARMACETTICI ATERNI

Grazie a un trucco elettronico
una doppia soubrette alla ri-
baltà di «Canzonissima '71»

Raffaella Carrà danza con la sua gemella

di Giuseppe Bocconetti

Roma, dicembre

È vero: una serata dinanzi al televisore viene a costare, da noi, poco più di trenta lire. Qualunque altra cosa la gente decidesse di fare, spenderebbe infinitamente di più. Può essere questa la ragione per cui preferisce restare in casa. Non spiega, tuttavia, del tutto, perché certi spettacoli siano seguiti da decine e decine di milioni di persone. *Canzonissima*, per esempio, ha un suo pubblico fisso che oscilla dai venti ai ventisei milioni di spettatori. Tanti. Sono tanti anche per un Paese di «cantori» come il nostro. Perché, qual è dunque la ragione? Se lo chiedono anche gli stranieri, i quali vengono fino in Italia per cercarne la spiegazione. Dopo gli americani, i giapponesi e gli inglesi, la settimana scorsa è stata la volta dei tedeschi. Sono giunti al Teatro delle Vittorie con tutte le loro attrezzature, per riprendere alcune scene dello spettacolo, durante le prove, e intervistare Raffaella Carrà, «vedette» dello spettacolo. Perché *Canzonissima* ha successo? «Perché piace, evidentemente». Crede che potrebbe piacere anche al pubblico tedesco? «Credo di sì, anche se mi dicono che siete molto esigenti e tradizionalmente pignoli». E lei, Raffaella Carrà, crede di poter piacere anche a noi, come show-girl? «Sono convinta che potrei adattarmi senza troppi sforzi ai vostri gusti. *Canzonissima* è uno spettacolo nostro, è vero; ma potrebbe benissimo essere vostro, o di qualunque altro Paese». Altre domande sul suo gusto nel vestire, sulla dieta che segue per mantenersi in forma, sui suoi interessi di donna, compresi quelli sentimentali, sicché si è scoperto che Raffaella Carrà



Un ambizioso Noschese ha dato vita, stavolta, alla famiglia reale d'Inghilterra: Elisabetta II

è un'accanita divoratrice di letture ricercate, ragazza innamorata e «relativamente» felice. Infine, la ripresa di un suo balletto, *Clauquette* (Raganelle), provato e riprovato almeno una decina di volte, pezzo dopo pezzo, di pochi secondi ciascuno, vedremo poi perché. Raffaella, in frac nero, alla maniera di Fred Astaire, ma in hot-pants, cilindro e bastone, stile anni Trenta, doveva spostarsi da una pedana all'altra, incrociando l'immagine di se stessa, in virtù di un complicato accorgimento tecnico. Sarà stata l'emozione o altro, fatto è che, ad un certo punto, ha perduto l'equilibrio ed è caduta. Niente di grave. Ma la sua preoccupazione era un'altra.

«Avete ripreso anche questo?» ha chiesto al cameraman tedesco. «Certamente», fa quello, preparandosi a smontare con puntigliosa esattezza ogni cosa, per rimetterla a posto. «Non vorrete mica mandarlo in onda?» insiste la Carrà, piuttosto preoccupata. «E perché no?» replica quello che pareva il capo. Sì, no, che male ci sarebbe, e invece sarebbe un brutto scherzo, vi prego, d'accordo: insomma, si sono lasciati con l'impegno da parte dei tedeschi che la caduta, un po' goffa per la verità, non sarebbe andata in onda. Raffaella s'è acquietata.

Ma io li ho sentiti dire, mentre lasciavano il Teatro delle Vittorie, che quello della caduta era il «pezzo» più interessante e divertente di tutta la ripresa, e che non c'era nessuna ragione al mondo per non utilizzarlo. Ma questo Raffaella non lo sa. E poiché anche lei non deve essere rimasta troppo convinta dalle promesse, vive ora nell'angoscia che i telespettatori tedeschi, quando sarà, possano ridere di lei. E cercava tra i presenti qualcuno che avesse dei conoscenti in Germania, e che potesse tenerla informata.

A parte l'imprevisto diversivo, il balletto di Raffaella Carrà, da sola e con «l'altra» se stessa, che si muove a passo di danza anche sulle pareti, merita un discorso supplementare, che dovrebbe essere di spiegazione — una spiegazione tecnica, s'intende.

Dunque: come è stato possibile ottenere gli effetti speciali che avete visto? Il procedimento è questo: in camera di regia c'è un monitor con schermo verde che offre una maggiore persistenza dell'immagine. Riceve questa immagine da una telecamera, che la riprende «invertita» come se fosse, cioè, riflessa da uno specchio. Un'altra telecamera — contemporaneamente o anche in momento successivo — invia sullo



Il consorte Filippo d'Edimburgo e il principe ereditario Carlo appaiono qui nella versione di Alighiero

stesso monitor, attraverso un'apparecchiatura elettronica, l'immagine ripresa al naturale. Le due « semi-immagini », chiamiamole così, compaiono sul monitor separate da una tendina, ottenuta per oscuramento elettronico: quella « vera » su un lato e quella « falsa » sull'altro. Regolando opportunamente il monitor (che, chissà perché, tutti chiamano monitor) nel contrasto, nella luminosità, nella linearità e nella ampiezza, si ha il risultato di due immagini con la stessa qualità visiva. L'unione dei due « mezzi schermi » del monitor, ripresa da una seconda telecamera, appare unica sui nostri schermi, ma con due immagini dello stesso personaggio, il quale si muove contemporaneamente da sinistra verso destra e da destra verso sinistra. In altre parole, lo spettatore non s'accorge che ci sono volute due telecamere, un monitor, un'apparecchiatura elettronica di alta precisione (per la miscelazione delle due immagini) e... tanta, tanta pazienza da parte del capo tecnico Cesare Bonamico, del primo controllo camere, Francesco Camplone, del primo cameraman Sergio Ricci, detto anche il « mago », e di tutta l'équipe tecnica. Abbiamo visto, poi, Raffaella Carrà a grandezze diverse, fare diversi movimenti contemporanea-

mente. Anche questo ha una sua spiegazione tecnica... abbastanza semplice. E me l'hanno data, infatti. Ma, onestamente, non mi sento di spiegarla a mia volta, anche perché non l'ho proprio capita. Posso dire soltanto che questa è la prima volta che effetti del genere vengono impiegati a *Canzonissima*. Per ottenerli ci sono volute dieci ore di lavoro ininterrotto. E ora parliamo del pubblico che affolla tutti i sabati la platea e la galleria del Delle Vittorie, quando lo spettacolo viene interamente registrato. Il teatro può contenere non più di seicento persone. Il pubblico del « loggione » è composto in prevalenza da giovani e giovanissimi. Ed ha ragione Corrado quando dice che sono sempre gli stessi, di tutti gli anni. Giovani chiassosi, irrequieti, spesso polemici sia verso i cantanti che non apprezzano, che non amano, sia verso le giurie quando votano « basso » per i cantanti che preferiscono. Alcuni, poi, sono diventati dei veri e propri professionisti del fischio. Ho avvicinato due ragazze del « loggione ». Cugine giovanissime, diciassette anni, entrambe bellissime, seconda liceo classico. Nadia e Monica: venivano nientemeno che da Milano. Per *Canzonissima*? « Certo ». Parla per tutt'e

I ventiquattro in gara

Sabato 20 novembre

(*) MASSIMO RANIERI (Io e te) Voti 679.113	(*) ORIETTA BERTI (Alla fine della strada) Voti 665.979
(*) NICOLA DI BARI (Lontano, lontano) Voti 303.481	(*) ROSANNA (FRATELLO) (Vitti 'na crozza) Voti 243.294
JOHNNY DORELLI (Penso a te) Voti 232.150	PATTY PRAVO (Preghiera) Voti 241.205
MICHELE (Un po' uomo, un po' bambino) Voti 138.769	CARMEN VILLANI (Come stai) Voti 204.035

Sabato 27 novembre

(*) CLAUDIO VILLA (Na sera, e maggio) Voti 633.412	(*) ORNELLA VANONI (L'appuntamento) Voti 439.900
(*) MINO REITANO (L'uomo e la valigia) Voti 463.087	(*) IVA ZANICCHI (Exodus) Voti 437.010
GIANNI NAZZARO (Miracolo d'amore) Voti 179.577	NADA (Il cuore è uno zingaro) Voti 286.919
PEPPINO GAGLIARDI (La ballata dell'uomo in più) Voti 165.005	MARISA SANNIA (Quando ti lascio) Voti 270.252

Contrassegnati con l'asterisco i quattro cantanti ammessi al terzo turno; i voti sono la somma di quelli assegnati dalle giurie romane e di quelli spediti per posta.

Sabato 4 dicembre

DOMENICO MODUGNO (Meraviglioso) Voti 73.000	RITA PAVONE (Cuore) Voti 69.000
AL BANO (Nel sole) Voti 55.000	MILVA (Bella ciao) Voti 58.000
SERGIO ENDRIGO (La prima compagnia) Voti 55.000	DALIDA (Ciao amore ciao) Voti 57.000
LITTLE TONY (Angelo selvaggio) Voti 37.000	GIGLIOLA CINQUETTI (Qui comando io) Voti 42.000

Ai voti assegnati dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti cartolina spediti per posta dai possessori delle cartelle della lotteria di Capodanno. Per ogni puntata del secondo turno saranno eliminati 4 concorrenti.

Terzo turno: due trasmissioni
(vengono presentate nuove canzoni)

Sabato 11 dicembre: Decima puntata (sei cantanti)
Sabato 18 dicembre: Undicesima puntata (sei cantanti)

Passerella finale

Sabato 25 dicembre: Dodicesima puntata (8 finalisti)

Finalissima

Giovedì 6 gennaio 1972: Tredicesima puntata (8 finalisti)

due Nadia, la più spigliata. « Qualcosa di male? Siamo venute a fare il tifo per Sergio Endrigo. Ce l'hanno con lui, perché è il più bravo. Soprattutto i giornalisti ». Ma sono venute anche per vedere Roma, quel poco della città che è possibile vedere in mezza giornata. Sarebbero poi ripartite con il treno-letto delle 23 e 50. Quindici lire in due. Valeva la pena? « Vale sempre la pena di fare ciò che si desidera ». Questa volta è Monica a rispondere. E i genitori lo sapevano? « Ma naturalmente. Che domanda ».

Al bar di via Teulada incontro Noschese, Stanco, il volto tirato, la cravatta allentata. Elisabetta d'Inghilterra, Filippo d'Edimburgo, Carlo, il principe ereditario, e poi Franco Franchi e Ciccio Ingrassia: di tutti aveva ancora qualcosa nell'espressione.

Come ha fatto a « interpretare » i reali d'Inghilterra: forse li aveva conosciuti? « No. Li ho visti in fotografia e in cineteca. Spero, dopo questa mia interpretazione, di essere invitato a Buckingham Palace ». Ma chissà poi se sarà davvero invitato. Io non lo credo.

Canzonissima '71 va in onda il sabato alle ore 21 sul Nazionale TV.



prezioso

**come le cose
che amate
di più**

FAVORIT AEG
brillante nei risultati,
eccezionale nella capienza.
Nato per vivere con Voi,
nella vostra casa,
tra le cose durevoli e belle.
FAVORIT AEG
è gentile con i Vostri cristalli,
risoluto ed energico
con le pentole:
lava (anche biologicamente)
ogni tipo di sporco.

È un capolavoro
della tecnica tedesca!



FAVORIT DELUXE - superautomatico - 2 zone differenziate di lavaggio - 7 programmi completi di cui 2 biologici - filtro decalcificatore a rigenerazione automatica - interno tutto in acciaio inossidabile.

AEG

ELETTRODOMESTICI DI CLASSE SUPERIORE

Alla radio una commedia di Ercole

Meglio non tornare dal regno delle ombre

L'amara vicenda di un uomo che, risuscitato, si vede rifiutato dai vivi

di Lina Agostini

Roma, dicembre

L'avventura di Ernesto, la commedia in due tempi di Ercole Patti, ricavata dal volume di racconti che porta lo stesso titolo dell'opera teatrale, è stata adattata per la radio dal regista Ottavio Spadaro.

Questa di Ercole Patti è un'avventura alla rovescia, nel senso che il punto di partenza è la morte, contravvenendo così alla disposizione cronologica più naturale di ogni storia. «Il significato dell'opera», spiega l'autore, «è questo: se per un miracolo qualsiasi una persona morta ritornasse in vita, non darebbe ai vivi altro che fastidio, anche alle persone che l'hanno amata di più». Ercole Patti, sia nel racconto che nella commedia, non parte dal presente per arrivare al futuro, ma prende avvio dal presente per non approdare a niente, o meglio alle sponde più lontane di una morte che va oltre quella del corpo, la morte della necessità di esistere anche fisicamente in chi resta, a favore del solo bisogno di ricordare.

Ernesto, protagonista di questa incredibile avventura, è uno scrittore morto da sedici anni, sul cui corpo alcuni scienziati hanno sperimentato un nuovo farmaco che lo ha riportato in vita. Per il risuscitato eroe, la cui sopravvivenza è legata ad un pezzetto di tessuto connettivo che ha bisogno di continue cure, tornare a casa significa riprendere il posto lasciato sedici anni prima, accanto alla moglie Ada, alla figlia Mimma, agli amici e agli estimatori della sua opera letteraria interrotta dalla

morte prematura. Ma la sua illusione di riallacciare un rapporto reale, autentico, basato sul presente, è destinata ben presto a cadere: il ritorno nel mondo dei vivi dello scrittore Ernesto, risuscitato dalla scienza, sconvolge l'ordine nuovo che si è creato durante i sedici anni della sua assenza, e nessuna volontà umana, nemmeno quella dettata dai sentimenti, potrà correggere e reinserire questa presenza anomala nel presente. Sedici anni di morte lo hanno definitivamente relegato nel tempo immobile, nella regione degli esclusi e la commedia di Ercole Patti restituisce questa difficile opera di mancato benvenuto nei confronti di Ernesto, risuscitato inutilmente.

I sentimenti stessi dei vivi, della moglie Ada che per sedici anni lo aveva pianto anche se non aveva trascurato di farsi un amante, della figlia Mimma lasciata bambina e ritrovata donna, degli amici di famiglia, sono sopraffatti dal fastidio della collocazione dell'estinto ritornato, dalla difficoltà di non ricordare il quieto e rassegnato dolore subentrato come un naturale equilibrio alla sua morte. I rimpianti di sedici anni vengono a cadere, restano i grandi problemi che la presenza di Ernesto vivo riporta alla luce: come dirlo alla gente, come spiegarli la presenza dell'amante per casa, come giustificare la sua presenza senza cadere nel ridicolo. Persino le cose che Ernesto ritrova non sono più cose sue, ma appartengono ormai al mondo dei vivi di cui ha perso ritmo e senso e che considera i morti utili soltanto se restano morti. E' vero che Ernesto ha avuto una storia, ricostruita attraverso ricordi e og-

Patti: «L'avventura di Ernesto»



Ercole Patti, l'autore di «L'avventura di Ernesto». Nel cast: Mario Scaccia, Valeria Valeri e Serena Bennato

getti: il vestito nuovo regalato al portiere dopo la sua morte, il suo tavolo da lavoro trasportato in cucina perché ingombrante, le pagine di un suo manoscritto inedito usate per pulire i vetri; ma la realtà è che niente lo ha aspettato e nemmeno gli è familiare la geografia delle cose presenti, perché non hanno con lui alcun punto di riferimento, alcun segno di riconoscimento. Anche le persone in sedici anni sono cambiate, dai piccoli mutamenti esteriori, come i capelli della moglie che sono diventati biondi, alla minigonna indossata dalla figlia, inaccettabile per chi sia rimasto tagliato fuori dal gioco dei mutamenti sociali, dalla rivoluzione del costume. Niente e nessuno si adatta più a Ernesto, alla sua dimensione poetica e umana, se non il desiderio di una nuova e disperata morte, senza speranza, ma anche senza rimpianti. In questo presente irrecuperabile per lo scrittore risuscitato c'è il sentimento dell'incredibile fragilità del dolore di chi resta, della forza della vita, di un rapporto con essa assai più forte dell'inevitabilità della morte. Patti commediografo non manca di registrare le incrostazioni di questo legame con la morte e lo fa con ironia, sfoggiando tutto un repertorio di situazioni paradossali e ricche di forza intima: la realtà ha sempre l'ultima parola sui sentimenti, sulla memoria e sulle speranze dei singoli. Quel tanto di filosofia che Ercole Patti ricava dalla sua concezione della morte è frutto di una forte partecipazione umana: «Io penso spesso alla morte, non ne ho paura, ma la guardo, la considero, me la sento intorno, come tutti, anche se sono

in molti a ribellarsi all'idea». A conferma di questa umanizzazione, Ernesto, per riprendere il suo dialogo perpetuo con i vivi, deve morire di nuovo: in vita, via via che egli ricerca, fruga, domanda e indaga, perde contatto con i vivi, infastidisce, diventa sempre più una presenza sgradita e scomoda; ma quando è ormai cadavere per la seconda volta, e con un corpo nemmeno più degno di rispetto perché diventato una cosa da nascondere e da far sparire al più presto, ritorna ad essere un caro estinto con il suo segreto legato, come tutte le cose sepolte, alle persone che hanno un solo desiderio e un solo bisogno: essere lasciate in pace a vivere. Lasciare che il forno di cucina lo consumi piano piano fino a ridurlo in cenere è l'unico modo che Ernesto ha per essere ancora amato, perché lo richiude nel segreto eterno della sua morte, lo esclude dalla possibilità di rimettere tutto in discussione. La felicità della moglie, della figlia, dell'amante e degli amici non sta nell'arrivare alla conoscenza di questo segreto che recupererebbe la persona amata, ma nel dimenticare la morte stessa. Perché la loro partita non sono i vivi a deciderla: a loro non resta che un compito, quello di non lasciarsi intrappolare da sentimenti irreali, da nostalgie inutili, da fantasie perdute. Da questo dovere disumano di sopravvivere in pace Ercole Patti ricava la sua piccola morale, il suo aggancio minimo con le cose che passano, con la memoria, ultimo rifugio della felicità dei vivi.

L'avventura di Ernesto va in onda lunedì 13 dicembre alle ore 21,30 sul Terzo.

HITorganista anche tu



solo con HITorgan**♦**bontempi

♦ L'organo elettrico, con sezione ritmica, più imitato nel mondo, il più facile da suonare (e da imparare), il più "vivo" per arredare la tua stanza.

♦ Il diploma di "HitOrganista" e la tessera dell'HitClub, che riunisce (quante nuove iniziative!) i giovani "HitOrganisti" di tutto il mondo.



Le Edizioni Musicali rHITmo ti offrono una vastissima scelta di motivi di successo. Non hai che da scegliere.

Anche un telequiz
ha le sue stagioni

DOPO L'ERA GLACI

i campioni freddi...



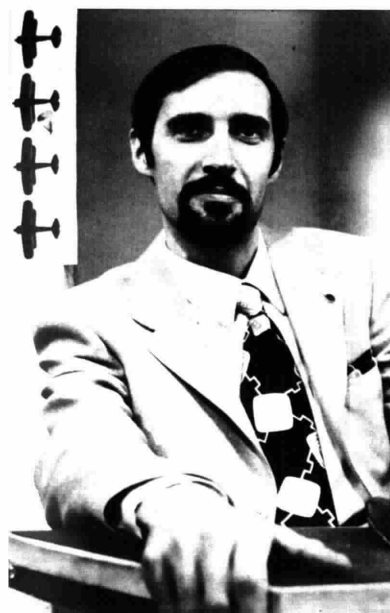
Stefano Nicotra

di Riposto (Catania). Esperto in «Storia degli USA» ha vinto in 2 settimane lire 6.500.000



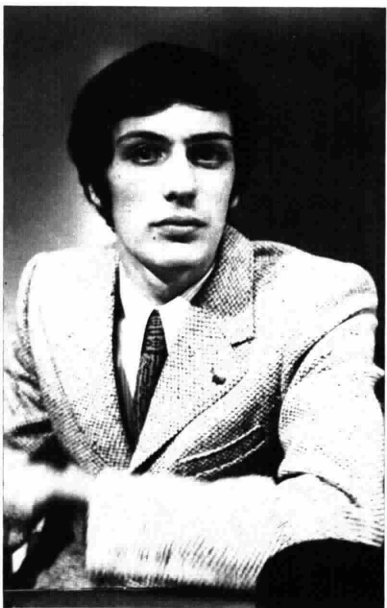
Carlo Bezzi

di Torino, la sua materia «Cinema dal sonoro ad oggi»; in 2 puntate ha vinto lire 11.060.000



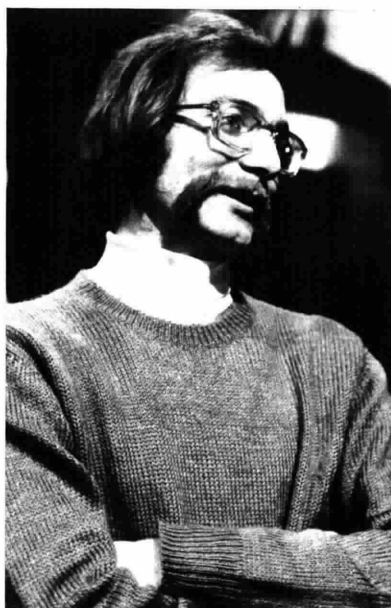
Umberto Ruzzier

di Roma. Si è presentato in «Storia del volo» vincendo in 3 settimane lire 3.520.000



Andrea Francesconi

veneziano, la sua materia «Storia d'Italia»; vincita complessiva in 4 settimane 4.280.000



Angelo Malcontenti

di Firenze, esperto in «Mitologia»; ha partecipato a 5 puntate vincendo lire 3.040.000



Giuliana Longari

di Roma, 11 presenze al telequiz, esperta in «Storia di Roma» ha vinto 13 milioni di lire

ALE DEL RISCHIATUTTO

...e quelli caldi



Gianfranco Rolli

di Roncadelle (Brescia), «Storia della Chiesa»; in 8 settimane, lire 16.940.000



Andrea Fabbricatore

fiorentino. Si è presentato in «Geografia» vincendo in 9 settimane lire 24.420.000



Ernesto Marcello Latini

di Monte Porzio Catone (Roma), «Dumas: I tre moschettieri»; in 7 settimane lire 25.720.000



Barbara Notarbartolo

di Catania, materia «La vita di Cavour»; ha vinto senza diventare campione lire 2.460.000

Piero Turchetti, il regista della trasmissione televisiva condotta da Mike Bongiorno, descrive in questo articolo i «cieli storici» del quiz che si alternano con il mutare dei personaggi. I recordmen e i «giochi tattici» dei concorrenti prima della gara

di Piero Turchetti

Milano, dicembre

Giunto ormai alla 71ª trasmissione, *Rischiatutto* è prossimo a festeggiare il suo secondo anno di vita. Infatti, il 15 febbraio 1970 andò in onda la prima trasmissione dal Teatro delle Vittorie in Roma e poi in settembre, dopo la pausa estiva, furono riprese le trasmissioni a Milano dal Teatro della Fiera dove attualmente viene realizzato. *Rischiatutto* ha raggiunto proprio in questi giorni la punta record di ascolto di ventitré milioni e mezzo con altissimi indici di gradimento.

In totale, fino ad oggi, abbiamo portato dinanzi alle telecamere 170 concorrenti; di questi, 28 si sono affermati campioni ed hanno partecipato a più di una trasmissione. Nelle alterne vicende degli incontri, quindi, il presentatore Mike Bongiorno ha pronunciato accuratamente 170 volte la parola: «Peccato!» e 28 volte ha gioito dicendo: «Abbiamo stasera un nuovo campione!», con i vari elogi connessi al particolare comportamento in gara del concorrente.

Per il presentatore e per me, regista della trasmissione, i concorrenti sono la materia prima, l'oggetto di un attento studio psicologico, al fine di dare loro la possibilità di diventare «personaggi». Tutto questo lavoro si traduce in un certo modo di fare del bravo Bongiorno, che è espertissimo nell'arte di cavar fuori da un concorrente il massimo di espressione, e nella costruzione, da parte mia, di una immagine (un primissimo piano ad esempio) che colga, quasi radiografandolo, il pensiero più intimo del personaggio.

Che cosa fanno e cosa dicono i concorrenti dietro le quinte del *Rischiatutto*? Parlano poco, in genere fra loro, e siamo noi che li provochiamo e cerchiamo di farli parlare per i nostri fini professionali. Così, ad esempio, anche il «freddo» Umberto Ruzzier ha lasciato trasparire una certa emozione quando dopo la sua caduta ha fra l'altro detto, quasi volendo giustificarsi: «Non sono superstizioso, ad ogni modo c'erano vari sintomi: il brutto volo, il fatto del temporale, a Milano pioveva, tutte cose che mi indispongono». Prima della trasmissione invece mostrava di essere sicuro e pronosticava trionfalmente: «Ritengo che anche il tempo abbia la sua influenza, il bel volo, il sole alto senza nuvole, mi fanno bene sperare. Napoleone diceva che si sarebbe sempre ricordato del sole di Austerlitz».

Settimana dopo settimana vediamo sempre nuovi concorrenti passare dalle sedie cromate di una saletta adiacente lo studio televisivo «Fiera 2», dove vengono effettuate le ultime selezioni a tavolino, alle sedie imbottite, ma non troppo comode credo, nell'interno delle cabine in studio durante le prove con le telecamere.

Il giorno della trasmissione, poi, i prescelti al gioco si incontrano faccia a faccia con il campione in carica in un salotto di attesa simile a quello dei dentisti e comincia così quello che io chiamo «il gioco dei concorrenti». Ognuno controlla gli altri, li squadra, li soppesa; appare disinvolto e cordiale di fuori, ma dentro di sé «sta lavorando». In questo gioco di relazioni si è dimostrato mae-

segue a pag. 38

Bile.

Anche la bile è importante per il regolare funzionamento dell'intestino.

Spesso è proprio il rallentamento del flusso di bile nell'intestino una delle cause della stitichezza.

I Confetti Lassativi Giuliani riattivano, tra l'altro, il flusso fisiologico della bile nell'intestino: per questo il problema della stitichezza può essere meglio risolto.

Parlatene anche col vostro farmacista: lui queste cose le sa.

**Confetti Lassativi Giuliani:
anche la bile è importante.**



DOPO L'ERA GLACIALE DEL RISCHIATUTTO



Bongiorno e Sabina Ciuffini con Massimo Inardi, il medico « romano di Bologna » diventato campione vincendo in una sola puntata col « metodo Latini » la somma record di 8 milioni e 700.000 lire

segue da pag. 37

stro Carlo Bezzi, il bidello esperto di cinema che ha battuto il romano Umberto Ruzzier, esperto di spotting e storia del volo. Bezzi è apparso in prova, a giudizio di tutti, insignificante e distratto e invece la sera in trasmissione ha improvvisamente tirato fuori le unghie ed ha giocato «li avversari con la sorpresa del suo freddo e calcolato comportamento in gara.

E si che, quanto a freddezza, non stava male certo il Ruzzier! Freddo contro freddo. Bongiorno lo ha subito rilevato proclamando l'« era glaciale » del *Rischiatutto*. A conferma quella sera vinceva la partita un « freddo venuto dal caldo », cioè da Catania: il professore Stefano Nicotra, esperto in Storia degli Stati Uniti.

Possiamo dire, perciò, che *Rischiatutto* ha le sue ere e le sue stagioni? Probabilmente, sì. La trasmissione è una specie di moderna « commedia dell'arte » che ha maschere fisse, il presentatore, la valletta, gli esperti, e maschere mobili, i concorrenti, che fanno la storia della trasmissione e ne formano il tessuto drammatico determinando l'interesse ed il successo.

Con lo stesso sorriso

In questo alternarsi di « maschere », cioè di concorrenti di diverso carattere, possiamo tranquillamente affermare che, nell'arco di tutte le trasmissioni effettuate, abbiamo avuto successioni o raggruppamenti di caratteri che potremmo indicare così: i « freddi », ossia quei concorrenti dotati di grande autocontrollo, ermetici, calcolatori elettronici impassibili, non privi spesso di una umorosa ironia, ed i « caldi », ottimi giocatori anch'essi ma più estroversi, più disposti allo spettacolo, che non temono di mostrare le loro emozioni e la cui partecipazione al gioco appare più diretta. Quali sono stati i « freddi » e quali i « caldi »? Posso solo dire come sono apparsi sotto la mia angolazione di regista della trasmissione. Oltre i campioni di data recente come Ruzzier, Bezzi e Nicotra, e dei quali ho già parlato, mi sono apparsi « freddi » lo studente veneziano Andrea Francesconi che si presentò sulla Storia d'Italia. Ve lo ricordate? Aveva una figura alta ed un sorriso un po' ironico e contestava un po' di tutto lanciando strali anche a Bongiorno. Angelo Malcontenti, lo studente fiorentino cultore di mitologia, molto riservato, di pochissime e amare parole ma dotato di molta misura sia in gioco che fuori e che riuscì a tenere il titolo per quattro settimane lo scorso gennaio e fu scalzato solo da Ernesto Marcello Latini.

Un altro personaggio che definirei freddo di fondo ma con un risvolto esterno contrastante di sorriso e simpatia è a mio parere Giuliana Longari, la nostra prima e grande campionessa. Mi ricordo che il

segue a pag. 40

noi lana



PURA LANA
VERGINE

vestiamo



un'eleganza esclusiva

quest'anno, invece... regalate un HOBBY!

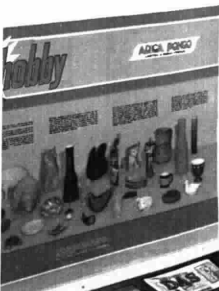
Un HOBBY è di più di un semplice regalo.
Di più di un semplice gioco.
Di più in tutto, perché con HOBBY è il ragazzo
che inventa, minuto per minuto,
il suo gioco. E giocando, con HOBBY impara.

ADICA PONGO
L'ASTRA A SIGNA - FIRENZE



**Tutti scultori,
con
HOBBY PONGO**
C'è la cera
a colori per
modellare
PONGO,
le formine in plastica
e le spatole,
i pastelli di cera
PONGO, insomma tutto
quanto serve per fare
sculture a colori,
quadretti, pupazzetti, soldatini,
cassette, e mille mille
altre cose ancora.

L. 1.800



**Tutti
ceramisti,
con HOBBY DAS**
C'è DAS, la pasta
per modellare
che secca senza
cottura, spatole, pastelli,
tempere, vaschette,
pennelli, e persino Vernidas,
la vernice trasparente:
per fare sculture belle
come ceramiche, vasi, soprammobili,
statuine, eccetera, eccetera.

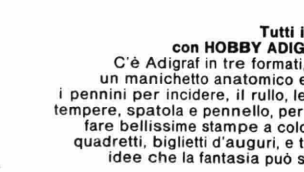
L. 2.900



**Tutti
artisti,
con SUPER HOBBY**
Ci sono le cere
a colori per modellare,
il DAS e le spatole
per scolpire, i pastelli
a cera e a olio per disegnare
le tempere e i pennelli
per dipingere.

Un regalo davvero "superissimo" che
scateni i ragazzi... "a fantasia sciolta"!

L. 4.900



**Tutti incisori,
con HOBBY ADIGRAF**
C'è Adigraf in tre formati,
un manichetto anatomico e
i pennini per incidere, il rullo, le
tempere, spatola e pennello, per
fare bellissime stampe a colori,
quadretti, biglietti d'auguri, e tutte le
idee che la fantasia può suggerire.

L. 4.500



DOPO L'ERA GLACIALE DEL RISCHIATUTTO

segue da pag. 38

giorno che dovette cedere il titolo alla Boirivant, dopo dieci settimane che lo deteneva (il suo primato di durata è ancora imbattuto), non mosse un muscolo del viso né si scompose un ricciolo ma con lo stesso sorriso del primo giorno uscì dal Teatro delle Vittorie. Il personaggio Anna Mayde Casavolone (lire 20.120.000) lo considero un caso a parte. Le sue battute erano abbastanza taglienti ma i suoi svagati commenti che ricordavano Judy Halliday, la «nata ieri» del cinema americano, se erano validi spettacolarmente, parevano fatti apposta per celare delle emozioni e delle insicurezze.

I personaggi «caldi» sono, per me, i campioni Rolli, Latini, Fabbriatore e Inardi, quattro esempi tipici. Gianfranco Rolli di Roncadelle presso Brescia (lire 16.940.000), il sagrestano operaio che sbalordì il pubblico per la sua conoscenza della Storia della Chiesa, era una figura di giovane serio, ottimista, entusiasta che aveva una meta precisa: portare a termine gli studi e poi fare il sindacalista. Questa sua volontà la esternava a tutti e in ogni luogo, al bar come in trasmissione e tutti ammiravano la sua chiarezza di idee ed i suoi sani propositi.

Una stupenda opera d'arte

Ernesto Marcello Latini, il tabaccaio di Monte Porzio Catone esperto nelle opere di Dumas, davanti alle telecamere ballonzolava nervoso quando rispondeva alle prime domande di Bongiorno e dentro la cabina, dimentico delle mie raccomandazioni, masticava cioccolatini tra un proverbio ed una affermazione perentoria: «Sono Priore!». A proposito di questa sua carica nella Confraternita di Monte Porzio, molti gli scrivevano appellandolo reverendo e, naturalmente, gli chiedevano del denaro. Latini, il Supercampionissimo del *Rischiatutto*, ha vinto come si sa 25.720.000 lire: se avesse dovuto accontentare tutti quelli che gli chiedevano aiuti in denaro ha calcolato che avrebbe dovuto devolvere ben 300 milioni.

In tempi più recenti, il fiorentino Andrea Fabbriatore, farmacista geografo, 24.420.000 di capitale in gettoni, e che può fregiarsi dell'ambito marchio: «Imitato da Alighiero Noschese», sgranava gli occhi, lanciava alte grida in fiorentino; ora ammiccava furbo borbottando qualcosa, ora partiva per la tangente con discorsi di cui non si poteva prevedere la fine. Talvolta, nella concitazione di una risposta, picchiava anche il pugno sul tavolo, beninteso quando non aveva ancora quella famosa ingessatura al braccio completa di tendi-pollice: stupenda opera d'arte che somigliava ad un'arpa birmana e che dopo l'uso poteva benissimo essere conservata in un museo come scultura pop. L'ultimo campione, Massimo Inardi, il medico «romano di Bologna» esperto in musica sinfonica, ha tolto il titolo a Maria Grazia d'Andrea, la romanina un po' emotiva che lo aveva da poco recuperato in virtù di un ricorso. Il medico giocando serenamente «per divertirsi» e applicando sui rischi il «metodo Latini», guadagnava d'un solo colpo 8.700.000, e stabiliva il record di vincita per una trasmissione singola. Campione «caldo» senz'altro, anche se molto misurato e composto, Inardi non nascondeva certo la sua gioia al termine della trasmissione e poi, dietro le quinte, cercava impaziente un telefono per dare subito la buona notizia alla moglie ed offrirgliela in dono per il suo compleanno.

Avendo spazio, quanti altri potrei citare nella schiera dei «caldi» anche se molti non arrivarono ad essere campioni. Ricordo, tra i tanti, la livornese Monica Giorgi che campionessa divenne dopo, ma di tennis; il genovese Augusto Gallina, G. Ernando Cova di Settimo Milanese che fu tanto sfortunato e patetico e Barbara Notarbartolo di Catania, «caldissima» che fece ardere molti cuori schili di spettatori dentro e fuori lo studio sicché molti volevano elegerla «Miss Rischiatutto». «Era calda dunque?» «Era glaciale?» Anche. I cicli della trasmissione si aprono e si chiudono, per poi riaprirsi di nuovo.

Piero Turchetti

Rischiatutto va in onda giovedì 16 dicembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



L'altra sera 300.000 tedeschi hanno visto Willy Brandt a colori. Grazie a Rex.

E' un fatto poco conosciuto che la Rex esporta televisori a colori in Germania.

E in altri paesi.

Decine di migliaia di televisori. Gli stessi televisori che presto saranno in vendita qui in Italia. Così, quando vi guarderete intorno per un televisore a colori, perché non comprarne uno da chi ha già un'esperienza in questo campo?

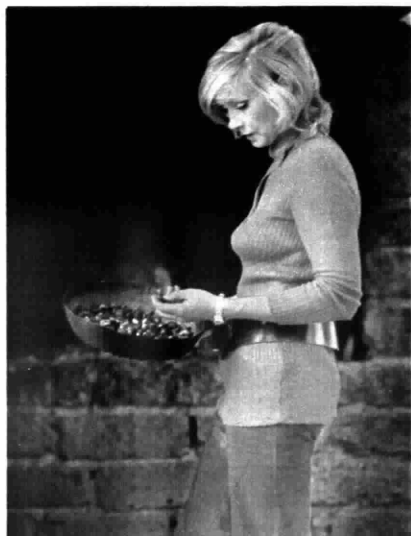
Decine di migliaia di televisori a colori di esperienza.



REX
una garanzia che vale

Annie Gorassini diventa «paroliera» per il ritorno sulle scene

Immagini casalinghe di Annie Gorassini. Francese di nascita, vive sin da bambina in Italia. Tra le sue canzoni più note è Benvenuto fra noi scritta per il film di Nino Manfredi



Anche ad Ornella Vanoni e Bruno Lauzi sono piaciute le canzoni scritte da Annie. La TV le ha affidato la sigla di Stasera in Europa su musica del maestro Baroncini

L'ex miss ha scoperto la rima

Roma, dicembre

È tornata alla ribalta da pochi mesi. Ma con discrezione, senza clamore. Annie Gorassini, ex indossatrice, ex Miss Italia, ex attrice di rivista, ex biondina ingenua del cinema. Adesso scrive canzoni, più precisamente i testi. Fa la «paroliera», per usare la discutibile definizione in uso nel mondo della musica leggera italiana. «Canticchia» anche, come dice lei stessa, tuttavia non ha né l'intenzione né la voglia di tentare

la strada del microfono. Dice che le interpreta semplicemente per far conoscere le cose che scrive, augurandosi che i professionisti del microfono si accorgano che c'è «anche» Annie Gorassini, una donna che compone testi possibilmente inconsueti. Il primo ad accorgersi di lei è stato un attore, non un vero cantante: Nino Manfredi, il quale ha affidato il commento musicale del suo film, Per grazia ricevuta, ad un motivo i cui versi sono appunto di Annie Gorassini, Benvenuto fra noi. Poi Ornella Vanoni,

che ha intenzione di incidere Una lacrima dietro di noi. Questo brano l'ha presentato la stessa Annie Gorassini poche settimane or sono alla TV in Domenica insieme. Né meno significativo appare l'interessamento di uno dei più intelligenti cantautori italiani, Bruno Lauzi, per il quale Annie Gorassini ha composto La prima notte. La TV, infine, le ha affidato ora la sigla di Stasera in Europa (presentato da Daniele Piombi), le cui note sono del maestro Baroncini: sarà la stessa Annie a cantarla nella puntata di questo venerdì.





*La Porsche del Martini Racing Team.
Prima alle 24 ore di Le Mans.



Dove le cose succedono
di solito c'è Martini.
Martini è quello sì.
Rosso, Bianco, Dry (secco,
molto secco).
Un aroma irripetibile che
nasce da una lunga tradizione.

Martini da solo, sempre
molto freddo.
O con ghiaccio e una scorza
di limone.
Oppure più morbido, con soda
o acqua tonica.
Così unico nei cocktails.



MARTINI Quello sì...

Martini: rosso, bianco e dry.

Crescenti consensi per una manifestazione musicale che, puntando sulla qualità dei programmi, fu rilanciata due anni fa nel nome di Gian Francesco Malipiero



L'«Orfeo ed Euridice», una delle opere messe in scena al Comunale di Treviso. Al centro, da sinistra: il soprano Bianca Maria Casoni nel ruolo di Orfeo, Daniela Mazzucato Meneghini in quello di Amore e Rita Talarico (Euridice)

La bella leggenda dell'Autunno trevigiano

Quasi un modello di efficienza organizzativa ed esecutiva. Mancato quest'anno il bersaglio più ambizioso, la stagione ha ritrovato prestigio negli spettacoli e nelle attività collaterali. Esordio del soprano Bianca Maria Casoni nella parte di Orfeo. In evidenza tre giovanissimi al concorso pianistico «Città di Treviso»

di Mario Messinis

Treviso, dicembre

Mentre i più grossi enti lirici stanno allestendo le loro vistose (ma non sempre) aperture di stagioni, l'Autunno Musicale Trevigiano volge ormai al termine. Sono due mesi di intensa attività, quasi un modello di efficienza organizzativa ed esecutiva. Esso infatti conta sul più valido teatro di tradizione d'Italia, che ormai, di anno in anno, compete con istituzioni da tem-

po qualificate. Il rilancio è avvenuto due anni fa, nel nome di Gian Francesco Malipiero: allora la piccola città veneta, a mezz'ora di macchina da Asolo, prescelta come abituale dimora dal celebre musicista veneziano, pensò di inaugurare l'Autunno nientemeno che con una novità assoluta, il *Marescalco*, e con la seconda rappresentazione del *Capitan Spavento*, pure di Malipiero, ascoltato a Napoli circa un ventennio prima e da allora non più ripreso. Ne risultò uno spettacolo eccellente per la qualità dei lavori che riaffermavano la vitalità dell'ultimo itine-



Due manifestazioni nella chiesa gotica di San Nicolò a Treviso. Sopra, il Coro Filarmonico di Praga diretto da Joseph Veselka che ha eseguito i « Mottetti » di J. S. Bach. A fianco, « Il Messia » interpretato dal Coro di Francoforte e dall'Orchestra del teatro La Fenice di Venezia diretti da Siegfried Heinrich

riario creativo del maestro, ma anche per il livello della realizzazione sostenuta, in una plausibile veste scenica, dalla maestria di Nino Sanzognò e da un omogeneo cast vocale. Fu quasi un miracolo: un piccolo teatro di provincia presentava opere contemporanee, con una disciplina esecutiva che raramente si riscontra anche nei teatri più reputati.

Da allora è nata la leggenda, o quasi, dell'Autunno Trevigiano, seguito dalla critica e dal pubblico con consensi sempre maggiori: una cittadella avanzata, senza dubbio, nel panorama alquanto provinciale

— se non talora addirittura deprimente — dei nostri teatri minori. Poiché anche Treviso svolge una attività stagionale, reggendosi inevitabilmente ancora su strutture malferme, si è dovuto cominciare da zero e quindi garantirsi prima di tutto la partecipazione di un'orchestra adeguata, l'eccellente « Haydn » di Trento e Bolzano, che tra ottobre e dicembre si trasferisce a Treviso. Il coro è invece costituito da elementi raccogliti, ma scelti con ocularità e assai bene preparati da Vittorio Barbieri. Le compagnie di canto, a

segue a pag. 48

**Speciale
Bassetti**

Si risparmia dormendo e mangiando tra i fiori.

"24 ore tra i fiori":
una parure matrimoniale Dublet - un servizio
da tavola per 4 persone a sole 8.900 lire.*



In tre varianti
di colore.

Bassetti
il corredo che arreda.



La bella leggenda dell'Autunno trevigiano

segue da pag. 47

loro volta, non sono concepite in funzione di un matatore — così come si usa, nel migliore dei casi, in provincia —, ma con criteri di omogeneità ed equilibrio, non più limitato alle solite improvvisate versioni di *Tosca* o *Bohème*, ma sempre più aperto a lavori nuovi o mai presentati a Treviso o nel Veneto, spaziando dall'*Orfeo* di Gluck alla *Morte dell'aria* di Goffredo Petrassi. Proprio qui avvenne la riproposta di questa dimenticata opera petrassiana, cosicché da Treviso ha ripreso finalmente a circolare anche in altri teatri italiani, a cominciare dalla Scala. La ricercatezza dei programmi è la ragione prima dell'orgoglio dei trevigiani, quasi vogliano dimostrare che proprio dalla provincia viene una concezione più rinnovata e moderna del teatro lirico: propositi lodevoli, coronati

da esiti positivi. Senonché il feticismo della novità italiana — su cui i dirigenti puntano come su una patente araldica — rischia ora di ritorcersi a sfavore di tanti generosi sforzi. Malipiero, Petrassi o Dallapiccola non possono certo disporre sempre di lavori inediti da fornire al Comunale di Treviso; così l'idea quasi rivoluzionaria di inaugurare la stagione con una prima di autore italiano può a lungo andare apparire demagogica: non basta infatti accogliere la contemporaneità, essendo importante soprattutto allestire lavori moderni che meritino di essere rappresentati. E ciò forse sanno gli stessi trevigiani che per la prossima stagione intendono riprendere il *Volo di notte* e il *Prigioniero* di Dallapiccola, rinunciando alla scoperta, forse utopica, del capolavoro sconosciuto in Italia. Che è stata invece

Un'altra immagine della chiesa di San Nicolò a Treviso durante l'esecuzione dei « Mottetti » di Bach

di Albinoni, ad opera del Complesso Bonporti, nel tempio di San Francesco, e l'esecuzione di alcuni mottetti polifonici di Bach con il Coro Filarmonico di Praga, diretto da Veselka, o del *Messia* di Haendel con complessi tedeschi. Certo nell'opera haendeliana si sarebbe richiesta una interpretazione di maggior spicco e autorevolezza; ma non c'è dubbio che per Treviso programmi così raffinati sono comunque un punto di arrivo (tanto più che la enorme basilica gotica di San Nicolò era gremita da un pubblico in devoto raccoglimento di fronte a pagine di Bach tutt'altro che accessibili). La struttura portante, però, è costituita ovviamente dagli spettacoli lirici (affiancati pure dall'esibizione del Balletto della Scala). Oltre alla ricordata *Riva delle Sirti*, sono già apparse una pregevole edizione della *Caterina Ismailova* di Scioptakovich, a cura del Teatro di Lubiana, e dell'*Orfeo* di Gluck; mentre scriviamo, stanno per andare in scena *L'Elisir d'amore* e *Otello*, posti a chiusura della stagione. Abbandonate dunque le dolci plaghe del Novecento, l'Autunno Trevigiano ha ritrovato la propria naturale dimensione con *l'Orfeo*, un'opera particolarmente idonea alle risorse acustiche ed ambientali del Comunale. Condividiamo da tempo il giudizio di D'Amico — ha tenuto a Treviso una conferenza illustrativa — secondo cui *Orfeo* non anticipa affatto, come si legge nei manuali, la futura riforma wagneriana. Insistere sulla sua drammaturgia preromantica è tra i più gravi pregiudizi della musicologia tradizionale, incline ad inventare inesistenti precursori o a vedere, magari nella *Incoronazione di Poppea* monteverdiana, una prefigurazione del *Boris mussorgskiano*. Se Gluck si oppose al costume belcantistico del tempo, non per questo fu un novatore; oseremmo anzi affermare che il musicista qui rivela una inclinazione decisamente arcaizzante: piuttosto che aprire la strada ai tempi nuovi egli sembra ricollegerli ad un filone arcaico, che risale fino all'operismo secentesco e barocco. E' ciò che ci è accaduto di notare in questa versione musicale che fa giustizia di ataviche convenzioni. Prima di tutto il

la causa del discutibile avvio dell'attuale edizione, in cui venne ripresa la *Riva delle Sirti* di Luciano Chailly, dopo la prima assoluta di Montecarlo del 1958. E' un melodramma farraginoso ed oleografico che accosta il romanzesco post-verdiano e sollecitazioni veristiche al contrappuntismo strumentale alla Bartok, il valzer o il boogie-woogie a vaghe ascendenze espressionistiche.

Così l'Autunno ha mancato quest'anno il più ambizioso bersaglio, ma ha ritrovato il proprio prestigio negli altri spettacoli e nelle varie attività collaterali che lo arricchiscono. Che la musica qui sia considerata un « servizio sociale » ce lo confermano le conferenze, affidate a note personalità della cultura e della musica, concepite come preparazione alla prova generale e per lo più seguite da qualche centinaio di persone (in questo ambito si adotta la formula già felicemente sperimentata dai « Lunedì della Fenice »), e poi vanno ricordate le varie manifestazioni di carattere in certo senso musicologico: concerti d'organo in varie chiese trevigiane, la celebrazione

segue a pag. 50



L'importanza di piacere: a tutti. L'importanza di essere considerato un amico in casa di amici: sempre. Un amico che non tradisce: l'amico. L'importanza di avere un nome che significa qualità, genuinità, prestigio:

**l'importanza di chiamarsi
MOLINARI**

La bella leggenda dell'Autunno trevigiano

segue da pag. 49

ricorso ad un'orchestra da camera, la «Haydn» di Bolzano, consente di liberare la partitura da inutili sovrapposizioni tardoromantiche, cui siamo stati abituati. Tanto più che Ettore Gracis, per natura lontano dalle iperboli passionali, ha conferito all'*Orfeo* un timbro sereno e distaccato. Così Gluck, l'inventore del «dramma musicale», appare in realtà un alto manierista, che evoca i fantasmi di una grecità perduta con neoclassica pacatezza, a tratti persino mirabilmente accademica. A tali esiti ha contribuito, in maniera determinante, la compagnia di canto, che contava, oltre che su Rita Talarico (Euridice) e Daniela Mazzucato Meneghini (Amore), su Bianca Maria Casoni — esordiente nelle vesti del protagonista — la quale ci ha restituito intatta la propensione gluckiana alla compostezza ellenistica, con una cantabilità contenuta e rigorosa, aliena da qualsiasi suggestione ottocentesca. La sua è certo una voce «chiara», come si usa dire, per una parte in genere affidata a veri e propri contralti e non, come quella della Casoni, appunto, a mezzosoprani acuti. Ma queste sono considerazioni marginali: i risultati della cantante vanno al di là della configurazione «fisica» dei suoni: ella, infatti, ci offre prima di tutto una lezione di stile e di una classe interpretativa che può reggere il confronto con i traguardi salisburghesi. Che a Treviso si sia avuto il privilegio del debutto di una simile artista nel ruolo di Orfeo è un altro motivo di compiacimento. Se la versione musicale però è ligia ai canoni dell'operaismo settecentesco, la regia e la scenografia di Mario Pistoni tendono a creare, intorno alle sublimi figure di Orfeo e di Euridice, un clima di tragedia greca che, nel quadro infernale, tocca quasi la esagitazione espressionistica. E' questa d'altronde la tradizionale impostazione rappresentativa dell'opera, del tutto estranea a quella lettura in chiave arcadica che oggi un simile testo potrebbe suggerire. Non sappiamo infatti quanto il gioco luministico sanguigno e la evidenza anche mimica della coreografia si accordino con la pagina gluckiana, ossequiente, anche nell'evocazione degli inferi, alle regole di uno strumentalismo stilizzato. Durante lo svolgimento della stagione lirica tradizionale, l'Enal ha organizzato il consueto concorso pianistico e di composizione, giunto nell'attuale edizione ad esiti significativi. Trentasei giovani si sono presentati alla ribalta di questa competizione che si

è ormai conquistata una reputazione nazionale: Treviso è diventata una tappa d'obbligo per gli esordienti, calamitando le migliori nuove energie pianistiche. Quest'anno si è avuta l'affermazione dei ventenni: al traguardo sono giunti infatti tre ragazzi che hanno da poco ottenuto la licenza liceale, e che hanno dimostrato sicure attitudini esecutive (e anche interpretative). Sono Vincenzo Balzani di Milano, Massimiliano Damerini di Genova e Andrea Bonatta di Bolzano, vincitori rispettivamente del 1°, 2° e 4° premio, mentre il 3° non è stato assegnato. Posti di fronte al bivio dell'atletismo virtuosistico e della concentrazione musicale (magari arbitraria) i giudici hanno seguito la prima strada, confinando al 2° posto il Damerini.

Come accade di frequente in queste faticose competizioni l'equilibrio ha la meglio sull'eccentricità, o sulla emergenza di personalità maggiormente individualizzate: si preferisce in genere valutare il livello medio, piuttosto che le punte più alte dell'esecuzione. Le quali sono state offerte appunto da Massimiliano Damerini che ha letteralmente sorpreso in Liszt e in Scriabin, per l'acuta analisi del suono. Egli sembra incarnare un pianismo legato a suggestioni lontane, quasi fosse uscito dalla cultura simbolista russa (niente di italiano o di meridionale in questo biondino timido e riservato). Nel contempo però le nostalgie crepuscolari — la distillazione del timbro ai limiti del sospiro floreale — sono arricchite da una coscienza intellettuale: di qui il carattere insieme anacronistico e moderno di questo atteggiamento interpretativo e la adesione consapevole, e quindi attualizzata, ai musicisti della «crisi» romantica cresciuti in clima di languide perdizioni.

Quanto al concorso di composizione pianistica, ha fatto quest'anno la propria autoritaria irruzione la avanguardia, visto che il 1° premio è stato assegnato alle felici *Litografie* del milanese Davide Anzaghi. In questo lungo lavoro il giovane musicista appare attratto insieme dalle frazionate trame strumentali di Franco Donatoni (ormai il celebre compositore veronese fa scuola) e dalla speculazione ipnotica, di estrazione statunitense: le *Litografie* sono impeccabili miniature, condotte sulla soglia del silenzio con sobria eleganza, ma esigono dal pubblico pazienza e concentrazione (che non sempre si è avuta, nel corso della contrastata esecuzione trevigiana).

Mario Messinis



Belion
SYLON CHATILLON



*collants tuttagamba,
fantasie originali, veli di colore
nelle tonalità di moda create da
mila schön*

Velca: C.so Italia 116 - 56100 PISA

LA TV DEI RAGAZZI

Piccoli eroi delle «Fotostorie»

PRIGIONIERO DEI SOGNI

Giovedì 16 dicembre

La scrittrice Philippa Pearce è nata a Great Shelford, e i ricordi della sua fanciullezza ricorrono spesso nei suoi libri: il villaggio, la campagna e il fiume sotto il mulino del padre, commerciante di cereali. La Pearce ha lavorato per molti anni presso la B.B.C. (British Broadcasting Corporation), poi è passata al settore scolastico della Oxford University Press e di qui al settore infantile della casa editrice Andre Deutsch di Londra, senza trascurare le collaborazioni alla radio e alla TV, le recensioni, le conferenze. Uno dei suoi libri per ragazzi di maggior successo è *A dog so small* («Un cane così piccolo»), pubblicato nella collana *Il martin pescatore* dell'editore Vallecchi col titolo *Chihuahua*. Chihuahua è una città del Messico da cui è originaria una razza di cani detti «da compagnia» sono di piccolissima statura (15 cm. circa), di aspetto grazioso, di movimenti rapidi; hanno testa bene arrotondata, orecchie lunghe e staccate, occhi rotondi, scuri e dolci. C'è un bambino in questa storia, chiamato Ben, fa parte di una numerosa famiglia, vive in un quartiere sovraffollato di una grande città. Le due sorelle maggiori hanno i loro problemi ed i loro interessi; i due fratelli sono più piccoli di lui, ed i loro giochi non lo attirano più. Così, Ben è solo, con un profondo, immenso desiderio: avere un cane, col quale

correre, giocare, confidarsi. Il giorno del suo compleanno, al posto di un cane vero che gli era stato promesso, Ben riceve dai nonni, che vivono in campagna, un quadretto che raffigura un piccolo cane ricamato in lana, un cane piccolissimo, di razza «chihuahua», di nome Chiquitito. All'amara delusione subentra, nel bambino, una inquietante reazione: con la sua fantasia egli trasforma il piccolo cane di lana in un fantastico compagno di giochi. Di qui ha inizio il lungo «sogno» e l'affannosa ricerca del bambino ormai smarrito dietro l'immagine da lui stesso creata: quella di un minuscolo cane dal nome esotico. Ben, ormai, è come chiuso in un cerchio magico, prigioniero del suo sogno da cui non vuol guarire e per il quale mette in pericolo la sua vita stessa. Così quando il cane «vero» alla fine gli verrà dato dai nonni, sarà per lui una delusione. Ma, per fortuna, quando è al più punto di abbandonarlo a se stesso nella solitudine di un parco, ecco che il ragazzo si avvede del proprio errore, riprende il «suo» cane e rinuncia al «sogno».

La sceneggiatura e la regia del romanzo sono affidate ad Angelo D'Alessandro, del quale i piccoli spettatori ricordano con viva simpatia *Rasmus* e *Il vagabondo* e *Le avventure di Cluffettino*. Il romanzo, ridotto in tre puntate di 30 minuti ciascuna, va in onda, per la rubrica *Fotostorie* a cura di Donatella Ziliotto.



Il piccolo Sandro Dale in «Chihuahua» sceneggiato e diretto da Angelo D'Alessandro

«Il signor Pietro», racconto di Cesare Pavese VERSO L'AVVENTURA

Mercoledì 15 dicembre

Mio padre morì che avevo sei anni. Mia madre aveva cercato di tirarmi su duramente, come farebbe un uomo, e ne aveva ottenuto che tra noi non usavamo né baci né parole superflue... Così ha inizio il racconto *Il signor Pietro* di Cesare Pavese, che andrà in onda, nella riduzione televisiva di Nico Orengo e Alda

Grimaldi, mercoledì 15 dicembre per il ciclo *Racconti italiani del '900* a cura di Luigi Lunari.

Cesare Pavese (1908-1950) di Santo Stefano Belbo (Cuneo), poeta e narratore tra i maggiori del nostro secolo, si laureò in lettere a Torino, e nel 1936 debuttò con un libro di poesia, *Lavorare stanca*; il suo esordio di narratore è del 1941 con *Paesetti tuoi*. Ma è soprattutto negli anni intensi e febbrili dopo la guerra che Pavese scrive cose nuove o pubblica cose scritte alcuni anni prima e rimaste nel cassetto della sua scrivania, in quanto incompatibili col fascismo (ditatti Pavese era stato assegnato al confino politico, a Brancalona, Calabria, nel 1935). Si succedono così, in quei cinque anni, dal 1945 alla data della sua morte, i titoli più importanti della sua attività di narratore: *Feria d'agosto*, *Il compagno*, *Dialoghi con Leuco*, *Prima che il gallo canti*, *La bella estate*, *La luna e i falò*.

Postumi uscirono i versi di *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*, la *Letteratura americana* e altri saggi (Pavese ha splendidamente tradotto opere di Melville, Joyce, Steinbeck, Faulkner ed altri); *Il mestiere di vivere*, diario intimo degli anni 1935-50, di notevole importanza documentaria, la raccolta delle *Lettere* e quella dei *Racconti* da cui è tratto *Il signor Pietro*, dei suoi più belli ed intensi e dei più pervasi dall'ansia di una nuova vita.

«Ora che il giorno lo passavo a tavolino, malcontento rientrando la sera di gettare un'occhiata dalle sca-

le sul gran vuoto di cieli e di prati, per assicurarmi che c'erano sempre. Un giorno, rientrando di buon'ora, sentii parlare in salotto, e la mamma mi disse vivamente attraverso la porta: Vieni, vieni a vedere chi c'è...». C'è il signor Pietro, un vecchio amico di famiglia, un uomo alto e vigoroso, dagli occhi vivaci pieni di energia, uno di quegli uomini che hanno raggiunto un equilibrio così solido da durarci inalterati. Il giovane Cesare lo guarda con un misto di ammirazione, d'invidia, di timidezza di speranza. Questo signor Pietro porta con sé l'odore del mare aperto, lo splendore di Paesi lontani, la poesia dell'avventura; ha una moglie argentina, che sta per sbarcare a Genova dove lui la raggiungerà; vive in albergo, scrive lettere d'affari, parla di porti, di spiagge, di fragori.

Il ragazzo lo guarda con struggente invidia. Potesse fare come ha fatto il signor Pietro quando era ragazzo: buttarsi tutto dietro le spalle e andarsene. Anche il suo papà aveva avuto questo desiderio, lui lo sapeva, ma non aveva avuto la forza di affrontare l'ignoto, s'era lasciato morire a poco a poco, in un lavoro sedentario d'impiegato municipale che non amava affatto. Anche lui, adesso, è impiegato al municipio, come il suo povero papà; ma spera proprio che per lui sia diverso, che il signor Pietro gli dia una mano per tirarlo fuori e spingerlo verso l'azzurro, verso l'ampia distesa del mare...

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 12 dicembre

GLI AMICI ANIMALI, documentario della serie *I racconti di Taklu*. In questa puntata vengono presentati alcuni tra gli animali che vivono nella terra dei venti del nord: il lemming, o topo artico, che vive sotto la neve; lo scoiattolo, la donnola, l'orso, il cane da caccia, gli uccelli marini di cui completano il programma il telefilm *Il padrone dei cieli della serie Eroi per gioco* ed il cartone animato *Il chiosco delle uova della serie Professor Baldazar*.

Lunedì 13 dicembre

IL GIOCO DELLE COSE, Marco, Simona, alcuni bambini e il coniglio giocano e ballano; ad un tratto, restano al buio. Interviene Marco, che cambia la lampadina, e dà così l'avvio all'argomento della puntata presentando il servizio filmato *Come si fa la lampadina*. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* e il telefilm *Fiducia perduta della serie Ragazzo di periferia*.

Martedì 14 dicembre

IL MITI TARTARICHE, racconto a pupazzi animati dalla serie *Nel fondo del mare*. Il tesoro del pirata Clarke, che il capitano Arthur ha potuto recuperare con l'aiuto del professor Morel e di lamputina, è stato valutato sette miliardi di lire; metà di tale somma viene consegnata all'istituto oceanografico per il quale il professor Morel lavora. In attesa di nuove esplorazioni, il professor Morel illustra al figlio la vita delle tartarughe giganti. Per i ragazzi andrà in onda il settimanale *Spazio* a cura di Mario Matrucci.

Mercoledì 15 dicembre

IL GIOCO DELLE COSE. Argomento della puntata: la scultura. Si comincia con il gioco «Forme in movimento» nel corso del quale i bambini devono indovinare il nome delle forme che passano sullo schermo. Simona presenta una serie di oggetti e

materiali vari con i quali i bambini proveranno a «costruire» come e quello che vogliono. Per i ragazzi andrà in onda il racconto sceneggiato *Il signor Pietro* di Cesare Pavese, con la regia di Alda Grimaldi.

Giovedì 16 dicembre

VISITA AL CASTELLO, telefilm a cartoni animati della serie *Scouty Doo, pensaci lui!* Sarà presentato dopo la rubrica *Fotostorie*, Freddy, Daphne, Shaggy e Velma, con l'aiuto dell'intrepido Scouty Doo, visitano il Castello di Franken del XVI secolo dove si nasconde il bandito Bob Oakly ricercato dalla polizia per un furto di gioielli d'ingente valore. Il bandito, per indurre i ragazzi a scappare via dal castello, si traveste in mille modi e tenta di spaventarli, ma alla fine sarà smascherato da Scouty Doo e consegnato allo sceriffo. Al termine andrà in onda la rubrica *Racconta la tua storia* a cura di Mino Damato.

Venerdì 17 dicembre

STORIE DI GATTI, un cartone animato di produzione Walt Disney. Viene raccontata, in forma garbatamente omica, la storia del gatto, dai tempi dell'antico Egitto ai nostri giorni. Per i ragazzi andranno in onda il documentario *I rinoceronti del Brahmaputra* della serie *Avventure ai quattro venti*, e la rubrica *Vangelo vivo* a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 18 dicembre

IL GIOCO DELLE COSE. Viene presentata la fiaba di Eva Janikovsky *Se fossi grande*, cui fa seguito il «gioco dei verbi» (ubbidire, giocare, studiare, comandare, avere amici, combattere, aiutare): vi partecipano gruppi di bambini con Marco e Simona. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?* gioco per gli allievi delle Scuole Medie condotto da Febo Conti.

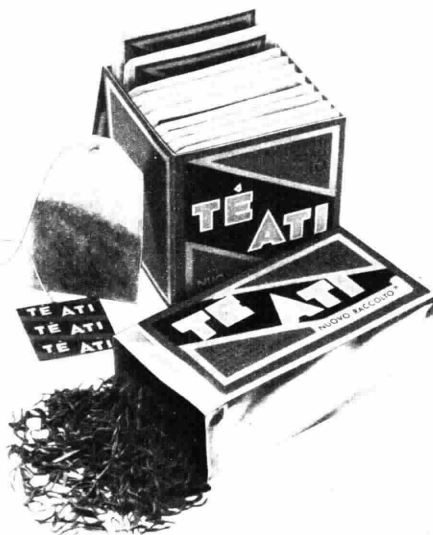
questa sera Massimo Girotti in CAROSELLO

cosa c'è dentro il filtro?



solo dentro
il filtro del tè Ati
c'è il famoso tè
del pacchetto rosso

il fragrante tè Ati
"nuovo raccolto"



tè Ati: idee chiare, la forza dei nervi distesi

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Giorgio Cazzella
Regia di Roberto Capanna

meridiana

- 12,30 **OGGI CARTONI ANIMATI**
— La caramella
— La difficoltà
— Il secondo io
Distribuzione: Film Bulgaro di Stato
- 12,55 **CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO**
Presenta Aba Cercato
Testi di Franco Torti
Regia di Fernanda Turvani
- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Trippa Simmenthal - Cassette natalizie Vecchia Romagna - Omogeneizzati al Plasmon - Pepsodent)

TELEGIORNALE

- 14 — **A. COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Benicvenga
Coordinamento di Roberto Staffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

- 15 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

16,45 SEGNALE ORARIO

- GIROTONDO**
(Giovinezza Style - Caffè Splendid - Giocattoli Lego - KiteKat - HitOrgan Bontempi)

la TV dei ragazzi

- I RACCONTI DI TAKTU**
Un programma di Laurence Hyde e David Bairrow
Terzo episodio
Gli amici animali
Prod.: National Film Board of Canada

17 — EROI PER GIOCO

- Terzo episodio
Il padrone dei cieli
con: Roland Grönros, Gunnar Ahlström, Ulla Carle, Ulf G. Johansson, Tomas Böhm
Regia di Leif Kranz
Prod.: ART FILM

- 17,30 **PROFESSOR BALDAZAR**
Un cartone animato di Zlatko Grigic, Boris Kolar, Ante Zaničević
Terzo episodio
Il chiosco delle uova
Prod.: TV Jugoslavia

pomeriggio alla TV

- GONG**
(Mattel S.p.A. - Formaggio Certosino Galbani)

17,45 90° MINUTO

- Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — COME QUANDO FUORI PIOVE

- Spettacolo di giochi
a cura di Perani e Terzoli
condotto da **Raffaele Pisu**
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Giuseppe Recchia

19 — TELEGIORNALE

- Edizione del pomeriggio
GONG
(Dinamo - Ovomaltina - Patatina Pai)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

- Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

- TIC-TAC**
(Carrarmato Perugia - Cognac Bisquit - Bambole Furga - Moulinex Elettrodomestici - Aperitivo Rosso Antico - Ramna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

- ARCOBALENO 1**
(Stock - Camillo Corvi Farmaceutici - Lama Bolzano)

CHE TEMPO FA

- ARCOBALENO 2**
(Macchine per cucire Borletti - Doria Biscotti - Ava per lavatrici - Caffè Suerte)

20,30 TELEGIORNALE

- Edizione della sera

- CAROSSELLO**
(1) Pannolini Lines - (2) Top 19 e 21 - (3) Zoppas - (4) Motta - (5) Tè Ati
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Brera Cinematografica - 3) Film Leading - 4) Guicar Film - 5) Unionfilm P.C.

21 — COME UN URAGANO

- di Francis Durbidge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Biagio Proietti
Quinta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mark Paxton Corrado Pani
Diana Velasco Gabriella Grimaldi
Paul Cooper Cesare Barbetti
Peter Booth Manlio Guardabassi
John Clay Alberto Lupo
Glenda Cooper Adriana Asti
Diana Stewart Delia Boccardo
Mary Mariolina Bovo
Bill Grant Renzo Montagnani
Agente Williams Paolo Rovesti
Albert Roach Renato De Carmine
Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Mariella Allianello
Delegato alla produzione Gaetano Stucchi
Regia di Silverio Blasi

- DOREMI'**
(Amaro 18 Isolabella - Interflora Italia - Francis Whisky - Lubiam moda per uomo)

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

- a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

- BREAK 2**
(Grappa Julia - Orologi Zodiaco)

23,10 TELEGIORNALE

- Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

- 16,45-18 **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

- INTERMEZZO**
(Pasta Buitoni - Riviera - Finish - Pizzaiola Locatelli - Liguigas - Lovable Biancheria)

21,15 Il Quartetto Cetra presenta

- STASERA SI'**
Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Scene di Filippo Corradi Cervi
Regia di Carla Ragonieri

- DOREMI'**
(Amaro Dom Bairo - Dash - Mon Cheri Ferrero - Pennastiera Ballotragli)

22,15 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

- OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI**
nel 70° Anniversario della morte
RASSEGNA DI VOCI NUOVE VERDIANE

- QUINTA TRASMISSIONE**
«I Vespri siciliani» - Sinfonia
Tenore **Gianpaolo Pedron**
Luisa Miller - Quando le sere al placido -
Soprano **Isabella Stramaglia**
Rigoletto - «Caro nome»
Baritono **Roberto Parrabi**
Nabucco - «Dio di Giuda»
Basso **Maurizio Mazzieri**
Don Carlo - «Ella giammai m'amò»

- Tenore **Renato Cazzaniga**
Un ballo in maschera - «Ma se me forza perderti»
Mezzosoprano **Mirna Pecile**
Il Trovatore - «Condotta ell'era in ceppi»

- Basso **Carlo Oggioni**
Attila - «Il sogno di Attila»
Soprano **Mariella Devia**
I Vespri siciliani - «Merca dilette amiche»
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

- Maestro concertatore e Direttore d'orchestra **Armando La Rosa Parodi**
Maestro del Coro **Giulio Bertola**
Presenta **Aba Cercato**
Testi di Giuseppe Pugliese
Scene e costumi di Attilio Colonnello
Regia di Roberto Arata

23,25 PROSSIMAMENTE

- Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Luzia

- Ein Filmbericht aus Schweden von Sten Åström
Verleih: TPS

19,40 Zar und Zimmermann

- Komische Oper von Albert Lortzing
Eine Aufführung der Staatsoper Hamburg
Inszenierung: Joachim Hess
Musikalische Leitung: Charles Mackerras

- Es singen:
Lucia Popp, Sopran
Raymond Wolansky, Bariton
Peter Haage, Tenor, u.a.

1. Teil
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau



12 dicembre

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e 16,45 secondo

Si conclude ad Ancona la fase finale della «Coppa re di Svezia» di tennis. L'Italia, che è qualificata di diritto quale nazione organizzatrice, è rappresentata da Panatta, Pietrangeli, Zugarelli e Di Matteo. Il programma del torneo è articolato su due singolari ed un doppio. L'ultima edizione è stata vinta dalla Francia. A Milano, invece, ancora un'interessante manifestazione ippica con il «Premio

d'inverno»: una corsa che quasi sempre in passato ha rivelato il numero uno del nostro trotto per gli anni successivi. Continua, intanto, la stagione degli sport invernali con tutte le squadre alla ricerca della forma migliore in vista delle olimpiadi di Sapporo. In Val d'Isère è in calendario ancora una prova mondiale per le specialità alpine. Il resto del programma prevede, come al solito, il calcio. La nona giornata di serie A offre, tra l'altro, il «quasi» derby tra Napoli e Roma.

COME QUANDO FUORI PIOVE

ore 18 nazionale

I campioni di Terracina dovranno sostenere gli attacchi della squadra di Candela (provincia di Foggia). A fare il tifo per la compagine laziale ci sarà, in veste di padrino, Bobby Solo; le parti dei pugliesi

saranno invece sostenute da Tony Santagata. Ospite d'onore e giudice arbitro di questa settima puntata del gioco, condotto da Raffaele Pisu, sarà Rossano Brazzi che ascolteremo anche interpretare della canzone L'amore è al di sopra di tutto. Oltre all'immane

pupazzo Rigolò, ideato e animato da Lida Forlini e Marina Ruchmann e con la voce di Raf Luca, parteciperanno alla trasmissione i noti attori Gianni Agus ed Enzo Garinei e le graziose «hostesses» Antonella Vianini e Ombretta Candona.

COME UN URAGANO - Quinta ed ultima puntata

ore 21 nazionale

Tre persone uccise in pochi giorni, tutta una rete di passioni e sospetti che si stringe all'improvviso, l'ombra di una grande organizzazione criminale che si allunga sull'ippodromo locale: la tranquillità di Alunbury, una piccola cittadina del Suffolk, è davvero finita. Anche sulle vittime calano dubbi e scoperte sorprendenti: per esempio Ken Harding, modesto allibratore clandestino, e Kitty Ryan, proprietaria di una pasticceria in paese, fra le cui morti sembrava difficile stabilire un legame, risultano fratelli. Dal canto loro tanto Geoffrey Stewart, il ricco agente immobiliare assassinato con due colpi di pistola, quanto sua moglie Diana (l'attrice Delia Boccardo), sposati da tre anni, avevano entrambi una relazione: lei con Mark Paxton (l'attore Corrado Pani), il giovane amministratore del marito; lui con Diana Velasco (Gabriella Giralaldi), una ragazza di Londra «entrata nella sua vita come un uragano». Le indagini dell'ispettore Clay (Alberto Sordi)



Un interprete: Corrado Pani

di Scotland Yard e del collega Booth (Manlio Guardabassi) mirano a diversi obiettivi: la presunta colpevolezza di Paxton per l'uccisione del suo principale (con o senza la complicità di Diana); individuare chi era oggetto nella cittadina dei lucrosi ricatti cui

si dedicavano Harding e la Ryan; controllare se il racket nazionale delle corse e delle scommesse truccate fa capo veramente ad Albert Roach (Renato De Carmine), il proprietario dell'ippodromo di Alunbury, oppure a qualcuno sopra di lui. Però anche sulle figure che sembrano meno implicate nella catena criminosa vanno a cadere certe strane sfumature, certe ombre preoccupanti. Il risentimento che oppone Paul (Cesare Barbetti) e Glenda Cooper (Adriana Asti), l'angoscia intima che ciascuno di loro esprime nel burrascoso rapporto coniugale, da cosa nascono? Perché il mite Bill Grant (Renzo Montagnani), che sapeva della relazione di Geoffrey Stewart con la Velasco, ha taciuto con la polizia? E che parte recita la stessa Diana Velasco nel «mistero di Alunbury»? Forse «l'uragano» che ha sconvolto la vita di Geoffrey Stewart non era soltanto una tempesta d'amore. E la serie di delitti di Alunbury forse non è ancora terminata. (Vedere servizio alle pagine 21-23).

STASERA SI'

ore 21,15 secondo

Dopo una lunga assenza ecco il simpaticissimo «Cavaliere» al secolo Tino Scotti: ospite d'onore — si intende — di questa ottava puntata della trasmissione condotta dal Quartetto Cetra. Inutile dire che riserve-

rà agli spettatori una delle sue sempre irresistibili valanghe di comicità. Altro nome illustre, quello di Marcello Marchesi, overossia il «Signore di mezza età» che torna negli studi della TV sull'eco del successo del suo ultimo libro Il malloppo. Nella zona cantanti si

presenteranno Gianni Nazzaro con Far l'amore con te, Mirna Doris con Ragazzo blu, Herbert Panti con Ti ringrazio vita e i Cugini di campagna con Di di yammy. Completano il programma i balletti di Paolo Gozzino con Edvige Feneck e il soprano Gianna Gatti.

OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI

ore 22,15 secondo

Quinta trasmissione del ciclo verdiano. Il vasto pubblico dei telespettatori innamorati della musica lirica, si va già orientando sul valore e sui meriti dei giovani cantanti i quali si esibiscono per la seconda volta in queste ultime tappe dell'appassionante competizione canora. Le pagine che verranno interpretate stasera sono già state eseguite, in parte, da altri candidati della Rassegna di voci nuove verdiane, organizzata dalla RAI in occasione del 70° anniversario della morte di Giuseppe Verdi. Fra le pagine non ancora eseguite, nel corso delle precedenti quattro trasmissioni, citiamo la famosa aria di Rodolfo «Quando le sere al placido» dalla Luisa Miller (un momento altissimo dell'ispirazione verdiana che, insieme con alcuni altri luoghi fe-

lici, conferisce a tutta la partitura un valore vivo e perenne) l'aria di «Dio di Giuda», dal Nabucco, il Sogno di Attilla, dall'Attila, e «Merce dilette amiche» da I Vespri siciliani. In apertura di trasmissione, una delle Sinfonie più ricordate di Verdi, quella cioè con cui s'innizia l'opera ora citata. Anche questa volta, le esecuzioni musicali saranno precedute da una breve conversazione. E' di scena, nella quinta puntata, uno degli autorevoli membri che compongono la giuria di esperti, nominata dalla RAI, cioè a dire il tenore Ferruccio Tagliavini il quale, se non un cantante tipicamente verdiano, è tuttavia un «innamorato di Verdi». L'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana è diretta da Armando La Rosa Parodi. Il coro è istituito da Giulio Bertola. (Vedere servizio alle pagine 106-108).

questa sera
in Carosello
Romina Power



Natale negli occhi
Motta nel cuore.

Motta

1 pezzo per volta
potrete formarvi
una splendida
batteria da cucina



Il termovassellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triplo diffusore brevettato - In acciaio, argento e rame - al quale i cibi in cottura non si attaccano. I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

CALDERONI fratelli
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

RADIO

domenica 12 dicembre

CALENDARIO

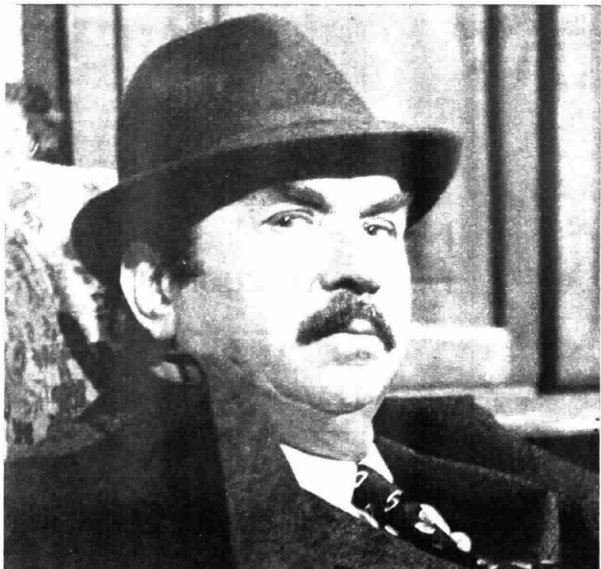
IL SANTO: Sant'Epimaco ed Alessandro.

Altri Santi: S. Sinesio, S. Massenzio, S. Costanzo, S. Crescenzo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,54 e tramonta alle ore 16,39; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1737, muore a Cremona il liutaio Antonio Stradivari.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni nostra cognizione principia dai sentimenti. (Leonardo da Vinci).



Gino Cervi presenta con Andreina Pagnani «Le canzoni di casa Maigret» sceneggiatura radiofonica di Umberto Ciappetti (ore 22, sul Secondo)

radio vaticana

kHx 1529 = m 196
kHx 6190 = m 46,47
kHx 7250 = m 41,38
kHx 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina, 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Arnaldo Beni. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Uralino. 19 Nasa nedelja e Kristusom: pocila. 19,30 Orizzonti Cristiani. «La Bibbia secondo noantri», sonetti romaneschi a cura di Bartolomeo Rossetti. «L'Esodo del popolo eletto verso la Terra Promessa». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Paul VI et l'Angélus. 21 Santo Rosario. 21,15 Oskumensche Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHx 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 9 Album di polche. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. 9,30 Santa Messa. 10,15 Arati - Informazioni. 10,30 Musica oltre frontiera. 11,30 Orchestra ricreativa. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,30 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. 14,05 Momento musicale. 14,15 Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Voci e note. 17,30

La Domenica popolare. 16,15 Pomeridiana - Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Mandolini. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Il comportamento dei coniugi Bredbury, di François Billeloux. Traduzione di Ettore Capriolo. Elisabeth Mortimer. Anna Maria Mion. John Mortimer. Gilfranco Baroni. Grany. Stefania Piumatti. L'ispettore Cockle. Alberto Ruffini. Rebecca Bredbury. Ketty Fusco. Jonathan Bredbury. Vittorio Quadrelli. La signora tanto per bene. Lauretta Steiner. La vecchia beledraca. Maria Rezzonico. La vecchia zitella. Olga Pertrignit. Joe. Fabio Barbian. Marna. Anna Turco. Il didascalico. Guglielmo Bogliani. Sonorizzazione di Gianni Frog. Regia di Vittorio Ottino. 22 Informazioni - Domenica sport. 22,20 Panorama musicale. 23 Notiziario - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 14,35 Musica pianistica. Alexander Scriabin. Ventiquattro preludi op. 11 (Pianista Evelyn Dubourg). Due preludi op. 27. Foglio d'album (Pianista Robert-Alexander Bohne). 14,50 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica del Primo Programma). 15,15 Interpreti allo specchio. 16 Lohengrin. Opera in tre atti di Richard Wagner. Atto III. Festspiel Orchester e Festspiel Chor diretti da Silvio Varviso - Me del Coro Wilhelm Fitt (Bayreuther Festspiele 1971. Registrazione del 25 luglio 1971). 17,05 Musica da camera. 18 Almannaco musicale. 18,30 Colloqui sottovoce. 19,30 Dischi per i giovani. 20 Diario culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 Il canzoniere. 20,45 I concerti brandeburghesi. 21,15 Rassegna discografica. 22,22,30 Materiali. Quindicina di informazioni culturali.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz. Sinfonia pastorale in re maggiore (Revis. di Walter Upmeyer) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia)
• Muzio Clementi. Sinfonia in si bemolle maggiore per orchestra da camera (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)
• Gaspare Spontini. Olimpia, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Giuseppe Verdi: Il trovatore. Balletto dall'atto II (Orch. Philharm. Promenade dir. Charles Mackerras)
- 6,54 Almannaco
7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nikolai Tcherépkin. Suite per orchestra Idillio - Conflitti - Nostalgia - Rondo (Orch. Sinf. di Louisville dir. Robert Whitney)
- 7,20 Quadrante
7,35 Culti evangelico
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
9 — Musica per archi
9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costantino Barvelli. La Società permissiva (Servizio di Mario Puccinelli e Gregorio Donato). La settimana notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arnaldo Beni
- 10,15 **SAVE RAGAZZI I**
Trasmissione per la Forza Armata
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **Mike Bongiorno presenta: Supercampionissimo**
Gioco in quattro serate
Selezione da Napoli, Firenze, Torino, Milano
Realizzazione di Paolo Limiti
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
L'educazione, un cammino difficile
- 12 — **Smashi Dischi a colpo sicuro**
La prima volta (Maurizio e Fabrizio) • I got no time (Orange Peel) • Un burattino di nome Pinocchio (Renato Rascel) • Uomo (Daniela Casa) • She comin' back (Alfie Khan) • Rosa (Fred Bongusto) • Tonight (The Move) • New girl (God Father) • La mano del Signore (Little Tony)
- 12,29 **Lello Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade**
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

- 13 — **GIORNALE RADIO**
13,15 **SUPERSONIC** - Dischi a mach due
Child of storm (IF/3) • Wipeout (Sandy Nelson) • Everybody everything (Santana) • La canzone del sole (Lucio Battisti) • Hot rock (Black Sunday Flowers) • Misaluba (Cyan) • Impresione di settembre (Premiata Foneria Marconi) • Louisiana (Mike Kennedy) • Can't judge a book (Bobby Constock) • P. F. Sloan (Unicorn) • Fire and ball (Deep Purple) • Una donna (Adriano Pappalardo) • Un ravo de sol (Chakachak) • Livin' in heat (Terry Richard - The Chase) • Frustrations (Washington Express) • See me (David Smith) • Twenty flight rock (Eddie Cochran) • Fuochi artificiali (Waterloo) • Mumbin to myself (Elliott Randall) • Reader to writer (Mc Guinness Flinn) • Uomo (Mina) • Believe yourself (The Trip) • Take me home (The Raiders) • Questo è amore (Jai Uhl) • Take comfort love (Bread) • The dock of the bay (Sergio Mendes e Brasil 66) • Another time another place (Engelbert Humperdinck) • Concerto in A minor (Gramma Layton) • The gangster is black (Steve Miller Band) • La mente nostra (Mina) • Let me ride (Ginger Baker's and the Air Force 2) • Seven virgin (The Association) • Cercando la vita (I Flashmen) • Ashez the rain and I (James Gang) • Put your hands in the mud (Anne Murray) • Just a lonely man (Peacock) • Tank (Toad) • Asian queen (The Camels) • Alpha ralphie (I Numi)
Nell'int. (ore 15): Giornale radio

- 19,15 I tarocchi
19,30 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo
- 20 — **GIORNALE RADIO**
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaima presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Giorgio Gaber, i Formula 3 e Nada
Regia di Pino Gilioli
(Replica del Secondo Programma)
- 21,20 **CONCERTO DEL TENORE NICOLA IGEDDA E DEL PIANISTA ERIK WERBA**
Franz Schubert: Quattro Canzoni italiane - Non t'accostar all'urna
Guarda che bianca luna (su testi di Jacopo Vittorelli) - Da quel sembiante appresi - Mio ben (su testi di Wolfgang Metastasio) - Sei Lieder: Der Jüngling an der Quelle (su testo di Johann Gaudenz von Salis) - Rastlose Liebe - Gänymed (su testi di Wolfgang Goethe) - Du bist die Ruh' (su testo di Friedrich Rückert) - Die Liebe hat gelogen (su testo di August von Platen) - Der Schiffer (su testo di Johann Mayrhofer)
(Registrazione effettuata il 7 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1971)

- 15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bottoluzzi
- 16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese
— Chinamartini
17,28 Falqui e Sacerdote presentano
Formula uno
Spettacolo condotto da Paolo Villaggio
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Antonello Falqui
(Replica del Secondo Programma)
— Star Prodotti Alimentari
- 18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Milan Horvat**
Pianista Philippa Heymann
Maurice Ravel: La Valse, poema coreografico; Concerto in re per pianoforte (mano sinistra) e orchestra; Lento • Andante • Allegro; Rapodia
Espanole, per orchestra Prélude à la nuit • Malagueña • Habanera • Feria
Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca
(Registrazione effettuata il 10 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Vienna 1971)
(Ved. nota a pag. 89)

- 21,50 **I demoni**
di Fëdor Michajlovic Dostoevskij
Traduzione di Alfredo Podda
Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Elena Zareschi, Laura Betti, Franco Parenti e Mariano Rigillo
9^a e 10^a puntata
Il narratore Dante Biagioli
Maria Laura Betti
Sator Rino Sudano
Lebadjkin Mariano Rigillo
Varvara Petrovna Elena Zareschi
Piotr Franco Parenti
Nikolaj Pietro Sammarato
Kirillov Alberto Ricci
Musiche di Sergio Liberovici
Regia di Giorgio Bandini
- 22,30 Intervallo musicale
22,40 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di Giorgio Perini
- 22,55 Palco di proseno
— Aneddotta storica
23,05 **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Peter, Paul and Mary e Anna Identici

Mason-Dixon-Stokey: I dig rock and roll music • Stokey: Apologize • Holt: Lemon tree • Dylan: To much of the nothing • Anonimo: The rising of the moon • Anonimo: Scir padrun da il bell bragh bianchi • Castellacci-Giulini: L'uva fogarina • Argento-Pace-Panzeri-Conte: Taxi • Albertelli-Fabrizio: Il dringibile • Guarnieri-Lauzi: Una rosa da Vienna
— Invernizzi Invernizzina

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

Cipriani: Con stile (Stelvio Cipriani) • Fletcher-Flett: Pipeen (Cliff Richard) • Pallavicini-James: La filanda (Milva) • Bouwens: Rain (The May Fair Set) • Salerno-Isola: Un uomo molle cose non le sa (Nicola Di Bari) • Zauli: Neck lace (Organista Layman) • Mitchell: Caray (Jonny Mitchell) • Rockfild-Davies-Farwick: Animal love (Ili Classe) • Juwens-Jay: Nosty Rosie (Jerome) • Enrique-Bacalov-Endrigo: La mia terra (Marisa Sannia) • Daniel-Robles: El condor pasa (Duo chit. elett. Diango & Bonnie)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Orietta Berti**, **Isabella Biagini**, **Lando Buzzanca**, **Amedeo Nazzari**, **Giovanna Ralli** e **Mino Reitano**
Regia di **Federico Sanguigni**

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — Domenica ore 11

Un programma di **Gino Conte** con **Gianfranco Bellini**
Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— **Seiko Orologi**

12,15 Quadrante

12,30 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**
— **Mira Lanza**

15,40 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

16,25 Giornale radio

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
— **Oleificio F.lli Belloli**

17,30 INTERFONICO

Esperti e disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**

18,02 IL TUTTOFARE

Minispettacolo di voci condotto da **Franco Rosi**
Testi di **Gianfranco D'Onofrio**

18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

18,40 CANZONISSIMA '71

a cura di **Silvio Gigli**

maggio • (Orchestra Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patané) • Giacomo Meyerbeer: Il Profeta: Marcia dell'inconorazione (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Erem Kurtz)
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

21 — LE GRANDI ESPOSIZIONI UNIVERSALI DELL'800

a cura di **Giuseppe Caporicci**
5. Torino 1902

21,30 PRIMO PASSAGGIO

Un programma di **Lilli Cavassa** e **Claudio Tallino**
Presenta **Elisa Ghisberti**

22 — Gino Cervi e Andreina Pagnani in: LE CANZONI DI CASA MAIGRET

Sceneggiatura radiofonica di **Umberto Ciappetti** da «Le memorie di Maigret» di **Georges Simenon**
Regia di **Andrea Camilleri** (Replica)

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 REVIVAL

Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vallati**

23 — Bollettino del mare

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Leonardo alla ribalta. Conversazione di Marinella Galateria**

9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia

10 — Concerto di apertura

Claude Debussy: Printemps, suite sinfonica: Très modéré - Modéré (Orchestra - New Philharmonia - diretta da **Pierre Boulez**) • **Bela Bartok**: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni. Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da **Bernard Haitink**) • **Albert Roussel**: Le festin de l'araignée, balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)

11,15 Concerto dell'organista Jean Guillon

Girolamo Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione • **Dietrich Buxtehude**: Toccata in fa maggiore (Johann Sebastian Bach: Toccata in fa maggiore • **Carlos Seixas**: Toccata in sol minore • **Charles Widor**: Toccata dalla Sinfonia n. 5, in fa minore op. 42 n. 1 • **Jean Guillon**: Toccata

13 — Intermezzo

Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 50 n. 6 per archi • **La rana** • (Quartetto «Fine Arts») • **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Sei romanze senza parole op. 19, in mi maggiore - in la minore - in la maggiore - in la maggiore - in fa diesis minore - in sol minore (Pianista **Andreas Dörmann**) • **Leos Janacek**: Mladi (Giovetti), suite per sesto di strumenti a fiato (Arturo Danese, flauto; **Giuseppe Bongera**, oboe; **Emo Marani**, clarinetto; **Giorgio Romanini**, corno; **Gianluigi Cremaschi**, fagotto; **Tommaso Ansalone**, clarinetto basso)

13,55 Si j'étais Roi

Opera comique in tre atti di **Adolphe d'Ennery** e **Jules Brésil**
Musica di **ADOLPHE ADAM**

(Revisione e adattamento di **Max Rieux**)
Le Roi **René Bianco**
Princesse Némés **Liliane Bertin**
Prince Kadoor **Liliane Bertin**
Zéphoria **André Malabrera**
Zélide **André Gabriel**
Pifear **Bernard Alvi**
Zizel **Pierre Héral**
ed inoltre: **Chantal de Rieux**, **François Milcent**, **Michel Demoulin**

Orchestra e Coro • **Charles Pernès** • diretti da **Richard Blareau** (Ved. nota a pag. 89)

19,15 Concerto di ogni sera

Peter Il'ich Ciaikovski: Capriccio italiano op. 45 (Orch. Sinf. di Londra dir. **Hermann Scherchen**) • **Sergei Rachmaninov**: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43, per pianoforte e Orchestra (Pi. **Agustín Anievas** - Orch. Sinf. di Washington dir. **Howard Mitchell**) • **Sergei Prokofiev**: L'Amore delle tre melancolie, su op. 33, in re minore - Scène infernale - Marche - Scherzo - Le prince et la princesse - La fuite (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. **Arthur Rother**)

20,15 PASSATO E PRESENTE

Il separatismo siciliano a cura di **Fernando Ferrigno**
2. Un pericolo risolto con l'autonomia regionale

20,45 Poesia nel mondo

I destrieri e la notte, panorama della poesia araba dal VI al XIII secolo
Programma di **Nanni de Stefani**
Lecture di **Antonio Guidi** e **Giancarlo Sbragia** - Decima trasmissione

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Cosmogonia

di Pablo Neruda

Programma speciale in occasione del conferimento del Premio Nobel di letteratura al poeta cileno, a cura di **Elena Clementelli** e **Walter Mauro**
Con **Pablo Neruda** partecipano alla trasmissione **Rafael Alberti**, **Charles Couffon**, **Jean Marcanen**, **José Ortega**
Al termine: Chiusura

11,50 Folk-Music

Anonimi: Canzoni ed echi della strada a **Lione (Francia)**: Le veuille de nuit - Sonnerie du réveil - Le ramoneur - Les cris du marché - Le marchand d'encre - La latière - Le aveveter (Trasce, direttore **Paul Vauthier**): Canti e danze del **Limousin (Francia)**: Lou carrado - Lou branle - La bourrée des bouteilles - Défilé - Lou couteuh vair - Lou paniran (Complesso **Les Pastourelles du Bas Limousin**), **La Gati (Auvergne (Francia))** (Complesso **Les Gounads de Bort**)

12,10 Gioventù, dolce preda della demagogia. Conversazione di Marcello Camilucci

12,20 Sonate di Giuseppe Tartini

Dalle «12 Sonate op. II» per violino e basso continuo (Rielabor. di **R. Castagnone**) Sonata n. 8 in re maggiore - Andante - Allegro - Allegro assai: Sonata n. 9 in si bemolle maggiore - Largo andante - Allegro - Allegro: Sonata n. 12 in sol maggiore: Andante - Allegro - Presto assai (Giovanni Guglielmi, violino; **Riccardo Castagnone**, clavicembalo)

12,45 Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

15,30 Piccolo amore invernale

Commedia in tre atti di **Alun Owen**
Versione italiana di **Connie Riccio**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Franco Volpi**

Sharon Richards	Gianna Giachetti
William Lewis	Franco Volpi
Felix Draper	Dario Penne
Owen Davies	Walter Maestosi
Eric Haldwyn	Eduardo Torricella
Gwen	Anna Maria Sanetti
Bernice	Giulia Lazzarini

Regia di **Carlo Di Stefano**

17,15 I classici del jazz

17,30 DISCOGRAFIA

a cura di **Carlo Marinelli**

18 — LE AVANGUARDIE LETTERARIE NELLA SOCIETA' DEL PRIMO NOVECENTO

a cura di **Paolo Petroni**

18,30 Poeti e scrittori de «La Voce»

Bollettino della transibilità delle strade statali

18,45 WALTER SCOTT, UN ROMANZIERS RIABILITATO

Programma di **Roberto di Pietro**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Calitri** su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della **Filodiffusione**.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

19,02 I COMPLESSI SI SPIEGANO

Un programma a cura di **Marie-Claire Sinko**

19,30 RADIO SERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Concerto d'opera

Soprano **MONTSERRAT CABALLÉ**
Tenore **GIUSEPPE DI STEFANO**
Giuseppe Verdi: Aida: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da **Vittorio Gui**) • **Gaetano Donizetti**: Anna Bolena: «Al dolce guidami castel natio» (Orchestra Sinfonica e Coro di Barcellona diretti da **Carlo Felice Cillario**) • **Giuseppe Verdi**: Luisa Miller: «Quando le sere al placido» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da **Bruno Bartoletti**) • **Jules Massenet**: Thaïs: «Dis-moi que je suis belle» (New Philharmonia Orchestra di Londra diretta da **Reynald Giovanetti**) • **Charles Gounod**: Faust: «Salut Demeure chaste et pure» (Orchestra Tonhalle di Zurigo diretta da **Franco Patané**) • **Giacomo Puccini**: Madama Butterfly: «Un bel di vedremo» (London Symphony Orchestra diretta da **Charles Mackerras**) • **Umberto Giordano**: Andrea Chénier: «Come un bel di di

SEIKO



CRONOGRAFO AUTOMATICO

CALENDARIO GIORNO E DATA
CON MESSA A PUNTO ISTANTANEA
SUBACQUEO
GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE

**SOLO
ACCOMPAGNATO
DALLA
GARANZIA
E' ORIGINALE
E GARANTITO
DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE
SEIKO**

RICORDATE:

Questa sera in ARCOBALENO

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, disacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.
Chiedete nelle farmacie il callifugo
Noxacorn

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche e orologi
SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna, 4
LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO • LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gal-
staldi
La civiltà dell'Egitto
Realizzazione di Clemente
Crispolti
Prima parte
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PRO- FESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Il maestro
di Mino Damato
Terza puntata
Coordinamento di Luca Aj-
roldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Parmalat - Riso Grangallo -
Fratelli Branca Distillerie - Or-
ganizzazione Italiana Omega)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier
Pandolfi
Tournez! Tournez!
12ª trasmissione
Regia di Armando Tambu-
rella

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di
Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e
Simona Gusberty
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Autopiste Policar - Biciclette
Graziella Carnielli - Motta -
Bambole Sebino - Grandi Au-
guri Lavazza)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in colla-
borazione con gli Organismi
Telesivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino
Ghilardi

18 — RAGAZZO DI PERIFERIA

Settimo episodio
Fiducia perduta
con: Jans Joachim Bohm,
Rolf Bocus, Ilja Richter,
Christian Muth, Uwe Gab-
mane, Regina Mahr
Regia di Wolfgang Teichert
Prod.: Alfred Greven per
ZDF

ritorno a casa

GONG

(Harbert S.a.s. - Mon Cheri
Ferro)

18,35 TUTTILIBRI

**Settimanale di informazione
libraria**
a cura di Giulio Nascimbeni
e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero
Sandrini

GONG

(Ariel - Formaggio Tigre -
Pannolini Polin)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gal-
staldi
La Bibbia oggi
a cura di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
7ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Plastic City Italo Cremona -
Ortofresco Liebig - Ava per
lavatrici - Invernizzi Strachi-
nella - Cassette natalizie Vec-
chia - Romagna - Olio extra
vergine di oliva Carapelli)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(BioPresto - Orologi Seiko -
Torrone Pernigotti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Gala S.p.A. - Lampade elet-
triche Osram - Aperitivo Cy-
nar - Prodotti Nicholas)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Stock - (2) SAI Assicu-
razioni - (3) Digestivo Anto-
netto - (4) Cera Overlay -
(5) Apparecchi Kodak Insta-
matic
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cinetelvisione -
2) G.I.M. - 3) Arno Film - 4)
Cartoons Film - 5) Unionfilm
P.C.

21 — JOHN FORD: IL SEGRE- TO DELLA SEMPLICITA'

a cura di Gian Luigi Rondi
(VII)

IL TRADITORE

Film - Regia di John Ford
Interpreti: Victor McLaglen,
Heather Angel, Preston Fos-
ter, Margot Graham, Wal-
lace Ford, Una O'Connor,
J. M. Kerrigan, Donald Meek,
Joseph Sawyer
Produzione: R.K.O.

DOREMI'

(Rama - Orologio Bulova Ac-
cutron - Amaro Cora - Cibal-
gina)

22,50 L'ANIGACIG presenta: PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Philips Registratori - Cordial
Campari)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro Petrus Boonekamp -
Crème Caramel Royal - Mo-
plen - Lucido Nugget - Essex
Italia S.p.A. - Braun)

21,15

CONTROCAMPO

a cura di Gastone Favero
redatto da Ugo D'Ascia e
Giuseppe Giacobbo
condotto da Enzo Forcella
Tifo, oppio dei popoli?
Regia di Giuseppe Sibilla

DOREMI'

(Galak Nestlé - Istituto Nazio-
nale delle Assicurazioni -
Grappa Bocchino - Last Casa)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV

**Nikolai Rimski-Korsakov: Shé-
herazade** (da «Mille e una
notte»), suite sinfonica op. 35:
a) Il mare e la nave di Sind-
bad, b) Il racconto del prin-
cipe Kalender, c) Il giovane
principe e la giovane prin-
cessa, d) Festa a Bagdad, il
mare - La nave si infrange
contro una roccia sormontata
da un guerriero di bronzo -
Conclusione

Orchestra Sinfonica di Mi-
lano della Radiotelevisione
Italiana

Direttore **Nino Sanzogno**
Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Don Carlos - Infant von Spanien

Drama von Friedrich Schiller
Fernsehbearbeitung:
O. Storz u. F. P. Wirth
4. und 5. Akt
Regie: Franz Peter Wirth
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau



**Victor McLaglen è fra gli
interpreti del film «Il
traditore» (21, Nazionale)**

Inchiesta sulle professioni: IL MAESTRO

ore 13 nazionale

Nella prima puntata sul maestro si è parlato del problema legato alla preparazione dell'insegnante, della crisi dell'insegnamento magistrale, del magistero e dell'approccio alla professione. Nella seconda puntata si è parlato delle diverse esperienze dei maestri in Italia nelle varie situazioni ambientali, sociologiche, pedagogiche eccetera. Questa terza ed ultima puntata si occupa del «maestro del futuro». Chi sarà e come sarà il maestro di domani? La questione viene affrontata da due diverse angolazioni: la

prima di ordine tecnico, cioè dal punto di vista delle nuove tecnologie didattiche a disposizione dell'insegnamento, vale a dire tutta la gamma dei sussidi all'insegnamento che vanno dalla radio, alla televisione, alle videocassette (ricordando anche l'apporto in questo campo della nostra televisione), sino alla «macchina per insegnare». L'altro aspetto riguarda, come sempre, l'«uomo-maestro» che, in ogni caso, resterà al centro del problema. Di qui la necessità di una diversa preparazione del maestro del futuro e la trasmissione di, appunto, in che modo la nostra società si prepara a costruirlo.

TUTTILIBRI

ore 18,35 nazionale

Come ogni anno, alla vigilia delle feste natalizie, la rubrica delle novità librarie partecipa a quella che si può chiamare «il gioco delle sirene». I redattori di Tuttilibri danno ai telespettatori qualche indicazione ed un giudizio sintetico delle opere che gli editori propongono all'attenzione del pubblico. La possibilità di scelta è davvero grande: poesia, romanzi e saggi, trattati di storia e monografie d'arte, ma-

nuali per lo sport e autori classici d'ogni epoca. Anche quest'anno ce n'è davvero per tutti i gusti nello scacchiere dei libri da regalare o da regalarsi. Questa settimana, per cominciare, Tuttilibri segnala i seguenti volumi-strema scelti nel settore dei libri d'arte: Matisse di Louis Aragon (editore Rizzoli). Gli scultori del Cassaro di Gemma Salvo Barcellona e Mario Pecoraro (In Gra Na Edizioni). Gli scritti ed inediti di Umberto Boccioni (Feltrinelli). La collezione di Roberto Longhi di

Antonio Boschetto (Sansoni). Mazzuccottelli: l'artista italiano del ferro battuto liberty di Rossana Rossaglia e Arno Hamacher (Il Polifilo Edizioni). La civiltà egizia di Alan Gardiner (Einaudi). Le incisioni di Callot di Walter Witzum (La Nuova Italia). Per il consueto «Incontro con l'autore» questa settimana sarà ospite della redazione di Tuttilibri lo scrittore e giornalista Giovanni Spadolini, del quale Le Monnier ha pubblicato lo studio storico Autunno del Risorgimento.

SAPERE: La Bibbia oggi - Settima puntata

ore 19,15 nazionale

Dal racconto del diluvio universale, trae spunto questa puntata, per riportare il discorso biblico nella vita di tutti i giorni. Il ricordo dei grandi cataclismi, collegati ai fenomeni delle ere glaciali, sta forse dietro le pagine che descrivono l'avventura di Noè. Tuttavia, la Bibbia non ha pretese strettamente scientifiche: ha carattere popolare e scopi religiosi. L'autore del libro sacro educa il suo popolo a leggere dentro la disperazione della vita, per scoprire il

giudizio di Dio contro la malvagità degli uomini e il Suo inesauribile ottimismo di speranza: la colomba, l'ulivo, l'arcobaleno sono i segni della pace promessa. Sicché, anche per il nostro tempo, la pagina biblica conserva la sua perenne attualità: indifferenza, invidia, sopraffazione, odio sono il terreno in cui cade un giudizio severo. Eppure, nel senso di desolazione che spesso emerge dalla convivenza degli uomini di oggi, è importante saper leggere i segni della speranza. Il ciclo La Bibbia oggi è a cura di Egidio Caporello.

John Ford: il segreto della semplicità - IL TRADITORE

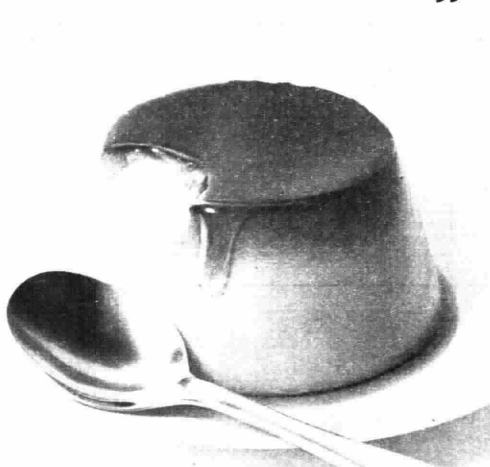
ore 21 nazionale

Girato in tre sole settimane sulla base del romanzo omonimo di Liam O'Flaherty e d'una sceneggiatura di Dudley Nichols, Il traditore (1935) di John Ford ottenne inizialmente dal pubblico delle grandi città un'attenzione esaltante. Nel «cast» non figuravano nomi di richiamo divistici: gli interpreti principali erano infatti soprattutto dei caratteristi, da Victor McLaglen a Una O'Connor, da Preston Foster a Wallace Ford. La «riscompensa» del film venne dalla provincia e dalla critica, e, proporzionalmente, non solo un più equilibrato esito commerciale, ma anche una piena affermazione qualitativa, sancita dall'attribuzione dell'Oscar a Ford per la regia, a McLaglen per l'interpretazione, a Nichols per la sceneggiatura e a Max

Steiner per il commento musicale. Nel tempo, il traditore si è definito come uno dei classici del regista irlandese-americano, anche se alcuni settori della critica hanno continuato a considerarlo un «classico minore». Ford riprende nel film i temi e le atmosfere del Paese d'origine, l'Irlanda. Siamo negli anni della lotta per l'indipendenza irlandese dall'Inghilterra, promossa dal partito Sinn Féin («noi stessi») e condotta all'insegna della violenza e del terrorismo. Uno dei «sinfonisti», Gypo Nolan, tradisce per denaro un compagno e ne provoca l'uccisione. Gypo è un uomo d'animo grossolano e semplice: la tragedia che ha provocato fa nascere in lui disperazione e angoscia, ed egli tenta maldestramente di allontanare da sé i sospetti mentre si sforza di dimenticare il tradimento sperperando nell'al-

cool il denaro ricevuto. Non può tuttavia evitare che i compagni sospettino di lui e lo sottopongono ad un vero e proprio processo, inducendolo a confessare. Gypo, condannato, fugge: è scacciato dalla donna presso la quale vorrebbe rifugiarsi, viene raggiunto e ferito, e va a morire in una chiesa in cui s'era spinto per cercare un'estrema via di scampo. Definito da Lewis Jacobs «il più importante contributo all'arte del film dopo il sonoro», secondo Georges Sadoul Il traditore va invece «classificato fra i film intellettualistici di Ford, senz'altro minori, assieme a Lungo viaggio di ritorno e alla Croce di fuoco». Con tutte le revisioni di giudizio cui è stata sottoposta, si può comunque dire che quest'opera di Ford continui a testimoniare di un grande impegno morale, psicologico e figurativo.

questa sera in "Intermezzo,"



coronate il vostro pranzo con Crème Caramel Royal

È sempre un successo in tavola! Elegante, bella da vedere, fine di sapore, Crème Caramel Royal completa del suo ricco caramellato, è una raffinata delizia per chiudere sempre in bellezza.



questa sera in prima visione



Sandra MONDAINI con Raimondo VIANELLO

L'ASSALTO ALLA BANCA
nel Carosello
STOCK

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22,15 secondo

Il secondo concerto della Stagione Sinfonica televisiva è diretto da Nino Sanzogno, sul podio dell'Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana. In programma figura Shéhérazade, suite sinfonica, op. 35 di Rimski-Korsakov. L'opera si ispira ai racconti delle Mille e una notte. I titoli dei quattro pezzi sono: Il mare e la nave di Sindbad, Il racconto del principe Kalender, Il giovane principe e la giovane principessa, Festa a Bagdad. Il mare - La nave si infrange contro una roccia sormontata da un guerriero in bronzo. «Con questi titoli», spiega l'autore, «mi

proposi di guidare agevolmente la fantasia dell'ascoltatore lungo lo stesso corso già seguito dalla mia, pur lasciando a ciascuno la libertà di immaginare i particolari secondo la sua propria inclinazione. Desiderai soprattutto che l'ascoltatore — trovando di suo gradimento la mia composizione come musica sinfonica — avesse l'impressione che essa è davvero una storia orientale di avventure e di fatti meravigliosi». Rimski-Korsakov aveva, appunto, voluto fissare sul pentagramma l'avventura della bellissima fanciulla, Shéhérazade, che si salverà dalle terribili mani uxoricide del sultano Shariar narrandogli una serie di racconti fantastici.

RADIO

lunedì 13 dicembre

CALENDARIO

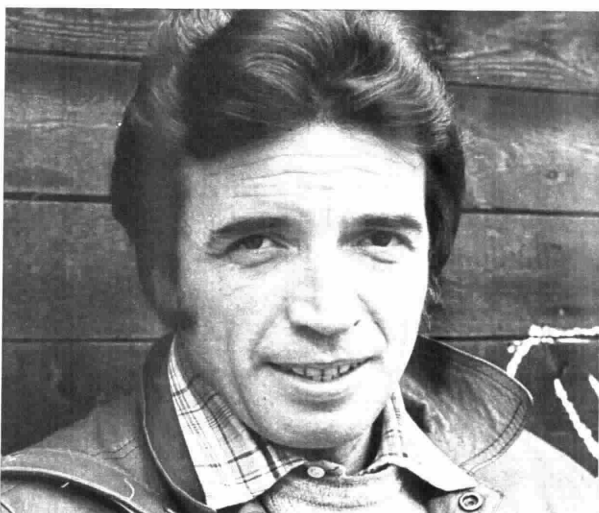
IL SANTO: S. Lucia.

Altri Santi: Sant'Eugenio, Sant'Oreste, Sant'Antico, Sant'Odilia.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,55 e tramonta alle ore 16,39, a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, muore a Napoli il filosofo Pasquale Galluppi.

PENSIERO DEL GIORNO: Cose leggere, liete e misteriose esistono nel mondo che noi non sentiamo perché sono oppresse dalla nostra guerra umana e dalla nostra tristezza. (A. Panzini).



Gipo Farassino dà il buongiorno ai radioascoltatori con Shirley Bassey nel programma musicale che va in onda alle ore 7,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19 Positiva vprapiana in Raggovori, 19,30 Orizzonti Cristiani, Notiziario e Attualità - «Articoli in vetrina», rassegna e commenti a cura di Gennaro Auletta - «Istan-taneo sul cinema», di Bianca Sermoni - «Pen-siero della sera», 20 Trasmissioni in altre lin-que, 20,45 Palerinas de priere, 21 Santo Ro-sario, 21,15 Kirche in der Welt, 21,45 The Field Near and Far, 22,30 La Iglesia mira al mundo, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concer-tino del mattino, 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Radiorchestra diretta da Louis Gay des Com-bes, Bela Keler (arr. L. Weninger) Lustspiel, Ouverture op. 73, Riccardo Pick-Mangiagalli: «Il carillon magico», intermezzo delle rose, Renato Carenzio: Caprice novelette, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 13,05 Intermezzo, 13,10 Rina, l'angelo delle Alpi, di Carolina Invernizio, 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni, 14,05 Radio, 24 - Informazioni, 14,05 Letteratura contemporanea, Narrativa, pro-sa, poesia e saggistica negli apporti del '900, 16,30 I grandi interpreti: Flautista Karlheinz Zoller, Franz Joseph Haydn: Trio n. 30 in re maggiore per pianoforte, flauto e violoncello, Hob. XV 18 (Konrad Richter, pianoforte; Wolf-gang Boettcher, violoncello), Johann Adolf Hase: Concerto in sol maggiore per flauto archi e basso continuo (Wolfgang Meyer, cla-vicebello - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans von Benda), 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 Buona sera, Appuntamento musicale del lunedì con Benito Giannotti, 18,30

Assoli per strumenti, 18,45 Gronache della Sviz-zeria italiana, 19 Los Paraguayos, 19,15 Notizi-ario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Settimanale sport, Considerazioni, commenti e interviste, 20,30 Gioacchino Rossini, «Adina», ovvero «Il Califo di Bagdad», Farsa in un atto - Libretto di G. Bevilacqua (Revisione di Vittorio Frazzi), Adina: Jolanda Meneguzzi, soprano; Califfo: James Loomis, basso; Selimo: Giuseppe Baratti, tenore; Mutafà: Gian Carlo Montanaro, basso comico; Ali: Adriano Fer-rario, tenore - Orchestra e Coro della RSI diretti da Bruno Rigacci, 21,45 Ritmi - Infor-mazioni, 22,05 Incontri, 22,35 Per gli amici del jazz, 23 Notiziario - Gronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Karl Ditters von Dittersdorf (elab. W. Upmeyer): Concerto in la maggiore per clavicembalo e orchestra d'archi (Clavi-embalista Ophira Aloufy - Radiorchestra di-retta da Otmar Nussio), Luigi Boccherini: Con-certo in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Violoncellista Rocco Filippini - Radiorchestra diretta da Marc Andree), Ri-chard Sturzenegger: «Fresco», per orchestra d'archi, Heinrich Joseph Barmann: Adagio per clarinetto e orchestra d'archi (Clarinetista Ar-mando Basile - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio), 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 Codice e vita, Aspetti della vita giu-ridica illustrati da Sergio Iacometti, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,15 Traum da Basile, 20 Diario culturale, 20,15 Musica in frac, Echi dai nostri concerti pubblici, Chri-stop-Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide, Ouver-ture, Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385, «Haffner» (Tromba Hel-mut Hunger - Radiorchestra diretta da Marc Andree) (Registrazioni effettuate a Basile il 17-5-1970 e il 16-6-1971), 20,45 Rapporti '71: Scienze, 21,15 Orchestra varie, 22-22,30 Terza pagina: «Due mani piene di sole», Un pro-gramma di Giovanni Strano, messo in onda da Luigi Faloppa, Prima puntata: «I giorni e i quadri di Vincent van Gogh»,

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ottorino Respighi: Antiche arie e danze, suite n. 3: Italiana - Aria di Corte - Siciliana - Passacaglia (Com-pleso - I Musici) - «Carli Maria von Weber: Iubel, ouverture (Orchestra Fi-larmonica di Londra diretta da Wolf-gang Sawallisch) - Jacques Offen-bach: La gaité parisienne, suite dal balletto: Ouverture - Galop - Valzer - Marcia - Gran Valzer - Can can qua-driglia - Can can barcarola (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eu-gene Ormandy)
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Georges Bizet: Jeux d'enfants, suite: Marcia - Minna nana - Improvviso - Duetto - Galop (Orchestra Filarmoni-ca di Londra diretta da Carlo Maria Giulini) - Benjamin Britten: Simple Symphony op. 4 per orchestra d'ar-chi: Bourrée - Pizzicato - Sarabanda - Finale (English Chamber Orchestra diretta da Benjamin Britten)
- 7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Eule Sella
- 8 — GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti
- Aperitivo Personal G.B.
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Non voglio innamorarmi più (Gianni Morandi) • Innamorate a Milano (Or-nella Vanoni) • Barbera e champagne (Giorgio Gaber) • Io per lei (Lello Luttazzi) • Pravo • 'O sole mio (Mina) • Un uomo piange solo per amore (Little Tony) • Senza fine (Jula De Palma) • Mrs. Robinson (Bobby Solo) • La la la (Raymond Lefevre)
- 9 — Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in com-pagnia di Carlo Romano
- Speciale GR (10-10,15)**
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 La Radio per le Scuole
Cittadini si diventa, a cura di An-gelo Abozzi e Antonio Tatti
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro
Co-co (The Sweet) • Window seat (Gilles Marchal and Martine Habb) • Io volevo diventare (Giovanna) • Happy Mary (Tears) • Puoi dirmi amo (I Flashmen) • You can't have sunshine everyday (Rattles) • Le pa-rolle dell'addio (Sergio Endrigo) • Frustrations (Washington Express) • Me quede la palabra (Aguaviva) • So-gnare volare (Rosalba Archiletti)
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Tin Tin Alemagna

13,45 MEMORIE DI UNO SMEMORATO

Un programma di Lucia e Paolo Poli

Regia di Marco Lami

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Scenario, carosello delle masche-re italiane

a cura di Renata Paccarié

Collaborazione e regia di Giusep-pe Aldo Rossi

19 — L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Bianchi, Falgui, Sinigaglia, i premi libro-Ruggino - Lanfranco Caretti: una nuova rivista - Anna Banti: rassegna di cinema

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana

Nardella-Murolo: Suspiranno (Peppino Di Capri) • Capuano-Annona-Campas-si: Nu peccatore (Mario Fiore) • Ot-taviano-Gambardella: O maremarillo (Orchestra a plettro Giuseppe Aned-dè) • Di Giacomo-E. A. Mario: Mie-rolo affortunato (Mario Trevi) • I. Mario-Benedetto: Ncantesimo sott'a luna (Mario Abbate)

19,51 Sul nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

21,05 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Massimo Pradella

Basso Boris Christoff

J. C. Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore (Rev. di Fritz Stein) • Alie-gro assai - Andante - Presto • C. W.

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk under-ground italiani e stranieri testi tra-dotti novità lettere interviste mon-do del lavoro e della scuola tem-po libero consumi libri film gior-nali e anche altre cose che inter-essano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Way-Linwood: Young mother • Eyre-Way-Linwood: Back street lur • Mak-man: Evidance, Piece of mind (Cur-ved Air)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 LE NUOVE CANZIONI ITALIANE

Concorso UNCLIO 1971

Canegallo-Barenz: Capirà (Luciano Tajoli) • Manzoni-Gigante: Chiudo gli occhi se (Gloria Christian) • Danpe-Ferraccioli: Fa come vuoi (Ennio San-sustio) • Barzizza-Barzizza: Quando finisce il sogno (Miriam Del Mare)

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Arnaldo Plateroti e Rug-gero Tagliavini

Gluck: Ifigenia in Aulide: Recitativo e Aria • Decidesti il suo destin... • O tu, la cosa mia più cara • Ifigenia in Tauride: Recitativo e Aria • Cieli! Mi persegui il numi, il furor • «Presentimento orrendo» • W. A. Mozart: Don Giovanni: «Madamina il catalogo è questo» • Così dunque tradisci • Recitativo e Aria K. 432 per basso e orchestra (Testo dal «Temistocle» di Metastasio); Sin-guina in la maggiore-Barzizza: Quando moderato • Andante • Minuetto • Al-legro con spirito

Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 89)

22,10 XX SECOLO

«La persona umana» di Theodore Lidz. Colloquio di Vincenzo Cap-pelletti con Paolo Filiasi Carcano

22,25 Dal Teatro - Erba • di Torino

Jazz dal vivo

con la partecipazione del Quartet-to Joe Venuti con Lou Stein, Mar-co Ratti e Gilberto Cupplini

Seconda parte

GIORNALE RADIO - Voci di italiani all'estero

Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia - I programmi di domani - Bu-onanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeotti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con Shirley Bassey e Gipo Farassino**
Brucisse Barry Goldfinger • Becaud: Et maintenant • Arnetti-Cassia F. Poitevin. Ora che sei qui • Sigman-Lai: Love story • Mortimer-M. Bobbi: For the love of him • Chiosso-Marchand: La passionata • Farassino: "L'ole" d'Oliva. Non devi piangere Maria, il Bar del mio rione, le suis cloch es soir.
— **Invernizzi Invernizza**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Chanuccà**
(Festa delle Encenie)
9 — **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,50 **Quo vadis?**
di Henryk Sienkiewicz - Traduzione di Cristina Agosti Garosci - Adattamento radiofonico di Domenico Cam-

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
14 — **Su di giri**
David-Bacharach: Raindrops keep falling on my head (B. J. Thomas) • Battisti-Mogoli: Per te (Patty Pravo) • Bowie: Space oddity (David Bowie) • De Vita-Pagani: Canta (Herbert Pagani) • Lennon-McCartney: Goodbye (Tony Osborne) • Val Holmen: Twenty one years ago (Silver Trust) • Albertelli-Fabrizio: Acqua fresca, viole e sentimento (Maurizio e Fabrizio) • Barry-Robin-Morris-Gibb: Lonely days (The Bee Gees) • Balducci-Trapani: Bella (I Computers)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Selezione discografica
— **RI-FI Record**
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19,02 Carlo Giuffrè presenta: LA STRANIERA**
Incontri professionali con donne di tutto il mondo che vivono in Italia
Programma a cura di **Tarquinio Maiorino** - Regia di G. Nicotra
19,30 **RADIO SERA**
19,50 Quadrifoglio
20,10 **Da Napoli**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serrate: Dritto e Rovescio di Perretta e Torti
Presentano: **Giuliana Loidice e Arnold Tiers**
Orchestra diretta da Vito Tommaso
Regia di **Gennaro Magliulo**
21 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)
— **Star Prodotti Alimentari**
21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
APPUNTAMENTO CON BOCCHERINI
Presentazione di **Guido Piamonte**
Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andante non troppo - Rondò, Allegro (Vc. Daniel Shafran - Orch. Sinf. di Leningrado dir. Arvid Jansons)

- pana - Compagnia di prosa di Torino della RAI
10 puntata
Marco Vinicio Piero Sammartano
Petrino Gino Mavara
Aulo Plautzio Gianni Mantasi
Licia Claudia Giannotti
Pomponia Grecina Maria Fabbrì
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)
— **Invernizzi Invernizza**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Bigazzi-Pollito: Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Mattone-Migliacci: Il cuore è uno zingaro (Nada) • Micchi-Fontana-Pes: Che sarà (Ricchi e Poveri) • Mogol-Battisti: Amor mio (Mina) • L. Salis-A. Salis: Cronaca di una cosa (I Salis) • Pisano-Gioff, Agata (Nino Ferrer) • Prandoni: Un anno, una stagione (I Vocals)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 15,40 CLASSE UNICA**
I sinfonisti dell'ultimo romanticismo di **Alberto Basso**
6 I sinfonisti francesi: Frank e Saint-Saëns
16,05 **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 Recentissime in microscolco
— **La Ducale**

- 22,30 GIORNALE RADIO**
22,40 **MITI I**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano
Compagnia di prosa di Torino della RAI
1ª puntata
Marcello Renieri Walter Maestosi
Il professor Calderini Mario Ferrari
Laura, sorella di Marcello Nicoletta Linguaggio
Giovanni Renieri Virgilio Gottardi
Massimo De Renzi Sandro Sardone
Linda Moruzzi del Vaglio
Il direttore del giornale Natale Peretti
Una cameriera Silvana Lombardo
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)
23 — **Bollettino del mare**
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Gimbel-Mendonga-Jobim: Meditacao • Stott Jakeranda • Suesedot-Blackburn: Moonlight in Vermont • La Rocca: Tiger rag • Ferrara-Farina: Quando eri Annamaria • Bonfa: Bahia soul • Gigli-Colombini-Satti: Rosa rosa • Evangelisti-Proietti-Chicellero: Splendide • Mills-Roth: Good morning, Mr. Sunshine
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Giulia Calame, moglie esemplare di Gustavo Modena. Conversazione di Trieste de Amici**
9,30 **Piero Locatelli: Concerto in la magg. op. 4 n. 8 per archi • ad imitazione dei corni da caccia • (Orch. da camera • I Solisti Veneti • dir. Claudio Scimone): Concerto in sol magg. op. 3 n. 9 per vl. e orch. d'archi (da • L'arte del violino •) (Vl. Roberto Michelucci • Orch. d'archi • I Musici •)**
10 — **Concerto di apertura**
Frédéric Chopin: Trio in sol minore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello (Trio • Beaux Arts •) • Robert Schumann: Trio in re minore op. 63 n. 1 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Vienna)
11 — **I poemi sinfonici di Bedrich Smetana - Prima trasmissione**
Dal ciclo • La mia Patria • Vysehrad, n. 1 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan), Sárka, n. 3 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelík)
11,25 **Georg Philipp Telemann: Quartetto n. 5 in la maggiore • Periser Quartette •, per flauto, violino, violoncello e cembalo (Quartetto di Amsterdam)**
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Cesare Gelsi: Sonata per violoncello e pianoforte (Libero Rossi, violoncello, Antonio Beltrami, pianoforte) • Alfredo Cece: Commento ed un quadro biblico (Orch. • A. Scarlati • di Napoli della RAI dir. Giacomo Zani)

- 13 — Intermezzo**
Domenico Cimarosa: Il matrimonio per ragiono sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Muzio Clementi: Sonatina in sol maggiore op. 36 n. 2 (Pianista Gino Gorini) • Niccolò Paganini: Quartetto in do maggiore per archi e chitarra (Quartetto Paganini) • Peter Iljich Ciaikovski: La bella addormentata, suite op. 86 dal balletto (Orchestra dell'Opera di Stato di Amburgo diretta da Wilhelm Bruckner Roggberg)
14 — **Liederistica**
Richard Strauss: Ruhe, meine Seele, op. 21 n. 1 • Meine Kinde, op. 37 n. 3 • Wiegeliied, op. 41 n. 1 • Morgen, op. 21 n. 4 • Das Rosenband, op. 36 n. 1
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Direttori Guido Cantelli e Claudio Abbado**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Guido Cantelli) • Alexander Scriabin: Il poema dell'estasi, op. 54 (Orchestra Boston Symphony diretta da Claudio Abbado)
15,30 **Leos Janacek AMARUS**
Cantata lirica per soli, coro e orchestra
VANGELO ETERNO
Leggenda per soli, coro e orchestra (versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach: Sei preludi e fughe dal I libro del • Clavicembalo ben temperato •, n. 12 in fa minore - n. 13 in fa diesis maggiore - n. 14 in fa diesis minore - n. 15 in sol maggiore - n. 16 in sol minore - n. 17 in la bemolle maggiore (Clavicembalista Isabelle Nef) • Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 2: Vivace - Largo - Allegro - Andante; Allegro - Andante (Orchestra da camera • Boyd Neel • diretta da Boyd Neel)
20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **L'avventura di Ernesto**
Commedia in due tempi di **Ercole Patti**
Ernesto, il marito Mario Scaccia
Valeria, la moglie Valeria Valeri
Mimma, figlia Serena Bennato
Rosaria, sorella di Ernesto
Pavone, un amico Flora Marrone
Petalina, amante di Ada Salvatore Puntillo
Bracchi, critico letterario Ennio Balbo
Adattamento radiofonico e regia di **Ottavio Spadaro**
Al termine: **Chiusura**

- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
12,20 Archivio del disco
Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler)

Serena Bennato (ore 21,30)

- Gloria Trillo, soprano; Veriano Lucchetti e Giorgio Merighi, tenori; Claudio Strudthoff, baritono; Matteo Roldi, violino • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Miklos Erdelyi**
Maestro del Coro Gianni Lazzari
16,25 **Peter Iljich Ciaikovski: Concerto n. 2 in sol maggiore per pianoforte e orchestra** (Pianista Enrio Ghiselli • Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Kiril Kondracin)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Fogli d'album**
17,40 **L'India dietro il mito di Gandhi. Conversazione di Michele Novelli**
17,45 **Scuola Materna: colloqui con le educatrici**
11. Le attività del bambino nei primi tre anni di vita: le conquiste dal punto di vista linguistico a cura del Prof. **Mario Groppe**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E. Malizia: Scoperte le cause della vitiligine: una diffusa malattia della pelle • G. Segre: Nuovi studi sull'azione dell'aspirina • L. Gratton: Le stelle solide • Taccuino

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su khz 6060 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquario italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Incontro alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

QUESTA SERA IN CAROSELLO

le specialità
della

Gastronomia tedesca

musica nuova in cucina



presentano

LA MUSICOMANE

con
Giuliana
Rivera



e
Elio
Veller

Il punto rosso di Zodiac unisex Astrographic



Zodiac Astrographic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più gaia, più piacevole e più sicura. Al limite della immaginazione, un vero orologio di precisione (36000 alternanze/ora nella versione per uomo) Automatico, calendario. Per lei e per lui: Astrographic di Zodiac

⊕ Zodiac

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La Bibbia oggi
a cura di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
7ª puntata
(Replica)

13 — I CAVALIERI DEL CIELO

Sceneggiatura di Jean-Michel Charlier
Personaggi ed interpreti principali:
Michel Tanguy Jacques Santi
Ernest Laverdure Christian Marin
Nicole Michèle Girardon
Regia di François Villiers
(Coprodotto: O.R.T.F. - Son et Lumière)
Undicesimo episodio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pizza Star - Amaro 18 Isolabella - Caffè Splendid - Dash)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Attenzione: mouteur!
13ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

per i più piccini

17 — NEL FONDO DEL MARE

Le miti tartarughe
Testi di Tini Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Toy's Clan - Italpino - Molteni Alimentari Arcore - Harbert S.a.s. - Saponetta Pamir)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentili, Luigi Martelli e Enzo Sampo. Realizzazione di Lydia Cattani-Rolfi.

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Arton con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulè
Kiko: saltare e il suo mestiere di Paul Terry
Quinta puntata

ritorno a casa

GONG
(Formaggi Star - Banana Somalia)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Giorgio Cazzella

CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

GONG
(Vim Clorex - Amaro Petrus Boonekamp - Editrice Giochi)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato
a cura di Giancarlo Maslini
Regia di Roberto Piacentini
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Creme Linfa Kaloderma - Beverly - Pan Brace - San Carlo - Dinamo - Oro Pilla - Pasta Butoni)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Casa Vinicola F.lli Bolla - Candy Elettrodomestici - Cachet Dr. Knapp)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Trenini elettrici Lima - Rama - Sveglie Veglia - Sormani arredamenti)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Banca Nazionale dell'Agricoltura - (2) Amaro Ramazzotti - (3) Ava per lavatrici - (4) Cintura elastica Dr. Gibaud - (5) Specialità Gastronomiche Tedesche
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Intergamma - 2) Falby Blum International - 3) Pagot Film - 4) Jet Film - 5) Bruno Bozzetto Film

21 —

TEATRO- INCHIESTA N. 31

ASTRONAVE TERRA

Soggetto e sceneggiatura di Rina Macrelli
Consulenza scientifica di Mario Pavan

Prima parte

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Roger bambino Fabio Delicati
Rachel Carson Edda Albertini
Shirley Gabriella Giacobbe
Clarence Renato Turi
Donald Walter Maestosi
Un tecnico Evar Maran
L'amico di Roger Fabrizio La Maestra

Un funzionario di Washington Giorgio Bonora
John Renzo Rossi
Una segretaria Evelina Gori
Il direttore del New York Enzo Liberti

Il presidente della commissione dell'accademia Francesco Di Federico
Altri com. Stefano Satta Flores
Dario Mazzoli
Sergio Reaggi
Il prof. Wallace Giuseppe Fortis
Il prof. Hueper

Gastone Bartolucci
Ilii Carla Tatò
Dante Cona
L'avvocato L.M.L. Sergio Rossi
Uno scrittore Francesco Carnelutti
Roger ragazzo Marcello Tamborra
L'intervistatore della televisione Gianni De Luigi
Il dr. White Stevens

Mario Righetti
Il sen. Ribicoff Gianni Mantesi
Un pescatore del Mississippi Piero Gerlini

Un funzionario della Louisiana Fausto Banchelli
Voce narrante Pino Colizzi
Scene di Mischa Scandella
Costumi di Maria Teresa Palleri
Stella Regia di Alberto Negrin

DOREMI*
(Calza Solievo Bayer - Rex Elettrodomestici - Stock - Ruggero Benelli Super-Iride)

22 —

SULLA SCENA DELLA VITA

a cura di Claudio Barbati
Enrico Caruso
Un programma di Glaucio Pellegrini
Testo di Gaio Frattini
Collaborazione musicale di Vittoria Richter Pellegrini
Seconda puntata
Il mito di una voce

BREAK 2
(Marie Brizard & Roger - Spic & Span)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA

Programma settimanale
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(BioPresto - Pentol: a pressione Lagostina - Grandi Auguri Lavazza - Manifatture Cotoniere Meridionali - Pronto della Johnson - Formaggio Certosino Galbani)

21,15

HABITAT

L'uomo e l'ambiente

Un programma settimanale di Giulio Macchi

DOREMI*

(Vernel - Fagioli De Rica - Rasoi Technatic Gillette - Whisky Inver House)

22,10 I GIRAMONDO DELLA CANZONE

Programma musicale
a cura di Giancarlo Bertelli
Presenta Rossella Bergamonti
Regia di Beppo Sacchi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Gewagtes Spiel

Versicherungsschwindel am laufenden Band
Heute - Der Tod in der Rossbachwand
Regie: Eugen York
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Don Carlos - Dichtung und Wahrheit

Filmbericht
Verleih: TELEPOOL

20,25 Skigymnastik

5. Lektion
Eine Sendung von M. Vorderwülbecke
Wiederholung

20,40-21 Tagesschau



Paul Terry, autore della serie di «cartoons» dedicata a Kiko (ore 18,15, Programma Nazionale)



14 dicembre

GLI EROI DI CARTONE - Kiko: saltare è il suo mestiere

ore 18,15 nazionale

V.I.P. tra gli eroi di cartone, da Walt Disney a Tex Avery, il canguro trova di continuo disegnatori pronti a sfruttare le sue prestazioni di animale saltatore e a farne la rappresentazione per animazione del pugiliatore antropomorfo. Non manca la «versione Terry» che è quella caricaturale di un personaggio troppo cresciuto per gli stessi panni da Topolino che indossa. Kiko il canguro si presenta negli anni Trenta

in pantaloni corti, da cui escono due gambette sottili, e dal cui retro sbotta l'enorme coda tortuosa; le mani a quattro dita (è il tempo in cui gli animatori scoprono che un dito di meno fa risparmiare migliaia di disegni) sono inguantate; il classico «tariffolo» nero, lucido, gli festona il muso, sempre atteggiato ad un sorriso ironico. Le scenette che lo riguardano fanno leva sulla velocità, sul modo tutto particolare di correre servendosi della coda come terza zampa, sulla sua andatura alquanto goffa.

SCUOLA APERTA

ore 18,30 secondo

Europa e scuola: un incontro mancato? L'unità europea è entrata a far parte della prospettiva culturale e politica della scuola? Il servizio

L'Europa nella scuola, realizzato da Gregorio Donato e Giulio Morelli, propone sull'argomento opinioni ed esperienze raccolte in vari Paesi europei. Segue un dibattito in studio fra studenti, insegnanti, esperti ed uomini politici.

TEATRO-INCHIESTA N. 31: Astronave Terra - Prima parte

ore 21 nazionale

Va in onda il primo episodio di un originale che ricostruisce in forma sceneggiata le vicende che precedettero negli Stati Uniti d'America la condanna e la messa al bando del DDT e di altri insetticidi chimici, rivelatisi estremamente dannosi per l'ambiente naturale e per la stessa salute dell'uomo. Protagonista della puntata odierna, realizzata per la serie Teatro-inchiesta su sceneggiatura di Rina Macrelli e con la consulenza dell'entomolo-

logo Mario Pavan, è la biologa americana Rachel Carson, autrice di un libro famoso, Primavera silenziosa, che allorché fu pubblicato, nel 1962, venne ingiustamente accusato di voler seminare il panico tra gli americani inducendoli a rifiutare qualsiasi uso di insetticidi, nel timore che tracce di questi passassero dalle piante irrorate nel latte, nell'acqua, nella frutta e in altri alimenti ed avvelenassero, oltre agli insetti dannosi, gli animali utili all'uomo e l'uomo medesimo, trasformando la natura in un

deserto silenzioso. In realtà, il libro della Carson era basato su dati scientifici inoppugnabili, raccolti in lunghi anni di ricerche sulle conseguenze tossiche e biologiche del DDT. Una Commissione d'inchiesta, nominata dal presidente Kennedy, finì con l'accertare la fondatezza scientifica della clamorosa denuncia della Carson, che avrebbe portato alla messa fuori legge del DDT nonostante il furibondo contrattacco degli industriali interessati alla fabbricazione dell'insetticida. (Vedere articolo alle pagine 102-104).

HABITAT - L'uomo e l'ambiente

ore 21,15 secondo

«Chi ha ucciso il tram?». Questo il titolo del primo servizio della odierna puntata del settimanale a cura di Giulio Macchi. Certo ogni telespettatore avrà in proposito la risposta pronta. Comunque è un fatto che in Italia si comincia a rimpiangere il tram solo adesso che sopravvive a stento nelle grandi città invase ormai dai mastodontici autobus «spatufumo» e causa non ultima dell'inquinamento atmosferico delle metropoli. I direttori delle aziende tramviarie di Roma e Milano, che vengono intervistati, non sono molto espliciti, anche se alla fine annunciano la decisione ormai presa di un «rilancio del tram». All'estero le

linee tramviarie non sono mai state abbandonate, ma al contrario sono state migliorate in quantità e qualità: si è perfino eliminato quel fastidioso rumore che il tram in corsa faceva nell'abbordare le curve. Altro argomento di attualità sarà quello trattato nel secondo servizio della rubrica: l'erosione marina. Il mare distrugge le coste: le cause sono molteplici e l'uomo ha precise responsabilità. E' stato ideato un grande tappeto di fibre artificiali che, posto sott'acqua davanti alle spiagge, specialmente in prossimità delle foci dei fiumi, fa da «cuscinetto», ed evita l'asporto di sabbia e le erosioni della costa. Dicono che sia anche economico. Nei pressi della foce dell'Arno ne stanno sperimentando uno.

SULLA SCENA DELLA VITA: Enrico Caruso

ore 22 nazionale

Va in onda la seconda puntata della trasmissione dedicata alla rievocazione del grande tenore Enrico Caruso. E' il regista Gianluigi Pellegrini a condurre il telespettatore sui luoghi carusiani. Mentre si assisterà ad un arrivo a New York di emigranti italiani, nella colonna sonora si sentiranno le patetiche note del «Preludio» dal Rigoletto di Verdi e quelle popolari del canto Mamma mia dammi cento lire che all'America io voglio andar. Caruso era stato effettivamente tra quegli emigranti: ma non esordì in una fabbrica. Lo attendevano al «Metropolitan». Interverrà nella trasmissione Mario Labrava, che farà il punto sulla non-presenza di Caruso in Italia: i guadagni americani distraevano il tenore e il pubblico italiano era forse

più esigente e talvolta più cattivo di quello americano. Oggi, viceversa, sono gli stranieri d'oltre Oceano che vengono da noi a debuttare e a svolgere la parte migliore della carriera. Si vedranno anche le stanze e la campagna della villa di Lastra a Signa, comperata da Caruso nel 1904. Vi spese allora 3 milioni di lire. Altri momenti carusiani saranno toccati nel programma di Pellegrini: messe a fuoco soprattutto le sofferenze del tenore, quali l'operazione alla gola e il «maritino» sulle scene del «Metropolitan», dove Caruso cantò fino all'ultimo delle forze, poiché volle rispettare i propri appuntamenti con il pubblico. Era diventato famosissimo: gli chiesero perfino di fare dei film; il suo nome apparì nei fumetti, nella pubblicità. Divenne l'idolo dell'America. Ma oggi, di lui, che cosa ci rimane? Lo vedremo stasera.

I GIRAMONDO DELLA CANZONE

ore 22,10 secondo

Si coglie oggi l'occasione per un piacevole incontro con alcuni nostri cantanti, noti più all'estero che in Italia. Infatti questi «giramondo della canzone», sempre impegnati in lunghe tournées, si sono ritro-

vati in un aeroporto internazionale dove, presentati da Rossella Bergamonti, ci fanno sentire i loro ultimi successi. Si comincia con Giorgio Ferrara, interprete di Notte di Natale e Robertino, che tempo fa è apparso varie volte sui teleschermi e che ci fa ascoltare Che

faì ragazza mia. Seguono poi Lucia Altieri con Suona orchestra, Guido Renzi nell'esecuzione di Una rosa per Maria e Rocco Torreggiani con la canzone Piangerai per me. L'unico complesso presente è quello degli Uh, la cui ultima incisione è Questo è amore.



calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI

con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tiene!

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione
- Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE



MASTICA L'INGLESE
e le bisticche al sangue con

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

LENTIGGINI?

crema tedesca del
dottor FREYGANG'S
(in scatola blu)

macchie?

EFFICACE TRATTAMENTO contro lentiggini e macchie della pelle



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE
CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA
SPECIALITÀ - AKNOL - CREME, DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

RADIO

martedì 14 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni della Croce.

Altri Santi: Sant'Isidoro, S. Druso, S. Viatore, S. Pompeo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,56 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1823, muore a Napoli lo storico Vincenzo Cuoco.

PENSIERO DEL GIORNO: Le forze non s'infondono, si possono soltanto ridestare. (L. Buchner).



Valeria Valeri è Miti, protagonista dell'omonimo romanzo di Virgilio Brocchi adattato per la radio da Carlo Di Stefano (ore 22,40, Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: Stevan Mokranjac: «Liturgia» secondo San Giovanni Crisostomo in rito ortodosso. Solista Zarko Cvejic - Coro dei Madrigalisti di Belgrado diretto da Dusan Milanovic. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Rinnovamento», profili di Ordini e Congregazioni Religiose a cura di Giancarlo Mingoli - «I Minimi» - «Accanto ai nostri ammalati», considerazioni e suggerimenti del prof. Corrado Manni - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Intuition missionnaire de St. Dominique. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parola del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del ricreatorio. 7 Notiziario - Cronache di ieri. - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Emissione disciolistica: Cantica è bello. 9 Radio mattina - Informazioni - C'è vita in casa. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina. l'angelo delle Alpi, di Carolina Invernizio. 13,25 Mosaico musicale - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Quarto chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solides. 18,30 Cori della montagna. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Scacciapensieri. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Orchestra di musica leggera RSI. 21,15 Viva

l'Olimpo: Il mini zoo della maga Circe. Fantarivista mitologico-rievocativa di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Kianguti - Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Orchestra varia. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio. - Suor Claudia Francesca Rusca da Locarno (trascr. G. F. Ghedini) Da Sacri Concerti. - La Boromea: Canzone da suonare a quattro (Orchestra e Coro della RSI) diretti da Edwin Loehrer. Wolfgang Amadeus Mozart: «Gesellige Gesänge». (Wiener Akademie Kammerchor diretto da Ferdinand Grossmann). Domenico Cimarosa: «Le astuzie femminili». Selezione dall'opera (Laerte Malaguti, basso; Maria Grazia Ferracini, soprano; Nestore Catalani, baritono; Rodolfo Malacarne, tenore; Luciana Ticinelli, soprano; Maria Minetto, mezzosoprano - Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Gabriel Faure: Fantasia per flauto e pianoforte op. 79 (Alexandre Maignin, flauto; Josef Hala, pianoforte). Karol Szymanowski: Masques op. 34 (Pianista Aline Van Barentzen). 20,45 Rapporti 71. Letteratura. 21,15 I grandi incantesimi. Salzburger Festspiele 1971. Orchestra Filarmonica di Praga diretta da Herbert von Karajan. Johann Sebastian Bach: Concerto per pianoforte e archi in la minore BWV 1065; Anton Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 (Pianisti Jean Bernard Pommer, Walter Klien, Justus Frantz e Herbert von Karajan). 22,10-22,30 Georg Friedrich Haendel: «Tu fedeli? Tu costante?», cantata per contraltto e strumenti (Contralto Helen Watts - Orchestra da Camera inglese diretta da Raymond Leppard).

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: La Regina delle Fate, suite dal Masque: Preludio - Aria - Rondò - Cornamusa - Danza delle fate - Chaconne (Complesso Strumentale - Camerata Bariloche - diretto da Alberto Lysy) • Georg Philipp Telemann: Concerto per tre violini, orchestra d'archi e cembalo: Allegro - Adagio - Vivace (Violinisti Georg Friedrich Handel e Hans Bunte - Orchestra da Camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Franz Schubert: Il diavolo fa l'idraulico: ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz)
6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell
6,54 Almanacco
7 - Giornale radio
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giuseppe Cambini: Quintetto n. 3 in fa maggiore per cinque strumenti a fiato (Quintetto a fiati di Filadelfia) • Pietro Mascagni: Barcarola-Notturmo, da «Silvano» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Antonino Votto) • Ermanno Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, intermezzo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Angelo Quarta) • Sergei Prokofiev: Fantasia tzigana, dal balletto «Il fiore di pietra» (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Samuel Samoussou) • Charles Gounod: Il sonno di Giulietta.

- da «Romeo e Giulietta» (Orchestra Royal Philharmonia di Londra diretta da Thomas Beecham) • Jules Massenet: Thais: balletto (Orchestra del Teatro dell'Opera di Parigi diretta da George Sebastian)
8 - GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Il nostro amor segreto, Nulla rimpiango, Sono un uomo che non sa, La sirena, Passerà, Che t'importa se sei sionato, Buongiorno a Maria, Aema e core, Prega prega, Feeling the riot
9 - Quadrante
9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,30 La Radio per le Scuole
Il Vangelo è vita: Raoul Follereau, a cura di Domenico Altesica e Giovanni Romano - Allestimento di Giorgio Ciarpaglini
12 - GIORNALE RADIO
12,10 Smash! Di chi a colpo sicuro
Twenty one years ago, Ballon, La mente torna, Girotondo, Mi ripenserai, Ti mangerei, Imagine, Road to freedom, We shall dance, Goodbye Copenhagen
12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

- 13,15 Le ballate dell'italiano
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens - Musiche originali di Gino Conte
14 - Giornale radio
Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
16 - Programma per i ragazzi
L'Italia degli scrittori
a cura di Biancamaria Mazzoleni
16,20 PER VOI GIOVANI
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri e fiati tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Waters-Gilmour-Wright-Mason: Echoes (Pink Floyd)
Nell'int. (ore 17): Giornale radio
18,15 Canzoni e musica per tutti
Phonotype Record
18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnoldo Platrotti e Ruggero Tagliavini



Carlo Romano (ore 9,15)

19 - GIRADISCO

- a cura di Aldo Nicastro
Musiche di Britten, Wagner, Beethoven, Viotti
19,30 TV musica
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Rossi: Un rapido per Roma, da «Canzonissima '71» (Rosanna Fratello) • Pisano: Perdono non lo faccio più, da «Canzonissima '71» (Raffaella Carrà) • Cucciaro: Ragazzo mio, da «Come quando fuori piove» (Emilio Petricoli) • Longo-Conrado: Suona chitarra suona, da «Stasera insieme» (Wilma Goich) • Bigazzi: Far l'amor con te, da «Canzonissima '71» (Gianni Nazario) • La Bionda-La Bionda: Per amore, da «Speciale 3 milioni» (Le Particelle) • Daiano-Marnay-Giraudo: Gli innamorati dell'amore, da «Stasera si» (Maria Grazia)

20,20 Idomeneo Re di Creta

Dramma per musica in tre atti di Giambattista Varesco
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART
Idomeneo Nicolai Gedda
Idamante Jessye Norman
Ilia Heather Harper
Elletra Rae Woodland
Arbace Andrea Snarski
Il Gran Sacerdote Antonio Liviero
La voce Franco Pugliese
Due fanciulle { Elvira Spica
{ Carla Virgili
Due giovani { Antonio Liviero
{ Franco Pugliese
Direttore Colin Davis
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari (Ved. nota a pag. 88)
Al termine (ore 23,10 circa):
GIORNALE RADIO - Voci di italiani all'estero. Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con i Pooh e Nino Ferrer**
Mary Ann, Otto rampe di scale, Nel buio, Goodbye madame Butterfly, Tanta voglia di lei, Al telefono, Mamaduo Mamé, Viva la campagna Amsterdam, Gertrude
— Invernizzi Invernizzina
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 Quo vadis?**
di Henryk Sienkiewicz
Traduzione di Cristina Agosti Garosci
Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI
2^a puntata
Aulo Plautio Gianni Mantesi
Un centurione Emilio Marchesini
Lucia Claudia Giannotti
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 14 — Su di giri**
Soffici-Daiano: Un pugno di sabbia (I Nomadi) • Cooke-Greenaway: I am the preacher (People) • Albertelli-Taupin-John: Il primo passo (Tihm) • Kaempfert: Happy trumpeter (Bert Kaempfert) • Moggi-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (I Camaleonti) • Fogerty: Goodbye media man (1^a parte) (Tom Fogerty) • Bigazzi-Cavallaro: America (Fausto Leali) • S. Stills: Marianne (Stephen Stills) • Celentano-Del Prete-Baretta: Storia d'amore (Adriano Celentano)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1971
Lejour-Lombardi: Se tu balli con me (Tony Dallara) • Testa-Sciorilli: La felicità è una banda (Anna Maria Spinaci) • Parente-Solimando: 'Na pasta e 'nu caffè (Mario Da Vinci) • Evangelisti-Vingoli: La notte se ne va (Lucia Altieri)

- 19,02 MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
— Salumificio Negroni
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Da Firenze**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: Salto con l'asta
di Faele e Castaldo
Presenta **Paolo Ferrari** con **Loretta Goggi**
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
- 21 — PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**
- 21,20 PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 21,40 LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1971
Togni-Zamboni: Ti seguirò (Gloria Christian) • Dolfi-Fiammenghi: Autunno amico mio (Luciano Tajoli) • Nuova-Vercelli: Disegni di luce (Grazia Galy) • Pheru-Fabor: Fiori sulle gambe (Memo Remigi) • Lo Vecchio-
- Pomponia Grecina Maria Fabbri
Ursus Natale Peretti
Vincio Piero Sammarò
Petrone Gino Mayra
Atte Teresa Ricci
Nerone Edoardo Tomicella
Tigellino Piero Lotti
Pitagora Renzo Lori
Vitelino Giuliooppi
Poppa Adriana Innocenti
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)
- Invernizzi Invernizzina
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Franco Ortega: La felicità (Iva Zanicchi) • Marrapodi-Del Comune-Zucchi: Coraggio vecchio mio (Gianni Mascolo) • Pradella-Cordara: La fontana (Lillo e Regina) • Rixner: Cielo azzurro (Milva) • Bardotti-Aznavor: Ed io tra di voi (Charles Aznavour) • Dossena-Righini-Lucarelli: Dan dan dan (Daidia) • Greco-Giesegher-Scrivano: Qui (Franco Tozzi Off Sound)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'it. (ore 11,30) **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — Henkel Italiana
- 15,30 Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 15,40 CLASSE UNICA**
Il romanzo inglese del Settecento, di **Clodoveo Gorfier**
S. Jonathan Swift e i viaggi di Gulliver
- 16,05 Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
GIORNALE RADIO
- 18,05 COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing** - Selezione dai 33 giri
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**
Pinna-Ferri: Notte serena (Gabiella Ferri) • Anonimo: Orleans (David Crosby) • Piccarreda-Casano: Giorno per giorno (Nuovi Angeli) • Gil: Salt sea (Sergio Mendes)
- Vecchioni-Leoni: Il sogno di Laura (Homo Sapiens) • Cutolo-De Martino: A. Mulbere stit. (Lucia Altieri)
- 22 — IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 MITI**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di **Carlo Di Stefano**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Valeria Valeri**
2^a puntata
Una cameriera **Silvana Lombardo**
Il professor Calderini **Mario Ferrari**
Eugenia, sua figlia **Mariella Furguele**
Maria, sua moglie
Misa Mordeglia **Mari**
Marcello Renieri **Walter Maestosi**
Tilde Lunari **Quercetti**
— **Valeria Valeri**
Il conte del Vaglio **Ignazio Bonazzi**
Massimo De Renzi **Sandro Sardone**
Una voce d'uomo **Ferruccio Casale**
Altra voce d'uomo **Angelo Alessio**
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Il messaggio di Hermann Hesse. Conversazione di **Luigi Mistrorigo**
- 9,30 Carl Maria von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 per pianoforte e archi. Allegro - Adagio ma non troppo - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Quartetto Brahms: Pier Narciso Masi, pl.; Montserrat Cervera, vl.; Luigi Sagrati, v.la; Marçal Cervera, vc.)**
- 10 — Concerto di apertura**
Luigi Boccherini: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 16 (dalle "Sei Sinfonie per Luigi Infante di Spagna): Allegro spiritoso - Andantino con moto - Allegro vivace assai (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Lee Schaefer) • Alfredo Casella: Partita per pianoforte e orchestra: Sinfonia - Passacaglia - Burlesca (Pianista Pietro Scarpini - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Karl Hartmann: Sinfonia n. 3 Largo ma non troppo. Allegro con fuoco - Adagio. Allegro moderato. Adagio (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis)
- 11,15 Musiche italiane d'oggi**
Claudio Gregorati: Quartetto n. 1 per archi: Vivace - Adagio - Presto (Ercolo Giacomone e Arnaldo Zanetti, violini, Carlo Pozzi, viola, Giuseppe Ferrarini, violoncello)
- 13 — Intermezzo**
Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone. Introduzione - Tema - Variazioni - Finale. Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz) • Pablo De Sarasate: Zingaresca op. 20 n. 1 (VI Zino Francescatti - Columbia Symphonic Orch. di William Smith) • Gabriel Faure: Ballata per pianoforte e orchestra op. 19 (PI Vasso Devetz - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Serge Baudo) • Camille Saint-Saëns: Danza macabra, poema sinfonico op. 40 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon)
- 14 — Salotto Ottocento**
Josef Suk: Da - Quattro pezzi op. 7: Canzone d'amore (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolski, pl.); Elegy op. 43 (Josef Suk, vl.; Josef Chuchro, vc.; Josef Hala, pf.) • Edward Grieg: Lyric pieces. Album 1, op. 54 n. 1 (PI Walter Gieseking)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Georg Friedrich Haendel: Silete venti, motetto per soprano, oboe, archi e basso continuo (Sopr. Ely Ameling - Orch. da Camera Inglese dir. Raymond Leppard) • Johann Sebastian Bach: Mein Herz schwimmt im Blut cantata per soprano, oboe, archi e basso continuo (Ely Ameling - soprano; Gernot Schmalhaus, oboe; Jürgen Kussmaul, viola - Deutsches Bachorchester - dir. Helmut Winschermann) (Dischi Philips)
- 19,15 Concerto di ogni sera**
Vincent d'Indy: Sinfonia op. 25 per pianoforte e orchestra su un canto montanaro francese (PI Ermelinda Magnetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)
- 20,15 L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
• **Dimitri Mitropoulos** • Terza trasmissione
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 XXXIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**
Anton Webern: Variazioni op. 30 • Toshi Ichihyangan: Life Music, per orchestra e nastro magnetico • Giuseppe E. Englert: Le Roman de Kapita-golei (Hanna Ambacher, soprano; Wolfgang Lohmeyer, tenore; Richard Anlauf, baritono - Orchestra del Saarländischer Rundfunk di Saarbrücken diretta da Hans Zender)
(Registrazione effettuata il 13 settembre 1971 al Teatro "La Fenice" di Venezia)
- 22,10 Libri ricevuti**
Al termine: Chiusura
- 11,45 Concerto barocco**
Tomaso Albinoni: Concerto in si bemolle maggiore op. 10 n. 10 per violino, archi e basso continuo: Allegro - Andante - Allegro (Roberto Micculli, violino; Maria Teresa Garatti, clavicembalo - Complesso d'archi - Musici) • Antonio Vivaldi: Concerto n. 5 in si bemolle maggiore - La tempesta di mare - da "Il cimento dell'armonia e dell'invenzione" - op. VIII: Allegro - Largo - Allegro (Violino solista Edmondo Malanotte - Orchestra d'archi - i Virtuosi di Roma - diretta da Renato Fasano)
- 12,10 L'ombre e la luce di Virgilio Gudi** - poeta. Conversazione di Gino Nogara
- 12,20 Itinerari operistici: OPERE ISPIRATE AL TEATRO DI VICTOR HUGO**
Saverio Mercadante: Il giuramento: • Bella adorata incognita. (Tenore Juan Oncina - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Umberto Cattini) • Gaetano Donizetti: Lucrezia Borgia. • Com'è bello, quale incanto. (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra dir. Carlo Felice Cillario) • Giuseppe Verdi: Ernani. • Oh de' verd'anni miei. (Baritono Gino Bechi - Orchestra dir. Gino Oliveri) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda. • Enzo Grimaldo. (Pier Miranda Ferraro, tenore, Piero Cappuccilli, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano dir. Antonino Votto) • Giuseppe Verdi: Rigoletto. • Carlo nome. (Soprano Joan Sutherland - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Nino Sanzogno)
- 15,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore Carlo Zecchi
Pianista Enrica Cavallo
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 334 per archi - Due corni: Allegro - Andante - Orizzonti - Minuetto - Adagio - Minuetto - Allegro (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI) • Johann Sebastian Bach: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra d'archi: Allegro - Larghetto - Allegro ma non troppo (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) Allegro vivace (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
Listino Borsa di Roma
- 17,10 Fogli d'album**
- 17,20 Realtà ambientale e nuova fotografia** - Conversazione di Lea Vergine
- 17,35 Jazz oggi, un programma a cura di Marcello Rosa**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della transibilità delle strade statali**
- 18,45 LA DELINQUENZA MINORILE IN ITALIA**
a cura di **Stefano Andreani**
4. Come prevenire

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

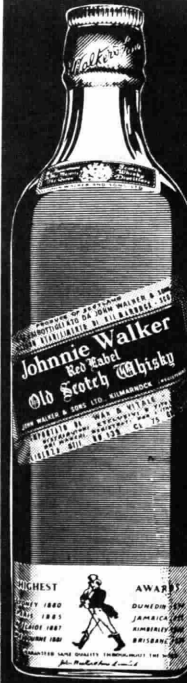
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



STUDIO MAZZANTINI

BILLY OGGI IN GIROTONDO

Finalmente Billy in Italia! Billy astronauta, sub, costruttore, pilota, e il suo robot in tante scatole per divertire grandi e piccini. Ogni scatola una grande avventura. Billy agisce da solo e muove tanti veicoli. Una novità ELDON distribuita in Italia dalla: **FANTASYLAND** - Via De Filippi, 4 - Milano



questa
sera

Johnnie Walker

scotch whisky

presenta in

INTERMEZZO

SECONDO PROGRAMMA ORE 21,15

chiedimi
tutto
ma
non
questo

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato
a cura di Giancarlo Masini
Regia di Roberto Piacentini
3ª puntata
(Replica)

13 — TEMPO DI SCI

Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani
a cura di Marino Giuffrida

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Estratto di carne Liebig - Elettrodomestici Fides - Rabarbaro Zucca - Mon Cheri Ferrero)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Fantasyland - Zyliss Italiana - Pasta Butoni - Bambole Furga - Johnson & Johnson)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTI ITALIANI DEL '900

a cura di Luigi Lunari
da un racconto di Cesare Pavese

Il signor Pietro

Sceneggiatura televisiva di Nico Orengo e Alda Grimaldi

Personaggi ed interpreti:
Pietro Arnoldo Foà
Un uomo Giuseppe Pambieri
La madre Evi Maltagliati
L'avventore Luigi Garetto
Cesare Pavese a 13 anni Giorgio Mariatti

Regia di Alda Grimaldi

ritorno a casa

GONG

(Last Casa - Rivarossi trenini elettrici)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

GONG

(Bellei - Dettifricio Colgate - Maionese Calvé)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ariel - Giandiotti Talmone - Filetti sogliola Limanda - Margheria S. Pellegrino - Upim - Brandy Fundador)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Pro e Contro - Cucine Germal - Alimentari V&G)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Glicemille Rumanica - Pandoro Bauli - Macchine per cucire Singer - Passport Scotch Whisky)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Piselli Cirio - (2) Rasoi Philips - (3) Asti Cinzano - (4) Confetto Falqui - (5) Cera Grey

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) BL Vision - 2) Gamma Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Cinetelevisione - 5) As-Car Film

21 —

RITRATTO DI FAMIGLIA

Un programma di Enrico Gras, Mario Craveri e Ezio Pecora

condotto in studio da Giorgio Vecchiotti

Regia da studio di Andrea Camilleri

Quarta puntata

DOREMI'

(Vim Clorex - Nescafé - Orologi Zenith - Amaro Averna)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Tosimobili - Brandy Florio)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Giuseppe Pambieri, interprete di «Il signor Pietro» per la serie «Racconti italiani del '900» (17,45, Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Crème Pond's - Café Hag - Tortellini Star - Candy Elettrodomestici - Margarita Homa - Scotch Whisky Johnnie Walker)

21,15

SCUOLA ELEMENTARE

Film - Regia di Alberto Latuada

Interpreti: Riccardo Billi, Mario Riva, Lise Bourdin, Alberto Rabagliati, René Clermont, Alain Quercy
Produzione: Titanus - Società Generale di Cinematographie

DOREMI'

(Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Gerber Baby Foods - Orologio Cifra 3 - Aperitivo Cynar)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm von Hanna u. Barbara

Verleih: SCREEN GEMS

Poly: «Das geheimnisvolle Schloss»

Eine Geschichte in Fortsetzungen

4. Folge
Buch und Regie: Cécile Aubry

Verleih: BETA FILM

20,15 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

TEMPO DI SCI

ore 13 nazionale

Comincia una nuova serie della rubrica che già due anni or sono ottenne un buon successo tra gli appassionati degli sport invernali. Prodotto dalla redazione di Milano dei Servizi giornalistici, Tempo di sci accompagna con consigli utili, notizie e attualità, coloro

che amano le vacanze e i fine settimana sulla neve. La stagione è appena cominciata e si avvicina il tradizionale « tutto esaurito » di fine d'anno. Questa prima puntata, a cavallo tra il « ponte » di Sant'Ambrógio e Natale, illustra le novità in fatto di sci, di scarponi, di abbigliamento, fornisce alcuni suggerimenti

per togliersi di dosso la « rugine » accumulata dopo tanti mesi di inattività sportiva, ricorda le norme più elementari per condurre bene l'automobile su strade innevate. Si parlerà anche della nuova progressione didattica dello sci, quella che recentemente è stata adottata da tutte le scuole di sci italiane.

SAPERE: Problemi di sociologia - Quarta puntata

ore 19,15 nazionale

Questa puntata, a cura di Luciano Gallino, prende in esame le varie istituzioni oggi presenti nel mondo rurale, sottolineando come lo studio dei processi sociali tipici della campagna debba partire dal fatto che in essa l'ambiente naturale rimane il fattore determinante: il contadino è l'ultimo tipo d'uomo che ha una percezione di-

retta del legame tra le vicende della natura e l'esistenza della specie umana. Attraverso la testimonianza dei diretti interessati si presenta tutta la vasta tipologia di istituzioni presenti nella campagna italiana, dall'azienda familiare a struttura patriarcale alla cooperativa, al consorzio, all'azienda modello la cui struttura organizzativa ricale essenzialmente quella dell'azienda industriale.

RITRATTO DI FAMIGLIA - Quarta puntata

ore 21 nazionale

Questa volta « l'obiettivo » si è fermato sulla famiglia di un operaio meridionale, emigrato a suo tempo nel Nord, a Genova per l'esattezza, e che attualmente lavora, come operaio specializzato, all'Italsider di Taranto. Insomma, il suo « viaggio della speranza » ha avuto un « ritorno ». Ex contadino, malgrado la sua notevole emancipazione, egli s'è costruito una famiglia di tipo tradizionale, nel senso che il padre, l'uomo, è ancora il

perno della vita in casa. Ha moglie e due figli, ed abita a Martina Franca. Il modello familiare da lui seguito non è molto diverso da quello di suo padre e di suo nonno. Agricoltore d'origine, si trova radicato nella tradizione, che vuole la donna casalinga, occupata nella cura della casa e dei figli. Questo operaio si è reso conto della necessità di arricchire il suo bagaglio culturale. Frequentando, infatti, le scuole medie serali, le stesse che, al mattino, frequenta il figlio. Ma lo fa per migliorare la sua posi-

zione in fabbrica e non perché senta la necessità di « sapere », di « conoscere ». Ospite, in studio, con tutta la famiglia (compresi i genitori), egli spiega la sua vita, la sua condizione, le sue ambizioni e le sue speranze. In certa misura, sebbene il suo sia un lavoro gravoso, è soddisfatto. Non altrettanto lo sono la moglie, un po' timida, e la figlia con maggiore consapevolezza: si sono rese conto, cioè, dell'importanza che ha, oggi, la parità dei diritti tra uomini e donne.

SCUOLA ELEMENTARE

ore 21,15 secondo

Con Scuola elementare, girato nel 1955, Alberto Lattuada volle avvicinarci a quel mondo infantile che fino allora gli era sempre stato estraneo: ma da quel primo contatto sarebbero maturate importanti esperienze successive, quali Guendalina del 1957, in cui il regista avrebbe affrontato i delicati problemi degli adolescenti. Per questa ragione ci sembra oggi interessante rivedere il film anche se, nel complesso, non è un capolavoro. E, infatti, acquista un nuovo significato, diremmo un nuovo sapore, la addirittura « nuova sistemazione » nella filmografia di Lattuada, specialmente se si rapporta, come possiamo fare solo oggi, alle opere che vennero dopo. La trama è impregnata sulla figura di un maestro meridionale, Dante Trilli, che, dopo aver insegnato per vent'anni nella scuola del paesetto in cui è nato, vince un concorso e viene mandato a Milano. Nella grande città, come avviene per quasi tutti i meridionali che emigrano verso il Nord, lo attende un amico dei suoi verdi anni, Pilade Mucci, bidello da molto tempo nella scuola in cui Trilli dovrà insegnare. Naturalmente Dante accetta l'ospitalità dell'amico. Cominciano, così, le lezioni: e nella scuola Trilli conosce una maestra supplente, Laura, una ragazza modesta che è appena uscita da una non lieta esperienza amorosa. Trilli, che subisce nei suoi confronti un'attrazione sempre più forte, l'aiuta non solo nei suoi



Riccardo Billi ai tempi delle riprese del film (1955)

studi, ma anche a riacquistare fiducia nella vita. Ma quando il buon meridionale crede di aver trovato finalmente l'amore, matura per lui una delusione: Laura si allontana da lui perché la sua grazia e la sua bellezza le hanno procurato offerte di una casa di moda. Il povero maestro vede crollare tutti i suoi castelli in aria e, rimasto solo con l'amico Pilade, accetta di aiutarlo nel lancio di un suo brevetto. La coppia, però, che non conosce i trabocchetti di cui è disseminato il mondo degli affari, è in procinto di perdere ogni co-

sa. Giunge, « deus ex machina », un industriale che « sente l'affare » e accetta il brevetto, salvando Pilade dalla rovina e assumendo Trilli come capo dell'ufficio pubblicità. I due, dunque, usciranno dal mondo della scuola di cui per tanti anni hanno fatto parte? All'inizio dell'anno scolastico Trilli, preso da una punta di nostalgia, vuole assistere alla cerimonia della premiazione dei benemeriti della scuola. La manifestazione, così caratteristica di quell'ambiente da cui Trilli si appresta ad uscire definitivamente, di quel « mondo » in cui per tanti anni ha vissuto e che sta per abbandonare, commuove profondamente il « maestro » che riduce in pezzi la lettera di dimissioni e torna ai suoi amici migliori: gli scolari.

Lo stesso Lattuada, insieme con Giorgio Prosperi, Ettore G. Margadonna, Jean Bloden e Charles Spaak, ha steso la sceneggiatura: una sceneggiatura che appare spesso un po' frammentaria, ma che ha permesso a Lattuada regista di costruire eccellenti brani di cinematografo, quali la sequenza della notte di Natale, e di illuminare qualche personaggio, come quello del bambino, mettendolo perfettamente a fuoco. La interpretazione, affidata a Riccardo Billi, al compianto Mario Riva, a Lise Bourdin e ad Alberto Rabagliati, è piena di vivacità. In molti momenti assai bella la fotografia. Insomma un film che può commuovere e divertire e che gli studiosi potranno esaminare adesso sotto una nuova luce.

IL PROGRAMMA DI DOMANI SERA

una
finegrappa
LIBARNA
in poltrona
ed una in TV!



DOREMI
ore 22,15
secondo canale

UNA LIETA NOTIZIA PER CHI TEME IL FREDDO A LETTO! Un termoscaldaletto a sole L. 8.000

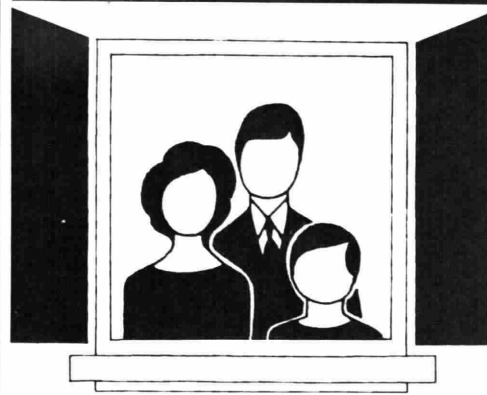
Con questa novità i sofferenti di artrosi o reumatismi potranno dormire sonni tranquilli, anche in ambienti non riscaldati: il termoscaldaletto può essere allacciato ad ogni tipo di corrente e raggiunge una temperatura massima di 40°.

Chiedete subito l'opuscolo illustrato gratis — scrivendo l'indirizzo in stampatello — a Ditta AURO

Via Udine, 2/P3 34132 TRIESTE



questa sera in CAROSELLO



Falqui famiglia felice

Per chi soffre di stitichezza è facile star bene tenendo regolato l'intestino con il confetto FALQUI.

RADIO

mercoledì 15 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Ireneo.

Altri Santi: Sant'Antonio, S. Marco, S. Fortunato, S. Massimino, Sant'Eusebio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,56 e tramonta alle ore 16,40, a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1913, - prima - alla Scala di Milano dell'opera *Parisina* di Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: La tranquillità è una felicità, se è un riposo, se l'abbiamo voluta e l'abbiamo trovata dopo averla cercata; ma la tranquillità non è una felicità se è la nostra unica occupazione. (L. Borne).



Arnoldo Foà è l'imperatore Rodolfo II D'Asburgo in «Golem», due tempi di Alessandro Fersen, in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Ai vostri dubbi», risponde P. Antonio Lisandrini - «Xilografia» - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le Pape et les pèlerins de Rome. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Emissione radiocollezione: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 intermezzo. 13,10 Rina, l'angelo delle Alpi, di Carolina Invernizio. 13,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 13,40 Orchestra varie - Informazioni. 14,05 Radio 2.4 - Informazioni. 16,05 Il lago delle regine. Radiocronaca di Maria Azzi Grimaldi. Le ville di Blevio. La Brega. Ketty Fusco. Il Tivano. Vittorio Quadrelli. La padrona de «La Solitaria». Olga Peytrignet. Ercole Luigi Morrelli. Fabio M. Barblan. Giuditta Pasta Maria Rezzonico. Marie, sua cameriera. Anna Turco. Don Maurizio Monti. Pier Paolo Porta. Il «Turco Bodoz». Guglielmo Bogliani. Teresa Confalonieri. Lauretta Steiner. Miss Sparks. Maria Conrad. Matilde Yuva. Anna Turco. Mrs. Emma e Cristina Belgioioso. Gina Pasquini. Sono rizzazione di Dario Müller. Regia di Alberto Canetta. 17 Radio gioventù - Infor-

mazioni. 18,05 33 - 45 - 33. Divertimento musicale a quiz abbinato al Radiotv, di Giovanni Bertini. Allettamento di Monika Kruger. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Orchestra Tony Osborne. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. 21 I grandi cicli presentano: I libri dimenticati dalla critica (Prima parte) - Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 Ritmi. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musique - 14 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana: - Musica di fine pomeriggio. Alexander Borodin: Danze del Polowsky da «Il Principe Igor» (Basso James Loomis). Tommaso Lodovico da Vladana (elab. Bruno Maderna): Sinfonie (da cantar e da suonar). Gabriel Faure: - Cantique de Jean Racine - op. 11 per coro e orchestra. Johann Baptist Hüber: Concertino per pianoforte e orchestra in re maggiore (Pianista Luciano Sprizzi - Direttore Edwin Loehrer). Dieter Schnebel: - AMN - per sette gruppi di vocalisti (Direttore Cyltus Gottwald). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Musica da camera. Alexander Glazunov: Il mondo religioso (Quartetto di ottoni Saint-Jean). Ludwig Weber: Quintetto per fiati (Quintetto a fiati dell'Orchestra Philharmonica Hungarica. Paul Pazmandi, flauto. Stefan Engl, oboe. Endre Homoki, clarinetto. Toni Hammer, corno. Michael Halasz, fagotto). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Nuova musica per due pianoforti. Roland Moser: Armonie (in conseguenza di una pagina di Franz Liszt) (Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky) (Wittener Tage für neue Kammermusik 1971. Registrazione del Concerto del 24 aprile 1971). 20,45 Rapporti. 21. Artfigurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22,22-30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Arcangelo Corelli: Sarabanda, Giga • Badinerie (Orchestra • A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Jean-Baptiste Brevet: Sinfonia concertante per flauto, fagotto e orchestra (Maxence Larrieux, flauto; Paul Hongne, fagotto - Orchestra da camera Gérard Cartigny) • Robert Schumann: Genoveva, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gino Marinuzzi jr.) • Vincenzo Tommasini: Il carnevale di Venezia, variazioni, cavalleresche alla Paganini (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi) Almanacco

7 — Mattutino radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte) Domenico Cimarosa Il matrimonio segreto, sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Less Janacek: Sinfonietta (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese in mi bemolle maggiore - Il carnevale di Pest (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Anatole Fistoulari)

8 — Giornale radio

Sui giornali di stamane
LE CANZONI DEL MATTINO
Bigazzi-Polito: Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Panzeri-Consiglio: Maramao perché sei morto (Rita Pavone) • Daiano-Revalet: Il tempo d'imparare a soffrire (Little Tony) • Dizeo-Larici-Cabral: La follia (Milva) • Baldazzi-

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Cominciamo subito

Spettacolo musicale condotto da Gianfranco Funari con Peppino Principe, Anna Maria Baratta e l'orchestra diretta da Gorni Kramer
Testi e regia di Giorgio Calabrese

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

La fiaba delle fiabe
a cura di Alberto Gozzi
Regia di Massimo Scaglione

19 — SCENA D'OPERA

G. Donizetti: Anna Bolena: « Dio che mi vedi » (M. Carle, sopr.; S. Verrett, mezzop. - Orch. New Philharmonia dir. A. Guadagnoli) • A. Ponchielli: La Gioconda: Enzo Grimaldo - (P. Miranda Ferraro, ten. - P. Cappuccilli, bar. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto)

19,30 Musical - Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Sousvenir d'Italia: «Tutte donne meno io» • All the things you are, da «Very warm for May» • Autumn in New York, da «Thumbs up» • Lisetta va alla moda, da «Wonderbar» • There once was a man, da «Pajama game» • Love for sale, da «The New Yorkers» • Oh lady be good, dalla commedia musicale omonima

19,51 Sui nostri mercati
20 GIORNALE RADIO
20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Golem

Due tempi di Alessandro Fersen
Personaggi del Ghetto: Il Golem: Italo Gasperetti, Rabbi Jehuda, Levi, Moshe Ben Beza'El, detto El Mahral; Mario Feliciani; Perù, sua moglie: Anita Laurelli; Rabbi Sinai, talמידista; Carlo Reali, Iahak Shalom; Ben Sason, discepoli del Mahral; Brizio Montinaro, Giovanni Poggiali; Nahum: Francesco Di Federico; Avram: Giancarlo Cortesi; Blumele, Angiola Baggi; Dvora: Violetta Chiarini; Ruchel: Da-

Bardotti-Dalla: Occhi di ragazza (Gianini Morandi) • Tenco: Vedrai vedrai (Ornella Vanoni) • Bovio-Cannio: Tantarella Luciana (Anna Abbate) • Amurri-Canfora: Vorrei che fosse amore (Mina) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Lardine e Curtis: Voce e notte (Compl. a Pietro Giuseppe Anedda)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari)
A tu per tu con gli animali: Il cane, a cura di Mario Pucci. Regia di Ugo Amodeo

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smashi! Dischi a colpo sicuro
Tali mi baby (May) • Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • La suggestione (Rita Pavone) • Fireball (Deep Purple) • Ciao ragazza, ciao (Rita) (Il Domoed) • Amore (Gianfranco Martello) • Soolaimon (Patty Pravo) • Amici miei (Ricchi e Poveri) • Another time another place (Engbert Humperdinck) • Vancouver City (The Climax)

12,44 Quadrifoglio

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Farr-Heaven: Number one (Last Request). Number two (Down at the Mission) • Harnett: Things I should've been • Harnett-Scott: This time tomorrow • Harnett: Come back (Heaven Brass Rock 1)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Minuti. Afro beat (Ettore Ballotta) • Cordara Hiss (Sauro Sili) • Benedetto: Colori di Positano (Carlo Esposito) • Anonimo-Riduzione: Saferd: Fenesta ca lucive (Gianni Saferd) • Zucchini: New Orleans (Giulio Libano)

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

niela Chiantante: Il • Hazan • (cantore del tempo). Gianfranco Mari; Joske; Luigi Bernardini - Personaggi di Corte: L'imperatore Rodolfo II D'Asburgo. Arnoldo Foà, Hieronymus Kosciuszko, Consiagiere di Stato Alchimista: Carlo d'Angelo. Il generale Rusworm; Luigi Bernardini; Il Nunzio Apostolico Spinelli; Giovanni Poggi; Tycho-Brache, astronomo tematico Brizio Montinaro; Donna Ursula, dama di corte; Violetta Chiarini; Makowsky, cameriere particolare di Sua Maestà; Francesco Di Federico. Un assistente di Hieronymus: Giancarlo Cortesi; Folla del Ghetto e guardie imperi: Carlo Alberto Barbino, Daniela Chiantante, Monica D'Ambrigo, Emy Della Betta, Roberto Mizzon, Roberto Sisti; Solisti del coro: Violetta Chiarini; Gianfranco Mari Regia dell'Autore

22,05 CONCERTO DEL VIOLINISTA VICTOR TRETIAKOV E DEL PIANISTA MIKHAIL EROKHIN
Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 159 (Programma scambio con il Radio Russia)

22,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLSA 1971
Chiudo gli occhi se, l'amore che cos'è. Diciamoci l'amore. Vedo nero, Mille, domani, Capira, Quando finì - I sogni

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul programma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): **Bollettino del mare - Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Ugolino e Tony Cucciarra**
— **Invernizzi Invernizza**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
C. W. Gluck: *Ifigenia in Aulide*: «O tu, la cosa mia più cara» (Ba. B. Christoff - Orch. Philharmonia di Londra dir. J. Semkov) • G. Bizet: *Carmen*: «Je dis que rien ne m'épouvante» (Sopr. L. Price - Orch. Sinf. di Londra dir. E. Downes) • G. Verdi: *Un ballo in maschera*: «Morro ma prima in grazia» (B. Nilsson, sopr.; C. Mac Neil, bar. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. G. Solti)
9,14 **I tarocchi**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,50 **Quo vadis?**
di Henryk Sienkiewicz - Traduz. di Cristina Agosti Garosci - Adatt. radiof. di Domenico Campana - Comp. di prosa di Torino della RAI
3^a puntata
Licia Claudia Giannotti, Ursus: *Natale Peretti*, Atte: *Teresa Ricci*, Pop-

- 13,30 Giornale radio**
13,35 **Quadrante**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
14 — **Su di giri**
Albertelli-Renzetti: *Primo sole primo fiore* (Ricchi e Poveri) • Mc Guinness-Levy: *Just a season* (The Birds) • Van Leeuwen: *Never marry a railroad man* (Shocking Blue) • Reitano-Beretta-Califano-Vanoni: *Una ragione di più* (Ornella Vanoni) • David-Bacharach: *Do you know the way to San José* (Burt Bacharach) • Morrison: *Domino* (Van Morrison) • Colafrancesco-Bacchiocchi: *Tramvi gas* (Paolo e Roberto) • Dalla-Bardotti-Baldazzi: *Itaca* (Lucio Dalla) • Newman: *Mama told me* (Three Dog Night)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 **Motivi scelti per voi**
— **Dischi Carosello**
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19,02 SULLA CRESTA DELL'ONDA**
Un programma a cura di **Ghigo De Chiara**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Quadrifoglio**
20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
21 — **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adoligo**
21,30 **PRIMO PASSAGGIO**
Un programma di **Lilli Cavassa** e **Claudio Tallino**
Presenta **Elsa Ghiberti**
21,55 **Parliamo di:** gli antichi germani
22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettmanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **MITI**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di **Carlo Di Stefano**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Valeria Valeri**

- pea: **Adriana Innocenti**; **Atacno**, schiavo di **Vincio**; **Alberto Marché**; **Crisotemide**; **Vittoria Lottero**; **Petronio Gino**; **Mavara**; **Vincio**; **Piero Sammarco**; **Un altro schiavo di Vincio**; **Paolo Faggi**; **Giulone**; **Mario Siletti**
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)
— **Invernizzi Invernizza**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Oriente (Sergio Endrigo) • Dove volano i gabbiani (Lara Saint Paul) • Puoi dirmi t'amo (I Flashmen) • Il nostro romanzo (Adamo) • Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Okay, ma si va là (I Nuovi Angeli) • Non è la pioggia (Claudio Villa)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Falqui e Sacerdote** presentano:
FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
— **Star Prodotti Alimentari**

- 15,40 **CLASSE UNICA**
I sinfonisti dell'ultimo romanticismo, di **Alberto Basso**
16,05 **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
18,05 **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 **Canzoni napoletane**
De Lutio-Cioffi: *Giovanna Simpatia* (Aurelio Fierro) • Murolo-Ta-
gliaferri: *Mandulinata* a *Napule* (Nina Landi) • Anonimo: *Lo Guaracino* (Fausto Cigliano) • Gambardella: *Lily Kangy* (Miranda Martino)

- 3^a puntata
Massimo De Renzi
Sandro Sardone
Marcello Renieri Walter Maestosi
Una voce d'uomo
Ferruccio Casacci
Tilde Lunari Quercetti (Miti)
Valeria Valeri
Il professor Calderini
Mario Ferrari
Eugenia, sua figlia
Mariella Farguella
Il cav. Quercetti Giovanni Moretti
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)
23 — **Bollettino del mare**
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Surace-Amadori: *Il nostro mare* • Stills: *Carry on* • Limiti-Dalano-Soffici: *Un'ombra* • Yommi-Butler-
Osbourne: *Paranoia* • Lennon: *Goodbye* • Young: *Stella by starlight* • Jones: *Soul limbo* • Brubeck: *Audrey*
(dal Programma: *Quaderno a quadretti*)
Indi: *Seacoo matto*
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Le poesie di Gaetano Arcangeli**, *Conversazione di Piero dei Giudice*
9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
15 minuti nello spazio, a cura di **Salvatore Ricciardelli** e **Lucio Bianco** - *Caniamo insieme*, a cura di **Luigi Colacucci** con il coro di voci bianche diretto da **Renata Cortigioni**
10 — **Concerto di apertura**
Max Reger: *Sei Intermezzi* op. 45 (Pianista Friedrich Wührer) • Ferruccio Busoni: *Sonata in mi minore* op. 36a per violino e pianoforte (Pina Carmirelli, violino; Piero Guarino, pianoforte)
11 — **I Concerti di Sergei Rachmaninov**
Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pianoforte e orchestra (Pianista Margrit Weber - Orchestra Sinfonica della RAI di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)
11,25 **Luigi Boccherini**: *Trio in fa maggiore* op. 1 n. 1 per due violini e violoncello (Trio Arcophon)
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Otello Calbi: *Preludio profetico* per archi sette fiati e timpani (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Roberto Gorini: *Falco* (Otto Bozzetti in bianco e nero (Pianista Ornella Puliti Santoliquido)

- 13 — Intermezzo**
I. Albeniz: *Iberia* suite dal I, II e III Libro (Trascriz. F. Arbos) • H. Villa-Lobos: *Bachianas brasileiras* n. 4 • J. Turina: *Seviliana*, fantasia
13,55 **Pezzo di bravura**
I. Stravinsky: *Tre movimenti* da • Petruska • (Pi. T. Yusti) • F. Liszt: *La rota del Quinetto* in re magg. op. 114 di F. J. Sauer (Pi. V. Nishry)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Melodramma in sintesi**
HAENSEL E GRETE
Fiaba musicale in tre quadri di Adelaide Wette
Versione ritmica di **Gustavo Macchi**
Musica di **Engelbert Humperdinck**
Grete! **Jan Polari**
Haensel **Fioranza Cosatto**
Geldrude **Maria Amadini**
Pietro **Enrico Campi**
Nano Rugiadoso **Margherita Banetti**
Strega Marzapane **Vittoria Palombini**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro **Roberto Benaglio**
(Ved. nota a pag. 88)
15,30 **Ritratto di autore**
FRANCESCO ANTONIO BONPORTI
Concerto in mi magg. op. 11 n. 9 per vl., archi e bs. cont. (Revis G. Barblan) • *Il te molles*, cantata op. 3 per sopr. e bs. cont. • Concerto a quattro op. 11 n. 6 (Revis G. Barblan) • *Mittite dulces*, cantata per sopr. e bs. cont.

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: *Sonata n. 32* in si minore (Pianista Raymond Dudley) • Franz Schubert: *Quintetto in do magg.* op. 163, per archi (Quartetto di Budapest, Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello; Benar Herfetz, altro violoncello)
20,15 **DA BISMARK A BRANDT: LA GERMANIA E L'EUROPA**
2. L'era guglielmiana (1890-1914) a cura di **Ennio Di Nolfo**
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **Musiche di Alfred Schnittke e Rascid Gubajdulin**
Concerto in mi minore per violino e orchestra: *Allegro* ma non troppo - *Presto* - *Andante* - *Allegro scherzando* (Violinista Mark Lubozki - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione dell'URSS diretta da Ghenadij Rozhdestvenski) • *La testa mozzata*, balletto satirico sull'omonimo poema di G. Lukaj: *Quverture* e *danza collettiva* - *Danza delle scialle* - *Polacca* - *Danza di Madina* - *Scena del furto della chiave* e *danza della chiave* - *Danza del pesce d'oro* - *Danza delle onidine* (Orchestra di Stato Tartara del Teatro dell'Opera • *Musa Gliuli* • diretta da *Giulijal Sadrigjanov*) (Programma scambio con la Radio Russia)
Al termine: **Chiusura**

- 12 — L'Informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
12,20 **Musiche parallele**
Gabriel Fauré: *Pelléas et Mélisande*, suite op. 80 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Jean Sibelius: *Pelléas et Mélisande*, suite op. 46 (Orchestra London Symphony diretta da Anthony Collins)

Lucia Catullo (ore 16,15)

- 16,15 Orsa minore**
Perché lei non volle
Commedia in miniatura di **George Bernard Shaw** - Traduzione di **Paolo Ojetti** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Alberto Lionello**
L'uomo **Mico Cundari**
Seratina **Lucia Catullo**
Bossborn **Alberto Lionello**
Il vecchio **Reginaldo** **Carlo Ratti**
Jasper **Dante Biagioli**
Smith **Gianni Pietrasanta**
La nutrice **Nella Bonora**
Regia di **Umberto Benedetto**
16,40 **Johnny Hodges e Charlie Mingus**
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Fogli d'albun**
17,30 **Il messaggio e il codice**. *Conversazione di Lamberto Pignotti*
17,35 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Bollett. transibilità strade statali**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
B. Paradisi: *Magistrati e streghe nella Francia del Seicento* - V. Verra: *Il trattato teologico-politico di Spinoza* - S. Bracco: *Immagini di città*: una raccolta di saggi di Walter Benjamin - Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

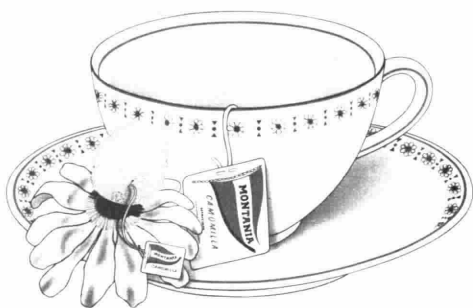
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355**, da **Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7**, dalle stazioni di **Calatrinetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50** e su **kHz 9515 pari a m 31,53** e dal **canale della Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogno in musica - 2,36 Polacco: coreografie - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musichette per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in ARCOBALENO

la camomilla è un fiore

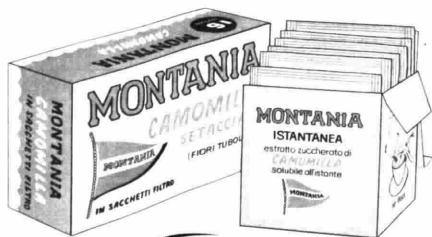


e Montania è il suo nettare

Sì, perchè Montania prende solo
il meglio della camomilla,
la sua parte più preziosa e più ricca:
i suoi flosculi tutti d'oro.

Per questo vi dà tanta efficacia calmante!

Con Montania sarete sempre sereni, distesi:
fatene una piacevole, salutare abitudine.



Ora c'è anche
Montania Istantanea
immediatamente solubile.

Montania, una tazza di serenità.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
4^a puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Shampoo Libera & Bella -
Filetti soggiaia Limanda - Scu-
di Vikingo Vicks - Panettone
Bistefani)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier
Pandolfi
Tournet! Tournet!
12^a trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto
Chihuahua
di Philippa Pearce
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Ben Nonno
Antonio Saguera
Nonna Grazietta Milone
Franco Francesco Suriano
Madre di Ben Rosetta Suriano
Padre di Ben Elio Avenati
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Antonio Piazza
Commento musicale di Mario Pa-
gano
Regia di Angelo D'Alessandro

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Quercetti - Fonet
- Thè Lipton - Bambole Italo
Cremona - Sorinetto Sorini)

la TV dei ragazzi

17,45 SCOOPY DOO, PENSA- CI TU!

Visita al castello
Un telefilm a cartoni animati di
William Hanna e Joseph Barbera

18,10 RACCONTA LA TUA STORIA

Cronache, vita quotidiana e av-
venture vere raccontate da ragaz-
zi italiani
a cura di Mino Damato

ritorno a casa

GONG

(Giovanni Bassetti - Zyliss
Italiana)

18,45 INCHIESTA SULLE PRO- FESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sull'orientamento
di Luca Ajroldi e Raffaele Sini-
scalchi
Prima puntata

GONG

(Fette Biscottate Barilla - Ver-
nel - Farine Fosfatina)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perché l'Europa?
a cura di Giovanni Livi e Walter
Tobagi
Regia di Mario Morini
4^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(President Reserve Riccadon-
na - Margarita Star Oro - Ve-
ramon Conforti - Panforte Sa-
pori - Caramelle Golia - Cu-
cine componibili Snaidero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Kastilene Anic - Camomilla
Montania - Creme Pond's)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Martini Vermouth - Philips
Registratori - Pocket Coffee
Ferrero - Dash)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Salumificio Negroni - (2)
Calze Malerba - (3) Casset-
te natalizie Vecchia Roma-
gna - (4) Organizzazione Ita-
liana Omega - (5) Cofanetti
caramelle Sperliari
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Films Pubblicita-
ri - 2) Compagnia Generale
Advisivi - 3) Gamma Film -
4) Cinetelevisione - 5) Registri
Pubblicitari Associati

21 —

MEMORIE LONTANE

di Guido Nobili
Riduzione televisiva di Mau-
ro Pezzati

Personaggi ed interpreti:

Guido Carlo De Carolis
Filli Cinzia Bruno
I genitori Silvia Monelli
di Guido Carlo Enrici
La zia Maddalena
Maria Grazia Sugh
Lo zio Cesare
Piero Sammartino
Il nonno Lino Adolfo Geri
La zia Luigia

Cesarina Cecconi

Il cugino Aldo

Marcello Cortese

Teresa Ivana Erbetta

Leopoldo Aldo Gineprari

Basilio Francesco Casacci

La cameriera di Filli

Linda Sini

I bambini nella piazza

Daniela Sandrone

Massimiliano Diale

La voce di Guido adulto

Alfredo Bianchini

Scene e arredamenti di Gian

Francesco Ramacci

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Alessandro Brissoni

DOREMI'

(Phonola Televisori - Maga-
zini Standa - All - Amaro Dom
Bairo)

22,10 UN BRINDISI CON LU- CIANO TAJOLI

Con Rosanna Fratello, An-
na Identici, Louiselle

e la partecipazione di Nun-
zio Filogamo

Presenta Maria Giovanna

Elmi

Testi di Carlo Bonazzi

Regia di Antonio Moretti

BREAK 2

(Dentifricio Colgate - Grappa
Vite d'Oro)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Liquore Jägermeister - Calze
Ergee - Orologi Timex - Spu-
manti Cinzano - Invernizzi In-
vernizzina - Linetti)

21,15

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bon-
giorno

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Rank Xerox - Finegrappa Li-
barna Gamberotta - Pepsodent -
Aperitivo Rosso Antico)

22,15 IL MONDO A TAVOLA

Terza puntata

La capitale della gastronomia

di Sergio Spina e Antonio

Bruni

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Weihnachten in Schwe- den

Filmbericht von Sten Aarøe

Verleih: TPS

19,40 New York, urbs ultima

Die letzte Stadt der alten

Welt

Ein Film von Manfred

Schwarz

20,40-21 Tagesschau



Luciano Tajoli, protago-
nista del programma del-
le ore 22,10 sul Nazionale

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Serie speciale sull'orientamento

ore 18,45 nazionale

Il programma che comincia stasera a cura di Fulvio Rocco e che continuerà per sei puntate è frutto del lavoro collegiale dei giornalisti che lo realizzano e lo presentano. Il fine di questa rubrica è quello di fornire indicazioni per l'orientamento professionale e per l'uso del tempo libero. Coloro che ne trarranno maggiore vantaggio saranno dunque i giovani, ma anche gli altri te-

lespettatori potranno essere interessati all'argomento. Saranno trattati i temi riguardanti la specializzazione cui avviano le scuole per la formazione professionale ed il metodo di studio usato; e non si trascureranno i tipi di corsi per corrispondenza o serali, istituti per coloro che lavorano e non hanno, di conseguenza, il tempo di frequentare le scuole normali. Due momenti non meno essenziali della trasmissione sono quello della corri-

spondenza, per mezzo della quale possono venire alla redazione importanti suggerimenti, e quello di un servizio pratico per i giovani in cerca di lavoro. Ogni settimana infatti verrà presentato, per un accordo con il ministero del Lavoro, un panorama della richiesta attuale di mano d'opera specializzata. Questo pomeriggio l'argomento in discussione è quello della scuola media unica e del fatto se sia orientativa o meno.

SAPERE: Perché l'Europa? - Quarta puntata

ore 19,15 nazionale

Seguendo il criterio al quale è ispirato tutto il ciclo sull'Europa, il regista Mario Morini ed i curatori Livi e Tobagi ricostruiscono la « situazione storica » nella quale per due volte la Francia si è opposta alla entrata dell'Inghilterra nel Mercato Comune Europeo. Peter Nichols (giornalista) e Couve de Murville (ex ministro degli Esteri francese) motivano sotto angolature diverse le origini dei due rifiuti francesi. La puntata illustra, poi, il dibattito che in Inghilterra si è svolto recentemente tra le forze politiche, culturali e sociali sulla adesione della Gran Bretagna al MEC: nelle interviste effettuate in In-

ghilterra, e negli altri tre Paesi che hanno chiesto l'adesione alla CEE e cioè Irlanda, Norvegia e Danimarca, emergono tutti i problemi connessi con la prospettiva di allargamento della comunità. Unitamente ai problemi economici, sono evidenziati i problemi sociali, linguistici e culturali, scolastici che vengono messi in moto con la costruzione della nuova realtà europea. La puntata si conclude sottolineando la difficoltà del difficile processo verso la unificazione europea, concepita come obiettivo da perseguire ad ogni costo, se si vuole che l'Europa svolga un ruolo attivo nella affermazione di un nuovo equilibrio mondiale fra i blocchi attualmente esistenti ed operanti.

MEMORIE LONTANE

ore 21 nazionale

La vicenda è ambientata a Firenze nella seconda metà dell'Ottocento: la realtà politica e sociale del tempo, i moti rivoluzionari culminati con l'allontanamento del granduca di Toscana sono rivissuti attraverso la sensibilità del piccolo protagonista, un bimbo di 10 anni, che ne coglie prevalentemente i riflessi domestici. Il racconto descrive poi il sentimento delicato ma intenso che nasce fra il bambino e una sua compagna di giochi e il dolore causato dal successivo distacco. Guido, il protagonista, interpretato da Carlo De Carolis; Fili, la dolce amica, è Cinzia Bruno. Negli altri ruoli: Silvia Monelli, Maria Grazia Sughi, Carlo Enrichi, Cesarina Cecconi e Adolfo Geri. (Servizio alle pagine 114-115).



Maria Grazia Sughi con Silvia Monelli nel teleracconto

UN BRINDISI CON LUCIANO TAJOLI

ore 22,10 nazionale

La trasmissione è dedicata a Luciano Tajoli che si intrattiene allegramente con Nunzio Filorgio e con la presentatrice Maria Giovanna Elmi. Il cantante, notissimo agli spettatori italiani, ha iniziato la sua carriera molti anni or sono ottenendo parecchio successo in al-

cune edizioni del Festival di Sanremo ed altre volte anche in spettacoli televisivi. Oggi lo vediamo in compagnia di Filorgio: si parla di vari tipi di vino cogliendo più volte l'occasione per fare piacevoli brindisi. Moltissimi sono i brani del suo repertorio: Tajoli ha scelto Canto per te, Gli italiani che cantano, Vieni ed infine Pic-

cola vagabonda, eseguito insieme con altri partecipanti che gli fanno corona: Rosanna Fratello con Pellegrinaggio a Montevergine, Anna Identici, nell'esecuzione di una dolcissima canzone dal titolo Amore mio non piangere e Louiselle con uno strano brano, Kyrie Eleison. La regia è di Antonio Morretti ed i testi sono di Bonazzi.

IL MONDO A TAVOLA: La capitale della gastronomia

ore 22,15 secondo

Il russo Abramov, quasi novantenne, incanta gli avventori del suo ristorante a Parigi con il suono della balalaika. Le sue esecuzioni sono straordinarie e completano la suggestione della cucina russa. I parigini sono esigenti di palato e non si contentano della pur ricchissima cucina francese, perciò la capitale è piena di ristoranti stranieri. Denis, di cui era stato tracciato un « ritratto di cuoco parigino » nella precedente puntata del programma, guida stasera i telespettatori in due locali contrastanti:

nella lussuosa e antichissima « Tour d'argent », l'ambiente ideale per un invito galante, e nel popolare ristorante « Allard », cucina familiare, in cui dietro ai fornelli, contrariamente alla regola parigina, domina una donna. La cucina di famiglia ha tradizioni diverse, ma non sempre inferiori, rispetto alla cucina dei grandi ristoranti di Parigi. Nella capitale della gastronomia il turista può soddisfare ogni suo capriccio, anche quello di mangiare una pizza napoletana o il cuscus; nei ristoranti stranieri troverà non solo i piatti, ma anche l'ambiente nazionale. (Vedere articolo alle pagine 116-120).

questa sera in TIC-TAC

SAPORI



regala sapori

lo sceriffo della valle d'argento



presentato stasera in Carosello
da NEGRONI
"salame a cuor leggero"

NEGRONI

vuol dire qualità

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio
- 7,40 Buongiorno con Memo Remigi e I Middle of the Road**
Testa-Remigi: Una famiglia • Bracchi-D'Anzi • Non dimenticar le mie parole • Minellono-Remigi: Libertà • Palavicini-Remigi: Lo so che è stato amore, Tu sei qui • H. Stott: Chippy chirpy, cheep cheep • Christie: Yellow river • Daniel-Robles-Petluma: El condor pasa • Capuano-Stott: Twiddle dee, twiddle do • Ashford-Simpson: Ain't no mountain
- 8,14 Invernizzi, Invernizzina**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 Quo vadis?**
di Henryk Sienkiewicz
Traduzione di Cristina Agosti Garosci - Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI

- 4ª puntata**
Una guardia di palazzo
Pier Paolo Ulliers
Piero Sammartino
Teresa Ricci
Gino Mavara
Liliana Jovino
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Pace-Coulter-Martin: La danza delle note (Sandie Shaw) • T. Cucchiara: Dormi amore mio (Emilio Pericoli) • Murolo-Nardella: Suspiranno (Peppino Di Capri e i New Rockers) • Monti-D'André: La canzone di Marinella (Mina) • Beretta-Suligo: La Tiziana (Luciano Beretta) • Albertelli-Cordara: Fuochi artificiali (Waterloo) • Sarti: Centi. Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
- 12,10 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Grappa Julia

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14 — Su di giri**
Bardotti-Perrotti: Accanto a te (Memo Foresi) • Clapton-Gordon: Layla (Derek and the Dominos) • Gil-Gilberto: Viamundo (Brasil 66) • Nistri-Vianello: Dolcemente teneramente (I Vianella) • Lennon-Mc Cartney: The long and winding road (The Beatles) • Dalla-Baldazzi-Bardotti: Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • Belleno: Autostrada (The New Trolls) • Cosby-Wonder-Robinson: The tears of a clown (Billie Joy Simon) • Ledge: Ride my see saw (Moody Blues)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 La rassegna del disco**
— Phonogram
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 15,40 CLASSE UNICA**
Il romanzo inglese del Settecento, di Claudio Gortier
6. Il romanzo « gotico »
- 16,05 Franco Torti e Federica Taddei presentano:**
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Pier Benedetto Bertoli con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18,05 COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing**
Selezione dal 33 giri
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 I nostri successi**
— Fonit Cetra

- 19,02 THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Giusy Raspani Dandolo e Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
— *Lubiam moda per uomo*
- 19,30 RADIOISERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Da Torino**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: Fuori il Secondo
di Paolini e Silvestri
Presentano **Miranda Martino e Enrico Simonetti**
Orchestra diretta da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 21 — MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo De' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**
- 22 — IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
- 22,30 GIORNALE RADIO**

- 22,40 MITI'**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di **Carlo Di Stefano**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Valeria Valeri**
- 4ª puntata**
Tilde Lunari Quercetti (Miti)
Paolina, sua sorella Anna Menichetti
Marcello Renieri Walter Maestosi
Il cav. Quercetti Giovanni Moretti
Luciana, figlia di Miti, bambina Clara Droetto
- Regia di Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)
- 23 —**
Bollettino del mare
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Van Leeuwen: Never marry a railroad man • Rodgers: Blue moon • Rossi: Slitta 3 • Riccardi-Soffici: La pianura • Pallavicini-Leoni: Perché te ne vai • Bowman: Twelfth street rag • Merrill-Styne: People • Wright-Forrest: Stranger in Paradise
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indl: **Scacco matto**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— *Origini dell'industria metallurgica in Europa. Conversazione di Pier-giacomo Migliorati*
- 9,30 Alessandro Marcello: Concerto in do minore per oboe e orchestra d'archi: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Oboista Heinz Hollinger - Orchestra Masterplayers diretta da Richard Schumacher) • Franz Dazzi: Concerto in mi maggiore per corno e orchestra: Allegro - Romanza - Rondo (Cornista Hermann Baumann - Orchestra da Concerto di Amsterdam)**
- 10 — Concerto di apertura**
Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore: Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro) (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Evgeni Svetlanov) • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Quasi adagio - Allegretto animato - Allegro marziale animato (Pianista Yuri Boukoff - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • Igor Stravinsky: Le chant du rossignol, suite (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

- 11,15 Tastiere**
Max Reger: Intermezzo in re maggiore, da 12 pezzi per organo op. 80 b) • (Organista Jiri Reiberger) • Alexander Scriabin: Sonata n. 4 in fa diesis maggiore op. 30 per pianoforte: Andante Prestissimo volando (Pianista Robert Szidon)
- 11,30 Polifonia**
Alessandro Scarlatti: Messa a cappella in mi minore per Innocenzo XII: Kyrie - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro da camera della Radiotelevisione italiana diretto da Nino Antonelli) • Claudio Monteverdi: Magnificat a cinque voci e organo (Organista Gennaro D'Onofrio - Coro da camera della Radiotelevisione italiana diretto da Nino Antonelli)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Clifford Russell e Hans Landsberg: I problemi ambientali internazionali**
- 12,20 I maestri dell'interpretazione**
Violinista **ARTHUR GRUMIAUX**
Henri Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la minore op. 37: Allegro non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal) • Igor Stravinsky: Concerto in re maggiore per violino e orchestra: Toccata - Aria prima - Aria seconda - Capriccio (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Ernest Bour)

- 13 — Intermezzo**
R. Schumann: Fünf Stücke im Volks-ton op. 102 per pf. e vc. (P. Casals, vc. L. Mannes, pf.) • J. Brahms: Capricci e intermezzi op. 76 (P. J. Katchen) • E. Grieg: Suite lirica, dai Sei pezzi lirici op. 54, per pf. (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. G. Rozdestvenski)
- 14 — Due voci, due epoche: Tenori Aureliano Pertile e Carlo Bergonzi**
G. Verdi: Il trovatore • Ah, si, ben mio • Rippetto • La donna è mobile • R. Leoncavallo: Pagliacci • O. Colombine • Un tal gioi credeletemi • U. Giordano: Andrea Chénier • Un di all'azzurro spazio • G. Puccini: Tosca • E lucean le stelle •
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 • Sogni d'inverno • (Orch. Sinf. di Boston dir. M. Tilson Thomas) (Disco D. G. G.)
- 15,15 Franz Joseph Haydn: Trio n. 16 in re magg. per pf., vl. e vc. (P. Badura Skoda, pf., F. Fournier, vl., A. Janigro, vc.)**
- 15,30 Concerto del liutista Franco Mealli**
Anonimo: Tre balli popolari spagnoli del XVII secolo, Sette pezzi, dalle raccolte parigine di P. Attaignant; Otto intavolature italiane del Rinascimento
- 16 — Musiche italiane d'oggi**
G. Cambiasa: Cantata per sopr., coro e orch. • L. Chailly: Cinque piccole

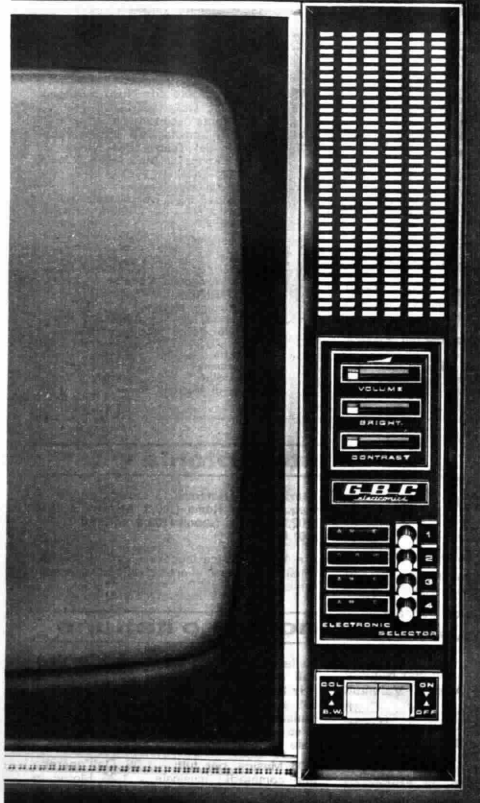
- serenate • A. Gentilucci: Rifrazioni per archi (A. I. Solisti Aquilani • diri da V. Antonelli) • M. Bortolotti: Studio per Cummings n. 2 per complesso da camera
(Ved. nota a pag. 89)
- 17 —**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
Listino Borsa di Roma
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,30 Aspetto economico e sociale nella crisi dell'editoria. Conversazione di Mario Guidotti**
- 17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollett. transibilità strade statali**
- 18,45 Storia del Teatro del Novecento**
Presentazione di **Alessandro D'Amico**
- NOTTE CON GLI OSPITI**
Un atto di **Peter Weiss**
Traduzione di Giovanni Magnarelli
Il marito Gianfranco Bellini
La moglie Paola Pavese
Due bambini Anna Maria Garatti
Emanuela Fallini
L'ospite Luigi Vannucci
La guardia Alessandro Sperli
Regia di **Giorgio Bandini**
- QUADRIGLIA**
di **Slavomir Mrozek**
Traduzione di Vera Petrella - Compagnia del Teatro Stabile di Genova
Lei: Grazia Maria Spina
Il babbo Omero Antonutti
Il fantasma Enrico Papi
Il piccolo Giancarlo Zanetti
Regia di **Marcello Aste**

- 19 —**
- 20,40 John Coltrane Quartet**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Le trame deluse**
Commedia per musica in tre atti di **Giovanni Maria Diodati**
Revisione di **Guido Pannain**
Musica di **DOMENICO CIMAROSA**
Ortensia Adriana Martino
Olimpia Alberta Valentini
Dorinda Luissella Claffi
Glicerio Giuseppe Baratti
Don Nardo Sesto Bruscantini
Don Artabano Carlo Badioli
Recitativi riassunti da Francesco Cangelutti
Direttore **Vittorio Gui**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 88)
Al termine: Chiusura

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)**
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 889 pari a m 353, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su khz 6060 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.**
0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonia romantica in opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

dalle
telecamere
ai
televisioni
questa
è la
forza

GBC



gratis
cataloghi televisori e telecamere
richiedendoli a
GBC italiana casella postale 3988 20100 Milano

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perché l'Europa?
a cura di Giovanni Livi e
Walter Tobagi
Regia di Mario Morini
4ª puntata
(Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di
Francesca Pacca
Coordinamento di Firenze
Fiorentino
Conduce in studio Franco
Bucarelli
Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Birra Peroni - Formaggi Star
- Last Casa - Terme di Re-
coaro)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier
Pandolfi
Attention... moteur I
13ª trasmissione
Regia di Armando Tambu-
rella
(Replica)

per i più piccini

17 — STORIE DI GATTI

Cartone animato
Produzione: Walt Disney

17,20 LE AVVENTURE DI PORCELLINO E CAPRETTO

Porcellino e Capretto festeg-
giano il Natale
Puppazzi animati
Soggetto di U. Ctvretsk e J.
Tumouska
Regia di F. Nemec
Prod.: Televisione Cecoslo-
vacca

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(HitOrgan Bontempi - Giovan-
zana Style - Caffè Splendidi -
Giocattoli Lego - KiteKat)

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURE AI QUAT- TRO VENTI

I rinoceronti del Braham-
putra
di Frank Baxter
Distr.: El Von Productions -
Hollywood

18 — VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e
Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Confit Falqui - Fagioli De
Rica)

18,30 GIORNI D'EUROPA

Periodico d'attualità
diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori: Giuseppe For-
naro e Armando Pizzo

GONG

(Saponette Pamir - Pavesini -
Bambole Franca)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Alka Seltzer - Grappa Julia -
Bianchi Confezioni - Ragù
Manzotin - Pocket Coffee Fer-
rero - Omo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Pentolame Aeternum - Cilie-
gie Fabbri - Uniflip Si-Si)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Indesit Elettrodomestici -
Vicks Vaporub - Remington
Rasoi elettrici - Carpenè Mal-
volti)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Gerber Baby Foods - (2)
Sambuca Extra Molinari - (3)
Alemania - (4) Chicco Art-
sana - (5) Punt e Mes Car-
pano

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Produzione Monta-
gnana - 2) Massimo Saraceni
- 3) General Film - 4) B. O.
& Z. Realizzazioni Pubblicita-
rie - 5) Arno Film

21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

DESTINAZIONE UOMO

di Piero Angela

Decima puntata

L'avventura dell'intelligenza

DOREMI'

(Dash - Amaro Petrus Boo-
nekamp - Wilkinson Sword
S.p.A. - Cioccolatini Bonheur
Peruquina)

22 — STASERA IN EUROPA

Programmi musicali di altri
Paesi

**Francia: Canzoni dalla Co-
sta Azzurra**

Presentazione di Daniele
Piombi

Regia di Arnaldo Genoino

BREAK 2

(Omogeneizzati al Plasmon -
Finegrappa Libarna Gamba-
rotta)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-17,30 ROMA: IPPICA

Corsa Tris di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tappetificio Radici Pietro -
Dixi - Stock - Calzaturificio
Romagnoli - Dentifricio Col-
gate - Motta)

21,15

DOPPIO GIOCO

di Robert Thomas

Traduzione di Betty Foà

Personaggi ed interpreti:

Louise Maria Pia Di Meo
Françoise Marina Malfatti
Richard } Ugo Pagliari
Michel }
Santoni Mario Colli
Il commissario Carlo Enrico
Primo gendarme

Giancarlo Rovere
Secondo gendarme

Ottavio Marcelli
Scene e arredamento di Gian
Francesco Ramacci

Costumi di Maria Letizia
Amadei

Regia di Anton Giulio
Majano

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Pirelli Findus - Bellei - Vim
Clorox - Vat 69 Scotch
Whisky)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Es ist ein Brauch von al- tersher

... in Bayern ...
Auf den Spuren deutschen
Volkstums
mit Casper van den Berg
Produktion und Verleih:
Dr. Werner Lutje (FIB)

19,45 Die sorgsame Wache

Zwischenspiel von M. de Cer-
vantes

Verleih: N. von RAMM

20,15 Autoren, Werke, Meinungen

Eine literarische Sendung von
Dr. Kuno Seyr

20,40-21 Tagesschau



Shirley Bassey è fra i
protagonisti del program-
ma «Stasera in Europa»,
alle ore 22 sul Nazionale



GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

Dopo aver affrontato nei numeri precedenti il tema del sindacato e quello delle forze del capitale di fronte al processo di integrazione europea, il periodico televisivo d'attualità Giorni d'Europa completerà il panorama delle componenti più rappresentative impegnate nella costruzione europea, dedicando una terza monografia alle forze politiche. Gli autori

del servizio, Giuseppe Fornaro ed Enrico Vincenti, hanno condotto un'inchiesta non solo tra gli esponenti dei partiti europei, ma anche tra i semplici militanti, i simpatizzanti e perfino i cittadini non impegnati. Si trattava, infatti, di offrire un panorama di esperienze dirette per conoscere da vicino cosa pensano dell'Europa i golisti ed i comunisti, i democristiani ed i liberali, i socialisti e le altre forze politiche che

hanno un ruolo da giocare per l'Europa unita. Nelle polemiche attualmente esistenti tra mondo del lavoro e mondo del capitale riguardo al modo di fare l'Europa, anche i partiti sono stati chiamati a pronunciarsi per rispondere in particolare a due quesiti: come dovrebbero organizzarsi per essere veramente all'altezza delle responsabilità europee e cosa dovrebbero fare per rafforzare i punti di unione.

DESTINAZIONE UOMO: L'avventura dell'intelligenza



Il curatore Piero Angela, il suo collaboratore Maurizio Vallone e il montatore Franco Marcelli

ore 21 nazionale

All'intelligenza sarà dedicata l'ultima trasmissione di Destinazione uomo, programma dei Servizi Speciali del Telegiornale. Tutta la storia dell'uomo in realtà la storia della sua intelligenza: la lunga strada che egli ha percorso è marcata da invenzioni, conquiste, adattamenti, scoperte. L'accelerazione sempre maggiore del progresso richiede oggi all'uomo una capacità mentale di adattamento sempre più rapida. Non c'è quindi da stupirsi se oggi gli scienziati hanno cominciato ad affrontare

seriamente il problema dell'aumento dell'intelligenza nell'uomo. L'ambiente educativo e scolastico ha naturalmente una grande importanza, specialmente nei primi anni di vita. In proposito il dottor Berendes del «National Institute of Health» ha diretto una ricerca destinata a stabilire in quale modo l'ambiente poteva influire sui risultati intellettuali dei bambini: per questo sono state seguite le varie fasi di sviluppo di circa 60.000 bambini americani dalla nascita fino all'età di otto anni. Lo sviluppo dell'intelligenza verrà visto anche sotto il profilo del-

la nutrizione: in proposito si è potuto constatare che la carenza di proteine, in particolare durante la fase prenatale e nei primi mesi di vita, può compromettere lo sviluppo cerebrale del bambino. Nel corso della trasmissione saranno anche illustrate certe tecniche d'ossigenazione, sperimentate in Sud Africa, che permetterebbero un migliore sviluppo del sistema nervoso già prima della nascita. Per concludere si parlerà anche delle prospettive, ancora molto lontane, di interventi sul patrimonio genetico per modificare lo sviluppo del sistema nervoso.

DOPPIO GIOCO

ore 21,15 secondo

Profondamente delusa nel suo amore per il marito che, travolto dalla passione per il gioco e la vita dissipata, la costringe a subire prepotenze e umiliazioni di ogni sorta, Françoise decide di divorziare. Certa di non poter contare sul consenso di Richard, che non ha la minima intenzione di rinun-

ciare ai vantaggi che si è procurato sposando la ricca ereditiera svizzera, Françoise decide di ricorrere ad un ingegnoso stratagemma. Approfitando della straordinaria somiglianza che intercorre fra Richard e suo fratello Michel, la donna convincerà il cognato a sostituirsi al fratello per esprimere, in sua vece, il consenso per il divorzio davanti a Sartoni, ufficiale giudiziario nonché creditore di Richard. La brillante trovata da cui prende le mosse la commedia non è che l'antefatto di un vivacissimo «divertissement» poliziesco al quale il pubblico parigino ha decretato, al suo primo apparire, un meritato successo. (Vedere sulla commedia di Robert Thomas un articolo alle pagine 94-100).

zione della nota canzone Happy day, ed inoltre Nicoletta e Joe Cocker. Terminata la visione della trasmissione, Daniele Piombi si intratterrà a parlare della televisione francese insieme con il corrispondente della ORTF, Michel Amfral, e con gli altri ospiti in studio, Pascale Petit e Annie Gorassini. Quest'ultima è anche l'interprete della sigla di Stasera in Europa che sarà eseguita dal vivo. (Fototesto alle pagine 42-43).

STASERA IN EUROPA

ore 22 nazionale

Con lo spettacolo francese Canzoni dalla Costa Azzurra, che chiude la serie dei migliori programmi delle televisioni europee, entrerà stasera nel mondo della musica leggera internazionale. La Francia ci presenta uno spettacolo realizzato durante il Gala MIDEUM del '70 che si è svolto a Cannes e che ha rappresentato il punto d'arrivo per molti discografici

di tutto il mondo, come avviene, anche se in modo diverso, per il nostro Festival di Sanremo. Tra i maggiori cantanti vanno ricordati Shirley Bassey, interprete del brano che ha per titolo La vita, Wilson Simonini con Pays tropical, Astrud Gilberto che presenta due canzoni di cui una è Maha de carnaval, il complesso americano degli Hawkins Singers — che ha partecipato anche a Teatro 10 — questa sera nell'interpreta-

zione della nota canzone Happy day, ed inoltre Nicoletta e Joe Cocker. Terminata la visione della trasmissione, Daniele Piombi si intratterrà a parlare della televisione francese insieme con il corrispondente della ORTF, Michel Amfral, e con gli altri ospiti in studio, Pascale Petit e Annie Gorassini. Quest'ultima è anche l'interprete della sigla di Stasera in Europa che sarà eseguita dal vivo. (Fototesto alle pagine 42-43).

questa sera CAROSELLO MOLINARI



**con Rina Morelli
e Paolo Stoppa**



VILLA BENIA

BALBUZIE

e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psicofonico del dott. VINCENZO MASTRANGELI, balbuziente anch'egli fino al 18° anno d'età.

Corsi mensili di 12 giorni. Richiedere programmi gratuiti a:

ISTITUTO INTERNAZIONALE VILLA BENIA
16035 RAPALLO (Genova) - Telefono 53.349
(Autorizzazione Ministero P. I. 3-2-1949)

IL PROGRAMMA DI QUESTA SERA

una
finegrappa
LIBARNA
in poltrona
ed una in TV!



BREAK 2
ore 22,50
primo canale

RADIO

venerdì 17 dicembre

CALENDARIO

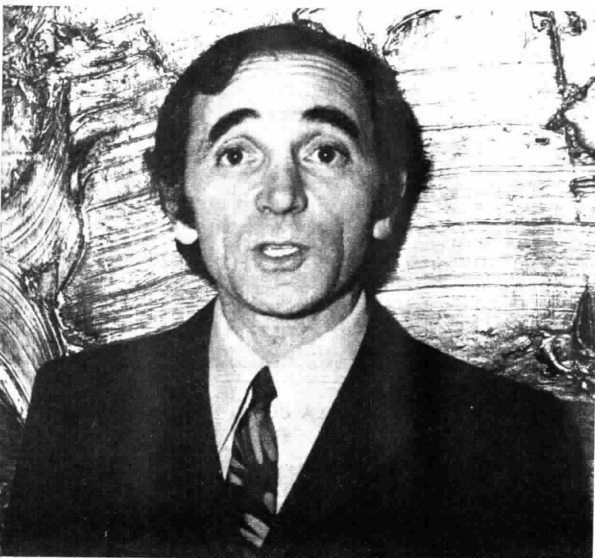
IL SANTO: S. Giovanni di Mattha.

Altri Santi: S. Lazzaro, S. Marta, S. Sturmo, Sant'Ignazio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, muore ad Antibes lo scrittore Paul Arène.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutti gli uomini sono uguali a parole; è soltanto nelle azioni che si vede la loro differenza. (Molière).



Charles Aznavour e le sue canzoni sono alla ribalta oggi nella serie « I favolosi » curata da Renzo Nissim (ore 13,15 sul Programma Nazionale)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 « Quarto d'ora della serenità », per gli infermi, 19 Apostolika beseda: porcila, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo: « E la Parola si fece carne », di P. Pasquale Magni - « Note Filateliche » - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Le thème de l'Alliance dans la Bible, 21 Santo Rosario, 21,15 The Sacred Heart Programme, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,30 Concerto del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Emissione radioscopica: Lezioni di francese, 9 Radiomattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 13,05 intermezzo, 13,10 Rina, l'angelo delle Alpi, di Carolina Invernizzi, 13,25 Orchestra Radioas, 13,30 Concerto - Informazioni, 14,05 Emissione radioscopica: Natalizia, 14,50 Radio 2-4 - Informazioni, 16,05 Ora serena, Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Quando il gatto canta, Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Fantasia orchestrale, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità: Settimanale diretto da Lohen-

grin Filippello, 21 Spettacolo di varietà - Informazioni, 22,05 La giostra dei libri, Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli, 22,35 Lo studente povero, Selezione operettistica di Millöcker-Zell-Gené, Orchestra di Radio Colonia e Coro misto diretti da Franz Marszalek, 22 Notiziario - Cronache - Attualità, 22,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 14 Della RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », Pietro Mascagni: Le Maschere, Sinfonia (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella), Giacomo Puccini: Tosca, Selezione (Floris Tosca: Renata Tebaldi, soprano; Mario Cavaradossi: Mario Del Monaco, tenore; Barone Scarpia: George London, baritone; Cesare Angelotti: Silvio Maionica, basso; Il sacrestano: Fernando Corne, baritone; Spoletta: Piero De Palma, tenore; Sciarrone: Giovanni Morese, baritone; Un pastore: Ernesto Palerini - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma diretti da Francesco Molinari Pradelli), 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 Canne e cannelli, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram, da Zurigo, 20 Diario culturale, 20,15 Novità sul leggio, Registrazioni recenti della Radiorchestra, Johann Sebastian Bach: Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4 (Direttore Gaetano De Luigi), Giorgio Federico Ghedini: Concerto per violino e archi detto « Il Belprato » (Violinista Giuseppe Francipe - Direttore Leopoldo Casella), 20,45 Rapporti '71: Musica, 21,15 Hector Berlioz: Romanze per voce e pianoforte, Plainte de marguerite, op. 1, n. 7 (Goethe), « Réverie », op. 2, n. 1 (F. Gounod), « Villanelle », op. 7, n. 1 (Gautier), « Absence », op. 7, n. 4 (Gautier), « La captive », op. 7, n. 5; « Le jeune père braton », op. 13, n. 4 (A. Brizeux) (Basil Retchitzka, soprano; Eric Marion, tenore; Luciano Sgrizzi, pianoforte; William Bilenko, corno obbligato - Direttore Edwin Loehrer), 21,45 Piano jazz, 22-23,30 Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Francesco Durante: Concerto n. 8 in la maggiore « La pazzia » (Rev. di A. Luaili) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Johann Schobert: Concerto in la maggiore per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista Marcelle Charbonnier - Orchestra da Camera di Versailles diretta da Bernard Wahl) • Ambroise Thomas: Mignon, ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Alexander Glazunov: Autunno, dal balletto « Le stagioni » (Orchestra Capitol Symphony diretta da Carmen Dragon)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Bedrich Smetana: Il bacio, ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Zdenek Chalabala) • Karl Nielsen: Helios, ouverture (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Manuel de Falla: Il cappello a jaco, suite n. 2 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugene Iochum)

8 - GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Iodice-Di Francia-Faella: Musica (Pepino Di Capri) • Migliacci-Pintucci:

Tutt'al più (Patty Pravo) • Lauzi: Il tuo amore (Bruno Lauzi) • Tenco: Tu non hai capito niente (Ornella Vanoni) • Endrigo: Aria di neve (Sergio Endrigo) • Amuri-Ferri: Una donna di tanta storia (Mina) • Califano-Valente: Tempe belle (Nino Fio) • Albertelli-Riccardi: Ninna nanna (Caterina Caselli) • Danze-Bargoni: Concerto d'autunno (Fausto Padelloni)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Tutte le classi Elementari)

Semaforo rosso, a cura di Pino Tolla - Tuttapossibile, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

Sweet hitch hiker (Creedence Clearwater Revival) • Get me some help (Tony Ronaldi) • Samba preludio (Patty Pravo) • Oggi il cielo è rosa (Calelenti) • A.B.C. (Jackson Five) • Argento (Mario Barbella) • Non m'innamoro più (Dionne Warwick) • Nella mente solo te (Le Volpi Blu) • Draggini' the line (Tommy James) • Maena (Computers) • One bad apple (Osmonds)

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:

CHARLES AZNAVOUR

a cura di Renzo Nissim

— Creme Linfa Kaloderna

13,27 Una commedia in trenta minuti

VITTORIO GASSMAN in « Kean » di Alexandre Dumas

Adattamento di Jean-Paul Sartre

Traduzione di Vittorio Gassman e Luciano Lucignani

Riduzione radiofonica e regia di Luciano Lucignani

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

19 - CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLIA 1971

Casamassima: Non lo so (Nicola Arigliano) • Testa-Sciorilli: La felicità è una banda (Andrea D'Alagni) • Casaneglio-Baranz: Capirà (Luciano Taglia)

Minellono-Cotugno: L'amore che c'è (Renato D'Intra) • Parente-Solimando: Na pasta a' n'acqua (Mario Da Vinci) • Barizza-Barizza: (Mario finisce il sogno (Miriam Del Mare)

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 ADIOS, PAMPA MIA

L'Argentina dal mito del gauchito, attraverso l'esplosione del tango, fino alla canzone sociale di oggi. Programma di Elena Clementelli. Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Giulio Bosetti e Orazio Bobbio, Elisabetta Bonino, Giusey Carra, Finco Iannone, Mimmo Lo Vascchio, Saverio Moriones, Francesca Sicilliani

Regia di Enrico Colosimo

20,55 Dall'Auditorium della RAI

Stagione Pubblica della RAI

Direttore Piero Bellugi

Violoncellista Radu Aldulescu

Luigi Boccherini: Musica notturna delle strade di Madrid (Arrangiamento

16 - Programma per i ragazzi

Il club del mugugno

a cura di Ada Bindi e Gina Basso

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Hamilton: Cry me a river; Cohen: Bird on a wire, Lennon-McCartney: She came in thru the sathroom window, Wayne Carson-Thompson: The letter: Russel Delta lady (Joe Cocker) • Sramlett-Russel: Superstar (Rita Coolidge) • Dylan: Gili from North Country (Joe Cocker)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Stand di canzoni

— P.D.U.

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

di Max Schonberg: Ave Maria (Minnetto dei ciechi) • Il Rosario • Gli spagnoli si divertono • La ritirata: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Revisione di Richard Sturzenegger) • Allegro moderato: Andantino in sol maggiore • Rondò (Allegro) • Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra; Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 89)

Nell'intervallo:

Parliamo di spettacolo

22,25 Venti giorni in Alaska. Conversazione di Sebastiano Drago

22,40 CHIARA FONTANA

Un programma di musica folklorica italiana

a cura di Giorgio Nataletti

23 - GIORNALE RADIO

Voci di italiani all'estero. Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazonetti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino
del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Sergio Bruni e I
Blue Mink**
— **Invernizzi Invernizza**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
V. Bellini: Norma; «In mia mano al-
fin tu sei» (Elena Suliotta, sopr.);
Mario Del Monaco, ten. - Orch. del-
l'Accademia di Santa Cecilia dir. Sil-
vio Varviso • G. Meyerbeer: Ro-
berto il Diavolo; «Idole de ma vie»
(Sopr. Joan Sutherland - Orch. della
Suisse Romande ed elementi del Co-
ro del Teatro di Ginevra dir. Richard
Bonynge) • J. Offenbach: I racconti
di Hoffman • Scintille, diamanti •
(Bar. Sherrill Milnes - New Philhar-
monia Orchestra dir. Antonio Guada-
ño) • G. Verdi: Giovanna d'Arco: Si-
monia (Orch. del Teatro Comunale
di Bologna dir. Arturo Basile)
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Tin Tin Alemagna**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispon-
denza su problemi scientifici
- 14 — **Su di giri**
Morelli: Ombre di luci (Gli Alluni
del Sole) • Lord Burgess: Jamaican
farewell (Harry Belafonte) • John-Tau-
pin-Limit: Amici (Pleasure Machine) •
Casa-Catalano-Ducrose-Pallottino: Quel
giorno (Nuova Equipe 84) • Cappel-
letti-Lamberti-Rapallo: Cuba libre (The
British Lions Group) • Otis Redding:
Eppur mi son accorto di te (Lucio
Battisti) • Redding-Cropper-Robinson:
Can't turn you loose (Otis Redding) •
D'Adamo-Belleno: L'amore va l'amore
viene (Jody Clark) • H. Stott: Just a
lonely man (Peacock)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 **DISCHI OGGI**
a cura di Luigi Grillo
Albertelli-Fabrizio-Maurizio: Acqua fre-
sca viole e sentimento (Maurizio e

- 19.02 QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk ita-
liano presentati da **Otello Profazio**
- 19,30 **RADIOISERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Da Milano**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: Tiro al
Milione
di **Bongiorno e Limiti**
Orchestra diretta da Tony De Vita
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Pino Gilioli
— **Shampoo Dop**
- 21 — **TEATRO-STASERA**
Rassegna quindicinale dello spet-
tacolo, a cura di **Lodovico Mam-
prin e Rolando Renzoni**
- 21,40 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni set-
tanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 22 — **ROTCALCO MINIMO**
Chiacchiere e musiche di **Nelli,
Tallino e De Coligny**
Regia di **Raffaello Meloni**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**

- 9,50 **Quo vadis?**
di **Henryk Sienkiewicz**
Traduzione di **Cristina Agosti Garosci**
Adattamento radiofonico di **Domenico
Campana** - Compagnia di prosa di
Torino della RAI - 50 puntate
Vinicio **Piero Sammartino**
Petrino **Gino Meyers**
Chilone **Vigilio Gotti**
Vittorio **Giulio Oppi**
Nerone **Edoardo Torricella**
Tigellino **Piero Nuti**
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)
- 10 — **CANZONI PER TUTTI**
Una storia d'amore, Nathalie. Sono le
tre, Amore scusami, i milioni di Ar-
lecchino. Come stai, Rossella
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE
ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
Dino Verde presenta
- Lei non sa
chi suono io!**
con **Elio Pandolfi e Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Brooke Bond Liebig Italiana**

- Fabrizio • Bernstein-Sondheim: Ame-
rica (The Nice) • Rochi: La tua pri-
ma luna (Claudio Rocchi) • Gal-
agher: Conversation (Mc Guinness Flint)
- 15,30 **Giornale radio** - Media delle va-
lute - Bollettino del mare
- 15,40 **CLASSE UNICA**
I sinfonisti dell'ultimo romanticis-
mo, di **Alberto Basso**
8. I sinfonisti russi
- 16,05 **FRANCO TORTI e FEDERICA TADDEI**
presentano:
SEGUITE IL CAPO
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici a
cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro
Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispon-
denza su problemi scientifici
- 18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **Canzoni di casa vostra**
— **Arlecchino**

- 22,40 **MITI'**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di **Carlo
Di Stefano**
Compagnia di prosa di Torino del-
la RAI con **Valeria Valeri**
50 puntata
Marcello Renieri **Walter Maestosi**
Tilde Lunari Quercetti (Miti)
Valeria Valeri
Signora Nerina, madre di Miti
Anna Garavaggi
Luciana, figlia di Miti, bambina
Clara Doretto
Il cav. Quercetti **Giovanni Moretti**
Augusta, la domestica **Teresa Ricci**
Paolina **Anna Menichetti**
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Amberg-Ponce: Estrellita • Jaen: Una
manana • Endrigo: Canzone per te •
Ragni-Rado-Mc Dermot: I got life
Antonini: Bristol • Mogol-Di Bari-Re-
verber: Sogno di primavera • Ander-
son: The typewriter • Hanley: Indiana
• Porter: Begin the beguine
(dal Programma: **Quaderno a
quadretti**)
— **indi: Scacco matto**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9.25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Cassiano Dal Pozzo, collezionista
d'eccezione. Conversazione di
Giuseppe Lazzari**
- 9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Le svolte della storia: L'avvento
del Cristianesimo, a cura di **Dome-
nico Volpi**. Regia di **Giorgio
Ciarrapini**
- 10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi
bemolle maggiore op. 81a • Les
adieux • L'addio (Adagio, Allegro) •
L'assenza (Andante espressivo) • Il
ritorno (Vivacissimamente) (Pianista
Arthur Schnabel) • Anton Bruckner:
Quintetto in fa maggiore per archi:
Moderato • Scherzo • Adagio • Finale
(Quartetto Amadeus: Norbert Brainin
e Siegmund Nissel, violisti; Peter
Schidlof, viola; Martin Lovett, violon-
cello; Cecil Aronowitz, seconda viola)
- 11 — **Musica e poesia**
Alban Berg: Quattro canti op. 2;
Schlafen, schlafen, nichts als schla-
fen • Schlafend traft man mich in
mein Heimatland • Nun ich der Riesen
Starksten überwand • Darum die Luft
es spriest das Grass auf sonnigen
Wiesen (Heather Harper, soprano;
Paul Hamburger, pianoforte) • Kurt
Weill: Il voio transcoceanico, cantata
per soli, coro e orchestra su testo

- 13 — Intermezzo**
Ignaz Schönbauer: Sinfonia in sol ma-
giore (Revis di Hans Hickmann) (Or-
chestra della Arthur Production in di-
retta da Wolfgang Hofmann) • Wolf-
gang Amadeus Mozart: Concerto in
do maggiore K. 314 per oboe e
orchestra (Obobista: Hans Hoyer •
Orchestra da Camera di Monaco di-
retta da Hans Stadlmair) • Louis
Spohr: Concerto in do minore op. 26
per clarinetto e orchestra (Clarinet-
ista William Smith • Orchestra • A.
Scarlati • di Napoli della RAI diretta
da Massimo Pradella)
- 14 — **Children's Corner**
Muzio Clementi: Due duettini in do
maggiore per pianoforte a quattro ma-
ni (Pianisti Pietro Spada e George
Darden) • André Jolivet: Chanson-
naïves per pianoforte (Pianista Al-
berto Pomeranz)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Musiche cameristiche di Anton
Dvorak** - Quarta trasmissione
Quartetto in mi bemolle maggiore
op. 51 per archi (Kohon Quartet of
New York University): Due Valzer
op. 54; in la maggiore • L'amore del
bemolle maggiore n. 4 (Strumentisti
dell'Otetto Filarmonico di Berlino)
- 15,15 **IL RITRATTO**
Racconto musicale in tre tempi dal
romanzo "Portrait of Jennie" di Ro-
bert Nathan
Musica di **Salvatore Allegre**
Jennie **Margherita Rinaldi**
Eben **Giampaolo Corradi**

- 19.15 Concerto di ogni sera**
Arnold Schönberg: Kammer-symphonie
op. 9 (International Kammer-sym-
phonie di Darmstadt diretto da Bruno
Maderna) • Alban Berg: Der Wein,
su testo di Sauerleire: L'amore del
vino • Il vino degli amanti • Il vino
del solitario (Soprano Magda Laszlo •
Orchestra del Teatro La Fenice di
Venezia diretta da Robert Craft) •
Igor Stravinsky: Sinfonia in tre mo-
vimenti: Ouverture (Allegro) • Andan-
te, Interludio, Lo stesso tempo • Cor-
moto (Orchestra della Suisse Roman-
de diretta da Ernest Ansermet)
- 20,15 **IPNOSI: aumentano le applicazio-
ni in medicina**
2. La ricerca sperimentale
a cura di **Vincenzo Longo**
- 20,45 **Il "giornale" del giornalista Luigi
Bozza**
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
21 — **TOMASO ALBINONI NEL TERZO
CENTENARIO DELLA NASCITA**
a cura di **Remo Giazotto (V)**
Tomaso Albinoni: Sinfonia a quattro
in sol maggiore: Allegro • Metello
Allegro (Orchestra della RAI di Na-
poli della RAI diretta da Ferruccio
Scaglia) • Baldassare Galuppi: Con-
certo a quattro • Grave • Spiritoso •
Allegro (Quartetto della Scala) •
Tomaso Albinoni: Cantata: Dolce lan-
guore • (Revis. di Remo Giazotto)
(Irma Bozzi Lucca, soprano; Gabriella
Gentili Verona, clavicembalo)
Al termine: Chiusura

- di Bertolt Brecht (versione ritmica di
Maria Maddalena Paris) (Miro Pic-
chi, tenore; Domenico Trimarchi, bar-
itone; Ugo Trama, basso; Fabrizio Jo-
vine, voce recitante • Orchestra Sin-
fonica e Coro di Roma della RAI
diretti da Michael Gielen • Maestro
del Coro Armando Renzi)
- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Marcello Abbado: Doppio concerto
per violino, pianoforte e doppi or-
chestra da camera (Franco Gulli, vi-
olino; Enrica Cavallo, pianoforte •
Orchestra Sinfonica di Milano della
RAI diretta da Dennis Burk) • Gian-
franco Maselli: Quattro movimenti
(Quartetto • Nuova Musica • Massi-
mo Cohen e Franco Scianmaggio • vi-
olini; Luciano Iorio, viola; Salvatore
De Girolamo, violoncello)
- 12,10 **Meridiano di Greenwich - Immagi-
ni di vita inglese**
- 12,20 **Musiche di danza**
Samuel Scheidt: Quattro danze per
flauti dolci: Intrada - Gagliarda - Cor-
rente dolorosa a quattro - Corrente
(Complesso di flauti dolci: Paul Lor-
dan, Bernard Krainis, Joël Newman,
Morris Newman e Daniel Witzman)
• Franz Schubert: Sei Minuetti per
archi (Orchestra da Camera • I Musi-
ci) • Edvard Grieg: Quattro danze
norvegesi op. 35; in re minore • in la
maggiore • in sol maggiore • in re
maggiore (Duo pianistico Walter e
Beatrice Klien)
- Arne **Boris Carmeli**
La padrona di casa **Lucia Danielli**
Mattias e voce recitante **Francesco Carnelutti**
- Dirige l'Autore
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano
della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola
Coro di Voci Bianche dell'Immaco-
lata di Bergamo diretto da Don Egi-
dio Corbetta
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,40 **L'opera grafica di Corrado Gagli.**
Conversazione di Sandra Giannat-
tini
- 17,45 **Scuola Materna: colloqui con le
educatrici**
12. Le attività del bambino nei primi
tre anni di vita: i rapporti affettivi
relativi all'ambiente familiare
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della trasmissibilità delle
strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Giuliani: rileggendo Poe (a propo-
sito della recente edizione delle opere
scelte) • I. A. Chiusano: per il cente-
nario di Heinrich Mann • G. Urbani:
la mostra di Bonnard a Roma

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di
frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino
(101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-
16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica
leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a
m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal
il canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e
romanze da opere - 1,36 Musica dolce mu-
sica - 2,06 Giro del mondo in microscopio -
2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine ro-
mantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi -
4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza
tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36
Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera Massimo Girotti in CAROSELLO

cosa c'è dentro il filtro?



solo dentro il filtro del tè Ati c'è il famoso tè del pacchetto rosso

il fragrante tè Ati
"nuovo raccolto"



tè Ati: idee chiare, la forza dei nervi distesi

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
5ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— Le teste matte: Snub fa il vitello
Distribuzione: Frank Viner
— Gelosia
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di Charles Rogers
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Pepsodent - Trippa Simmenthal - Cassette natalizie Vecchia Romagna - Omogeneizzati al Plasmon)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di
Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e
Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Grandi Aquiri Lavazza - Autopiste Policar - Biciclette Graziella Carnielli - Motta - Bambole Sebino)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG

(Patatina Pai - Mattel S.p.A.)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La civiltà dell'Egitto
Seconda parte
Realizzazione di Clemente Crispolti

GONG

(Formaggio Certosino Galbani - Dinamo - Ovomaltina)

19,15 QUINDICI MINUTI CON
GIANNI GIUFFRÈ

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Ferdinando Batazzi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rama - Moulinex Elettrodomestici - Aperitivo Rosso Antico - Bambole Furga - Carramato Perugia - Cognac Bisquit)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Essex Italia S.p.A. - Cioccolatini Bonheur Perugia - Autovox Autoradiogiranti stereo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Caffè Suerte - Macchine per cucire Borletti - Doria Biscotti - Ava per lavatrici)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Tè Ati - (2) Pannolini Lines - (3) Top 19 e 21 - (4) Zoppas - (5) Motta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Arno Film - 3) Brera Cinematografica - 4) Film Leading - 5) Guicar Film

21 — Corrado presenta:

CANZONISSIMA '71

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con Raffaella Carrà

e con la partecipazione di
Alighiero Noschese

Testi di Castellano e Pipolo
Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Eros Macchi

Undicesima trasmissione

DOREMI'

(Lubiam moda per uomo - Amaro 18 Isolabella - Interflora Italia - Francis Whisky)

22,40 Charlot in:

LA STRADA DELLA PAURA
Altri interpreti: Edna Purviance, Albert Austin, Eric Campbell

Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Mutual

BREAK 2

(Orologio Zodiac - Grappa Julia)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lovable Biancheria - Pizzala Locatelli - Liquigas - Finish - Pasta Buitoni - Riviera)

21,15

MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Accolti Gil

Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino

Paese per paese: La Romania

Nona puntata

DOREMI'

(Pennasfera Ballograf - Amaro Dom Bairo - Dash - Mon Cheri Ferrero)

22,05 Il Novelliere

SERATA CON CESARE PAVESE

di Daniele D'Anza e Belisario Randone

con:

(in ordine di apparizione)

Lino Troisi, Alessandro Sperli, Carlo d'Angelo, Al Korvin, Mauro Di Francesco, Mario Feliciani, Loris Gafforio, Mila Vannucci, Gianni Bonagura, Franco Graziosi, Narcisca Bonatti, Paolo Ferrari, Franca Nuti

ed inoltre: Ivan Berni, Anna Maria Bottini, Fabrizio Capucci, Dino Curcio, Luciano Fino, Marco Gallesi, Raffaele Giangrande, Mario Luciani, Vittorio Manfrino, Emilio Marchesini, Patrizia Preda, Anty Ramazzini, Piero Sammataro

Commento musicale a cura di Romolo Grano

Scene di Filippo Corradi Cervi

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Daniele D'Anza (Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Journalisten

Fernsehfilmserie mit M. Koch

Heute: - Ausbruch vom Alltag -

Regie: Georg Tressler

Verleih: STUDIO HAM-BURG

20,15 Sportschau

20,30 Gedanken zum Sonntag

20,40-21 Tagesschau

SAPERE: La civiltà dell'Egitto - Seconda parte

ore 18,45 nazionale

In questa puntata viene esposto il tema importantissimo delle credenze egiziane nell'aldilà. Le tombe dei faraoni, dalle piramidi di Giza e di Sakkara agli ipogei della Valle dei Re e della

Valle delle Regine, fino alla tomba più famosa e più ricca tra quante ne sono state fino ad ora scoperte, quella del faraone Tutankamen appartenente alla XVIII dinastia, il ritrovamento della quale suscitò grandissimo interesse e scalpore in tutto il mondo.

CANZONISSIMA '71: Undicesima trasmissione

ore 21 nazionale



Corrado, popolare presentatore dello spettacolo musicale. (Vedere articolo alle pagine 32-33)

MILLE E UNA SERA - Paese per paese: La Romania

ore 21,15 secondo

Puntata dedicata alla scuola rumena. Il cinema d'animazione rumeno ha un caposcuola, Popesco Gopo. E' stato lui, cineasta e disegnatore, ad organizzare nel 1950 la prima scuola in uno studio di Bucarest. Popesco Gopo, era stato a sua volta iniziato al disegno animato dal proprio padre, Costantin Popesco, quando ancora ragazzo collaborava con disegni umoristici a qualche giornale e illustrava libri per ragazzi. A Gopo si sono uniti altri artisti, di cui vedremo alcuni cortometraggi: Mustetela, Varasteanu e Sibianu. I temi della scuola d'animazione rumena si rifanno alle favole popo-

lari classiche dell'800, come la Stupidità umana di Sibianu, che riprende un racconto contadino dove proverbi e filastrocche costituiscono il filo narrativo. Altra fonte di ispirazione i pregi e i difetti dell'umanità; quest'argomento è particolarmente caro a Popesco Gopo, creatore di un omino dal volto anonimo e stupefatto, un Homo Sapiens, appartenente a tutte le epoche. Da Popesco Gopo che ha dato un'impronta umoristica filosofica, ma mai noiosa, agli altri autori, avremo un breve panorama del cinema d'animazione rumeno, ancora giovane e con una produzione minore in confronto degli altri Paesi, ma non per questo meno divertente.

Il Novelliere: SERATA CON CESARE PAVESE

ore 22,05 secondo

Per la trasmissione dedicata a Cesare Pavese, D'Anza e Randone hanno scelto e collegato quattro dei racconti giovanili

che apparirono postumi, nel 1953, nel volume Notte di festa. Sono quattro storie della solitudine, della fatica di vivere dove si colgono già i modi che costituiranno l'intima so-

stanza della narrativa maggiore dello scrittore piemontese. Furono scritti intorno agli anni di Lavoro stanco e — come le poesie — operano una rottura con i canoni dell'ermetismo.

Charlot in: LA STRADA DELLA PAURA

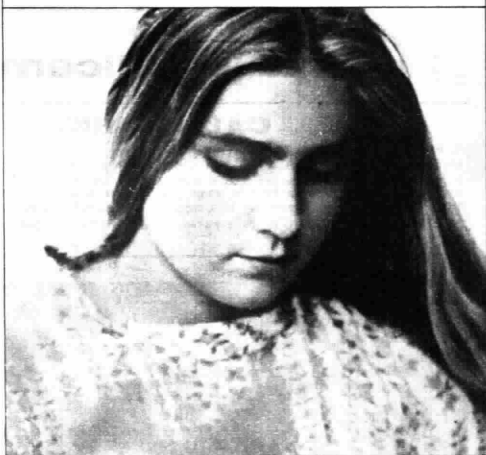
ore 22,40 nazionale

Realizzato nel 1917, questo cortometraggio è considerato uno dei migliori pezzi della produzione chapliniana, noto anche sotto il titolo di Charlot poliziotto. In breve la trama: per amore di una bella funzionaria dell'Esercito della Salvezza (l'attrice Edna Purvian-

ce), Charlot diventa poliziotto a Easy Street (Via Tranquilla) dove domina un tipaccio (Eric Campbell) che l'omino alla fine riesce a domare. Ha scritto Georges Sadoul: «La conversione di Charlot nella missione, la sua assunzione al posto di poliziotto, la famiglia numerosa di cui nutre i bambini come fossero tanti pulcini,

l'arrivo del terrore nel quartiere, la grande lotta con Charlot, l'incontro con il morfinomane in uno scantinato, il brutto asfissiatore col gas, i banditi convertiti che a loro volta vanno in chiesa sono tutte sequenze celebri. Una satira sociale corrosiva nell'universo degli "slums" di Londra, ben noti a Charlie Chaplin».

questa sera in Carosello Romina Power



Natale negli occhi
Motta nel cuore.



Motta

"girotondo" con

ciccio bello

SEBINO®



senza succhietto piange,
se lo abbracci
o gli dai il suo ciuccio
smette subito di strillare

LA BAMBOLA
ITALIANA
DEL MONDO



RADIO

sabato 18 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ruffo e Zosimo.

Altri Santi: S. Basiliano, S. Quinto, S. Simplicio, S. Graziano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1879, muore a Münchenbusei il pittore Paul Arène.

PENSIERO DEL GIORNO: C'è una cosa sola che si ripete eternamente, ed è sempre nuova e feconda: la verità. (Lacordaire).



Sergiu Celibidache dirige il concerto sinfonico in onda alle 14,40 sul Terzo: al programma prende parte il pianista Takahiro Sonoda

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia missale: porcia. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa. «La Liturgia di domani», di P. Eugenio Sonzini. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Vie de l'Eglise dans le monde. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Il racconto del sabato. 9 Radio mattina - Informazioni - Attualità. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità. Rassegna stampa. 13,05 Intervista. 13,10 Rina, l'angelo delle Alpi, di Carolina Invernizzi. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervista. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù: pre-tivi popolari. 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 The Hotch. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario: Premio Italia 1971. 20,40 Carosello musicale. 21 Desolina donna di mondo, interpretata da Liliana Feldmann. Regia di Battista Kluig. 21,30 Contra-soggetto - Informazioni. 22,30 Civica in

casa (Replica). 22,30 Canzonelle, antenate e appena nate, trovate in giro per il mondo da Viktor Tognoli. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

10-12 Corsi per adulti. 14 Concertino. Baldassare Galuppi (rev. Mortari): VI Concerto in do minore per archi; Caesar Cul: Suite miniatrice per orchestra op. 20. 14,30 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17 Il nuovo disco. Johannes Brahms: Warum ist das Licht gegeben dem Mühseligen. Mottetto per quattro, fino a sei voci per coro a cappella op. 74; Max Reger: O Tod, wie bitter bist du. Mottetto per coro a cappella a cinque voci miste op. 110; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Denn er hat seinen Engeln befohlen über dir (Salmio 91) per coro a 8 voci; Warum toben die Heiden (Salmio 2) per coro e voce solista op. 78 n. 1. 17,40 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 18 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga in si bemolle minore dalla prima parte del «Pianoforte ben temperato». Antonio Vivaldi (elab. Adolf Busch): Suite in la maggiore per violino e pianoforte; Sergei Prokofiev: Cinque melodie per violino e pianoforte op. 35 bis; Bernardo Pasquini: «Verdi tronchi». Giovanni Battista Bononcini: «Più non vi voglio credere». 20,45 Rapporti. 71: Università Radiofonica Internazionale. 21,15 IX Festival Internazionale di musica organistica. Organista Marinette Extermann. Louis Nicolas Clerambault: Première suite; Georg Muffat: Toccata sesta; Johann Kuhnau: Suonata prima; Johann Sebastian Bach: Sei corali Schübler; Preludio e Fuga in mi minore (Registrazione effettuata il 3-7-1971). 22,20-22,30 Ritmi.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Marco Rutini: L'olandese in Italia, ouverture a più strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella).
Nicolò Piccini: Roland, suite dalle scene sinfoniche e dalle arie di danza (Rev. L. Bettarini) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luciano Bettarini).
Franz Joseph Haydn: Armida, ouverture (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Heinz Freudenthal).
Leon Stekkel: Sinfonietta d'estate (Orchestra Nazionale del Belgio diretta da René Defosse).

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Eduard Lalo: Le roi d'Ys, ouverture (Orchestra del Teatro dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da Albert Wolf).
Nicolai Rimski-Korsakov: Leggenda per orchestra (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari).
Ilebrande Pizzetti: Sul molo di Famagosta, da «La Pisanella» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli).
Franz Liszt: Mephisto Walzer (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Paul Paray).

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: Al pianoforte (Peppino Gagliardi).
Beretta-Cipriani:

13 - GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 - Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi
a cura di Paolo Emilio Poesio
Regia di Mario Landi
— Terme di Crodo

15 - Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 Non sparate sul pianista

Lewis: Honky tonk train blues (Meade Lux Lewis).
Anonimo: Sweet, Adeline (Floyd Cramer).
Roberts: Enter-tainer's rag (Joe «Fingers» Carr).
Rouzaud-Monnot: La goulante du pauvre Jean (Winifred Abell).
Autori vari: Fantasia di motivi: Busch: Ivory rag; Brothe: In der Nacht ist der Mensch nicht allein; Jary: Das Machen nur die Beise von Dolores; Wru-a-dee-doo-da; Joy: When pawas court-maw; Gilbert: Anna belle Lee (Crazy Otto) e Robinson-Conrad: Margie (Mike Di Napoli).

19 - DIETRO LE QUINTE

Confessioni musicali di Mario Labroca

19,30 Musica-cinema

Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Bolling: Borsalino, dal film omonimo (Henry Mancini).
Ortolani: Con quale amore, con quanto amore, dal film omonimo (Catherine Spaak).
Pintucci: Susan theme, dal film «Così così più» (Daniele Pintucci).
Mac Dermot: Cotton comes to Harlem, dal film omonimo (George Tipton).
Morriconi: Tra tanta gente, dal film «La cuccagna» (Luigi Tenco).
Enriquez: Cuori solitari, dal film omonimo (4 + 4 di Nora Orlandi).
Luis Enriquez: Gershwin: Nice work if you can find it, dal film «Damsel» in distress (Ella Fitzgerald).
Bernstein: Joe Bass and The Scalp-hunters, dal film «Joe Bass l'implacabile» (Elmer Bernstein).

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

Anonimo veneziano (Ornella Vanoni).
Bazzocchi-Migliacci-Diamond: Se perdo anche te (Gianni Morandi).
Pacca-Panzeri: La pioggia (Gigliola Cin-quetti).
Endrigo: Mani bucate (Sergio Endrigo).
Testoni-C.A. Rossi: Amore baciami (Oretta Berté).
De Curtis: Filomè (Nino Taranto).
Testa-Mogol-Aznarova: Ieri si (Iva Zanicchi).
Mason-Masseville-Reed: Io tornerò (Michele).
Trovajoli: Come quando perché (Luciano Michelini).

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

Senza frontiere
settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro
Long long road (Gilded Cage).
Let us break bread together (Sue and Sunny).
E la mia vita (Panna Freda).
Bellev yourself (The Trip).
Ciao anni verdi (Domodossola).
Vi sembra facile (Giuliana Valci).
Louise (Flea on The Honey).
E il mio mondo (Il Punto).
Svegliarsi una mattina (Graziella Ciaio).
United (Drafi).

12,44 Quadrifoglio

16 - Programma per i ragazzi

Tutto Gas
a cura di Anna Luisa Meneghini
Presenta Gastone Pescucci
Regia di Marco Lami

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

Telemetria con il Laser: misure di precisione della distanza Terra-Luna. Colloquio con Italo Federico Quercia

16,30 RECITAL

con Fausto Cigliano e Mario Gangi
Presentazione di Stefano Satta Flores

Testi di Belisario Randone

Regia di Gennaro Magliulo

17 - Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Orietta Bertì, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli e Mino Reitano
Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma).
18,25 Abete e vischio, piante simboliche di fine anno. Conversazione di Angiolo Del Lungo

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

20,20 Alberinda

Due tempi radiofonici di Mido Mannocci
Alberinda Giulia Lazzarini
Adalberto Elena Da Venezia
Leonida Lilla Brignone
La signora Sofia Giana Pacetti
Argia Anna Maestri
Malenotti, il padre Giotto Tempestini

Lorenzo Romolo Valli
Edi Ubaldo Lay
Novillo Vittorio Sanipoli
Il dottor Gionfrido Renato Cominetti
Regia di Gian Domenico Giagni

21,55 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Girona

22 - LA MUSICA D'OGGI TRA SUONO E RUMORE

Origini e sviluppi della musica elettroacustica, a cura di Massimo Mila e Angelo Paccagnini
10. «L'utilizzazione delle apparecchiature elettroniche negli originali radiofonici e nei film» (2°)

22,50 Circolazione assistita e cuore artificiale. Conversazione di Vincenzo Rulli

GIORNALE RADIO - Lettere sul programma, a cura di Gina Baso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con François Hardy** e il **Quartetto Cetra**
Weel-Hardy: Devi ritornare • Pallavicini-Hardy: I sentimenti • Pagan-Riva-Popp: Stivali di vernice blu • Torrebrown-Albertelli-Renzetti: Lungo il mare • J. Hardy: Point • Luffazzi: Vecchia America • Giacchetti-Savona: Sei come un flipper: Vava Didi Pelé • Berretta-Kenton-Howard: Junita banana • Giacchetti-Savona: Però mi vuoi bene *Invernizzi Invernizzi*
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Giisella Sofia**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
ELSA MERLINI in «La veggente» di **André Roussin**
Traduzione di **Diego Fabbri**
Riduzione radiofonica di **Giuseppe Lazzari**
Regia di **Umberto Benedetto**

13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

13,50 COME E PERCHÉ

Corrispondenza su problemi scientifici

14 — Su di giri

South: Rose garden (Lynn Anderson) • Riccardo-Albertelli: Io me fermo qui (Donatello) • John-Taupin: Your song (Elton John) • Reverberi-Forlani: Adventure (Strudel) • Moggi-Di Bari: Una storia di mezzanotte (Iva Zanicchi) • Delerue: Women in love (Keith Bäckingam) • Simon: Keep the customer satisfied (Simon e Garfunkel) • Battisti-Moggi: Un pappaver (Flora, Fauna e Cemento): Sette e quaranta (Lucio Battisti)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971

Pherau-Fabor: Fiori sulle gambe (Merrim) • Palma-Lejour: Negli occhi di una donna (Tony Dallara) • Berretta-Buonocore: Con dodici parole (Annarita Spinaci) • Beretta-Buonocore: Trenta anni (Ennio Sangiusto) • Calimero-Barigozzi: Ognuno ha i suoi difetti (Nicola Arigliano)

19,02 STRADE DI CITTÀ

Programma a cura di **Sergio Bardotti**

19,30 RADIO SERA

19,55 Quadri-foglio

20,10 UN UOMO E LA SUA MUSICA
Gli show, i film, le canzoni di **Frank Sinatra**

Un programma a cura di **Adriano Mazzoletti** e **Giuliano Fournier**

21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
Corrado presenta:

Canzonissima '71

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Raffaella Carrà** e con la partecipazione di **Alighiero Noschese**

Testi di **Castellano** e **Pipolo**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
Regia di **Eros Macchi**

11ª trasmissione

Al termine:

GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

John: Your song • Desideri: Shopping in the town • Azoulay: I do to di voi • Dalla: 4 marzo 1943 • Lo Vec-

10,05 CANZONI PER TUTTI

Vecchioni-Lo Vecchio: Falaità (Isabel-la Iannetti) • Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • Nocera-Salizzato-Zauli: Questo è amore (Gili Uhi) • Balducci-Gracino: Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • Fiastri-Modugno: Amaro fiore mio (Domenico Modugno) • Amuri-De Hollandia: A banda (Mina) • Adamo: Un anno fa (Adamo) • Nohra-Donà-Meccia: Di di yammy (I Cugini di Campagna)

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber**, **i Formula 3** e **Nada**
Regia di **Pino Gilloli**

11,30 Giornale radio

11,35 Ruote e motori

a cura di **Piero Casucci**

11,50 CURI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Pippo Baudo in giro per la città presenta:

Jockey-man

Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello**

— Bagno di schiuma • Bagno mio •

15,15 SAPERNE DI PIU'

a cura di **Luigi Silori**

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

15,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,40 FUORI PROGRAMMA

a cura di **Paola d'Alessandro**

18 — COME E PERCHÉ

Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 Long Playing

Selezione dal 33 giri

18,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,45 Schermo musicale

— Gruppo Discografico Campi

chio: Sera • Leali: Si chiama Maria • Valle: Seu encanto • Rose: Holiday for strings
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)

indi: Scacco matto

24 — GIORNALE RADIO



Françoise Hardy (ore 7,40)

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Corrado d'Ascoli missionario francescano. Conversazione di Gloria Maggiotto**

9,30 Robert Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17: Appassionato e fantastico • Maestoso e con energia • Sostenuto (Pianista Martha Argerich)

10 — Concerto di apertura

Carl Maria von Weber: Euryante, ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Henri Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato • Romanza • Allegro • alla zingara • (Violinista Ivry Gittlis - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Jean-Claude Casadesu) • Alexander Scriabin: Sinfonia n. 2 in do minore op. 29. Andante • Allegro • Andante • Tempestoso • Maestoso (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Jerzy Semkow)

11,10 Presenza religiosa nella musica
Jean Gilles: Te Deum, per soli coro e orchestra (Edith Selig e Jocelyn Chamonin, soprani; André Meurant, controtenore; Jean-Jacques Leseur,

tenore; Pierre Germain e Jacques Pruvost, baritoni; Georges Abdon, basso - Orchestra de l'Association des Concerts Padeloup e Corales des Jeunesses Musicales de France diretti da Louis Martini) • Ernest Bloch: Due Salmi per voce e orchestra: Salmo 137 - Salmo 134 (Soprano Angélica Traversi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giovanni Piegaia: Il trattamento delle affezioni bronchiali, oggi

12,20 Civiltà strumentale italiana
Francesco Durante: Concerto n. 4 in mi minore per archi e basso continuo (a cura di Erich Dofflein): Adagio • Ricercare del quarto tono • Largo • Presto (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Domenico Cimarosa: Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra (Revis. di Antonio Cecce): Allegro • Largo • Allegro ma non troppo (Flautisti Pascale Esposito e Jean-Claude Masi - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Nicola Zingarelli: Sinfonia n. 1 in sol maggiore (Revisione e integrazione di Rino Maione): Larghetto • Allegro giusto (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

13 — Intermezzo

Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 1 dalle musiche di scena per il dramma di Daudet: Prelude • Minuetto • Adagietto • Carillon (Saxofonista Daniel Delfayet - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro • Lento • Vivace (Genoveva Galvez, clavicembalo; Rafael Lopez del Cid, flauto; José Vasa, oboe; Antonio Menéndez, clarinetto; Luis Anton, violino; Ricardo Vivó, violoncello • Direttore José Franco Gil) • Darius Milhaud: Un francese a New York: New York con la nebbia sul fiume Hudson - I chiostri - In carrozza al Central Park - Times square - Giardini pensili • Baseball allo Yankee Stadium (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) **L'epoca del pianoforte**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do minore K. 457. Molto allegro • Adagio • Allegro assai (Pianista Ingrid Heebler) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Preludio e fuga in si minore op. 35 n. 3 - Preludio e fuga in fa minore op. 35 n. 5 - Preludio e fuga in si bemolle maggiore op. 35 n. 6 (Pianista Annie D'Arco)

14,40 CONCERTO SINFONICO

Direttore Sergiu Celibidache
Pianista Takahiro Sonoda
Hugo Wolf: Serenata italiana in sol maggiore (Orchestra Sinfonica di Ro-

ma della RAI) • **Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato • Andante con moto • Rondó (Vivace) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Paul Hindemith: Sinfonia • Mathis der Maler: Concerto d'angeli • Depositione • Estinazione di S. Antonio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI)**

15,50 Musiche italiane d'oggi
Silvano Busattini: Torsò, con voce e strumenti (lettura di Brando Uliassi, Polli, soprano; Cathy Berberian, mezzosoprano; Mario Basiola, baritono; Silvano Busattini, liottore • Società Cameristica Italiana e Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Giampiero Taverna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Jazz oggi - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

17,35 Musica fuori schema, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di **Ferdinando di Fenizio**

18,30 Bollettino della transibilità delle strade statali

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Corbelli**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SONNTAG, 12. Dezember: 8 Musik
zum Festtag, 8,30 Künstlerporträt,
8,30 Unterhaltungsmusik am Sonntag
8,45 Nachrichten, 9,30 Musik
10,00 10 Hinge, 10,15 Messe, 10,45
Kleines Konzert: Jan Sibelius: Nächt-
licher Ritt und Sonnenaufgang, op.
55, Symphonische Dichtung: Baye-
rischer Rundfunk, Dir. Eugen Jochum,
11, Sendung für die Landwirte, 11,15
Blasmusik, 11,25 Die Brücke, Eine
Musikreise, 11,30 Musik, 11,45 Aus-
sage von Sandro Amadori, 11,35 An-
Etsch, Etatsch und Rienz, Ein bunter
Reigen aus der Zeit von einst und
nun, 12,00 12,30 Die Kirche in der
Welt, 13, Nachrichten, 13,10-14,4
Klingendes Alpenland, 14,30 Schloß-
garten, 14,45 Musik, 15,00 15,15
für Sie! 16,30 Für die jungen Her-
ren, 16,45 Aus Tirol, 16,45 Immer
noch geliebt, Unser Melodienreigen
17,00 17,15, 17,30 Die Musik der
Heckel, 17,45-19,15 anzmusik, Da-
zwischen, 18,45-18,48 Sporttelegramm,
19,30 Sportnachrichten, 19,45 Nach-
richten, 20,00 20,15 Musik, 20,15
Charles-Ferdinand Ramuz, * Mousse *
Es liest: Helmut Wlasak, 21 Sonntags-
konzert, Andrea Gabrieli, A. Sa-
ndoro, 21,00 21,15 Aus der Musik-
mentale di Iato a, 8, * Aus, * Orche-
ster der RAI, Rom, Dir. Sergio Ce-
cibadice, Cesar Franck, Symphoni-
sche Suite, 20,00 Prokofiev: Skythische
suite, 20,20 Auf, Takahiro Sono-
da, * Orchester der RAI, Mailand,
Dir. Sergio Cecibadice, 20,30
Programm von morgen, Sendeschluß



Werner Götze spricht die Sendung « Musikreport », die jeden Samstag um 17.45 Uhr ausgestrahlt wird

11.00-11.35 Aus Wissenschaft
 und Technik 12.12.10 Nachrichten
 12.30-13.30 Mittagmagazin
 13.30-14.00 Der Nachmittag
 14.30 Nachrichten 13.30-14. Keit
 und beschwingt 16.30-17.15 Musik-
 parade Dazwischen 17.15-18.00
 Der Nachmittag 18.00-18.30 Jugend-
 und Jugendklub 18.45 Geschicht-
 te in Augenzeugenberichten 18.55-19.15
 Freude an der Musik 19.15-19.45
 Der Nachmittag 19.45-20.00
 Nachrichten 20.00-20.30
 Begegnung mit der Oper Wolfgang
 Amadeus Mozart - Idomeneo
 Der Opernbesucher 20.30-21.00
 Lewis. Sena Jurnec. Dorothy McNeil.
 Alexander Young Chor und Orche-
 ster der Glyndebourne Festspieler
 Dir Joseph Keillbourne
 Der Opernbesucher Sendeschluss

DIENSTAG, 14. Dezember: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31-7.15 Klingender Morgenruss. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15-7.30 *Die Schindler'sche Kneipe* oder *Der Pressespiegel*. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.30-10.50 *Die Schindler'sche Kneipe* (Volksschulen). Du und die anderen... Im Walde verirrt... 11.30-11.35 Briefe aus 2-12-10 Nachrichten. 11.35-12.30 Mittagspause. Dazwischen: 12.30 Der Fernverkehr. 13 Nachrichten. 13.30-14. Das Alpenecho. Holzkunst. Wald. Wälder. Die Kunst der Kinderwelt. Bertli Malmborg. Die Weihnachtsgeschenke... 17 Nachrichten. 17.05 Hans Sachs: Fünf Lieder (Friedrich Brückner). 17.15-18. Teufelsdröckel (Aus Bariton). Georg Friedrich Händel: *Le pur ci* - un giorno piangere la sorte mia... 18.15-19. *Die Schindler'sche Kneipe*. Giulio Cesare (Ely Ameling). Sopran. Engliches Kammerorchester. Dir. Raymond Leppard. Jean-Philippe Rameau: *Les Indes galantes*. Trude Lichte-Galantes (André Esposito). Sopran - Kammerorchester der *«Concerts Lamoureux»*. Dir. Marcel Litin. 19.15-20. *Die Schindler'sche Kneipe*. Die Jugend... Aus der Welt von Film und Schlager... 19.45 Energie - vom Feuer bis zur Wasserstoffbombe. 19.45-20.15 *Die Schindler'sche Kneipe*. Musik 19.40. Sopran. 19.45 Nachrichten. 20 Gabriele Wittkop-Mensardeau - Ich stehe auf Seiten der Demokratie. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnaghi. 21.30 Musik klingt durch die Nacht. 21.57-22.30 Programm von Morgen. Sendeschluss.

MITWOCH, 15. Dezember: 6.30 Eröffnungsansage 6.31-7.15 Klingender Morgengruß Dazwischen: 6.45-7. Lernf Englisch zur Unterhaltung 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag (Dazwischen: 10.15-11.15 Nachrichten 10.15-10.45 Das Neueste von gestern. 11.30-11.35 Wissen für alle 12-12.10 Nachrichten 12.30-13.30 Mittagmagazin Dazwischen 12.35 Aktuelle Beiträge 13.30-13.45 Nachrichten 13.30-14 Leicht und beschwingt 16.30 Schulfunk (leichter Unterricht) Gesch 17.15 Entdeckung der Höhlenbilder von Altamira - 17 Nachrichten 17.05 Musikparade 17.45 Wir senden für die

jugend. - Juke-Box - Schlager auf Wunsch, 18.45 Staatsbürgerkunde, 18.55-19.15 Unter der Lupe, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.40 Sport, 19.45-20.45 Fernsehen, 20.45 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkstümliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kubebacher, 20.30 Europa im Blickfeld, 20.45 Konzert: Maurice Ravel: La Valse, Tanzpomp; Konzert für Klavier und Orchester G-Dur; Konzert für Klavier und Orchester D-Dur (für die linke Hand); Maurice Ravel: La Valse, Tanzpomp; Entomom. Klavier - ORF-Symphonieorchester, Dir.: Milan Horvat (Augen, am 6-1971), 21.57-22 Das Programm von morgen, 21.57-22

DONNERSTAG, 16. Dezember: 6.30
Eröffnungsszene, 6.31-7.15 Klingen-
 der Morgenröuse, Dazwischen 6.45-7-
 7.15, 7.15-7.30, 7.30-7.45, 7.45-8.00, 8.00-8.15, 8.15-8.30, 8.30-8.45, 8.45-9.00, 9.00-9.15, 9.15-9.30, 9.30-9.45, 9.45-10.00, 10.00-10.15, 10.15-10.45, 10.45-11.00, 11.00-11.15, 11.15-11.30, 11.30-11.45, 11.45-12.00, 12.00-12.15, 12.15-12.30, 12.30-12.45, 12.45-13.00, 13.00-13.15, 13.15-13.30, 13.30-13.45, 13.45-14.00, 14.00-14.15, 14.15-14.30, 14.30-14.45, 14.45-15.00, 15.00-15.15, 15.15-15.30, 15.30-15.45, 15.45-16.00, 16.00-16.15, 16.15-16.30, 16.30-16.45, 16.45-17.00, 17.00-17.15, 17.15-17.30, 17.30-17.45, 17.45-18.00, 18.00-18.15, 18.15-18.30, 18.30-18.45, 18.45-19.00, 19.00-19.15, 19.15-19.30, 19.30-19.45, 19.45-20.00, 20.00-20.15, 20.15-20.30, 20.30-20.45, 20.45-21.00, 21.00-21.15, 21.15-21.30, 21.30-21.45, 21.45-22.00, 22.00-22.15, 22.15-22.30, 22.30-22.45, 22.45-23.00, 23.00-23.15, 23.15-23.30, 23.30-23.45, 23.45-24.00, 24.00-24.15, 24.15-24.30, 24.30-24.45, 24.45-25.00, 25.00-25.15, 25.15-25.30, 25.30-25.45, 25.45-26.00, 26.00-26.15, 26.15-26.30, 26.30-26.45, 26.45-27.00, 27.00-27.15, 27.15-27.30, 27.30-27.45, 27.45-28.00, 28.00-28.15, 28.15-28.30, 28.30-28.45, 28.45-29.00, 29.00-29.15, 29.15-29.30, 29.30-29.45, 29.45-30.00, 30.00-30.15, 30.15-30.30, 30.30-30.45, 30.45-31.00, 31.00-31.15, 31.15-31.30, 31.30-31.45, 31.45-32.00, 32.00-32.15, 32.15-32.30, 32.30-32.45, 32.45-33.00, 33.00-33.15, 33.15-33.30, 33.30-33.45, 33.45-34.00, 34.00-34.15, 34.15-34.30, 34.30-34.45, 34.45-35.00, 35.00-35.15, 35.15-35.30, 35.30-35.45, 35.45-36.00, 36.00-36.15, 36.15-36.30, 36.30-36.45, 36.45-37.00, 37.00-37.15, 37.15-37.30, 37.30-37.45, 37.45-38.00, 38.00-38.15, 38.15-38.30, 38.30-38.45, 38.45-39.00, 39.00-39.15, 39.15-39.30, 39.30-39.45, 39.45-40.00, 40.00-40.15, 40.15-40.30, 40.30-40.45, 40.45-41.00, 41.00-41.15, 41.15-41.30, 41.30-41.45, 41.45-42.00, 42.00-42.15, 42.15-42.30, 42.30-42.45, 42.45-43.00, 43.00-43.15, 43.15-43.30, 43.30-43.45, 43.45-44.00, 44.00-44.15, 44.15-44.30, 44.30-44.45, 44.45-45.00, 45.00-45.15, 45.15-45.30, 45.30-45.45, 45.45-46.00, 46.00-46.15, 46.15-46.30, 46.30-46.45, 46.45-47.00, 47.00-47.15, 47.15-47.30, 47.30-47.45, 47.45-48.00, 48.00-48.15, 48.15-48.30, 48.30-48.45, 48.45-49.00, 49.00-49.15, 49.15-49.30, 49.30-49.45, 49.45-50.00, 50.00-50.15, 50.15-50.30, 50.30-50.45, 50.45-51.00, 51.00-51.15, 51.15-51.30, 51.30-51.45, 51.45-52.00, 52.00-52.15, 52.15-52.30, 52.30-52.45, 52.45-53.00, 53.00-53.15, 53.15-53.30, 53.30-53.45, 53.45-54.00, 54.00-54.15, 54.15-54.30, 54.30-54.45, 54.45-55.00, 55.00-55.15, 55.15-55.30, 55.30-55.45, 55.45-56.00, 56.00-56.15, 56.15-56.30, 56.30-56.45, 56.45-57.00, 57.00-57.15, 57.15-57.30, 57.30-57.45, 57.45-58.00, 58.00-58.15, 58.15-58.30, 58.30-58.45, 58.45-59.00, 59.00-59.15, 59.15-59.30, 59.30-59.45, 59.45-60.00, 60.00-60.15, 60.15-60.30, 60.30-60.45, 60.45-61.00, 61.00-61.15, 61.15-61.30, 61.30-61.45, 61.45-62.00, 62.00-62.15, 62.15-62.30, 62.30-62.45, 62.45-63.00, 63.00-63.15, 63.15-63.30, 63.30-63.45, 63.45-64.00, 64.00-64.15, 64.15-64.30, 64.30-64.45, 64.45-65.00, 65.00-65.15, 65.15-65.30, 65.30-65.45, 65.45-66.00, 66.00-66.15, 66.15-66.30, 66.30-66.45, 66.45-67.00, 67.00-67.15, 67.15-67.30, 67.30-67.45, 67.45-68.00, 68.00-68.15, 68.15-68.30, 68.30-68.45, 68.45-69.00, 69.00-69.15, 69.15-69.30, 69.30-69.45, 69.45-70.00, 70.00-70.15, 70.15-70.30, 70.30-70.45, 70.45-71.00, 71.00-71.15, 71.15-71.30, 71.30-71.45, 71.45-72.00, 72.00-72.15, 72.15-72.30, 72.30-72.45, 72.45-73.00, 73.00-73.15, 73.15-73.30, 73.30-73.45, 73.45-74.00, 74.00-74.15, 74.15-74.30, 74.30-74.45, 74.45-75.00, 75.00-75.15, 75.15-75.30, 75.30-75.45, 75.45-76.00, 76.00-76.15, 76.15-76.30, 76.30-76.45, 76.45-77.00, 77.00-77.15, 77.15-77.30, 77.30-77.45, 77.45-78.00, 78.00-78.15, 78.15-78.30, 78.30-78.45, 78.45-79.00, 79.00-79.15, 79.15-79.30, 79.30-79.45, 79.45-80.00, 80.00-80.15, 80.15-80.30, 80.30-80.45, 80.45-81.00, 81.00-81.15, 81.15-81.30, 81.30-81.45, 81.45-82.00, 82.00-82.15, 82.15-82.30, 82.30-82.45, 82.45-83.00, 83.00-83.15, 83.15-83.30, 83.30-83.45, 83.45-84.00, 84.00-84.15, 84.15-84.30, 84.30-84.45, 84.45-85.00, 85.

FREITAG, 17. Dezember: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten.

[illegible]

SAMSTAG, 18. Dezember: 6.30 Eröffnungssansage. 6.31-7.15 Klingender Morgenspruch. Dazwischen: 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Uhr Nachrichten. 8.10-9.00 Dazwischen: 8.15 Nachrichten. 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Der Alltag macht's Jahr. 10.31-10.45 Die Bogen und die Bogen. 10.45-11.15 Nachrichten. 11.15-11.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13.15-13.30 Nachrichten. 13.30-13.45 Der Bogen und die Bogen. 13.45-14.00 Nachrichten. 14.05-14.15 Der Alltag macht's Jahr. 14.15-14.30 Nachrichten. 14.30-14.45 Nachrichten. 14.45-15.00 Nachrichten. 15.00-15.15 Nachrichten. 15.15-15.30 Nachrichten. 15.30-15.45 Nachrichten. 15.45-16.00 Nachrichten. 16.00-16.15 Nachrichten. 16.15-16.30 Nachrichten. 16.30-16.45 Nachrichten. 16.45-17.00 Nachrichten. 17.00-17.15 Nachrichten. 17.15-17.30 Nachrichten. 17.30-17.45 Nachrichten. 17.45-18.00 Nachrichten. 18.00-18.15 Nachrichten. 18.15-18.30 Nachrichten. 18.30-18.45 Nachrichten. 18.45-19.00 Nachrichten. 19.00-19.15 Nachrichten. 19.15-19.30 Nachrichten. 19.30-19.45 Nachrichten. 19.45-20.00 Nachrichten. 20.00-20.15 Nachrichten. 20.15-20.30 Nachrichten. 20.30-20.45 Nachrichten. 20.45-21.00 Nachrichten. 21.00-21.15 Nachrichten. 21.15-21.30 Nachrichten. 21.30-21.45 Nachrichten. 21.45-22.00 Nachrichten. 22.00-22.15 Nachrichten. 22.15-22.30 Nachrichten. 22.30-22.45 Nachrichten. 22.45-23.00 Nachrichten. 23.00-23.15 Nachrichten. 23.15-23.30 Nachrichten. 23.30-23.45 Nachrichten. 23.45-24.00 Nachrichten. 24.00-24.15 Nachrichten. 24.15-24.30 Nachrichten. 24.30-24.45 Nachrichten. 24.45-25.00 Nachrichten. 25.00-25.15 Nachrichten. 25.15-25.30 Nachrichten. 25.30-25.45 Nachrichten. 25.45-26.00 Nachrichten. 26.00-26.15 Nachrichten. 26.15-26.30 Nachrichten. 26.30-26.45 Nachrichten. 26.45-27.00 Nachrichten. 27.00-27.15 Nachrichten. 27.15-27.30 Nachrichten. 27.30-27.45 Nachrichten. 27.45-28.00 Nachrichten. 28.00-28.15 Nachrichten. 28.15-28.30 Nachrichten. 28.30-28.45 Nachrichten. 28.45-29.00 Nachrichten. 29.00-29.15 Nachrichten. 29.15-29.30 Nachrichten. 29.30-29.45 Nachrichten. 29.45-30.00 Nachrichten. 30.00-30.15 Nachrichten. 30.15-30.30 Nachrichten. 30.30-30.45 Nachrichten. 30.45-31.00 Nachrichten. 31.00-31.15 Nachrichten. 31.15-31.30 Nachrichten. 31.30-31.45 Nachrichten. 31.45-32.00 Nachrichten. 32.00-32.15 Nachrichten. 32.15-32.30 Nachrichten. 32.30-32.45 Nachrichten. 32.45-33.00 Nachrichten. 33.00-33.15 Nachrichten. 33.15-33.30 Nachrichten. 33.30-33.45 Nachrichten. 33.45-34.00 Nachrichten. 34.00-34.15 Nachrichten. 34.15-34.30 Nachrichten. 34.30-34.45 Nachrichten. 34.45-35.00 Nachrichten. 35.00-35.15 Nachrichten. 35.15-35.30 Nachrichten. 35.30-35.45 Nachrichten. 35.45-36.00 Nachrichten. 36.00-36.15 Nachrichten. 36.15-36.30 Nachrichten. 36.30-36.45 Nachrichten. 36.45-37.00 Nachrichten. 37.00-37.15 Nachrichten. 37.15-37.30 Nachrichten. 37.30-37.45 Nachrichten. 37.45-38.00 Nachrichten. 38.00-38.15 Nachrichten. 38.15-38.30 Nachrichten. 38.30-38.45 Nachrichten. 38.45-39.00 Nachrichten. 39.00-39.15 Nachrichten. 39.15-39.30 Nachrichten. 39.30-39.45 Nachrichten. 39.45-40.00 Nachrichten. 40.00-40.15 Nachrichten. 40.15-40.30 Nachrichten. 40.30-40.45 Nachrichten. 40.45-41.00 Nachrichten. 41.00-41.15 Nachrichten. 41.15-41.30 Nachrichten. 41.30-41.45 Nachrichten. 41.45-42.00 Nachrichten. 42.00-42.15 Nachrichten. 42.15-42.30 Nachrichten. 42.30-42.45 Nachrichten. 42.45-43.00 Nachrichten. 43.00-43.15 Nachrichten. 43.15-43.30 Nachrichten. 43.30-43.45 Nachrichten. 43.45-44.00 Nachrichten. 44.00-44.15 Nachrichten. 44.15-44.30 Nachrichten. 44.30-44.45 Nachrichten. 44.45-45.00 Nachrichten. 45.00-45.15 Nachrichten. 45.15-45.30 Nachrichten. 45.30-45.45 Nachrichten. 45.45-46.00 Nachrichten. 46.00-46.15 Nachrichten. 46.15-46.30 Nachrichten. 46.30-46.45 Nachrichten. 46.45-47.00 Nachrichten. 47.00-47.15 Nachrichten. 47.15-47.30 Nachrichten. 47.30-47.45 Nachrichten. 47.45-48.00 Nachrichten. 48.00-48.15 Nachrichten. 48.15-48.30 Nachrichten. 48.30-48.45 Nachrichten. 48.45-49.00 Nachrichten. 49.00-49.15 Nachrichten. 49.15-49.30 Nachrichten. 49.30-49.45 Nachrichten. 49.45-50.00 Nachrichten. 50.00-50.15 Nachrichten. 50.15-50.30 Nachrichten. 50.30-50.45 Nachrichten. 50.45-51.00 Nachrichten. 51.00-51.15 Nachrichten. 51.15-51.30 Nachrichten. 51.30-51.45 Nachrichten. 51.45-52.00 Nachrichten. 52.00-52.15 Nachrichten. 52.15-52.30 Nachrichten. 52.30-52.45 Nachrichten. 52.45-53.00 Nachrichten. 53.00-53.15 Nachrichten. 53.15-53.30 Nachrichten. 53.30-53.45 Nachrichten. 53.45-54.00 Nachrichten. 54.00-54.15 Nachrichten. 54.15-54.30 Nachrichten. 54.30-54.45 Nachrichten. 54.45-55.00 Nachrichten. 55.00-55.15 Nachrichten. 55.15-55.30 Nachrichten. 55.30-55.45 Nachrichten. 55.45-56.00 Nachrichten. 56.00-56.15 Nachrichten. 56.15-56.30 Nachrichten. 56.30-56.45 Nachrichten. 56.45-57.00 Nachrichten. 57.00-57.15 Nachrichten. 57.15-57.30 Nachrichten. 57.30-57.45 Nachrichten. 57.45-58.00 Nachrichten. 58.00-58.15 Nachrichten. 58.15-58.30 Nachrichten. 58.30-58.45 Nachrichten. 58.45-59.00 Nachrichten. 59.00-59.15 Nachrichten. 59.15-59.30 Nachrichten. 59.30-59.45 Nachrichten. 59.45-60.00 Nachrichten. 60.00-60.15 Nachrichten. 60.15-60.30 Nachrichten. 60.30-60.45 Nachrichten. 60.45-61.00 Nachrichten. 61.00-61.15 Nachrichten. 61.15-61.30 Nachrichten. 61.30-61.45 Nachrichten. 61.45-62.00 Nachrichten. 62.00-62.15 Nachrichten. 62.15-62.30 Nachrichten. 62.30-62.45 Nachrichten. 62.45-63.00 Nachrichten. 63.00-63.15 Nachrichten. 63.15-63.30 Nachrichten. 63.30-63.45 Nachrichten. 63.45-64.00 Nachrichten. 64.00-64.15 Nachrichten. 64.15-64.30 Nachrichten. 64.30-64.45 Nachrichten. 64.45-65.00 Nachrichten. 65.00-65.15 Nachrichten. 65.15-65.30 Nachrichten. 65.30-65.45 Nachrichten. 65.45-66.00 Nachrichten. 66.00-66.15 Nachrichten. 66.15-66.30 Nachrichten. 66.30-66.45 Nachrichten. 66.45-67.00 Nachrichten. 67.00-67.15 Nachrichten. 67.15-67.30 Nachrichten. 67.30-67.45 Nachrichten. 67.45-68.00 Nachrichten. 68.00-68.15 Nachrichten. 68.15-68.30 Nachrichten. 68.30-68.45 Nachrichten. 68.45-69.00 Nachrichten. 69.00-69.15 Nachrichten. 69.15-69.30 Nachrichten. 69.30-69.45 Nachrichten. 69.45-70.00 Nachrichten. 70.00-70.15 Nachrichten. 70.15-70.30 Nachrichten. 70.30-70.45 Nachrichten. 70.45-71.00 Nachrichten. 71.00-71.15 Nachrichten. 71.15-71.30 Nachrichten. 71.30-71.45 Nachrichten. 71.45-72.00 Nachrichten. 72.00-72.15 Nachrichten. 72.15-72.30 Nachrichten. 72.30-72.45 Nachrichten. 72.45-73.00 Nachrichten. 73.00-73.15 Nachrichten. 73.15-73.30 Nachrichten. 73.30-73.45 Nachrichten. 73.45-74.00 Nachrichten. 74.00-74.15 Nachrichten. 74.15-74.30 Nachrichten. 74.30-74.45 Nachrichten. 74.45-75.00 Nachrichten. 75.00-75.15 Nachrichten. 75.15-75.30 Nachrichten. 75.30-75.45 Nachrichten. 75.45-76.00 Nachrichten. 76.00-76.15 Nachrichten. 76.15-76.30 Nachrichten. 76.30-76.45 Nachrichten. 76.45-77.00 Nachrichten. 77.00-77.15 Nachrichten. 77.15-77.30 Nachrichten. 77.30-77.45 Nachrichten. 77.45-78.00 Nachrichten. 78.00-78.15 Nachrichten. 78.15-78.30 Nachrichten. 78.30-78.45 Nachrichten. 78.45-79.00 Nachrichten. 79.00-79.15 Nachrichten. 79.15-79.30 Nachrichten. 79.30-79.45 Nachrichten. 79.45-80.00 Nachrichten. 80.00-80.15 Nachrichten. 80.15-80.30 Nachrichten. 80.30-80.45 Nachrichten. 80.45-81.00 Nachrichten. 81.00-81.15 Nachrichten. 81.15-81.30 Nachrichten. 81.30-81.45 Nachrichten. 81.45-82.00 Nachrichten. 82.00-82.15 Nachrichten. 82.15-82.30 Nachrichten. 82.30-

**SPORED
SLOVENSKIH
ODDAJ**

Nedelja, 22. decembra: 8. Poredar
8:05 Slovenski mitovi, 8:15 Poročila,
8:30 Kmetijska oddaja, 9.15
Nedeljski koncert, 9.45 Škrbno-
bert: 3 glasbeni utripi, op. 94. Gra-
narij Badura-Skoda, 10. Sciscarov
vokalni kvartet, 10.30. Slovenske
boste 10.45 Za dobro voljo, 11.
N. Kraigherjeva - Nina na Cellonu,
Mladinska zgodba, 11.30. Dr. Fran-
ciška Rimec, 11.45. Radladij de-
volj Lombardje, 11.55. Ringaraja za
naše malčke, 11.50. Veselje harmo-
nijskega orkestra, 12.30. Slovenski
in naš čas, 12.30. Staro in novo v
zabavnih glas. predstavah, 13. Naša
gospa, 13. Kdo, kdaj, kaj, 13.30.
Poročila, 13.30. Glasbeni koncert,
13.30. Glasbeno po željah, 14.15.
Poročila, 14.15. Slovenski vestnik,
14.15. Slovenski vestnik, 14.15. Mi-
turni koncert, Berlizlo: Poletne noči.
Kodaj: Wienen Spielwerk - Pesem
na nedeljski, 14.30. Slovenski
Sopran, 14.30. N. Manzari
Igra v starih Tridekanjskih Pre-
l. Komadeva, 14.30. Glasbeni slo-
vski koncert, 14.30. Slovenski
Skrbnikov, 14.30. Prihujbeni pevci,
19.30. Badnik - Pratika, 19.45. Mal-
vski koncert, 19.45. Slovenski
20.30. Sedem dni svetov, 20.45.
Nahka glasba iz naših ustov, 21.
Nasi kraji in ljudje slovenske
Nedeljski koncert, 21. Slovenski
Nedelja koncert, 22.10. Sodobna
glasba, Silvestrov, Mysteres za al-
bavna glasbena, 23.15-23.30. Poročila,

PONEDJELEK, 13. decembra: 7. Koledar, 7,05 Slovenski motivi, 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba, 8,15, 8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio za šole (za srednje šole) - Smučanje na Slovenskem od Bloka do Planice -, 12 Pianist Cristiano, 12,10 Pomenek s poslušavkami, 12,20 Za vsakogar nekaj, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja 17,15 Bevilacquaov orkester, 17,15 Poročila, 17,20 Za mlade poslušavce - Discotime, pravila Lovčičev, 18,15 Mladina v srecalu Gašper, Ne vse, toda o vsem, rad, poljudna enciklopedija, 18,15, Litmetnost, književnost in pri-

reditive, 18.30 Radio za šole (ponovitev), 18.50 Slavni dirigenti: Pierre Monteux, Stravinski; Ognjeni ptici, s. 19.10, 19.20 dvopak za vsakogar, s. 19.20, 19.30, 19.40, 19.50, 20.00, 20.10, 20.20 Glasbeni drobci, 19.45 Zbor - Julia - iz Trsta vodi Macchi, 20.30 Športna tribuna, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Pesmi brez zaton, 21. Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi, 21.20 Orkester proti orkestru, 21.50 Slovenski solisti, Flavist Boris Čampa, pianist Lipovšek, Friderik Veliki: Sonata; Roussel: Joers de flute, 22.05 Zbavnica glasba, 23.15-23.30 Poročila

TOREK, 14. decembra: 7. Kolarica
7,05 Slovenski mitovi: 7,15 Poročila
7,30 Ijutrnja glasba, 8,15-8,30 Poročila
8,35 Slovenski pesmi, 11,50 Violinsti
Pacchiori in njegov ansambel - M
tika - 12,25 Za vsakogar nekaj, 13,15
Poročila, 13,30 Glasba po željah
13,45 Slovenski pesmi, 14,15 Slovenska
nja 17 Boschetjevo trio, 17,15 Poroc
glasba, 17,20 Za mlade poslušalce, 18
vice iz sveta lažne glasbe, 18,15
Umetnost književnost in piridivne
19,30 Slovenski pesmi, 20,15 Slovenski
ek: Bartók: Sonata za violino solo
18,55 Veliki mojstri jazza, 19,10 Pese
19,30 Slovenski pesmi, 20,15 Slovenski
od - pesnikova bolečina - prip. Mi
Kraivos, 19,20 Otroci pojo, 19,30 Ne
na, 20,15 Slovenski pesmi, 20,30
in pla, 20 Sport, 20,15 Porocila
Danes v deželi: pravi, 20,30 Slovens
niel - Fedra, 20,45 opera, 21,15 P
21,30 Slovenski pesmi, 21,45 Slovens
Questa, V odmoru (21,35) Port - Po
gleda za kulise - 21,45 Cabarna glas
22,00 Slovenski pesmi, 22,15 Porocila

5. SREDA, 15. decembra: 7. Kolodarski
3,90 Slovenski motivi, 7.15 Poročila
7.30 Jutrarnja glasba, 8.15-8.30 Poročila
8.45, 11.30 Poročila, 11.40 Radio žu-
žle (za 1. stopnjo osnovnih šol) - za
šole (za 12. kolonij) - za 12. kolonij
12.10 Lik iz naša preteklosti
- "France Magajna", prip. M. Cendro-
va, 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.30
Poročila, 13.35 Glasba po mlahi
14.15, 15.30 Poročila, 15.45 Glasba
16.15 17. Safredov orkester, 17.15 Po-
ročila, 17.20 Za mlade poslušavce
17.30 Glasba po mlahi, 17.45
Ansambli na Radiu Trst - Slovenščina
za slovensce
18.15 Glasba, 18.20 Umetnost in
reditive, 18.30 Radio za šole (ponov-
nitev), 18.50 Koncerti v sodelovanju
z deželnimi glasbenimi ustanovami

skladbeop. 97; Dallahpiccola. 2 etudi.
19.10 Higiena in zdravje. 19.20 Glas-
beni vrtljak. 19.50 Otroški zbor.
- Kraški slavček. iz Nabrežine vod-
ita Radovci in Ambrozio. 20 Sport.
20.15 Poročila - Danes v deželni
upravi. 20.35 Simf. koncert. Vodi
Franci. Sodelujeta violinist Gulli in
pianistka Pulit-Santoliquido. Turchi.
Suite paraphrase na evropske ljud-
ske motive. Berg. Koncert za violino
in ork. - Viozk. Koncert za klavir
in ork. - Bibalo. Balkanski plesi. Igra
simf. orkester RAI iz Rima. V od-
moru (21.15) Za vašo knjižno policio.
22.05 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Po-
ročila.

CETRETA, 16. decembra: 7. Kolodarski koncert, 7.05 Slovenski mitovi, 7.15 Poročila, 7.30 Iutrana glasba, 8.15-8.30 Poročila, 8.35 Slovenski mitovi, 9.00 Slovenski pesmi, 11.50 Saksofonisti Sax z Mitchellovim orkestrom, 12.10 Poročila, 12.35 Slovenski mitovi, 13.00 društvo Rečan z Les, 12.25 Za vsa koga nekaj, 13.15 Poročila, 13.35 Glasba, 13.55 Slovenski mitovi, 14.15 Glasba, 14.40 Dejava, 15.00 Glasba, 15.17 Kvartet Ferar, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade, 17.30 Glasba, 17.45 Glasba, 18.00 Glasba, 18.15 vrecić - Slovarek sodobne znanosti, 18.30 Glasba, 18.45 Glasba, 19.00 Glasba, 19.15 Glasba, 19.30 Vase ugaiz, 19.47 19.45 The Cany, 19.50 Glasba, 20.00 Glasba, 20.15 Glasba, 20.30 Glasba, 20.45 Glasba, 20.55 Glasba, 21.00 Glasba, 21.15 Glasba, 21.30 Glasba, 21.45 Glasba, 21.55 Glasba, 22.00 Glasba, 22.15 Glasba, 22.30 Glasba, 22.45 Glasba, 22.55 Glasba, 23.00 Glasba, 23.15 Glasba, 23.30 Glasba, 23.45 Glasba, 23.55 Glasba, 24.00 Glasba, 24.15 Glasba, 24.30 Glasba, 24.45 Glasba, 24.55 Glasba, 25.00 Glasba, 25.15 Glasba, 25.30 Glasba, 25.45 Glasba, 25.55 Glasba, 26.00 Glasba, 26.15 Glasba, 26.30 Glasba, 26.45 Glasba, 26.55 Glasba, 27.00 Glasba, 27.15 Glasba, 27.30 Glasba, 27.45 Glasba, 27.55 Glasba, 28.00 Glasba, 28.15 Glasba, 28.30 Glasba, 28.45 Glasba, 28.55 Glasba, 29.00 Glasba, 29.15 Glasba, 29.30 Glasba, 29.45 Glasba, 29.55 Glasba, 30.00 Glasba, 30.15 Glasba, 30.30 Glasba, 30.45 Glasba, 30.55 Glasba, 31.00 Glasba, 31.15 Glasba, 31.30 Glasba, 31.45 Glasba, 31.55 Glasba, 32.00 Glasba, 32.15 Glasba, 32.30 Glasba, 32.45 Glasba, 32.55 Glasba, 33.00 Glasba, 33.15 Glasba, 33.30 Glasba, 33.45 Glasba, 33.55 Glasba, 34.00 Glasba, 34.15 Glasba, 34.30 Glasba, 34.45 Glasba, 34.55 Glasba, 35.00 Glasba, 35.15 Glasba, 35.30 Glasba, 35.45 Glasba, 35.55 Glasba, 36.00 Glasba, 36.15 Glasba, 36.30 Glasba, 36.45 Glasba, 36.55 Glasba, 37.00 Glasba, 37.15 Glasba, 37.30 Glasba, 37.45 Glasba, 37.55 Glasba, 38.00 Glasba, 38.15 Glasba, 38.30 Glasba, 38.45 Glasba, 38.55 Glasba, 39.00 Glasba, 39.15 Glasba, 39.30 Glasba, 39.45 Glasba, 39.55 Glasba, 40.00 Glasba, 40.15 Glasba, 40.30 Glasba, 40.45 Glasba, 40.55 Glasba, 41.00 Glasba, 41.15 Glasba, 41.30 Glasba, 41.45 Glasba, 41.55 Glasba, 42.00 Glasba, 42.15 Glasba, 42.30 Glasba, 42.45 Glasba, 42.55 Glasba, 43.00 Glasba, 43.15 Glasba, 43.30 Glasba, 43.45 Glasba, 43.55 Glasba, 44.00 Glasba, 44.15 Glasba, 44.30 Glasba, 44.45 Glasba, 44.55 Glasba, 45.00 Glasba, 45.15 Glasba, 45.30 Glasba, 45.45 Glasba, 45.55 Glasba, 46.00 Glasba, 46.15 Glasba, 46.30 Glasba, 46.45 Glasba, 46.55 Glasba, 47.00 Glasba, 47.15 Glasba, 47.30 Glasba, 47.45 Glasba, 47.55 Glasba, 48.00 Glasba, 48.15 Glasba, 48.30 Glasba, 48.45 Glasba, 48.55 Glasba, 49.00 Glasba, 49.15 Glasba, 49.30 Glasba, 49.45 Glasba, 49.55 Glasba, 50.00 Glasba, 50.15 Glasba, 50.30 Glasba, 50.45 Glasba, 50.55 Glasba, 51.00 Glasba, 51.15 Glasba, 51.30 Glasba, 51.45 Glasba, 51.55 Glasba, 52.00 Glasba, 52.15 Glasba, 52.30 Glasba, 52.45 Glasba, 52.55 Glasba, 53.00 Glasba, 53.15 Glasba, 53.30 Glasba, 53.45 Glasba, 53.55 Glasba, 54.00 Glasba, 54.15 Glasba, 54.30 Glasba, 54.45 Glasba, 54.55 Glasba, 55.00 Glasba, 55.15 Glasba, 55.30 Glasba, 55.45 Glasba, 55.55 Glasba, 56.00 Glasba, 56.15 Glasba, 56.30 Glasba, 56.45 Glasba, 56.55 Glasba, 57.00 Glasba, 57.15 Glasba, 57.30 Glasba, 57.45 Glasba, 57.55 Glasba, 58.00 Glasba, 58.15 Glasba, 58.30 Glasba, 58.45 Glasba, 58.55 Glasba, 59.00 Glasba, 59.15 Glasba, 59.30 Glasba, 59.45 Glasba, 59.55 Glasba, 60.00 Glasba, 60.15 Glasba, 60.30 Glasba, 60.45 Glasba, 60.55 Glasba, 61.00 Glasba, 61.15 Glasba, 61.30 Glasba, 61.45 Glasba, 61.55 Glasba, 62.00 Glasba, 62.15 Glasba, 62.30 Glasba, 62.45 Glasba, 62.55 Glasba, 63.00 Glasba, 63.15 Glasba, 63.30 Glasba, 63.45 Glasba, 63.55 Glasba, 64.00 Glasba, 64.15 Glasba, 64.30 Glasba, 64.45 Glasba, 64.55 Glasba, 65.00 Glasba, 65.15 Glasba, 65.30 Glasba, 65.45 Glasba, 65.55 Glasba, 66.00 Glasba, 66.15 Glasba, 66.30 Glasba, 66.45 Glasba, 66.55 Glasba, 67.00 Glasba, 67.15 Glasba, 67.30 Glasba, 67.45 Glasba, 67.55 Glasba, 68.00 Glasba, 68.15 Glasba, 68.30 Glasba, 68.45 Glasba, 68.55 Glasba, 69.00 Glasba, 69.15 Glasba, 69.30 Glasba, 69.45 Glasba, 69.55 Glasba, 70.00 Glasba, 70.15 Glasba, 70.30 Glasba, 70.45 Glasba, 70.55 Glasba, 71.00 Glasba, 71.15 Glasba, 71.30 Glasba, 71.45 Glasba, 71.55 Glasba, 72.00 Glasba, 72.15 Glasba, 72.30 Glasba, 72.45 Glasba, 72.55 Glasba, 73.00 Glasba, 73.15 Glasba, 73.30 Glasba, 73.45 Glasba, 73.55 Glasba, 74.00 Glasba, 74.15 Glasba, 74.30 Glasba, 74.45 Glasba, 74.55 Glasba, 75.00 Glasba, 75.15 Glasba, 75.30 Glasba, 75.45 Glasba, 75.55 Glasba, 76.00 Glasba, 76.15 Glasba, 76.30 Glasba, 76.45 Glasba, 76.55 Glasba, 77.00 Glasba, 77.15 Glasba, 77.30 Glasba, 77.45 Glasba, 77.55 Glasba, 78.00 Glasba, 78.15 Glasba, 78.30 Glasba, 78.45 Glasba, 78.55 Glasba, 79.00 Glasba, 79.15 Glasba, 79.30 Glasba, 79.45 Glasba, 79.55 Glasba, 80.00 Glasba, 80.15 Glasba, 80.30 Glasba, 80.45 Glasba, 80.55 Glasba, 81.00 Glasba, 81.15 Glasba, 81.30 Glasba, 81.45 Glasba, 81.55 Glasba, 82.00 Glasba, 82.15 Glasba, 82.30 Glasba, 82.45 Glasba, 82.55 Glasba, 83.00 Glasba, 83.15 Glasba, 83.30 Glasba, 83.45 Glasba, 83.55 Glasba, 84.00 Glasba, 84.15 Glasba, 84.30 Glasba, 84.45 Glasba, 84.55 Glasba, 85.00 Glasba, 85.15 Glasba, 85.30 Glasba, 85.45 Glasba, 85.55 Glasba, 86.00 Glasba, 86.15 Glasba, 86.30 Glasba, 86.45 Glasba, 86.55 Glasba, 87.00 Glasba, 87.15 Glasba, 87.30 Glasba, 87.45 Glasba, 87.55 Glasba, 88.00 Glasba, 88.15 Glasba, 88.30 Glasba, 88.45 Glasba, 88.55 Glasba, 89.00 Glasba, 89.15 Glasba, 89.30 Glasba, 89.45 Glasba, 89.55 Glasba, 90.00 Glasba, 90.15 Glasba, 90.30 Glasba, 90.45 Glasba, 90.55 Glasba, 91.00 Glasba, 91.15 Glasba, 91.30 Glasba, 91.45 Glasba, 91.55 Glasba, 92.00 Glasba, 92.15 Glasba, 92.30 Glasba, 92.45 Glasba, 92.55 Glasba, 93.00 Glasba, 93.15 Glasba, 93.30 Glasba, 93.45 Glasba, 93.55 Glasba, 94.00 Glasba, 94.15 Glasba, 94.30 Glasba, 94.45 Glasba, 94.55 Glasba, 95.00 Glasba, 95.15 Glasba, 95.30 Glasba, 95.45 Glasba, 95.55 Glasba, 96.00 Glasba, 96.15 Glasba, 96.30 Glasba, 96.45 Glasba, 96.55 Glasba, 97.00 Glasba, 97.15 Glasba, 97.30 Glasba, 97.45 Glasba, 97.55 Glasba, 98.00 Glasba, 98.15 Glasba, 98.30 Glasba, 98.45 Glasba, 98.55 Glasba, 99.00 Glasba, 99.15 Glasba, 99.30 Glasba, 99.45 Glasba, 99.55 Glasba, 100.00 Glasba, 100.15 Glasba, 100.30 Glasba, 100.45 Glasba, 100.55 Glasba, 101.00 Glasba, 101.15 Glasba, 101.30 Glasba, 101.45 Glasba, 101.55 Glasba, 102.00 Glasba, 102.15 Glasba, 102.30 Glasba,

PETEK, 17. decembra: 7. Kolodarski
7,05 Slovenski motivi 7,15 Poročila
7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila
8,11 10. Poročila. 11,40 Radio za
šole (za II. stopnjo osnovnih šol)
- Pastirici, vstane!, 12. Harmonika
12,10 10. Poročila. 12,20 Slovenski
mi. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15
Poročila. 13,30 Glasba po željah
14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja
17. Kjudrov tvoj. 17,15 Poročila
17,20 Za mlade poslušalce
18,15 Slovenski Umetnost. knjiž-
ževnost in prireditve. 18,30 Radio za
šole (ponovitev) 18,50 Sodobni slo-
venski skladatelji. Bravničar: Plesni
kontrasti. Orkester RTV Ljubljana
vodi. 19,15 Slovenski dokumenti. 19,30



**Samo Hubad vodi orkester
izvedbi Plesnih kontrastov**

1824 v Špetru Slovenov • 19.20 Na

SOBOTA, 18. decembra: 7 Koledarski slovenski motivi, 7,15 Poročilo o slovenskih pesmi, 11,30 Poročilo, 11,35 Soper slovenskih pesmi, 11,50 Veseli moštvi, 12,10 Prilaganje na živalstvo (svetu) 6 - Zivljenje v pušcavi, 12,20 Zvečer, 12,30 Glasba po željah, 14,15 Poročilo - Dejstva in mnenja, 14,45 Glas

Radiotelevizije Ljubljana pr
l. Bravničarja 17. XII. ob 18,5

odaja za avtomobilisti, 16.17. Albul
Poročila 17.20 Za mlade poslušavce
Disc-time, pripravila Lovrečić - Va-
še čtivo - Moj prosti čas - 18.15
Umetnost književnosti in predvidev
za leto 1980. 19.10. Zvezdani nočnik
mann. Fantasie-Stücke, op. 73. 18.45.
Poker orkestror, 19.10 Družinski ob-
zornik, prip. Theuerschuh, 19.25 Pro-
tagonisti povelje, 19.40 Mešani zbor
- 19.50 Racin - iz Skica v dnu Po-
kopari, 20.30T, 20.15 Poročila
Danes v deželni upravi, 20.35 Tede
v Italiji, 20.50 Pred. Rebejnakovi
- Dan se je nagnil - Radjske igre
- 21.00 M. Mahler, Rasne pesmi
Ludwig Peterlin, 21.30 Vabilo na pier-
22.30 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Po-
ročila.

Samo Hubad vodi orkester Radiotelevizije Ljubljana pri izvedbi Plesnih kontrastov M. Bravničarja 17. XII. ob 18,50

1824 v špetru Slovenov - 19,20 No
vosti v naši diskoteki. 19,40 Poj
Slovenski oktet. 20 Sport. 20,15 Po
ročila - Danes v deželni upravi
20,35 Gospodarstvo in delo. 20,5
Koncert operne glasbe. Vodi Giulini
Sodelujeta sopr. Tebaldi in bar. S
veri. Igra simf. orkester RAI iz Tur
rina. 21,50 Folklorni plesi. 22,05 Za
bavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 18. decembra: 7 Koledar
7,05 Slovenski motivi, 7,15 Poročila
7,30 Jutranja glasba, 8,15-8,30 Poro-
čila, 11,30 Poročila, 11,35 Šope
slovenskih pesmi, 11,50 Veseli mo-
tivi, 12,10 Prilaganje v živalskem
svetu (6) - Življenje v pušavi - 12,25
Za vsakega nekaj, 13,15 Poročila
13,30 Glasba po željah, 14,15 Poro-
čila - Dejstva in mnenja, 14,45 Glas

ba iz njegove svata. 15.55 Avtorido
odjaja za avtomobiliste. 16.10 Albun
oper. 16.50 Jazovski koncert. 17.10
18.30 17.20 17.20 17.20 17.20
Disc-time, pripravlja Lovrečič
še čtivo. Moj prosti čas. 18.10
Umetnost književnosti in prireditelj
18.30 18.30 18.30 18.30 18.30
mann: Fantastični Stucki, op. 73. 18.40
Poker orkestror. 19.10 Družinski ob
zornik, prip. Theuerschur. 19.25 Pro
pogovori. 19.30 19.30 19.30 19.30
20.00 20.00 20.00 20.00 20.00
20.00 20.00 20.00 20.00 20.00
kopiev 20 Sport. 20.15 Poročila
Danes v deželni upravi. 20.35 Tede
v taliji. 20.40 20.40 20.40 20.40
20.40 20.40 20.40 20.40 20.40
20.40 20.40 20.40 20.40 20.40
Napisal M. Mahnič. Radjaki o de
režija Peterlin. 21.30 Vabilo na ples
22.00 Zabavne glasbe. 23.15-23.30
23.30 23.30 23.30 23.30 23.30

2 DI QUESTI TRE VOLUMI



OPPURE QUESTO



A QUANTI RINNOVERANNO O CONTRARRANNO UN NUOVO ABBONAMENTO ANNUALE AL RADIOCORRIERE TV NEL PERIODO DELLA CAMPAGNA ABBONAMENTI (1° NOVEMBRE 1971 / 15 MARZO 1972), LA ERI INVIERA' IN OMAGGIO A SCELTA FINO AD ESAURIMENTO, UNO DEI SEGUENTI DONI:

DUE VOLUMI DI FIABE PER BAMBINI TRATTI DALLA TRASMISSIONE TELEVISIVA « IL GIOCO DELLE COSE » DI GRANDE FORMATO CON ILLUSTRAZIONI A COLORI.

OPPURE « IL BUONGUSTAIO CHE MANTIENE LA LINEA » VOLUME DI E. GUAGNINI - R. PELLATI - S. FACCHINETTI, SULLE DIETE ALIMENTARI.

NATURALMENTE IL RINNOVO ANTICIPATO FARA' DECORRERE IL NUOVO ABBONAMENTO DALLA SCADENZA DEL VECCHIO ABBONAMENTO. L'INVIO DEL DONO PRESCELTO AVVERRA' IN RELAZIONE ALLA TEMPESTIVITA' DELLA SOTTOSCRIZIONE.

LA QUOTA ABBONAMENTO ANNUALE DI L. 6.400 PUO' ESSERE VERSATA SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 2/13500 INTESATO AL RADIOCORRIERE TV, VIA ARSENALE 41 10121 TORINO

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

**CAGLIARI
DAL 9
AL 15 GENNAIO**

lunedì

MUSICA LEGGERA (V Canale)

17 (3/19) INVITO ALLA MUSICA
 Webster-Fain: *Secret love*; Mogol-Battisti: *Emozioni*; Reisfeld-Gilles-Villard: *Les trois cloches*; Meirese-Rappo: *Tin roof blues*; David-Sachach: *There's always a way*; Mogol-Battisti: *reunion*; Arel: *Le fero Monti*; Czebe: *Parlami di Donagorio*; L'ultimo romantico; Wetzel: *interruption riff*; Lauzi-Bourtye-Descau: *Un banc, un arbre, une rue*; Mozart (Libera transcr.): *Sinfonia n. 41*; Mogol-Battisti: *Il tempo della musica*; *La vita brava gente*; Nicolas: *The dixieland*; Sigman-Maxwell: *Ebb tide*; Bigazzi-Del Turco: *Luglio*; Evangelisti-Migliacci-Mattone: *Tredici stagioni*; Mogol-Battisti: *Il tempo della musica*; *Sei tu che sei*; *été*; Washington: *Young Stella by starlight*; Chiosso-Buscaglione: *Portifio Villarsa*; Hines: *Monday date*; Duke: *Autumn in New York*; De Hollanda: *Quelques feiras*; Serretta: *Il tempo della musica*; Buca: *Il tempo della musica*; Del Prete-De Luca: *Viola*; Mogol-Soffici: *Cento giorni*; Rose: *Holiday for trombones*; Krieger-Manzarek-Denmore-Morrison: *Light my*

bre, une rue; Mozart (*Libera trasc.*): *Sinfonia n. 40, in sol min.*; Garinei-Giovannini-Rascel: *Allude alla brava gente*; Nicolas: *Le dixieland*; Sigma: Maxwell: Ebb tide; Bizagni-Del Turco: Luglio; Biondi (sta di casa) Mafai: *Musica da camera*.
Anttoni Cambridge: David-Becaud: *Seul sur son étoile*; Washington-Town: *Stella by starlight*; Chiasso-Buscaglione: Porfirio Villarosa; Hines: *Monday date*; Duke: *Autumn in New York*; De Luca: *Il tempo della musica*.
Marchesi-Bonocore: *Buon riposo amori*; Beretti-Del Prete-De Luca: *Viola*; Mogol-Soffici: *Cento giorni*; Rose: *Holiday for trombones*; Krieger-Manzarek-Denamore-Morrison: *Light my fire*.

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

[illegible]

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mancini; *Cirade*; David-Bacharach; Promises
promises! Simon; Cecilia; Faure; Pavane; Amenda-
Gagliardi; Sempre... sempre; Mr Dermot;
Ain't got no; Bergman-Jones; La calda notte
dell'ispettore Tibbs; Parazzini-Baldan; Innamo-
re; The Goodbye Kiss; How can you mend a broken heart; Van Heu-
sen; All the way; Spadaro; La porti un baccone
a Firenze; Montgomery; Go!n' on to Detroit;
The good life; get it; Veeva; The Goodbye
Pareti; Donna Felicità; Sandherr-Bernstein
Tonight; Remo; Music to watch girls by; Te-
sta-Sciortilli; La riva bianca, la riva nera; Red-
ding; Respect; Gimbel-Mendocino-Ivora; Medi-
cine; The Goodbye Kiss; The Goodbye Kiss;
Moonlight in Vermont; La Rocca; Tiger rag;
Ferrara-Farina; Quando eri Annamaria; Bonfa;
Bahia soul; Gigli-Colombini-Satti; Rosa rose;
The Goodbye Kiss; The Goodbye Kiss; Milla-
rovi; Good morning, Mr. Sunshine.

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

11,30 (7-20-23,30) **SCACCO MATTO**
Mogol-Battisti: Mi chiamo Antonio; Harrison: Bangla d'ashe; Mogol-Battisti: Uas; Manfredini: Capelli al vento; Pieretti-Gianco: Io sono un re; Jagger-Richard: Sway; Lazzi-Pallavicini-Faifer: The black and white; Mogol-Battisti: La casa conchiglia; Polizzy-Natti: Gente qui gente là; Nash: Chicago; Mogol-Lavezzi: In America; Brown: Soul power; Robinson-Hayes: Joe Hill; Jagger-Richard: Beas; Mogol-Trapani: Una ducci; Maena: Guthrie: The motorcycle song; Pallati-Luna: Sognare; Vandelli: Io ero là; Albertelli-Fabrizio: Campagna senza fiori; Farmer: Country road; Quincy: The promised land; Delatour: The love of my life; Jagger-Richard: Zauli-Cucchiera: Vola cuore mio; Migliacci-Shepp: Male d'amore

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

ridice: Pantomima - Balletto I (Lento) - Balletto (Grazioso) - Gavotta - Danza delle furie e degli spettri - Orchestra - A. Sciollatti - **La Nona RAI** di Massimo Pradella; **Nella Nona Leclair:** Concerto in do magg. op. 7, n. 3 per flauto, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro assai - Solista Elaine Schubert - Sinfonia - Orchestra - **La RAI** di Ralf Efferm Kurtz; Franz Schubert: **Sinfonia n. 2 in si bem. magg.:** Largo, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Presto vivace - Orchestra - A. Sciollatti - di Napoli della **RAI** dir. Hans Kast

FUSIONE

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 16 città servite.
L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati al radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. Janacek: Sur un sentier recouvert - P. R. Firkusny; C. Franck: Quintetto in fa min. per pianoforte e archi - Quintetto Chigiano

9 (18) I CONCERTI DI NICCOLO' PAGANINI

Concerto n. 1 in re magg. op. 6 - V. L. Kogan - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. C. Bruck

9,35 (18,35) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Viozzi: Trio 1960

10 (19) FRANZ LISZT

Tasso, Lamento e Trionfo: Poema sinfonico (da Byron) - Orch. di Stato Ungherese dir. J. Ferencsik

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

J. S. Bach: Suite n. 2 in la min.; P. Hindemith: Kammermusik n. 6, concerto per viola d'amore e archi op. 46 n. 1

11 (20) INTERMEZZO

F. J. Gosses: Sinfonia in re magg. - Paato-rella; J. Field: Sette Notturni; I. Stravinsky: Feux d'artifice op. 4

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

F. Ries: Perpetuum mobile op. 34 n. 5 - V. W. Schneiderhan, pf. A. Hirsch; A. Bazzini: Ronde des lutins op. 25 - V. R. Ricci, pf. E. Lush; P. de Sarasate: Zingaresca op. 20 n. 1 - V. J. Heifetz - Orch. della RCA Victor dir. W. Steinberg

12,20 (21,20) ANTONIO SALIERI

Sinfonia in re - Veneziana - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. C. Franci

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

La Mascotte, operetta in tre atti di A. Duru e H. C. Chivet - Musica di Edmond Audran - Orch. e Coro - Raymond Saint-Paul - dir. J. Gressier

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: ANDRE' CAMPA

Tancredi: Sarabande - Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Silène et Bacchus, cantata per baritono e strumenti - In convertendo Dominus, salmo per soli, coro e orchestra

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VIOLA D'AMORE Walter Trempler: A. Vivaldi: Concerto in la magg. (Orch. da Camera The New York Sinfonietta dir. M. Góbermann); PIANISTA EMIL GHILELSI: C. P. Emanuel: Bach: Sonata in la magg.; DIR. CONSTANTIN IVANOV: P. I. Ciaikovski: Ouverture 1812 op. 49 (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Jimmy Powell al sax alto;
— Il complesso The Byrds;
— Canzoni beat;
— L'orchestra diretta da James Last

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Simon: Mrs. Robinson; Martelli-Derewitski: Senz'aria sincera; Pace-Calvi: Amsterdam; Bacharach: Affie; Amendola-Gagliardi: Sempre... sempre; Morriconi: Metti, una sera a cena; Bovio-D'Annunzio: 'O paese d'o sole; Porter: I love Paris; South: Games people play; Simonetta-Gaber: Il Riccardo; Lai: Un homme qui me plaît; Shapiro: La mia vita la nostra vita; Cucchiara: Fatto di cronaca; Backy: Fanta-sia; Lauzi: Ritornella; Garveret-Aznavour: Désormais; Negrini-Facchinetti: Tanta voglia di lei; Gentry-Newman: Groovin' with Mr. Blue; Anonimo-Ferris: Sora Menica; Webb: Evie; Ipcress: April and its wine; Endrigo: Io e la mia chitarra; Mc. Cartney-Lennon: Ticket to ride; Bardotti-Dalla: Il fumo e la città; Peretti-L. Vecchio-Vaccchini: Donna Felicità; Mandel: Mash; Lai: Vivere per vivere; Reed: Sugar pie

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Kailimai-Stover: On the beach at Waikiki; Schmitzke-Pace-Panzeri: Tardi; Hawkins-Piccardi-Limith: Oh happy day; Carleton: La-day; Morriconi: Pace: Io e te; Chesnut-Calabrese: Domani è un altro giorno; Gentry: Ode to Billy Joe; Nistri: Amici miei; Chopin: Polonaise in la bem. magg.; Costa-Lombardo: Napoléonata e Scugnizza; Klemm: My dream; Battisti-Mogol: Era; Spadaro: Il Valtire della povera gente; Morgan: Sideliner; Burgess: Jamaica farewell song; Anonimo: Banana boat; Hermann: Hello Dolly; Morriconi-Baez: Here's to you; Reverber-Di Bari-Mogol: Sogno di primavera; Anonimo-Profaio: Vitti 'na crozza; La Bionda-Albertelli: Anima mia; Bacharach-Devi: Close to you; Legend: Jerk the wigwags; Kiedem: Allegro piano; Pace-Diamond: La casa degli angeli; Donaggio-Pallavicini: Concerto per Venezia; Anonimo-Ceragiolli: Tarantella napoletana

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lennon: Mother nature's son; Fogerty: Proud Mary; Brel: Le plat pays; Albertelli-Carietti-Giocchi: Milie e una sera; Anonimo: Mezzanotte a Mosca; Cherubini-Rascel: Miracolo de Roma; Welby: Morit; Bacharach: This guy's in love with you; Kern: Smoke gets in your eyes; Carucci-Paoli: Di vero in fondo; Jones: Giggie grass; Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico; Welby: By the way I get to Phoenix; Anonimo: Midnight special; Evans: Keep on keepin' on; Miglicci-Jurgens: Che vuoi che sia; Mogol-Battisti: Balla Linda; Anonimo: Greensleeves; Anonimo: Un bicchiere di dalmato; Sedaka-Greenfield: Puppet man; Bionda; Anderson: Let your hair down blues; Cipriani: Anonimo veneziano

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Osei: Oranges; Lunni-Rudy: La voglia di piangere; Pinder: Melancholy man; Mattone-Migliacci: Com'è grande l'universo; Songo-Salvadori: Aurora; Hendrix: Freedom; Giano-Pieretti: Alice è cambiata; Bardotti-Baldazzi-Dalla: Itaca; Austin: Snow blind friend; Baldan-Albertelli: L'ombra; Hammond: Gemini; Mogol-Battisti: Nessuno nessuno; D'Adamo-Di Palo-De Scalzì: Una vita intera; Meccia-Donà-Nohra: Di di yammy; Brametti-Clapton: Com'è home; Camp: Play the game; Guglielmi-Casani: La mia scelta; Backy: La mia amica; Carrai-Pallavicini-Mariano: Umiltà; Mayall: My pretty girl; Rocchi-Fabbri: Rossella; Hendrix: Little wing

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 104 in re magg. - Londra; E. Elgar: Concerto in mi min. op. 85 per violoncello e orchestra; M. Ravel: Daphn e Cloe, suite n. 2 dal balletto

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Gagliano: Suite concertante (in memoria di Guido Cantelli); M. Bortoletti: Simmetrie per flauto e pianoforte

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCO

T. Albini: Concerto a cinque in sol magg. op. 7 n. 4 per flauto, archi e basso continuo; G. F. Haendel: Crudele, tiranno amor, cantata per soprano, strumenti e basso continuo

10,10 (19,10) FRANZ SIMANDL

Konzertstück op. 34 per contrabbasso e pianoforte

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: DA GLUCK A BERLIOZ

C. W. Gluck: Alceste: « Divinités du Styx »; L. Cherubini: Medea: « Dei tuoi figli la madre »; E. Méhul: Joseph: « Champs paternels »; G. Spontini: La Vestale: « Tu che invoco con orrore »; H. Berlioz: Les Troyens à Carthage: Chasse royale et orage

11 (20) INTERMEZZO

C. M. von Weber: Abu Hassan, ouverture; E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orchestra; N. Rimsky-Korsakov: Il Gallo d'oro, suite sinfonica dall'opera

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

P. I. Ciaikovski: Dumka op. 59 - Humoresque op. 10 n. 2 - Melodie op. 42 n. 3

12,20 (21,20) JACQUES REGNART

Quattro composizioni vocali (Tre villanelle, un madrigale)

12,30 (21,30) CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA RADU ALDULESCU E DEL PIANISTA ALBERT GUTTMAN

L. van Beethoven: Sonata in do magg. op. 102 n. 1; P. Hindemith: Sonata; C. Debussy: Sonata

13,30-15 (23,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE CHARLES MUNCH VIOLINISTA HENRYK SZERYNG

H. Dutilleul: Sinfonia n. 2 - Le double - dedicata alla memoria di Nathalie e Serge Koussevitzky; P. I. Ciaikovski: Concerto in re magg. op. 35; M. Ravel: Bolero

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Georg Friedrich Haendel: Suite n. 8 in fa minore: Prelude - Fuga - Allemanda - Minuetto - Giga - Clavicembalista Anton Heiller; Jean-Philippe Rameau: Trois - Pièces de clavecin - La joyeuse - Les tendres plaintes - Les Nuits de Solange - Clavicembalista Ralph Kirpatrick; Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 283 per 2 abbi, 2 flauti, 2 corni; Andante - Minuetto - Allegro assai - London Wind Soloists dir. Karl Brymer; Ludwig van Beethoven: Sonata n. 5 per violino e pianoforte - La prima parte - Scherzo (Allegro molto) - Rondo (Allegro ma non troppo) - Henryk Szeryng, vl.; Arthur Rubinstein, pf.; Gioacchino Rossini: Quartetto n. 6 in fa maggiore per flauto, clarinetto, corno e fagotto; Beethoven: Allegretto scherzoso - Finale - Giorgio Finazzi, fl.; Eno Marani, cl.; Eugenio Lipeti, corno, Giovanni Graglia, fagotto

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pagliuca-Tagliapietra: Morte di un fiore; Hanson: Rattlesnake rag; Rosati-Bardotti-De Holland: Il funerale del contadino; Favata-Paganini: Spegni la luce; Simon: Mrs. Robinson; Lehar: Valzer da « La vedova allegra »; Rodriguez: La comparsa; Merendino-Dettoli: So che mi perdonerà; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bell-James: Hai ragione tu; Rado-Ragni-Mc Dermot: Good morning starshine; De André: Il pescatore; Last: Rainy Rainy; Deutscher-Steilman-Binder-Charpentier: United; Coggio-Baglioli: La suggestione; Capuano: Dragster; Murilo-Nardella: Suspicious; Waldeufel: España; Mitchell: Rainy night house; Jones: Soul bossa nova; Battisti: Acqua azzurra acqua chiara - Tu sei bianca, sei rosa... mi perderò; Ben: Mas que nada; Mc Cartney-Lennon: Let it be; Adler: Hernando's hideaway; Capuano-Rubirosa: Che sera di luna nera

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Loewe: On the street where you live; Giraudo: Sous le ciel de Paris; Fossetti-Di Palo: Canto di Oassani; Ryan: Eleise; Marchetti-Schiorre-Rosa: Hélène; Pallesi-Lumini: Sognare; Alfven: Swedish rhapsody; Bakos: Zigeuner polka; Ketelbey: In un mercato persiano; Di Giacomo-Di Capua: Carciofoli; Morriconi: C'era una volta il West; Cahn-Van Heusen: All the way; Lazzaretti-Bonifanti: Carrozzeria romana; Anonimo: Las chapaneas; Bigazzi-Polito: Sogno d'amore; Pastore-Sperduti: L'orgoglio; Lennon: Lady Madonna; Bacharach: Raindrops keep falling on my head; Dinicui: Hura staccato; Testa-Remigi: Innamorati a Milano; Canno-Califano: « O surdato 'mmammurato »; Acquasque: Cook Greenaway; Melting pot; Bardotti-De Prete-Brel: La canzone degli amanti; Rodgers: Oh, what a beautiful morning; Mogol-Il Reitano: L'uomo e la valigia; Johnson: Charleston

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ingle: In a gade da vida; David: Milestones; Carlos-Lauti: L'appuntamento; Fabrizio-Albertelli: Vivo per te; Barry: Midnight cowboy; Harrison: Something; Peret: Borrighetto; De Rose: Deep purple; Baez-Morriconi: Here's to you; Mogol-Reitano: Aprì le tue braccia e abbraccia il mondo; Bobim: Corcovado; Pinder-Lauzi: Un uomo qualunque; Herman: Mame; De Moraes-Powell: Berlimba; Gershwin: Love walked in; Rossi-Morale: Isa... Isabella; Henry Camp: Surace-Amadori: Il nostro mare; Stills: Carry on; Limiti-Daiano-Soffici: Un'ombra; Yommi-Butler-Anderson: Paranoid; Lennon: Goodbye; Young: Stella by night; Jones: Soul limbo; Brubeck: Audrey

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mc Cartney-Lennon: Eleanor Rigby; Francis-Paathannasour: Spring, Summer, Winter and fall; Marrocchi-Pintucci: C'è l'aria su ai tuoi viso; D'Adamo-De Scalzì-Di Palo: La prima gnocia bagna i visoi; Stern-King: It's too late; Tonge-Gill: On the march; Dörner-De Vol-Holland: The happening; Fogerty: Bozz on the bayou; Simpson-Ashford: Keep on eye; Stott: She smiles; Osei: Oranges; Palmer-Lake-Emerzon: The Barbers; Misselvis-Prandoni-Ashton: La rivoluzione delle donne; Mogol-Balduzzi-Trapani: Maena; Rousseau-Bergman: We shall dance; Baldazzi-Bardotti-Dalla: Sylvie; Donovan: Sunshine Superman; Mc Lellan: Put your hand in the hand; King: Main line lady; Kinn-Chapman: Co-co; Hawkins: Oh, happy day; Santana: Samba pa ti; Hill: Glory of love; Lodge: Candle of life

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Sei Bagatelle op. 126 —
Eccossaises in mi bem. magg.; F. Schubert: Tre
Lieder su Sonetti del Petrarca; J. Brahms: Trio
n. 2 in do magg. op. 87
- 9 (18) MUSICA E POESIA
L. Nono: Ha venido, Canciones para Silvia su
testi di Antonio Machado, per soprano e coro
di sei soprani; P. Boulez: Le marais sans
maître, su testi di René Char
- 9,40 (18,40) MUSICA ITALIANE D'OGGI
C. Cammarota: Dodici studi per pianoforte
10,10 (19,10) JOSEF SUK
Sonata per due violi da gamba e basso continuo
- 10,20 (19,20) MUSICHE DI SCENA
R. Zandonai: Commenti musicali all'«Ajece»
di Sofocle; L. Pizzetti: La Pisanella, suite per
di dramma di D'Annunzio
- 11 (20) INTERMEZZO
E. Méhul: Le jeune Henri; Ouverture; F. Mendelssohn-Bartholdy: Otto Romanzen senza parole; A. Dvorak: Der Wassermann, poema sinfonico op. 107
- 12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI
MIGUEL FLETA e PLACIDO DOMINGO
G. Bizet: Carmen: «Il fior che avevi a me tu dato» (Fleta); G. Puccini: Turandot: «Nessun dorma» (Domingo) — Tosca: «E lucevan le stelle» (Fleta); J. Massenet: Werther: «Pour qu'on me réveille» (Domingo); N. Rimsky-Korsakov: Sadko: Canto dell'ospite vikingo (Fleta)
- 12,20 (21,20) FRANZ LISZT
Rapsodia n. 12 in do diesis min.
- 12,30 (21,30) L'OPERA CATERISTICA DI ZOLTAN KODALY (Prima trasmissione)
Nove pezzi op. 3 per pianoforte. Quartetto op. 10 per archi
- 13,15 (22,15) LA SENTENZA
Un atto in due quadri di Emilio Jona - Musica di Giacomo Manzoni - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Bruno Maderna - M° del Coro R. Maghini
- 13,30 (22,30) JOHANNES BRAHMS
Sonata n. 1 in fa magg. op. 1
- 15-15 (23-25) NOVECENTO STORICO
G. Salviucci: Introduzione, passacaglia e Finale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Argento - G. F. Malipiero: Sinfonia n. 3 (della campagna) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. E. Gracis

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

- In programma:
— Nat. Adderley alla tromba;
— Mr. Peppers Jet piano;
— I cantanti Anita Kerr e Elvis Presley;
— Musiche del Sud America

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Oliveri-Ottolani: Ti guarderò nel cuore; Rossini: Canto e balla; Pace-Panzeri-Livraghi:

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. Spohr: Quintetto in do min. op. 52 per pianoforte e strumenti a fiato; A. Schoenberg: Quintetto n. 2 in fa diesis min. op. 10 per archi e soprano
- 9 (18) LE SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT
Sinfonia n. 1 in fa magg. Op. 101 della Staatskapelle di Dresda dir. W. Sawallisch
- 9,30 (18,30) BERNARD ALOIS ZIMMERMANN
Sonata per violoncello solo - Vc. S. Palm
- 9,45 (18,45) MUSICA ITALIANE D'OGGI
E. De Bellis: Sonata in sol per violino e pianoforte
- 10,10 (19,10) GEORG PHILIPP TELEMANN
Sonata in re magg. per violoncello e basso continuo
- 10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
R. Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie - Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Furtwaengler — Il crepuscolo degli dei: Viaggio di Sigfrido sul Reno - Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Furtwaengler — Tristan e Isotta: Preludio e morte di Isotta - Orch. Filarm. di Berlino dir. W. Furtwaengler
- 11 (20) INTERMEZZO
G. Paisiello: Concerto in do magg. per clavicembalo e orchestra; L. Boccherini: Trio in si bem. magg. op. 1 n. 2 per 2 violini e violoncello; F. Kuhlau: Sonata in do magg. op. 60

Quando m'innamoro; Vannuzzi: Romantic valzer; Annedola-Cagliardi: Cocce di mare; Luminelli-Lablon-Crino: Cie cie prositi; Rodgers: Bewitched...; Mogol-Lavezzi: In America; Casadei: Loredana; Galtich: Notes; Pisano-Giofi: Na sera 'e maggio; Maurati-Pascali: La prima stoffa; Migliacci-Farina-Lusini: Tic toc; Softici: Perdono; Baldan-Alberelli: All'ombra; Pace-Cazzulini-Panzeri: Ovalello; Taglio: Gestaldado; Evangelisti-Modugno: Tuta blu; Mc Cartney-Lennon: Day tripper; D'Ercolo-Molina-Tomassini: Vagabondo; Giacotto-Ramos: La nave del olvido; Trenet: Douce France

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Unifilini: Mah na mah na; Calabrese-Aznavor: Mourir d'aimer; Boulanger: Pizzicato waltz; Clivio-Medini-Zauli-Mellier: L'amore l'amore; Pace-Panzeri-Pilat: Rose blu; Capot: Piel canela; Ottolani: Innamorati a Venezia; Shuler: Sugar bee; Karas: Many time theme; Paoli-Morricone: Angel face; De Crescenzo-Viani: Luna rossa; Pallavicini-Conte: Santo Antonio Santo Francisco; Ruffini: Amore; Galdieri-Riedel: Non dimenticar; Diano-Vatro: Mambo bacio; Romitelli-Migliacci-Zambrini: Un mondo d'amore; De Hollanda: Carolina; Bigazzi-Telotto: Sogno d'amore; Copp: Per Climax-Covay: Chissà chi sei; Jaubert: Valse grise; Pallavicini-Carrai: Il prato dell'amore; Alford: Colonel Bogey; Drigo: Valse bluette; Prado: Paris; Danga-Panzuti-Phears-Cunin: Dimmi ancora ti voglio bene; Spina-Hillman-Allen-Cumani: Menegazzi-Senghaya-Barinar: Non devi piangere; Caputo-Gambardella: Quanno mamma nun ce nce; Galdieri-Riedel: Non dimenticar; Gershwin: I got rhythm; Mancini: Moon river; Kirk: Alpine boogie; Anonimo: La betulla

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ben. Zazulera; Lequini: Tiffany; Anka: She's a lady; Boscoli: Barghini; Parish-Perkins: Stars fell on Alabama; Castellano-Pipolo-Cantora: Noi siamo noi; Ragni-Rado-Mc Dermot: Donna; Hefti: The good earth; Mellin-Bili: Stranger on the shore; Farina-Ferrari: Un film a colori; Stillman-Lequona: Andalee; Mojoli: Du wada dir; Evangelisti-Newman: I'll be home; Gamacho-Morales: Bin bam bono; Pazzaglia-Modugno: La gabbia; Raitano: Gente di fiumara; Denver: Leaving on a jet plane; Porter: Love for sale; Nittolo-Lobo: Trieste; Trovajo: Adramalek; Gordon-Warren: Chantanooga choo choo; Kledem: Cammeros; W. J. Leuewen: New merry a rail; road man; Rodgers: Blue moon; Rossi: Slitta 3; Ricciardi-Softici: La pianura; Pallavicini-Leoni: Perché te ne vai; Bowman: Twelfth street rag; Merrill-Styne: People; Wright-Forrest: Stranger in Paradise

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Manuel: Lonesome Suzie; Pappalardi-West: Boys in the band; Donatello: E' bello; Tagliapietra-Pagliuca: Evoluzione totale; Palle-Lumini: Sognare; Taupin-John: The King must die; Lamm: Mother; Allumino: Dimensione prima; Mogol-Battisti: Te e io; Smith: One for members; Lewis: Walk in the water; Dylan: Just like a woman; Jagger-Richard: Stray cat blues; Morrison: Shaman's blues; Vandell: Padre e figlio; Fogerty: Pagan baby; Battisti-Mogol: Un papaverio; Fabrizio-Alberelli: Vivo per te

n. 3 per pianoforte; F. J. Haydn: Divertimento in si bem. magg. - Feldpartita (per strumenti a fiato)

12 (21) LIDERISTICA
H. Wolf: Cinq Lieder - Sopr. E. Schwarzkopf, pf. W. Furtwaengler

12,20 (21,20) TOMASO ALBINONI
Sonata in la min. per flauto e basso continuo

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI FERENC FRICSAY E RAFAEL KUBELIK
Peter I. Ciaikovski: Serenata in do magg. op. 48 per archi (Fricsay); A. Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22 per archi (Kubelik)

13,30 (22,30) ANTONIO VARETTI
I sette peccati, mistero per coro e orchestra

14,15-15 (23,15-24) PAGINE PIANISTICHE
C. M. von Weber: Sonata n. 2 in la bem. magg. op. 39 - D. C. Schubert: Impromptu: Tre Preludi op. 103 - P. F. Casadesu

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Il cantante Fred Bongusto;
— The Frank Barber Percussion Ensemble;
— Il cantante Fred Bongusto;
— Musiche dei Beatles eseguite dalla Banda della Guardia Irlandese diretta dal Major C. H. Jaeger

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture op. 32; R. Schumann: Concerto in la min. op. 129; R. Vaughan-Williams: Sinfonia n. 5 in re magg.
- 9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
A. Caldara: Stabat Mater; F. Poulenc: Gloria
- 10,10 (19,10) CARL MARIA VON WEBER
Il franco cacciatore: Ouverture
- 10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA
A. Stradella: Sinfonia avanti il Barcheggio — Sinfonia in la min. — Sinfonia avanti il Da meno — Sonata in re magg. — Sinfonia in fa magg. — Sonata di viole: Concerto grosso in re magg. — Orch. da Camera - Jean-François Paillard - dir. J.-F. Paillard
- 11 (20) INTERMEZZO
I. Albeniz: Aragon n. 6 da «Suite española» (Orchestra; De Burgos); M. Ponce: Concerto del Sur; A. Ginastera: Variaciones concertantes
- 11,55 (20,55) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
F. J. Haydn: Sonata n. 49 in si bem. magg. - Gensinger; J. Brahms: Sei pezzi op. 118
- 12,35 (21,35) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE THOMAS BEECHAM
M. Balakirev: Sinfonia n. 1 in do min.; F. Liszt: Salmò XIII - Quanto lungo, o Signore; F. J. Haydn: Sinfonia n. 96 in re magg. - «Miracle»
- 14,05-15 (23,05-24) MUSICA ITALIANE D'OGGI
V. Bucchi: Cori della pietà morta; F. Donatoni: Concertino per archi, ottini e timpani soli

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Claude Debussy: Iberia da «Images» per orchestra. Par les rues et par les chemins. Les parfums de la nuit. Le matin d'un jour de fête - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Massimo Pradella. Igor Stravinsky: Petruska - Scene burlesche in quattro quadri. a) La fine della settimana grassa. b) Petruska. c) Il moro, d) La fiera della settimana grassa e la morte di Petruska - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Massimo Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mc Cartney-Lennon: Come together; Bezzini-Bonfanti: C'eri tu; Piccolo-Guglielmi: Vola canzone; Albertelli-Fabrizio: Il dirigitale; Scott-Russell: He ain't heavy he's my brother; Poppi: Aveni; Merendino-Lauzi-Dattoli: So che mi perdonerai; Pace-Argento-Conte-Panzeri: Oli oli oli oli; Farres: Quizas quizas quizas; Van Heusen: September of my years; Piccioni: Per

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Williams: Classical Gae; Paltrinieri-Zanin: La ballata dell'estate; Modugno: Tu si' na cosa grande; De Scalzi-D'Adamo: Annalisa; Cavallo: Eternità; Panzeri: Di giorno in giorno; Fontana: Pe' diglielo a m'; Albertelli: Una conquista facile; Germi: Il ballo di Pepper; Bindi: La musica è finita; Reverberi: Corale; Sciorilli: Non pensare a me; Barriere: Mare; Bigazzi: America — Rose rossa; Trovajo: Ciuchella di Trastevere; Cucciarra: Sembra ieri; Pisano: Ciao caro; Morelli: Isa... Isabella; Lai: Un home e una femme; Battisti: Insieme; Steven: The Witch; Livingston: Que sera sera; Zauli: Il mio amore per Giusi; Cavallaro: Appaia; Rocchi: Io volevo diventare; Lennon: Let it be; Barachach: Affie

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hart-Rodgers: Where or when; Jounaest-Brel: Je suis bien; Anonimo: The yellow roses of Texas; Trovajo: La famiglia Benvenuti; Roy: Savoy blues; Hadjidakis: Ta pedia tou Pirea; Waldfute: Espana; Ross-Adler: Herndon's Hideaway; Howard: Fly me to the moon; Prado: Mambo jambo; Anonimo: Kol-Nobori; Janes: Vou dar de beber 'a dor; Offenbach: La valse apache; Barbin: Bourbon street parade; Anonimo: Jesse James — Londonderry air; Hubay: Hejre Kat; De Angelis: Vojo er canto de 'na canzone; Voldman: El Condorito; De Moraes-Powell: Deveser amor; Gonzaga-Teixeira: Paraila; Mc Hugh: Exactly like you; Pascal-Matilla: Mon credo;

noi due soli; Vistairini-Lopez: Una storia come tante; Marietta: Folle del clarinetto; Pallavicini-Rossi: A chi darai i tuoi baci; Piccardi-de-Cochis-Cassano: Vivere in te; Durand: Bolero; Dietz-Randolph: Yakety sax; Cierovo-Deile Grotte-Baratta: Stette vicino a me; Albertelli-Riccardi: Zingari; Bama: Violina in the night; Piscopo-Vinci: So' le sorbe e le neopole amare; McHugh: On the sunny side of the street; Hart-Rodgers: My romance; Enriquez-Bacalov-Endrigo: La mia terra; Baratti-Beretta-Del Prete: Il balordo; Anonimo: La domenica andando alla messa; McKarr: Boca chica; Maxwell: Ebb tide; Gibb: World

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Pource: Adelaide; Hagen: Harlem nocturne; Arnold-Bindi: Noi; Anonimo: Ecos españoles; Fusco-Falvo: Dicitellencio vuje; Pace-Panzeri-Pilat: Romantic blues; Froggatt: Callow - La vita; Belanca-Valle: So; Howard: Fly me to the moon; Goodwin: All strung up; Tinguino-Ben: Carolina Carol bella; Alessandro: Mi guardo intorno; Galdieri-D'Anzi: Ma l'amore no; Frontini: Yeme lele; Arab: Hart-Rodgers: Lover; Garnei-Giovan: nini-Rascel: Fra poco; Fetsosa-Vinha: Ye me le; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: Nella mia stanza; Leigh-Coleman: Hey look me over; Lehar: Valzer - «Il mio allegro»; Vadori: Barcarol di Aveva un cuore grande; Peske-McCreary: Model - A - reggia; Migliacci-Zambrini: Chiera; Desage-Kovacs: Ram dam dam; Bovio-Canno: Tarantella luciana; Last: Tango regina; Carraresi: Non voltarti più indietro; Beaudry-Thompson: End of the line; Holmes: Hard to keep my mind on you; Young: Love letters

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Bongusto: Preludio dal film «Venga a prendere il caffè da noi»; Hart-Rodgers: Where or when; Daiano-Dickenson: Reputation; Mills-Tizol-Ellington: Caravan; Morozzi-Minerbi: Io ti morivo dietro; Fogerty: Hey tonight; Mina-Lai: Mamma; Brel: L'histoire de M. Hulot; Russell-Jones: For love of ivy; Dossena-Chardena: Torna qui; Fusco: Il surf della vita; Warren: I only have eyes for you; Schone-Marchetti: Rose Helen; Sacki: L'infinito; Ross-Adler: There once was a man; Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare; Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà; Green-Edwards: Once in a while; Dossena-Chardena: bella; Pace-Morricone: Io e te; Ryan: Elaine; Amberg-Ponce: Estrellita; Jean Van Annona; Endrigo: Canzone per te; Ragni-Rado-McDermot: I got love; Antonio: Bristol; Mogol: Di Bari-Verber: Sogno di primavera; Anderson: The typewriter; Hanley Indiana; Porter: Begin the beguine

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Anonimo: John barleycorn; Sbrizolo-Balsamo: Incanescimo; Battisti-Mogol: Mary oh Mary; Goffin-King: I can't make it alone; Colom-bini-Isola-Mogol: Se non è amore cos'è; Harrison: Isn't it a pity; Lueleen: Poor boy; Lennon-Mc Cartney: With a little help from my friends; Vando: Love and understanding; Burrell: Come one baby; Pallottina-Dalla: Orfeo bianco; Allumino-Ostero: La via e l'amore; Taupin-John: You send Tagliapietra-Pagliuca: Era inverno; Fabrizio: Come il vento; Pappalardi: The laid; Nyro: And when I die; Pappalardi-West-Collins: Never in my life; Heat: My crime

Hefti: I'm shoutin' again; Dos Santos: Do outro lado de cidade; Rastelli-Gade: Gelosia; Vincent: Day dream

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ruiz: Amor amor amor; Ferré: Ascolta la canzone; Cucciarra: Dove volano i gabbiani; Margutti: Ma se ghe penso; Mc Dermot: Colored space; Harrison: Something; Parish-De Rose: Deep purple; Lauzi: Come una rondine; Lusini: Il corvo impazzito; Tenco: Ho capito; De Bellis: Vando; Devo: Andando; Burrell: Come one baby; Pallottina-Dalla: Orfeo bianco; Allumino-Ostero: La via e l'amore; Taupin-John: You send Tagliapietra-Pagliuca: Era inverno; Fabrizio: Come il vento; Pappalardi: The laid; Nyro: And when I die; Pappalardi-West-Collins: Never in my life; Heat: My crime

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Vestine: Marie Laveau; Montgomery: Fried pies; Softici-Ascri-Mogol: Non credere; Bruce-Brown: Theme for an imaginary western; Winwood-Capaldi-Wood: Smiling phases; Albertelli-Fabrizio: Principio e fine; Pagliuca-Tagliapietra: Era inverno; Kath: An hour in the shower; Taupin-John: First episode at hinton; Smith: Mustard Green; Morrison-Krieger: Who scared you; Mason: Feels alright; Vandelli: Padre e figlio; Hawkins: I put a spell on you; Harrison: I dig love; Appice: Where is happiness; Fontana-Luzzi: A Calais

LA PROSA ALLA RADIO

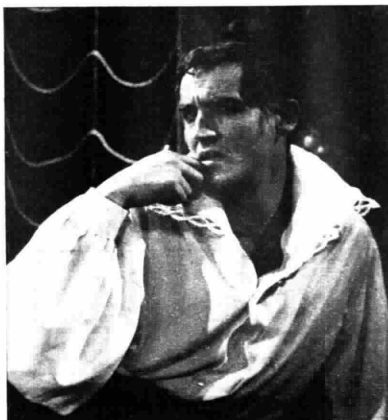
Golem

Due tempi di Alessandro Fersen (Mercoledì 15 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

Ispirandosi alla leggenda del rabbino Lew di Praga, tramandata da Jacob Grimm in un testo del 1808 (sull'argomento ricordiamo anche uno splendido poemetto di Jorge Luis Borges), Alessandro Fersen ha scritto questo testo rappresentato lo scorso anno in teatro con notevole successo di pubblico e di critica. Fersen pone l'azione alla fine del '500, alla corte di Rodolfo d'Asburgo a Praga. Presso Rodolfo trova buona accoglienza il gran rabbino, Jehuda Lew Moreno Ben Beza'El, detto il Maharal, studioso della Kabbala. Rodolfo ama le scienze occulte e con Lew ne parla spesso e con piacere: sono i segreti della Kabbala che gli interessano, è lo studio e la meditazione in compagnia dei sapienti che lo affascina. Al contrario, le cure del regno lo sconvolgono, lo affaticano; la politica è un gioco assai complicato che lo ossessiona e lo distoglie dai suoi preferiti. La popolazione di Praga odia la minoranza ebraica e basterebbe un nonnulla per eccitarla alla strage, al progrom. Si tratta di costruire le prove, prove false che dimostrino come gli ebrei assassino i bambini, e c'è qualcuno che ha interesse a generare e a fomentare il caos. Per difendere la sua gente Lew dà vita al mitico Golem, creatura prediletta dagli alchimisti al pari della pietra filosofale. L'esistenza del Golem scatena un interesse spasmodico in Rodolfo e ancor più nel suo principale consigliere, alchimista anche lui, Hyeronimus Scoot. Hyeronimus riesce a sot-

trarre a Lew il segreto dell'anima della straordinaria creatura: ma Lew, terrorizzato da ciò che potrebbe accadere, riporta all'incoscienza il Golem. Lo fa morire. Non è ancora venuto il tempo per essere come quello che lui ha creato: lo si può indirizzare troppo facilmente verso azioni malvagie, può diventare un terribile strumento nelle mani della casta militare o dei politici. Meglio la minaccia di un progrom che sapere il Golem al servizio di chi se ne potrebbe servire per soddisfare un'ambizione personale o un desiderio di conquista.

Vittorio Gassman nei panni di Kean, protagonista dell'omonima commedia di Dumas padre



Kean

Commedia di Alexandre Dumas padre (Venerdì 17 dicembre, ore 13,27, Nazionale)

A partire da questa settimana il ciclo *Una commedia in trenta minuti* è dedicato a Vittorio Gassman, che presenta quattro lavori del suo vasto repertorio. Si tratta di: *Kean* di Dumas padre, *Ornifle* di Jean Anouilh, *Adelchi* di Manzoni, *Riccardo III* di Shakespeare. Quattro testi abbastanza paradigmatici delle ampie possibilità interpretative dell'attore e, inoltre, sufficientemente rappresentativi dello sviluppo della sua carriera. La biografia di Gassman è troppo nota perché occorra accennarvi. Qui ci preme soltanto ricordare qualche tratto della sua complessa personalità di artista, a partire da quella fruttuosa contraddizione, che è in Gassman, tra la tensione tutta moderna verso la ricerca intellettuale e un'ampia libertà espressiva, e il fatto che egli si pone quasi per istinto, come l'erede della grande tradizione interpretativa dell'Ottocento. Contraddizione fruttuosa perché permette a Gassman di muoversi senza alcun conformismo in un repertorio complesso e vario (da Seneca a

Shakespeare, da Dumas padre a Ibsen, da Anouilh a Cocteau, da T. Williams a Squarzina): che vuol dire offrire interpretazioni non codificate, riconducibili a uno stile così ricco e composito che esclude la formula, e dietro al quale c'è sempre, oltre che l'istinto della scena, una scelta culturale. E' per questo che Gassman, lungo lo sviluppo della sua carriera, è stato spinto a superare, con acuta coscienza professionale, i limiti della figura dell'attore per trasformarsi in regista e in direttore di compagnia, conscio dei problemi culturali e strutturali soggiacenti al suo fare di attore. E non è per annotare una curiosità che ricordiamo anche la sua attività di traduttore e adattatore (appunto questo *Ornifle* di Anouilh, testi di Dumas padre nonché, perfino, il *Tieste* di Seneca), o quella di scrittore (il suo romanzo *Luca dei numeri*, scritto in clima neorealista, vinse nel 1947 il Premio Fogazzaro). Curiosamente con Gassman si è imposta in questi anni una singolare figura di «divo», nella quale, se è presente l'aspetto romantico-spettacolare, viene anche recuperata una nota di raffinato intellettualismo. In realtà la sua

caratteristica sembra essere la complessità, l'esplorazione e la ostentazione di tutta la gamma dei toni. Così mentre si impone come attore di richiamo popolare nelle recenti, abili e farsesche interpretazioni cinematografiche, egli può coltivare parallelamente, e spesso in privato, certe sue sperimentazioni teatrali. La contraddittorietà di queste due esperienze è forse solo apparente. *Kean* di Dumas padre fu rappresentato nel 1836. Vi si narra in rapida sintesi e accogliendo diversi elementi romanzeschi la vita di Edmund Kean, attore inglese famoso sia per le sue interpretazioni scespiriane sia per la sua esistenza avventurosa e sregolata. Kean visse dal 1787 al 1833: il dramma lo coglie nel momento in cui, per i begli occhi della contessa Kaefeld, litiga ferocemente con il principe di Galles suo protettore ed è costretto all'esilio in America, accompagnato da Anna Damby che sarà sua moglie. Eloquente e spesso convenzionale, in *Kean* c'è tuttavia prorompente tutta la vitalità di Dumas che ne ha fatto un'opera assai fortunata: l'interpretazione di Gassman ne ha continuato il successo.

Alberinda

Due tempi di Mido Manno (Sabato 18 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

Dopo diciotto anni dalla morte di Alberinda, sua madre non sa ancora consolarsi e spera, anzi vuole, che i santi si muovano a compassione e gliela rimandino. Infatti un giorno la porta di casa si apre ed entra Alberinda accompagnata dal suo papà morto, il quale prima di lasciarla le raccomanda di non attaccarsi troppo alle cose per non avere poi lo strazio di separarsene. Piena della sconosciuta gioia di vivere, Alberinda comincia a imitare le so-

relle, Leonia e Adalberto. E un giorno si presenta anche l'amore, nei panni di un giovane sconosciuto, Edi, accolto in casa in seguito a un incidente automobilistico. In realtà egli è il grande amore di Leonia, che è partita per andarlo a cercare mentre lui è venuto a cercare lei. Quando Leonia ritorna, consiglia crudelmente Alberinda di gettarsi in un pozzo: morire in una volta per non morire tutta la vita, a causa di un amore inutile. Così Alberinda lascia di nuovo questa vita con il suo papà. La commedia di Mido Manno ha vinto nel 1957 il primo Premio Teatrale Riccione.

Quo vadis?

Romanzo di Henryk Sienkiewicz, adattamento radiofonico di Domenico Campana (da lunedì 13 dicembre, ore 9,50, Secondo)

Va in onda questa settimana la prima parte delle venti puntate dell'adattamento radiofonico del famoso romanzo *Quo vadis?* (1896) dello scrittore polacco Henryk Sienkiewicz, premio Nobel per la letteratura del 1905. La vicenda, come è noto, si situa nella Roma imperiale dei tempi di Nerone, agli inizi delle persecuzioni contro i cristiani. Protagonista è Marco Vinicio, nobile tribuno romano, il quale, di ritorno dalla guerra di Bitinia, conosce in casa di Aulo Plautio una splendida fanciulla, Licia, figlia del re dei Lici, di cui si innamora follemente. Vinicio chiede aiuto a suo zio Petronio (l'autore del *Satyricon*), che è molto influente presso Nerone. Questi infatti manda a prelevare Licia e la fa condurre al Palatino per consegnarla al tribuno. Ma la fanciulla, che è cristiana, malgrado contraccambi il sentimento di Vinicio, riesce a fuggire con l'aiuto del suo servo Ursus, un uomo straordinariamente forte, e si rifugia presso una famiglia di cristiani. Grazie ai servizi dell'indovino Chitone, Marco Vinicio si mette sulle tracce di lei e tenta di rapirla, ma il suo piano fallisce ed egli viene anzi ferito a morte. Ursus, Licia lo cura amorevolmente in casa dei suoi amici e così il tribuno ha modo di accostarsi alla nuova fede dalla quale si sente affascinato. Dopo altre peripezie, Vinicio riesce a ottenere la mano di Licia e si converte al cristianesimo. Ma intanto Nerone fa bruciare Roma addossandone la colpa ai cristiani, e dando così inizio alla feroce persecuzione. Tra gli altri cristiani, anche Licia e Ursus sono arrestati e gettati nel circo per il martirio. Ma la forza di Ursus prevale e i due sono liberati. In questo modo Vinicio con Licia e pochi altri può rifugiarsi in Sicilia dove inizia una vita serena e felice. Intanto la fine di Nerone si avvicina. Infatti il senato romano richiama dalla Spagna il generale Galba con le sue legioni e pone fine al corrotto e folle dominio dell'imperatore.

(Vice)

Hänsel e Gretel

Fiaba musicale di Engelbert Humperdinck (Mercoledì 15 dicembre, ore 14,30, Terzo)

Atto I - Hänsel (*soprano*) e Gretel (*soprano*), mentre lavorano per aiutare i poveri genitori, sognano tutte le buone cose che non possono avere e, tralasciando il lavoro, si mettono a danzare; sorpresi dalla mamma, Geltrude (*mezzosoprano*), fanno rovesciare una tazzina di latte e per punizione sono mandati nel bosco a cercar fragole. Usciti i due ragazzi, ecco tornare a casa Pietro (*baritono*), loro padre, che si preoccupa per i figli, sapendo che nel bosco vive una strega che tramuta i bimbi in marzapane. **Atto II** - Dopo aver riempito il panierino di fragole, Hänsel e Gretel smarriscono la strada di casa, e si rifugiano nel cavo di un albero per passarvi la notte. **Atto III** - Al loro risveglio i due ragazzi vedono una casetta fatta di marzapane e zucchero; spinti dalla golosità, cominciano a mangiare una tegola di questa straordinaria dimora, quando da essa esce la strega Marzapane (*mezzosoprano*) che richiude Hänsel in una strega per farlo inghiottire e tramutarlo poi in marzapane. Ma Gretel, che si è impadronita della bacchetta magica della strega, libera il fratello, quindi — con una stratagemma — fa cadere la strega nella caldaia, aiutata da Hänsel. D'improvviso la casa crolla e compaiono tanti bambini, che ringraziano Hänsel e Gretel per averli liberati dal maleficio della strega.

Non è raro, nella storia della letteratura musicale, che un'unica partitura, fra le molte di un medesimo autore, sia destinata a lunga vita. Il caso è capitato a un'incaute opera di Engelbert Humperdinck, per l'appunto Hänsel und Gretel, che ha eclissato tutte le altre. Singolare è poi che proprio quest'opera sia nell'ordine cronologico la prima composta dal musicista renano per le scene teatrali e dunque, teoricamente, un lavoro di apprendistato. Nella concretezza dei fatti, invece, Hänsel und Gretel può già dirsi un'opera maturissima, di stile affinato, di gusto avvertito, di vena scorrente e felice. Il libretto, che si richiama alla favola dei Grimm, fu apprestato dalla sorella del compositore, Adelaide Wette. L'opera andò in scena per la prima volta a Weimar, al Teatro di corte, il 23 dicembre 1893, con esito assai favorevole. Ammiratore ardente di Wagner, Humperdinck collaborò a Bayreuth ai tempi del Parsifal, Engelbert Humperdinck (Sieburg, 1854 - Neustrelitz, 1921) fu attento alla lezione del Mago, ne assimilò i caratteri di originalità e di intenso rigore, ma il sentimento del mito sostituì l'infinità della favola e per ciò stesso alla musica del «Wort-Ton-Drama» una musica più ingenua (e, ovviamente, assai meno renale), attinta dal repertorio popolare della Westfalia. Un forte sentimento della natura, d'impronta weberiana, circola per tutta l'opera. Fra le pagine più ricordate, citiamo il lungo duetto di Hänsel e di Gretel nel primo quadro, la cavalcata delle streghe, nel secondo, la canzone di un uccello abbinato alla ronzante della strega Marzapane, e il valzer trionfale, dopo la liberazione dei bambini.

Le trame deluse

Opera di Domenico Cimarosa (Giovedì 16 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Atto I - In grande agitazione per l'arrivo da Roma della sua promessa sposa don Artabano (*basso*) è canzonato dalla nipote Olimpia (*soprano*), dal giovane Glicerio (*tenore*) e dalla giardiniera Dorinda (*soprano*). Quest'ultima, sedotta e abbandonata da un certo Nardo (*baritono*), è stata assunta in casa di don Artabano. Ma don Nardo è nelle vicinanze e, d'accordo con la vedova Ortensia (*mezzosoprano*), studia il modo di derubare Artabano. Nardo sa che la promissa sposa è ammalata e ritarderà il suo arrivo; Ortensia, quindi, arraffa le ricchezze del vecchio, i due fuggiranno insieme. Artabano cade nella trappola ma Glicerio fiuta l'ingrigo e sta all'erta. **Atto II** - Riconosciuto da Dorinda che invisce contro di lui, Nardo viene salvato da Artabano che, dopo essersi scusato, gli chiede consiglio per poter conquistare la giovane sposa. Nardo coglie la palla al balzo e dichiara che la fiducia è l'arma migliore: dia alla donna le chiavi d'ogni suo avero soltanto così potrà farla sua. Il piano criminoso è preparato: Ortensia farà un fagotto di quanto potrà prendere e lo getterà a

Nardo dal balcone. A notte sotto il balcone c'è anche Glicerio, che ha sentito tutto non visto dai due, e che riesce a strappare il fagotto a Nardo col risultato d'essere preso lui per il ladro. **Atto III** - Frattanto Dorinda, che ha offeso don Nardo, è stata chiusa in prigione, dove finisce anche il suo seduttore dopo che Glicerio lo ha denunciato per tentato furto. Messo a confronto con Dorinda, don Nardo confessa tutte le sue colpe e viene lasciato all' fresco mentre Dorinda è liberata. Ma Artabano, sempre ignaro di tutto quanto avviene attorno a lui, libera nuovamente Nardo il quale, complice Ortensia, tenta ancora di derubare il vecchio. Smascherati da Olimpia i due manigolli vengono infine arrestati, mentre l'arrivo di una lettera che annuncia l'arrivo della vera futura sposa di Artabano mette all'egregamente fine a tutta l'intricata vicenda.

Nella composizione di quest'opera buffa, Domenico Cimarosa fu sorretto solamente dalla sua vena musicale, dal suo ingegno e dal suo straordinario talento. Spunti infatti ne vennero ben pochi dal libretto, un fragilissimo intrigo di tipo stampo settecentesco, apprestato da Giovanni Maria Diodati. Il musicista di Aversa, cioè,

non si trovò certamente nelle ideali condizioni che nel 1792 favorivano la nascita di un capolavoro assoluto come il Matrimonio segreto: non ebbe fra mano, intendiamo dire, un testo come quello del Bertati, in cui ogni pagina era sospesa con raro equilibrio fra l'intonazione tenera e quella comica, fra brio e delicatezza, così prestandosi alla musica e ai suoi voli nel più alto cielo dell'arte. Come che sia, Le trame deluse è un'opera da porsi fra quelle più fortunate di Cimarosa, per un'invenzione melodica sgorgante, per una vivacità della condotta vocale ammirate anche da Gioacchino Rossini il quale, come ci riportano le cronache del tempo, definiva la partitura il capolavoro cimarosiano e giungeva a prendere come modello il quintetto «Che tremore» per il famoso sestetto del secondo atto della Cenerentola. Rappresentata per la prima al Teatro Nuovo di Napoli, nel settembre 1786, l'opera fu accolta con vivo successo, ma in seguito dimenticata insieme con altre (citiamo, per esempio, Giannina e Bernardone, L'Italiana in Londra, Le Traci) e riportata alla cronaca chissima sostanza musicale. Oggi è tornata a vivere nella validissima restaurazione dell'insigne musicologo Guido Pannain.

Idomeneo Re di Creta

Dramma per musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Martedì 14 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Dopo aver perduto patria e famiglia ad opera dei Greci, Ilia (*soprano*), la giovane figlia di Priamo, è tenuta prigioniera da Idomeneo (*tenore*); la giovane ama, corrisposta, il figlio del re, Idamante (*tenore*), il quale in assenza del padre concede la libertà ai prigionieri troiani. A Creta è presente anche Elettra (*soprano*), figlia di Agamennone, la quale, innamorata anch'essa di Idamante, attende il momento opportuno per vendicarsi delle sventure che hanno colpito la sua famiglia. Nel frattempo si ha notizia che la nave di Idomeneo è naufragata e più nulla si sa del re. Idomeneo invece è salvo ed ha raggiunto la spiaggia ma, per un giuramento fatto al Nettuno, dovrà sacrificare la prima persona che incontrerà appena toccata terra. Grande sgomento prende Idomeneo quando si avvede che questa persona è suo figlio Idamante. Per evitare la sua morte, e per porre fine all'amore del giovane con Ilia, Idomeneo decide di allontanare suo figlio, che parte accompagnato da Elettra. Una improvvisa tempesta, tuttavia, impedisce alla nave di prendere il largo, né le invocazioni fatte a Nettuno ottengono alcuno scopo e un mostro emerge dalle onde a spaventare tutto il popolo. **Atto II** - Ilia, che ha capito l'ostilità del re al suo amore per Idamante,

finge indifferenza per il giovane; ma quando questi sta per partire di nuovo, dichiara di volerlo seguire ad ogni costo. La partenza tuttavia sarà rinviata ancora una volta, perché il popolo a gran voce chiede che sia placata l'ira di Nettuno affinché lo liberi dal mostro. Idomeneo allora annuncia che la vittima prescelta è Idamante, che nel frattempo ha ucciso il mostro; ma quando tutto è pronto per il sacrificio, una voce tonante annuncia che Nettuno rinuncia alla vittima innocente, purché Idomeneo abdicò in favore del figlio. Idamante così regnerà su Creta con la fedele sposa Ilia.

Il 29 gennaio 1781, in tempo di Carnevale, andò in scena a Monaco, nel Teatro di corte, quest'opera di Mozart che, nel giudizio degli storici, segna l'inizio della piena maturità del musicista salisburghese. «Immensa riserva di bellezze a cui echì si ripercuotono in tutte le successive opere mozartiane», scrive Jean-Victor Hocquard a proposito di una partitura destinata a segnare una piena maturità del musicista salisburghese. «Immensa riserva di bellezze a cui echì si ripercuotono in tutte le successive opere mozartiane», scrive Jean-Victor Hocquard a proposito di una partitura destinata a segnare una piena maturità del musicista salisburghese. «Immensa riserva di bellezze a cui echì si ripercuotono in tutte le successive opere mozartiane», scrive Jean-Victor Hocquard a proposito di una partitura destinata a segnare una piena maturità del musicista salisburghese. «Immensa riserva di bellezze a cui echì si ripercuotono in tutte le successive opere mozartiane», scrive Jean-Victor Hocquard a proposito di una partitura destinata a segnare una piena maturità del musicista salisburghese.

di Ilia che preannuncia la Pamina del Flauto magico, ed Elettra, scolpita con misteriosa perizia, nel travaglio della sua passione amorosa per Idamante. Nell'Idomeneo, scrive Giovanni Carli Ballola, Mozart «spinse la propria esperienza sinfonica a risultati inauditi per il melodramma europeo del declinante Settecento, superando d'un balzo tanto la vecchia dicotomia italiana di canto-accompagnamento, quanto l'austerità e parca espressività dell'orchestra gluckiana per raggiungere una ricchezza di colore, una complessità di scrittura, una sensuale plasticità e una varietà di tratti che ancora non cessano di stupire. Intimamente compenetrato da tale esuberante sinfonismo, senza per questo compromettere il proprio tradizionale primato, è l'elemento vocale, nel quale Mozart dimostra un modo ancor più alto dell'opera, basti citare lo stupendo quartetto in mi bemolle maggiore in re, in cui Mozart con suprema arte contrappone tre situazioni psicologiche contrastanti, i conflitti dell'amore paterno di Idomeneo, l'amore di Ilia e Idamante e la furia gelosa di Elettra. Questa sublime pagina segna, scrive Hans Kühn, la nascita del primo vero «Ensemble», nella storia dell'opera.

Si j'étais Roi

Opera comica di Adolphe Adam
(Domenica 12 dicembre, ore 13,55,
Terzo)

Adolphe Charles Adam (1803-1856), popolarissimo compositore dell'«Opéra Comique» francese, è ancor oggi ricordato per taluni suoi lavori che hanno resistito all'assalto del tempo, come per esempio *Giselle*, un classico della letteratura ballettistica, come *Le postillon de Longjumeau*, un'opera abbastanza eseguita anche ai nostri giorni (nel 1836, allorché fu rappresentata a Parigi, fece esplodere la fama del musicista il quale, da quel momento, scrisse opere a getto continuo per i maggiori teatri parigini). Fra le partiture rimaste in vita c'è poi *Si j'étais Roi* («Se fossi re»), di cui tutti conoscono almeno una pagina: cioè a dire la famosissima «ouverture». Accolta con incredibile entusiasmo al Théâtre-Lyrique di Parigi, nel settembre 1852, *Si j'étais Roi* tenne lungamente il cartellone. Il libretto, tratto da un racconto de *Le mille e una notte*, fu apprestato da due autori francesi, il D'Ennery e il Clairville. Ecco, in breve, l'argomento. Kadoor, ministro del re, è innamorato di una cucina polverosa, la bella e dolce Nemea. Poiché si è finto il salvatore della fanciulla, il re gliela concede in sposa. In realtà, Nemea è stata salvata da un povero pescatore, Zefori, che, appena intravisto, l'ha tuttavia conquistata. La notizia delle prossime nozze di Nemea porta alla disperazione il pescatore, il quale sente tutto il peso della sua povertà, e sospirando, scrive sulla sabbia le parole: «Se fossi re», poco dopo, mentre giace addormentato in cuora al mare, lo sorprende il re il quale, lette quelle parole sulla sabbia, organizza una burla e fa condurre Zefori, nel sonno, a palazzo. Quando il pescatore si sveglia, crede che gli dei lo abbiano accettato: avvicina Nemea, le svela il suo amore e le denuncia la falsità di Kadoor. Il re, a questo punto, dopo aver dato da bere a Zefori del vino drozato, ordina ch'egli venga ricondotto nella sua capanna. Al risveglio il pescatore si dispera: ma giunge a confortarlo Nemea che, svelato il piano di Kadoor al re, ottiene da quest'ultimo il sospirato consenso alle nozze con Zefori.

Composta in breve lasso di tempo, meno di due mesi, quest'opera conquistò il favore del pubblico, per i meriti di una musica vivace e tenera, piacevole ma senza scadimenti di gusto, con dia con le spezie di un esotismo ch'era, in quel tempo, un sapore ancora nuovo. Fra le pagine più valide, citiamo, la romanza di Zefori «Di lei tutto ignoro», il terzetto «Vo? Vo?», il finale con la cavatina di Zefori «E' prima cipressa», nel primo atto; la grand'aria di Nemea, «Deh, raffrena l'ardor», il duetto con Zefori «Mi parlate d'amor» e il balletto, nel secondo atto; l'aria «Indiana», il duetto buffo, il coro «Omor alla fori-Kadoor», il terzetto Nemea-Zefori-Kadoor, l'invocazione, il terzetto e il coro finale, nel terzo atto.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

Horvat - Entremont

Domenica 12 dicembre, ore 18,15,
Nazionale

Direttore d'orchestra assai apprezzato, Milan Horvat è nato a Pakrac in Croazia il 28 giugno 1919. In gioventù si è dedicato con fervore allo studio del pianoforte e della direzione d'orchestra. Suo primo incarico è stata la direzione del Coro, nel 1945, della Radio Jugoslava, posto che lasciò l'anno seguente, invitato alla direzione della Filarmonica di Zagabria. Alle qualità interpretative Horvat unisce quelle didattiche. Sono infatti parecchi i giovani formati alla sua scuola di Zagabria. Tappa importante nella sua brillante carriera può considerarsi la direzione della Sinfonica di Radio Dublino. Il concerto ora in onda, registrato nel

giugno scorso al Festival di Vienna, si svolge nel nome di Maurice Ravel: all'inizio il famoso poema coreografico *La Valse*. Segue il *Concerto in re per pianoforte* (Mano sinistra) e orchestra con la partecipazione di Philippe Entremont. Al termine della serata figura la *Rapsodie Espagnole*, ricca di colori e di rievocazioni folcloriche iberiche. I movimenti del lavoro sono: *Prélude à la nuit*, *Malagueña*, *Habanera* e *Feria*. Alla prima esecuzione nel 1907 a Parigi, mentre un gruppo di fanatici musicisti in galleria non smetteva di applaudire, il compositore Florent Schmitt, indignato viceversa per la gente in platea muta e indifferente, gridò verso l'orchestra: «Suonatela ancora per quelle persone laggiù, non l'hanno capita!».

Pradella Christoff

Lunedì 13 dicembre, ore 21,05,
Nazionale

Maestro e allievo (Johann Christian Bach e Mozart) sono presenti nel concerto diretto da Massimo Pradella, sul podio della «Scarlati» di Napoli. Il Salisburghese era solito dire di J. Ch. Bach l'altro, affermò di aver imparato a cantare da lui all'età di nove anni, a Londra. Ma i nove anni di Mozart sono, per maturità, i trenta o i quaranta di molti compositori. Il programma si apre dunque con il più giovane dei figli del grande Johann Sebastian Bach, autore questa volta di una brillante e simpatica *Sinfonia in si bemolle maggiore*. Di Mozart figurano «Madamina il catalogo è questo» dal *Don Giovanni* e «Così dunque tradisci». Recitativo e Aria K. 432 per basso e orchestra (dal *Temistocle* di Metastasio), infine la *Sinfonia in la maggiore*, K. 201 (1774). La trasmissione, a cui partecipa Boris Christoff, offre altresì il Recitativo ed Aria «Presentimento» orrendo» dalla *Ifigenia in Tauride* e il Recitativo ed Aria «Decidisti il suo destino», «O tu, la cosa mia più cara» dall'*Ifigenia in Aulide* di Gluck.

Bellugi - Aldulescu

Venerdì 17 dicembre, ore 20,55,
Nazionale

Dall'Auditorium della RAI di Torino va in onda un concerto con la partecipazione del violoncellista Radu Aldulescu. Nato in Romania, questi ha intrapreso la carriera studiando al Conservatorio di Bucarest. Impostosi subito in concorsi internazionali (Ginevra, Praga e Berlino), gli è stata assegnata una cattedra nello stesso Conservatorio in cui si era diplomato; ed è stato invitato a suonare come solista insieme con orchestre famose: la Filarmonica di Londra, la BBC Orchestra, le Filarmoniche di Mosca, di Leningrado, di Berlino, di Praga, di Vienna e molte altre ancora. Sotto la direzione di maestri di grande prestigio, quali Cluytens, Dorati, Dutoit, Fistoulari, Kleckli, Kondrashin, Sawallisch, Radu Aldulescu, dedicatosi con successo anche al repertorio cameristico, si è distinto soprattutto in alcuni concerti insieme con Carlo Zecchi, presen-

te inoltre ai Festival internazionali più importanti: dalla Primavera di Praga al Festival di Salisburgo. Per le sue calde e preziose interpretazioni, gli è stato conferito in Inghilterra l'«Harriet Cohen International Music Award». Assai noto in Italia, è dal 1969 titolare di una borsa di studio in Sardegna, conferitagli per studiare il folklore sardo in relazione a quello romeno, che gli ha consentito di esibirsi a Sassari e a Nuoro in numerose conferenze e concerti di brani sia italiani, sia romeni. Nel programma di questa settimana, Aldulescu offre, sotto la direzione di Piero Bellugi e accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana, il *Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra* di Boccherini nonché il *Concerto in si minore, op. 104, per violoncello e orchestra* di Dvorak. All'inizio della trasmissione spicca *Musica notturna delle strade di Madrid*, una celebre pagina ancora a firma di Luigi Boccherini.

I Solisti Aquilani

Giovedì 16 dicembre, ore 16, Terzo

I Solisti Aquilani, complesso da camera dell'Ente Musicale Società Aquilana dei Concerti, si sono costituiti stabilmente nel 1968, benché sotto altra denominazione, contassero su una precedente non breve esperienza concertistica. Fondato e diretto da Vittorio Antonellini, l'insieme è composto da un gruppo fisso di archi, alle cui esecuzioni collaborano anche noti solisti. Uno degli aspetti qualificanti dell'attività degli «Aquilani» è stata l'instancabile e lunga opera di divulgazione svolta nei piccoli centri della provincia italiana, finora mai rag-

giunti da consimili manifestazioni, oltre al sollecito interesse per ogni periodo della civiltà musicale europea, ivi compreso quello per la produzione contemporanea, debitrice verso il complesso di numerose prime esecuzioni. I Solisti Aquilani sono stati ospitati dalle più prestigiose istituzioni concertistiche italiane (Piccola Scala, Maggio Musicale Fiorentino eccetera) e frequentano le loro performances all'estero (Francia, Belgio, Austria, Inghilterra, Irlanda), che saranno seguite da prossime tournées negli Stati Uniti, nel centro e sud-America, e in Giappone. Il primo brano da loro eseguito è firmato

da Luciano Chailly. Consta di *Cinque piccole serenate*, di immediata chiarezza formale ed espressività: *Playful* è la più vivace, coinvolge ed elegante serenata iniziale. Seguono la malinconica *Pathétique*; l'accattivante *Punteada*, richiamantesi ad un tipo o maniera di esecuzione, secca e metallica, propria dei chiaristi del folklore spagnolo; la rarefatta *Eterna*, che ricerca e realizza raffinati impasti timbrici; e la conclusiva, concitata *Unruhige*, nella vivace animazione ritmica. Nell'interpretazione degli «Aquilani» figurano anche le *Rifrazioni*, scritte appositamente per loro da Armando Gentilucci.

Schippers

Sabato 18 dicembre, ore 21,30,
Terzo

Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, Thomas Schippers interpreta l'*Introduzione e Allegro op. 47*, per quartetto e orchestra d'archi di Edward Elgar (solisti: Claudio Laurita e Claudio Buccari, violini; Emanuele Catania, viola; Giorgio Ravenna, violoncello). Anche in questo lavoro, scritto nel 1905, si avvertono la grandezza e il fascino delle maniere espressive del musicista inglese nato a Broadheath nel 1857 e morto a Worcester nel 1934. Aveva giustamente osservato il Lambert che Elgar è «l'ultimo compositore di musica pura serbante il contatto con la grande massa del pubblico». A Elgar segue Beethoven, che pure sa magnificamente legare con il pubblico grazie all'opera in programma: la *Leonora n. 3, ouverture op. 72 b*. Il concerto si conclude con la *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, op. 100* (1944) di Prokofiev. La partitura fu a suo tempo accusata in Russia di mancanza di realismo.

CONTRAPPUNTI

Liceo classico

Non poteva certo passare inosservato il 125° anniversario del Liceo di Barcellona, ovvero del teatro che fino a mezzo secolo fa contese al Real di Madrid la supremazia in terra iberica e che oggi è praticamente l'unico teatro spagnolo di rilevanza internazionale. Notevolissimo quindi dev'essere stato lo sforzo finanziario e organizzativo degli attuali dirigenti del Liceo per allestire una stagione degna delle gloriose tradizioni del loro teatro. E i risultati si possono agevolmente constatare dando uno sguardo al cartellone che comprende la bellezza di venti opere per complessive 61 recite nel volgere di soli tre mesi (novembre-febbraio).

Al *Rigoletto* inaugurale (protagonista Cornell MacNeil) seguono infatti *Forza del destino*, *Ugonotti*, *Anna Bolena* (protagonista Vasso Panopioniu), *Italiana in Algeri* (protagonista il nostro giovane e promettente mezzosoprano Lucia Valentini), *Cavalleria rusticana*, *Pagliacci*, *Puritani*, *Manon Lescaut* (protagonista Virginia Zeani), il rarissimo (per la Spagna) *Don Carlos* (protagonista Bruno Prevvedi), *Werther* (protagonista Jaime Aragall), *Dalibor* di Smetana e *Passione greca* di Martinu (con il complesso del Teatro Nazionale di Praga), *Crepuscolo degli dei*, *Ernani* (protagonista Gianfranco Cecchele), *Luisa Miller* (protagonista Montserrat Caballé), al suo ritorno sulle scene dopo la seconda maternità), *Doña Francisquita* nel centenario della nascita del suo autore, il catalano Amedeo Vives (1871-1932), *Nozze di Figaro*, *L'Olandese volante* (protagonista Robert Lühöfer, con il complesso dello Staatstheater di Mannheim), e infine *Boris Godunov* (protagonista Dimitri Petkov, con il complesso del Teatro dell'Opera di Sofia, il cui famoso coro, considerato fra i migliori del mondo, terrà anche un concerto il 18 febbraio).

Sulla scia dei cordialissimi rapporti che da almeno un secolo gli artisti italiani intrattengono con i teatri spagnoli (e viceversa), non stupirà apprendere che nelle compagnie scritturate dal Liceo si parla tuttora molto la nostra lingua. Fra i direttori e i registi figurano infatti nomi come Savini, Cillarico, Masini, Guadagno, Sabbioni, Tofolo, Rigacci, Frigerio, Patané, De Tomasi e Giu-

liano. Italiani sono anche parecchi cantanti, fra i quali, oltre ai quattro già nominati, citiamo i tenori Bergonzi, Prior e Saldari, il soprano Ricciarelli, il baritono D'Orazi, il mezzosoprano Berini, i bassi Mazzieri, Succi, Washington e Gaiotti, affiancati da eccellenti cantanti spagnoli o di chiara ascendenza spagnola (i tenori Domingo e Lavigne, Marti e Carerras, il soprano Tarrés, il baritono Sardinero, i mezzosoprani Chamorro e Gonzales, il basso Diaz) e da autentiche celebrità straniere quali Raina Kaibavanska, Helge Brilioth, Cristina Deutekom, Nadzda Kniplová, Sherrill Milnes, Gundula Janowitz, Berit Lindholm, Peter Glossop e Shirley Verrett.

Otello «a inviti»

«L'Otello con i mostri, simbolo dell'Irrazionalità che domina il dramma». Così è stato definito da qualcuno lo spettacolo recentemente inscenato al Comunale di Bologna che, fra indignazione e consensi, tanto scalpore ha destato nel pubblico accorso ad assistere a questa edizione singolare dell'opera verdiana. Protagonista, come già per l'estrosa *Carmen* del '67, non è stato né il direttore d'orchestra (il «verdianissimo» Molinari Pradelli), né tanto meno il declinante tenore inglese Charles Craig: come allora fu il regista Alberto Arbasino, questa volta, il ruolo di «guastafeste» è passato all'autore delle scene e dei costumi Luciano De Vita. Costui, muovendo dalla duplice concezione di un teatro lirico da svecchiare e di un melodramma inteso come fusione equilibrata dei due elementi fonico e ottico, ugualmente essenziali, ha cercato, sono sue parole, di «risolvere attraverso la violenza visiva l'intensa drammaticità dell'argomento e della musica». Quanto ai mostri che comparivano nel finale, essi rappresentavano, secondo il De Vita, «una "trovata" che, assieme alle altre, invita lo spettatore a non dimenticare che il teatro è finzione». Invito poco cortesemente ricambiato da parecchi spettatori che a loro volta hanno invitato l'audace dissacratore a prendere atto che non finzione ma realtà erano le urla e i fischi punteggiati lo svolgimento di questo movimentato *Otello*.

gual.

BANDIERA GIALLA

I PIRATI DEL DISCO

Centocinquanta miliardi di lire all'anno: questa è ormai la somma, secondo un calcolo effettuato dagli esperti delle maggiori case discografiche del mondo, che viene sottratta all'industria dai fabbricanti di dischi abusivi. La piaga dei «bootlegs», come vengono chiamati in Inghilterra e negli Stati Uniti i dischi prodotti e messi in commercio illegalmente, ha raggiunto dimensioni insostenibili per gli operatori economici del settore, che vedono scomparire nelle tasche dei «pirati» una grossa fetta di quelli che potrebbero essere i loro guadagni. Nel mondo circolano attualmente milioni di long-playing abusivi, ottenuti dalle registrazioni effettuate con apparecchiature portatili durante i concerti dei cantanti e complessi più celebri, e altrettante cartucce di nastro magnetico sulle quali sono duplicati, sempre illegalmente, i maggiori successi discografici del momento. Dopo anni e anni di convegni, riunioni, discussioni e proposte sull'argomento, l'industria fonografica adesso è passata all'azione: 23 Paesi, Inghilterra in testa (è una delle nazioni più colpite dai «pirati»), hanno deciso di dichiarare guerra ai «bootlegs», e i loro delegati si sono riuniti il mese scorso a Ginevra per affrontare il problema sul piano internazionale e trovare una soluzione.

L'incontro è stato chiamato Phonogramme Protection Convention: il termine «phonogramme», coniato per l'occasione, è un neologismo che serve a indicare sia i dischi che i nastri preregistrati. La convenzione per la protezione del fonogramma si è conclusa con una precisa richiesta, ai Paesi rappresentati, di vietare con leggi adeguate e al passo con i tempi la produzione, l'importazione e il commercio delle registrazioni abusive, effettuate cioè senza l'autorizzazione dell'artista o del produttore «ufficiale». Due settimane prima della convenzione, che è stata organizzata dall'UNESCO, il governo degli Stati Uniti aveva già fatto un passo avanti sulla spinosa questione approvando una nuova legge per la protezione del diritto d'autore sulla musica registrata, protezione che fino al giorno prima, secondo la precedente legge, era applicata solo alla musica scritta, cioè si limitava alle partiture.

Secondo i delegati di Ginevra, il 90 per cento delle registrazioni abusive riguarda la musica pop, mentre solo il 10 per cento dei dischi e nastri pirata contiene registrazioni di musica lirica o sinfonica. Bruce Ladd, capo della delegazione americana, ha accertato che il 50 per cento del mercato dei «bootlegs» interessa gli Stati Uniti, il 25 per cento l'Europa e il restante 25 per cento l'Estremo Oriente, e ha detto di avere le prove che per quanto riguarda gli Stati Uniti molti produttori di «bootlegs» vengono finanziati dalla mafia. Adrian Newton, rappresentante dell'inglese «EMI», sostiene che il primo problema da risolvere è quello delle centinaia di persone che a ogni concerto di musica pop si presentano con registratori portatili nascosti nelle borse o sotto gli abiti, mentre Keith Turner, consulente legale della «Polydor» e della «Philips», dice di «sperare che entro i primi mesi del 1972 possa essere approvata dal Par-

lamento inglese una legge che preveda multe e pene maggiori per i pirati». In Inghilterra attualmente si produce dischi abusivi se la cava con una multa di 50 sterline, circa 75 mila lire. Il progetto di legge redatto dai legali delle maggiori compagnie discografiche, tra i quali Turner, e che verrà presentato a giorni da un gruppo di deputati, prevede l'aumento delle multe a 500 sterline, circa 750 mila lire, e l'arresto per i recidivi. Queste sanzioni verrebbero applicate non solo nei confronti dei produttori, ma anche di chi «registra abusivamente musica di artisti senza il loro permesso». Come dire che chiunque entrerà con un registratore a pile in un locale dove suona un gruppo legato da contratto discografico, potrà venire multato o imprigionato.

«È una misura forse eccessiva», sostengono alcuni delegati di Ginevra, «ma necessaria in un momento come questo».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pensiero* - I Pooh (CBS)
- 2) *Mamy blue* - Pop Tops (Ricordi)
- 3) *Chissà se va* - Raffaella Carrà (RCA)
- 4) *Io e te* - Massimo Ranieri (CGD)
- 5) *Domani è un altro giorno* - Ornella Vanoni (Ariston)
- 6) *Amore caro amore bello* - Bruno Lauzi (Numero Uno)
- 7) *La canzone del sole* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 8) *Uomo* - Mina (PDU)
- 9) *Tanta voglia di lei* - I Pooh (CBS)
- 10) *Far l'amor con te* - Gianni Nazario (CGD)

(Secondo la «Hit Parade» del 3 dicembre 1971)

Negli Stati Uniti

- 1) *Family affair* - Sly & The Family Stone (EPIC)
- 2) *Theme from shaft* - Isaac Hayes (Enterprise)
- 3) *Bay I'm* - Bread (Elektra)
- 4) *Have you seen her* - Chi Lites (Brunswick)
- 5) *Gypsies, tramps and thieves* - Cher (Kapp)
- 6) *Got to be there* - Michael Jackson (Motown)
- 7) *Old fashioned love song* - Three Dog Night (Dunhill)
- 8) *Desiderata* - Lee Crane (Warner Bros.)
- 9) *Rock steady* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 10) *Imagine* - John Lennon (Apple)

In Inghilterra

- 1) *I love you* - Slade (Polydor)
- 2) *Johnny reggae* - Piglets (Bell)
- 3) *I will return* - Springwater (Polydor)
- 4) *Till* - Tom Jones (Decca)
- 5) *Gypsies, tramps and thieves* - Cher (Kapp)
- 6) *Reason to believe* - Rod Stewart (Mercury)
- 7) *Jeepster* - Tyrannosaurus Rex (Fly)
- 8) *Banks of the Ohio* - Olivia Newton-John (Pye)
- 9) *Ernie the fastest milkman in the west* - Benny Hill (Columbia)
- 10) *Tired of being alone* - Al Green (Londra)

In Francia

- 1) *Mamy blue* - Pop Tops (Carrère)
- 2) *Mamy blue* - Nicoletta (CED)
- 3) *Mamy blue* - Joël Dayé (CED)
- 4) *Jesus* - J. Faith (Decca)
- 5) *Le jour se lève* - E. Galil (Barclay)
- 6) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)
- 7) *Pour un flirt* - Michel Delpech (Barclay)
- 8) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 9) *Soleil* - Marie (Pathe)
- 10) *Here's to you* - Joan Baez (RCA)

Il Concorso piú ricco e divertente dell'anno!

Una Ramazzottimista vale tanto oro quanto pesa

Se sei già una Ramazzottimista, allora sicuramente sai che un buon Ramazzotti, oltre a fare sempre bene, ti aiuta a vivere la vita con un sorriso. Quello che forse ancora non sai è che oltretutto **può farti vincere tanto oro quanto pesi!** Come? E' facile! D'ora in poi, su ogni bottiglia di Ramazzotti che compri, troverai una cartolina di partecipazione al piú ricco concorso dell'anno.

Ogni cartolina vale per numerose partecipazioni al concorso,

aumentando così le tue possibilità di vincita. Basta compilarla e spedirla. Ma non è tutto!

Oltre al primo favoloso premio (il tuo peso in oro), ci sono anche centinaia di altri premi: tanto argento quanto pesi e una montagna di gettoni d'oro da L. 10.000 ciascuno. Se poi non sei ancora una Ramazzottimista, beh, quale momento migliore per diventarlo? Ricorda allora piú bottiglie compeni, piú cartoline spedisci... piú possibilità di vincere avrai!



Contengono più proteine (il 12,10%).

Ma la ricerca Gerber è andata oltre:
sono molto più assimilabili di

Questa è la prova di laboratorio:

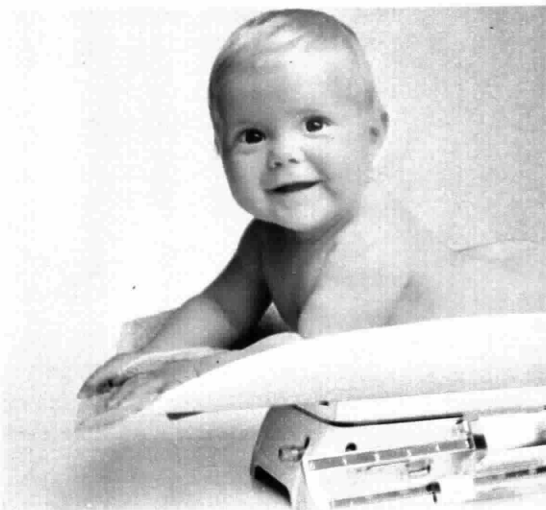
Gerber Baby Foods		CENTRO RICERCHE	
TEST		CONFRONTO DI ASSIMILABILITA' PROTEICA TRA I BISCOTTI GERBER E I BISCOTTI DI ALTRE MARCHE	
SEZIONE	RICERCA N°	CODICE RICERCA	DATA INIZIO RICERCA
NUTRIZIONE	B/7	AP 04/05	23 aprile 1971
METODOLOGIA	PARAMETRO DI VALUTAZIONE		QUANTITA' SOSTANZE
Simulazione del processo digestivo in presenza di pancreatici na nelle condizioni di temperatura e tempo fisiologici	Determinazione dell'indice di digeribilità in funzione dell'azoto alfaninico liberato		gr. 1 X c
TEMPERATURA	TEMPO	P. H.	
37°	4 ore	8.8	
SOSTANZE ANALIZZATE		PROVA	PROVA
CAMPIONI		AP/04	AP/05
		GRADO DI DIGERIBILITA'	GRADO DI DIGERIBILITA'
		mg. azoto alfaninico	mg. azoto alfaninico
BISCOTTI GERBER		6,7	5,6
BISCOTTI MARCA X		3,1	2,9
BISCOTTI MARCA Y		2,7	2,4
BISCOTTI MARCA Z		2,6	3,2
CONCLUSIONI			
I dati emersi dalle analisi delle due prove dimostrano che la proteica dei biscotti Gerber si posiziona a livelli nettamente superiori a quelli degli altri biscotti analizzati.			
DATA FINE RICERCA		L'ANALISTA	
25 maggio 1971		IL DIRETTORE	

le proteine dei biscotti Gerber qualsiasi altro biscotto.

**Adesso credete ancora
che un biscotto valga
l'altro per la sua crescita?**

Questa prova di assimilabilità non lascia dubbi. Le proteine dei Biscotti Gerber sono risultate molto, molto più assimilabili che in qualsiasi altro biscotto. E questo vuol dire che il bambino può sfruttare una maggiore quantità di proteine per crescere meglio. E soprattutto può utilizzare queste proteine più facilmente, senza affaticare il suo organismo delicato.

Con i Biscotti Gerber la Ricerca Scientifica ha trovato il modo migliore di offrire al bambino il più alto valore nutritivo mai raggiunto in un biscotto. Più proteine (12,10%) e proteine molto, molto più assimilabili che in qualsiasi altro biscotto. Biscotti Gerber: oggi il modo migliore per aiutarlo veramente a crescere di più. Parlatene col vostro Pediatra o col vostro Farmacista.



zione
ANZE
zione
DELLE PROVE
04/05
DI DIGERIBILITÀ
azoto alfaninico
6,1
3,0
2,5
2,9
l'assimilabilità ente superiori a



Gerber
Baby Foods

Chiedete di Gerber al vostro Pediatra.

**Anton Giulio Majano:
una commedia
gialla dopo
due teleromanzi**



La sofisticata Françoise a colloquio con il commissario di polizia: gli attori sono Marina Malfatti e Carlo Enrici

Doppio gioco fra le stelle e la luna

Il regista risponde ai giudizi della critica sul recente sceneggiato tratto da Cronin. Un inedito Ugo Pagliai con Marina Malfatti e Maria Pia Di Meo nella pièce in onda questa settimana





Maria Pia Di Meo, Marina Malfatti e Mario Colli in una scena di « Doppio gioco ».
Nell'altra foto a sinistra, la Malfatti con Ugo Pagliai.
Qui sotto il cast della commedia al completo
mentre il regista Anton Giulio Majano
spiega una scena: da sinistra Maria Pia Di Meo,
Mario Colli, Ugo Pagliai, Carlo Enrici,
Majano, Marina Malfatti; in piedi, in divisa
da poliziotti, Ottavio Marcelli e Giancarlo Rovere



Lontano dagli occhi vicino con Fleurop Interflora



Si, sempre vicini alle persone care
con l'omaggio più gentile
e il pensiero più gradito: i fiori,
gioioso sorriso della natura, dolce espressione
di ogni sentimento. Ditelo con i fiori...
fatelo con Fleurop-Interflora.
Voi fate un'ordinazione
ad un fiorista Fleurop-Interflora
e in pochi minuti, in un qualunque punto
del mondo, più leggeri di ogni frase,
i fiori diranno per voi le cose
più belle e profonde.

**FLEUROP
INTERFLORA**
fiori in tutto il mondo



Doppio gioco fra le stelle



di P. Giorgio Martellini

Torino, dicembre

Doppio gioco in diverse direzioni. Intanto è il titolo (e il tessuto) della commedia di Robert Thomas che vedrete questa settimana. Ma «doppio gioco» è anche quello di Anton Giulio Majano, il regista, che tra due costruzioni a puntate di solido stile britannico (... *E le stelle stanno a guardare* da poco concluso, *La pietra di luna* ora in moviola per il montaggio definitivo) inserisce a sorpresa le strutture lievi di questa piece ironica e garbata che fa il verso alla truculenza di certi «gialli» alla moda. «Accontento così», dice Majano, «quella parte di me che ama il teatro e non se ne dimentica». L'altra parte è tutta cinema e il gusto spettacolare del cinema ha portato in TV, col risultato di far meritare al regista il titolo di «campione» degli indici di ascolto e di gradimento. Ultimo esempio significativo proprio le *Stelle di Cronin*: circa venti milioni di spettatori per sera e «votazione» media superiore a 80. Ricordare al regista queste cifre significa indurlo alla polemica: perché sull'altro versante

s'è messa la critica televisiva, o almeno molta parte di essa, che al telero-

manzo non ha risparmiato appunti.

E' stato scritto che era pachidermico, lento, noioso; che allineava tragedie nello stile del «feuilleton»; che risultava inutile se non gratuito da un punto di vista culturale. Quali le cause d'un così ampio divario fra l'atteggiamento degli spettatori e quello dei giornalisti specializzati? Majano risponde: «Anzi tutto c'è una ragione di costume. Il nostro è il Paese degli slogan, dei cliché prefabbricati. Dopo alcuni miei sceneggiati di successo mi è stata appiccicata addosso l'etichetta di artigiano volgare, che ricorre a facili effetti per strappare le lacrime. Ricordo per esempio che in una puntata del *David Copperfield* non c'era una sola situazione drammatica: ebbene, il giorno dopo qualcuno scrisse che ancora una volta avevo ricattato il pubblico attraverso la commo-

segue a pag. 99

e la luna



Ancora la Malfatti e la Di Meo. In alto, una scena drammatica: « Doppio gioco » s'avvicina al finale a sorpresa. Maria Pia Di Meo, che impersona Louise, è fra le più note doppiatrici italiane: sua, tra le altre, è la voce di Barbra Streisand

E ora di cambiare
le vostre idee
sulla margarina:

nuova Homa... crema di margarina!



novità coperchio aprichiudi





**Oggi è un castello, domani una nave.
O un treno o un robot.**

**Così Lego lo aiuta a venire su
più sveglio, più avanti degli altri.**

Lego è qualcosa di più di un giocattolo.
E' la possibilità senza limiti di costruire
tutti i giocattoli che il tuo bambino può im-
maginare, progettare.

Di disfarli e rifarli sempre diversi, sempre
nuovi, sempre più ingegnosi.

Il bambino si diverte e mentre gioca
tranquillo fa lavorare la sua intelligenza,
la sua fantasia.

Così Lego lo aiuta a crescere più sve-
glio, più avanti degli altri.

Ci sono tante scatole di Lego: dalle più
semplici, per bambini di tre anni, alle più
complesse per sei, otto, dodici anni.

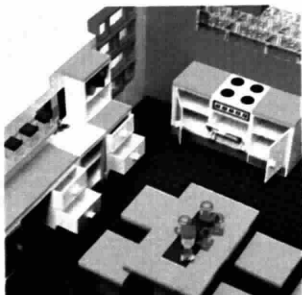
E, fa e disfa, i mat-
toncini Lego servo-
no all'infinito.



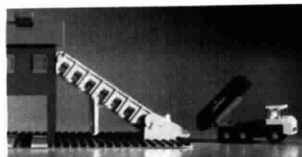
LE NOVITA' LEGO 1971



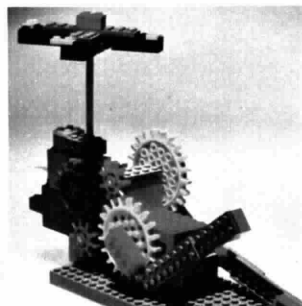
Minitalia: casette e auto. 8 scatole da Lire 600. Per bambini da 3 a 8 anni.



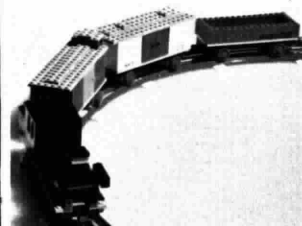
Per la casa delle bambole: cucina o tinello. Lire 3.000. Per bambine da 4 a 10 anni.



Legoland: un'infinità di automobili ed edifici. Scatole da Lire 400 a 3.200. Per bambini da 4 a 10 anni.



Ingranaggi: per dare movimento al villaggio Lego. 3 scatole da Lire 1.600. Per bambini da 6 a 10 anni.



Treni a pila o con trasformatore. Da Lire 9.000. Per bambini da 7 a 12 anni.

Doppio gioco fra le stelle e la luna



Ugo Pagliai (nella foto, con le due protagoniste) interpreta un doppio ruolo e, per la prima volta in TV, si cimenta con un personaggio comico

segue da pag. 96

partendo dalle stesse premesse. Con il risultato di giustificare certi successi attribuendoli all'incapacità di giudizio delle masse. Così si dimentica che anche nell'ambito dei generi letterari più popolari, i "gialli" per esempio, esistono il successo e il fiasco; che insomma i consensi del pubblico uno se li deve sempre conquistare. A questo punto mi domando: sono effettistiche le "narrazioni" che raggiungono il cuore della gente? È allora è effettistico tutto, anche Manzoni, al paradosso.

Alla base della polemica starebbe dunque una diversa concezione di ciò che è o dovrebbe essere la televisione? «Secondo me sì. La TV è come una grande casa editrice che ha collane di stretto interesse culturale, ed è giusto, ma anche collane di tono più popolare. A queste ultime, se le danno successo, deve dedicare spazio e cura. Non mi sembra che si possa pensare il romanzo sceneggiato sempre come veicolo di cultura o come mezzo per "educare": sarebbe vano cercar di imporre un appuntamento settimanale che non agganci il pubblico ad uno spettacolo di ampia suggestione. Non si può far diventare "impegnato" anche il *Rischiatutto*. E poi, in fondo, che cosa s'intende per cultura? Con *...E le stelle stanno a guardare* abbiamo descritto i conflitti sociali di un'epoca storicamente rilevante, portando sul video la vita com'era, mettendo l'accento su problemi individuali e

collettivi di un certo peso. L'abbiamo fatto riuscendo a divertire: è una colpa? Insomma, non credo d'aver offerto un prodotto diseducativo. D'altro canto, proprio il genere "sceneggiato" ha un suo valore come invito alla lettura: lo hanno visto gli editori quando in coincidenza con certi teleromanzi hanno venduto a migliaia di copie libri che prima non erano certo fra i "best-sellers"».

Torniamo alle cifre: venti milioni di spettatori tutti in una sera davanti al video. E' di per sé un dato positivo? «Dal mio punto di vista personale, certamente sì: io faccio televisione, devo farla amare, devo evitare che la gente spenga il ricevitore. E poi quei venti milioni sono comunque in grado di rifiutare: tenerli avvinti, comunicare delle emozioni che toccano la sensibilità di tanta gente è positivo. E' facile fare uno spettacolo che piaccia a trecento persone».

Le si potrebbe obiettare che proprio recentemente, la domenica sera, uno spettacolo culturale come *La vita di Leonardo da Vinci* è piaciuto alle «trecento persone» e insieme ha ottenuto i consensi del pubblico più vasto. «E' una realtà positiva, come negarlo. In televisione possono e debbono coesistere filoni diversi, ciascuno con le sue finalità, i suoi problemi di contenuto e di linguaggio. Per me questa è la strada da battere. Ma non bisogna pretendere di dare o togliere patenti di nobiltà in rapporto a modelli astratti,

segue a pag. 100

cucine componibili SCIC



una
SCIC
ti ha scelto

(tornato improvvisamente dal lavoro)

il marito ha trovato un bel Canguro a tavola



LSPN - 16/2/1

Doppio gioco fra le stelle e la luna

segue da pag. 99

si deve invece giudicare ogni singolo spettacolo per ciò che vuole dire e per come lo dice. Se il successo è incontro con il pubblico, questo incontro può avvenire su piani diversi: lo scandalo, la curiosità, la suggestione. Io non voglio insegnare nulla, cerco di comunicare alla gente certe emozioni che sono prima di tutto mie: per esempio, al centro di molti telemanzi che ho diretto, dal *Caso Maurizius* alle *Stelle*, c'è il problema della giustizia che io sento in maniera particolare. E qui si crea l'intesa con il pubblico che ha individuato, io credo, questa specie di molla segreta. Chiedo in sostanza che la critica, anziché liquidare i miei venti milioni di spettatori con qualche battuta ironica, approfondisca i motivi per i quali tanta gente ha visto e gradito un telemanzo. Anche perché la patente di autore di fumettoni mi danneggia e potrebbe impedirmi di avvicinare scrittori e opere che ho in mente da anni. Vicine nella polemica, le *Stelle* sono ormai lontane per il concitato attivismo di Majano, tutto preso ora dagli ingranaggi ben oliati di *Doppio gioco*. Che rinnova con spigliato disincanto il collaudato meccanismo dei sosia allineando equivoci e cadaveri e creando situazioni drammatiche subito messe in dubbio con una strizzata d'occhi allo spettatore.

Majano e la troupe hanno l'aria di divertirsi, loro per primi, nel mettere in piedi questo castello di carte che un imprevedibile colpo di vento sparpaglierà sulle immagini del finale. Non sarà la sola sorpresa. Prima viene quella d'un inedito Ugo Pagliai che lasciate in nastro le enigmatiche sembianze di Lawrence d'Arabia e i misteriosi trasalimenti del *Segno del comando* si cimenta per la prima volta nel comico con un caleidoscopico gioco di travestimenti. E' insieme il cinico Richard, cacciatore di dote con piglio lazzaronesco, e Michel, di quello fratello e sosia, timido e insicuro. «Un doppio ruolo che mi costringe a "buttarmi fuori", a cercare i toni d'una caratterizzazione marcata evitando i pericoli di eccessive sottolineature. E' un "divertissement", ma non privo di rischi e di impegno: la comicità è fatta di tempi, di misura, guai a forzare. *Doppio gioco* diventa per me un banco di prova, di quelli che servono ad un attore se non vuole fissarsi in un cliché». Arrivato alla popolarità proprio attraverso il piccolo schermo, Pagliai ha nell'immediato futuro un altro appuntamento importante con le telecamere. Sarà Giacomo Casanova in

un originale che rievocerà la fuga del famoso seduttore dal carcere veneziano dei Piombi. «Ma un Casanova diverso», precisa l'attore, «dall'immagine che di lui corre attraverso tanta letteratura di poco gusto. Sarà colto in un momento particolare della vita, nella malinconia del ricordo e di una presa di coscienza».

Anche Marina Malfatti — non diciamo come né perché — fa il «doppio gioco» nella commedia di Thomas. E' Françoise, una donna sofisticata, ricca di fascino e di quattrini e dunque preda ideale di Richard, il «fratello cattivo». Per Marina è questo il momento del successo: un suo film, *La notte che Evelyn uscì dalla tomba*, sta incassando parecchio, di un altro ha appena finito di girare gli esterni a Londra, le proposte dei produttori non mancano. Singolarmente, anziché con entusiasmo, ne parla con qualche rimpianto e molto scetticismo: «Ho cominciato a recitare nel '60 ma ci sono voluti anni prima che il cinema s'accorgesse del mio volto. Eppure è sempre lo stesso. Così non mi faccio illusioni, non penso al futuro. Mi limito a fare scelte precise in TV e in teatro. Quanto ai film, scegliere è più difficile. Oggi sono un volto per i "gialli", domani chissà».

Nel cast di *Doppio gioco*, altra curiosità, sono due «voci d'oro» del doppiaggio cinematografico: Mario Colli (che torna alla TV dopo oltre due anni di assenza) e Maria Pia Di Meo. Figlia d'arte, in palcoscenico dall'età di sette anni, sposata con uno psicanalista e mamma di due bambini, Maria Pia è la voce italiana di Barbra Streisand e Audrey Hepburn, Julie Christie e Shirley McLaine. Nella sua carriera, molto teatro e una recente esperienza televisiva, accanto a Nando Gazzolo, nella serie *Uno dei due*: «Se devo essere sincera, è proprio la televisione il mezzo che più mi attrae. Consente di far spettacolo avvicinandosi alla realtà e dà la sensazione di un più vivo rapporto con il pubblico. Del teatro, oggi, non sento il fascino, forse mi manca quello che chiamano "fuoco sacro". Ci sono tante cose che mi interessano, oltre alla professione. In fin dei conti, se amo recitare, amo anche vivere nel senso più completo della parola».

Non è un rifiuto della popolarità, che anzi «alla mia vanità tornerebbe gradita. Ma non cambierebbe il mio modo di esistere. Sono una tranquilla borghese».

P. Giorgio Martellini

Doppio gioco va in onda venerdì 17 dicembre alle ore 21,15 sul Secondo TV.



Mod. TIBON

Arredamenti - DE PADOVA

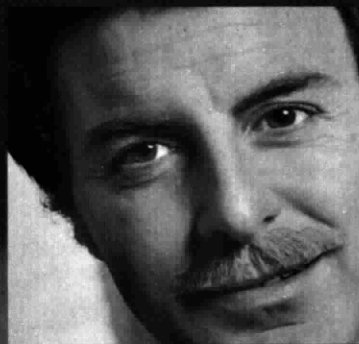


Si è accorto subito che qualcosa era cambiato: avevi messo sulla tua tavola

una tovaglia fiorita MCM, quella garantita dal marchio del Canguro.

Una scelta sicura, che parla del tuo gusto, della tua personalità, della tua tenerezza di moglie. MCM, la buona biancheria per la tua casa.

...quando, a Natale, arriva il Presidente



**Victor[®] è
con lui**

...e la sua immagine di freschezza
illumina la festa più bella dell'anno.

VICTOR è il tuo regalo-Natale



Confezioni regalo Victor da 2.500 a 60.000 lire

«Teatro-inchiesta»: alla TV la battaglia contro le insidie dell'inquinamento

Il veleno che fa allungare le proboscidi

L'originale «Astronave Terra» porta sul video la figura di Rachel Carson, la biologa americana che con il libro «Primavera silenziosa» additò all'opinione pubblica i danni causati dall'impiego di certi prodotti chimici spesso utilizzati nell'agricoltura

di Vittorio Libera

Roma, dicembre

Nelle aule dei convegni dove gli scienziati discutono dell'inquinamento del suolo, dell'aria e delle acque, risuona una nuova agghiacciante parola: ecocatastrofe. Significa che la nostra biosfera (vale a dire l'ambiente vitale d'ogni creatura della Terra, dall'uomo al microbo) è contaminata da sostanze tossiche d'ogni genere che inquinano l'aria, il suolo e le acque del pianeta. Solo venti anni orsono si conosceva un unico termine — ecologia — che serviva per indicare lo studio dell'ambiente naturale dell'uomo e delle altre creature. Ma poi cominciarono i delitti contro questo ambiente ed allora si parlò di ecocidio. In seguito i delitti si moltiplicarono, non fu più possibile annotarli e classificarli, e si cominciò a parlare di ecotragedie. Adesso gli scienziati dicono che siamo alla vigilia dell'ecocatastrofe, conseguenza inevitabile di questa progressiva opera di distruzione. La stessa sopravvivenza dell'uomo viene posta in discussione. In certe parti del pianeta la terribile vendetta della Natura, troppo gravemente offesa e insultata, sta già scatenandosi con tutta la sua irreversibile violenza. Ecologia, ecocidio, ecotragedie, ecocatastrofe: in questi termini è riassunta la drammatica «escalation» cui abbiamo assistito negli ultimi venti anni. Come il maldestro apprendista-stregone della favola, l'uomo industriale ha messo in moto una serie di reazioni a catena che non sembra più in grado di controllare. I sintomi infausti, anche se non appariscenti, che affiorano alla su-

perficie del pianeta e allarmano gli scienziati capaci di interpretarli, sono ormai innumerevoli. Secondo gli ecologi, che hanno cercato di stabilire una graduatoria di tali sintomi, le preoccupazioni più gravi sorgono dal mare, questo grande collettore di tutti gli scarichi liquidi che l'uomo industriale riversa dappertutto a più non posso. Entrando in quantità assai superiore a quella che il mare sarebbe in grado di smaltire attraverso l'autoepurazione, i rifiuti inquinanti, particolarmente quelli di origine sintetica, producono nel suo seno sconvolgimenti che solo a occhi inesperti possono apparire di secondaria importanza. Un incidente che al profano può sembrare trascurabile, magari negativo dal punto di vista del buongustaio e basta, invece per l'ecologo costituisce il sintomo fiero di successivi sconvolgimenti a catena, dei quali egli può antivedere già oggi le ultime terrificanti conseguenze.

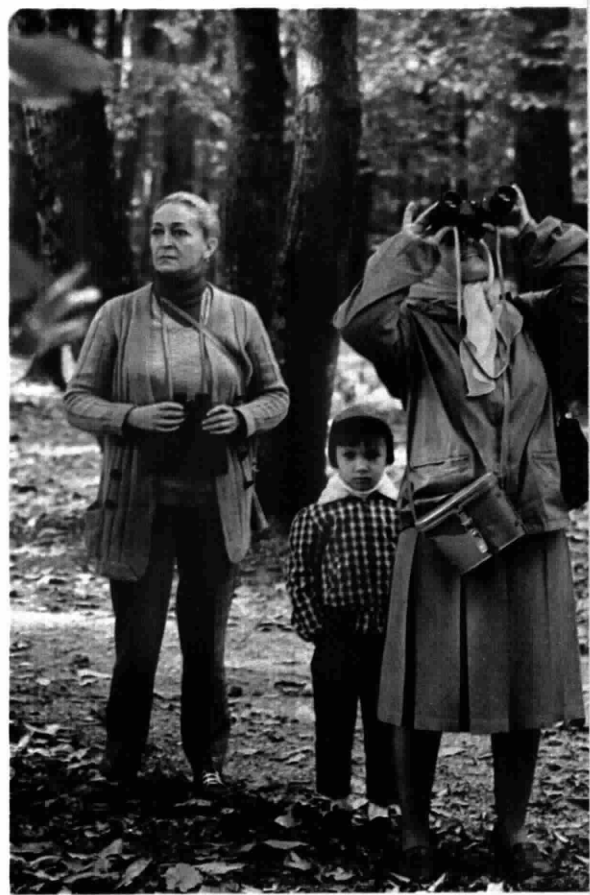
La notizia più preoccupante — sempre riguardo allo stato attuale del mare — l'hanno data alcuni scienziati americani (tra cui la biologa Rachel Carson, autrice d'un libro famoso, *Primavera silenziosa*), i quali riuscirono a dimostrare che tracce anche minime di un insetticida chimico, il DDT, danneggiano seriamente il fitoplancton, ossia quella parte vegetale del plancton che, grazie al processo di fotosintesi, produce il settanta per cento dell'ossigeno atmosferico. Salutato a suo tempo come una meraviglia del progresso umano, il DDT è stato così smascherato come l'attentatore più pericoloso alla principale fonte di ossigeno del nostro pianeta, e ciò in quest'era industriale in cui il consumo di ossigeno ha raggiunto quantitativi mai visti nella storia (si pensi che in un viaggio da Milano a Napoli un'automobile ne



Due scene di «Astronave Terra»: qui sopra l'ornitologo Wallace (l'attore è Giuseppe Fortis) con Rachel Carson, l'autrice di «Primavera silenziosa» (la impersona Edda Albertini). Nella foto a destra, la Carson a colloquio con il direttore del «New Yorker» (Enzo Liberti) e con due giornalisti (Carla Tatò e Atanassia Singhellaki)



Rachel Carson scruta il volo degli uccelli: le scene sono state realizzate nei boschi attorno a Fiuggi. Con la Albertini, nella foto sotto, sono Gabriella Giacobbe (Shirley) e Fabio Delicati (Roger). La sceneggiatura dell'originale TV è di Rina Macrelli, la regia di Alberto Negrin



brucia più di quanto ne consuma un uomo nella sua intera vita). Quando si dice che la civiltà moderna, insieme con molti benefici, produce anche una preoccupante erosione dell'ambiente fisico, si pensa all'industria, alle fabbriche. A nessuno viene in mente di mettere sotto accusa l'agricoltura. Eppure, l'incidenza di quest'ultima nell'inquinamento del nostro « habitat » è di proporzioni enormi. E' infatti attraverso i prodotti che escogita e realizza per l'agricoltura — fertilizzanti e antiparassitari di vario tipo — che il processo industriale introduce nell'ordine naturale perturbazioni che sono, se non le più dannose, certo le più massicce. Indagini recenti, condotte simultaneamente in diversi Paesi, hanno posto in nuova luce l'azione negativa che nell'ambiente naturale svolgono sostanze fino a ieri ritenute benefiche e delle quali si è fatto un indiscriminato e incauto

segue a pag. 104

SANSONI NATALE 1971

In una collana ormai classica, in edizione integrale ancora due tra le massime "voci" del pensiero filosofico e politico.

"LE VOCI DEL MONDO"

VICO / Opere filosofiche

introduzione di N. Badaloni, a cura di P. Cristofolini, pp. LX-870, rilegato. L. 5.500

MACHIAVELLI / Tutte le opere

a cura e con introduzione di M. Martelli, pp. L-1.280, rilegato. L. 6.500



**G. C. ARGAN
STORIA DELL'ARTE
ITALIANA**

I, pp. 398, 394 ill. L. 4.500;
II, pp. 390, 433 ill. L. 4.500;
III, pp. 514, 538 ill. L. 5.000
**L'ARTE MODERNA
1770/1970**
pp. 776, 922 ill. L. 6.000



a cura di E. Sestan, 9.000
voci, rilegato. L. 15.000
Le persone, i luoghi, i
fatti che hanno contato
e cantano nella storia
politica d'Italia.

IL TESORO DI SAN MARCO

a cura di H. R. Hahnloser, sotto gli auspici della
Fondazione Cini. 2 volumi in cofanetto L. 110.000

I. LA PALA D'ORO - II. IL TESORO E IL MUSEO

**I. Bernal - P. Gendrop
L'ARTE PRECOLOMBIANA
dell'America centrale**

pp. 300, 420 ill. in nero e a colori, rilegato con
cofanetto, "Le grandi epoche dell'arte". L. 20.000

L'EGITTO A COLORI

pp. 160, 60 ill. a colori. L. 12.000

SANTI, STREGHE & DIAVOLI

Il patrimonio delle tradizioni popolari nella società
meridionale e in Sardegna
A cura di L. M. Lombardi Satriani. L. 5.000

**L. Artusi - S. Gabbriellini
L'ANTICO GIOCO DEL CALCIO IN FIRENZE**
pp. 232, 150 ill. a colori e in nero. L. 3.500

L'ARTE DELLA PASTICCERIA
pp. 650, 214 ill. a colori e 192 in nero, 40 disegni,
rilegato con cofanetto. L. 15.000

Ai lettori delle Strenne Sansoni, in omaggio
uno splendido poster con una riproduzione
di Beardsley.



Il veleno che fa allungare le proboscidi

segue da pag. 103

uso: gli insetticidi, gli erbicidi e i
pesticidi.

L'allarme era stato lanciato nel
1950, allorché notevoli tracce di
DDT vennero ritrovate nel grasso
delle foche e dei pinguini dell'Ar-
tico. Portato dai venti e dalle piog-
ge, era ormai presente dovunque
nel globo terracqueo, anche nelle
zone non ancora violate dal progres-
so tecnologico, come le calotte po-
lari o i monti dell'Himalaya. E,
constatazione ben più allarmante,
era presente nel corpo dell'uomo...
Come il DDT sia riuscito a pene-
trare nel corpo umano è spiegato
in un capitolo del libro *Primavera
silenziosa* di Rachel Carson, edito
in Italia da Feltrinelli, ed è raccon-
tato in alcune sequenze di un'origi-
nale televisivo, intitolato *Astrona-
ve Terra*, realizzato per la serie
«Teatro-inchiesta» con la regia di
Alberto Negrin, su sceneggiatura di
Rina Macrelli, con la consulenza
del professor Mario Pavan, diret-
tore dell'Istituto di entomologia agra-
ria dell'Università di Pavia.

La penetrazione del DDT nel corpo
umano avviene attraverso la cate-
na alimentare. Si tratta di un ciclo
chiuso e costante: il veleno, dopo
esser stato cosparsa sui campi e
nelle case, finisce nei fiumi e nel
mare, viene assorbito dal plancton di
cui si nutrono certi molluschi poi
mangiati dai pesci, che a loro volta
sono mangiati dagli uccelli e dal-
l'uomo. Con questa serie di pas-
saggi, la concentrazione iniziale di
DDT nel plancton sale a livelli pe-
ricolosi nei cormorani e negli altri
uccelli marini. Nei mammiferi e
nell'uomo l'accumulo di DDT è ag-
gravato dal fatto che l'insetticida si
scioglie prevalentemente nelle so-
stanze grasse e scarsamente nell'ac-
qua e quindi difficilmente viene eli-
minato attraverso l'urina. Non si
salvano da questo tipo di dilagante
inquinamento neppure i bambini
ancora allo stato di feto i quali assun-
gono il DDT attraverso la madre.
Gli spettatori che seguiranno le due
puntate di *Astronave Terra* appren-
deranno come il DDT (al cui in-
ventore, Paul Muller, venne confe-
rito nel 1939 il premio Nobel) ha
finito col rivelarsi uno dei più peri-
colosi agenti di inquinamento. Ormai
del DDT (e dei suoi derivati meta-
bolici, non meno temibili) si sa
quasi tutto, almeno per quanto ri-
guarda i suoi effetti sull'uomo. Co-
me quasi tutti gli insetticidi, è ca-
pace di indurre il cancro. Da una
inchiesta condotta dalla Carson (ela-
sta stessa, particolare patetico, mor-
ta poi di cancro) si è potuto con-
statare che il tasso di DDT ritrovato
nelle autopsie effettuate su indivi-
dui deceduti a causa di tumori è il
doppio di quello che si riscontra
nei casi di morte accidentale. A ri-
sentire meno degli effetti degli
insetticidi pare che siano, paradossi-
malmente, gli stessi insetti, se non
come individui almeno come specie.
Molti si sono «sensibilizzati» e
sono diventati resistenti, altri han-
no addirittura modificato la loro
struttura per sopravvivere. Alcune
larve di zanzare, per esempio, ap-
paiono oggi provviste d'una pro-
boscide allungata, sicché possono
rimanere sott'acqua e respirare bu-
cando lo strato superficiale dello
stagno cospeso di insetticida.
Questo ammirevole trasformismo
degli insetti comporta, per l'uomo,
un enorme dispendio di mezzi (è
stato calcolato che negli Stati Uni-
ti un nuovo insetticida, dal mo-
mento della sua ideazione all'intro-
duzione sul mercato, costa dai tre

ai sei miliardi di lire) e gli scien-
ziati cominciano a domandarsi se
il prezzo della battaglia non sia
troppo alto e se non esistano altri
mezzi per vincerla.

Tema della prima parte dell'ori-
ginale televisivo *Astronave Terra* è
l'azione promossa da Rachel Car-
son (impersonata da Edda Alberti-
ni), a conclusione di una lunga e
approfondita ricerca sulle disastro-
se conseguenze provocate dal DDT
e da altri insetticidi, sulla salute
dell'uomo e sull'armonico sviluppo
della natura in cui viviamo. *Prima-
vera silenziosa*, il libro che mi-
se in guardia il cittadino medio
americano, allora incrollabilmente
fiducioso nelle magnifiche sorti e
progressive dell'era tecnologica, di-
venne il best-seller del 1962, anno
della sua pubblicazione, e conserva
ancora oggi un buon posto nella
lista dei libri più venduti negli
Stati Uniti. L'indignata accusa della
Carson provocò, tra l'altro, l'inter-
vento della Casa Bianca: Kennedy
incaricò infatti una Commissione
senatoriale di accertare quanto la
biologa aveva così clamorosamente
denunciato.

La seconda parte di *Astronave Ter-
ra* è dedicata alle cause promosse
contro il DDT da un gruppo di gio-
vani avvocati e studiosi di biologia,
guidati dall'italoamericano Victor
Yannaccone (interpretato da Giaco-
mo Piperno). Questo gruppo pro-
mosse una serie di iniziative e di
azioni giudiziarie, riuscendo alla
fine a mobilitare l'opinione pubbli-
ca americana per la «difesa del-
l'ambiente» e per la messa al ban-
do del DDT. Il provvedimento venne
adottato da molte Amministra-
zioni pubbliche locali degli Stati
Uniti e, qualche tempo dopo, dal
Governo federale di Washington.
Più recentemente, l'esempio ameri-
cano è stato seguito da numerosi
altri Paesi, tra i quali l'Italia.
Anche da noi, fortunatamente, l'eco-
logia è diventata quasi popolare.
Nozioni che sembravano confinate
nella cerchia ristretta dei cultori
di biologia o di botanica stanno en-
trando nel linguaggio comune. Si
parla di anidride solforosa quando
il cielo di Milano o di Terni è più
nero, si discute nelle scuole medie
sulla eventualità di estinzione della
vita nel nostro pianeta impoverito
d'ossigeno. Forse, gli adulti ripeto-
no questi discorsi senza la capacità
di credere nelle azioni di riscatto:
hanno l'atteggiamento di chi anno-
ta, e poi riprende la vita quotidiana
andando incontro al disastro con
gli occhi chiusi. Ma i ragazzi, al-
meno quelli che si appassionano al
problema degli inquinamenti, han-
no un atteggiamento diverso. Sanità
dell'aria e dell'acqua, tutela della
catena biologica che si allunga da
insetti ai falchi, dalle alghe ai
pesci; lotta contro il DDT e altri
pesticidi, non sono per i giovani oc-
casioni accademiche ma inviti presan-
ti all'azione. Essi rifiutano con
decisione l'annientamento di valori
essenziali ed insostituibili imposto
da una tecnologia di rapina che, per
progredire verso una meta sconosciu-
ta ed indefinita, non si cura af-
fatto di ciò che travolge e lascia
distruire dietro e intorno a sé. I no-
stri ragazzi hanno capito, grazie an-
che a trasmissioni come questa di
«Teatro-inchiesta», che la prossima
potrebbe essere, per noi tutti, una
«primavera silenziosa».

Vittorio Libera

La prima parte di *Astronave Terra* va
in onda martedì 14 dicembre, alle ore
21, sul Programma Nazionale televisivo.

NE ABBIAMO SOLO 100 MILA

Li esponiamo al sole, al vento, alla pioggia. Soffrono ad ogni cambio di stagione, o anche per i nostri dispiaceri.

Eppure abbiamo solo 100 mila capelli in testa. Quando li abbiamo tutti. (E se ne perdiamo solo cinque al giorno, il nostro futuro si presenterà molto vuoto).

Allora Pantèn, presto!

Pantèn contiene Pantyl, la sostanza vitaminica attiva di cui tutti i capelli hanno bisogno. Incominciamo a vent'anni a difenderci dai quaranta. Incominciamo dai capelli.

Lozione vitaminica per capelli

PANTÈN



Sui teleschermi il quinto concerto della rassegna di «voci nuove verdiane». Chi sono gli otto cantanti in gara questa settimana e le arie che interpreteranno

Con gli auguri di Tagliavini

di Donata Gianeri

Milano, dicembre

Ferruccio Tagliavini apre il quinto concerto della serie *Voci nuove verdiane* e prima ancora che lo dica, si capisce dalla sua faccia di «bon vivant» come uno dei personaggi che predilige sia Falstaff, amante del buon vino, della buona tavola, anche se non appartiene al suo repertorio tenorile.

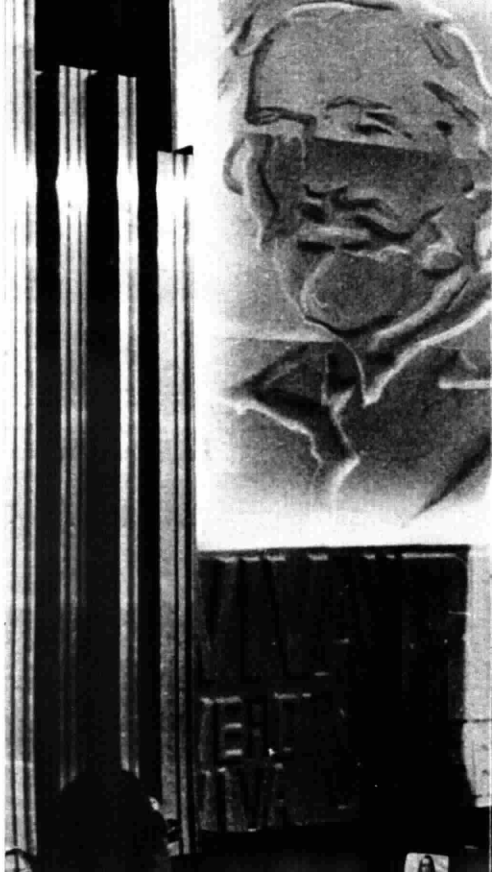
«E' un personaggio che incontriamo quotidianamente: le piccole trattorie della nostra regione», afferma Tagliavini. «sono piene di Falstaff, dalla filosofia beffarda, ma ottimista. E Verdi, da bussetano qual era, lo ha identificato subito e ripreso nelle sue note: ed è questa l'unica opera in cui egli seppe ridere di gusto. Si pensi al personaggio di Fenton, a me Fenton dà persino tenerezza». E dilata le sue parole in un largo sorriso.

Quindi, librato nel ricordo del coregionario Verdi, prosegue: «Un'altra caratteristica che il grande maestro trasse dalla sua terra, dalla nostra terra, è la passione politica: difatti Verdi fu l'unico compositore italiano di melodramma che abbia fatto della politica con le note. Pensate al *Nabucco*, l'*Ernani*, il *Don Carlo*, i *Vespri siciliani* — di cui appaiono istantaneamente le scritte stampate sulle locandine d'epoca — tutte espressioni del suo patriottismo». Il fervorino termina con un «Ragazzi, in bocca al lupo dal vostro Ferruccio», di stile televisivo più che lirico, dopodiché il tenore fa un gesto ampio, come

Al famoso tenore il compito di aprire la trasmissione. Perché il musicista fu l'unico compositore italiano di melodrammi a fare della politica con le note. Falstaff, «la sola opera in cui Verdi seppe ridere con gusto»

Quattro delle «nuove voci verdiane» che ascolteremo nel quinto concerto della serie televisiva «Omaggio a Giuseppe Verdi».

Da sinistra: il tenore Renato Cazzaniga, il mezzosoprano Mirna Pecile, il basso Carlo Oggioni e il soprano Mariella Devia





Le altre quattro « voci verdiane » in gara. Da sinistra: il tenore Gianpaolo Pedron, il soprano Isabella Stramaglia, il baritono Roberto Parrabbi e il basso Maurizio Mazzieri. Ultima a destra, Aba Cercato



quello degli imperatori romani che davano il via all'ingresso dei gladiatori nell'arena, ed ecco i cantanti tutti in fila, petto in fuori e testa alta, lo sguardo eroico dei patrioti in *Fucilazione all'alba*. Basso Maurizio Mazzieri. Naturalmente alto, di bell'aspetto, gesto spigliato, sguardo vagamente ironico e il piglio di chi è perfettamente padrone di sé e abituato a piacere. Pensiamo di aver di fronte il cantante lirico playboy, cioè la trasposizione, in chiave moderna, del primo attore d'un tempo. Macché: scopriamo che è un mistico, che non ama mettersi in vista, che detesta il personaggio di Sparafucile, mentre adora quello del Padre Guardiano. Il suo sogno è sì quello di interpretare il Boris, ma non nei panni del protagonista, bensì nel saio del frate Pimen, curvo per giornate intere a scrivere la storia della natura.

«Io sono più adatto per cantare che per far l'attore», afferma con la sua voce talmente profonda che a volte diventa un cupo borborigmo in cui scompaiono le parole, «e quando canto, amo interpretare le figure come Zaccaria, personaggi che parlano di cose dell'altro mondo ed esprimono una tranquillità, una pace ormai scomparse da questa terra». Si tratta, d'altronde, di una tendenza ereditaria: «Mio nonno aveva una splendida voce, ma la usava soltanto per cantare in chiesa».

Invece Mazzieri debuttò come basso nel *Don Giovanni* di Malipiero: «Fu alla RAI di Napoli, in occasio-

ne dell'Autunno Musicale. E, come capita spesso, quel ruolo mi restò cucito addosso, per cui sono molti, ancora oggi, che mi chiedono il *Don Giovanni*». Anche Mazzieri, in un certo senso, è un arrivato: ha cantato in tutti i maggiori teatri italiani, il Regio di Parma, la Fenice di Venezia, il Comunale di Firenze, il Massimo di Palermo, a Torino per la stagione del Regio, ed è in partenza per Barcellona dove interpreterà l'Anna Bolena.

Anche lui, come molti altri, entrò per caso in questa «carriera» e il suo primo gradino fu la canzonetta: «Partecipai addirittura ad un concorso di musica leggera, più che altro per provare l'emozione di cantare davanti a un pubblico e davanti a un microfono: si trattava del «Disco d'oro» e il peggio fu che lo vinsi. A Parma, nello stesso anno in cui la Zanichelli lo vinceva a Modena. Cantai *Old man river*, un classico, a quei tempi: io, allora, ero un patito di jazz e di spirituals. Ma in Italia questa è una strada dura, quasi impraticabile. Intanto studiavo come perito elettrotecnico e fu un mio insegnante, il professor Avanzini, che aveva un fratello maestro di canto, a propormi di andar da lui per un'audizione. Sa, io mi sono ritrovato questa voce particolare, cavernosa, sin da quando ero ragazzino e a scuola non potevo mai parlare né suggerire perché la mia voce era inconfondibile, mi smascherava subito. Dunque, andai dal maestro Avanzini, il quale decise che ero un basso, mentre mi ero sempre cre-

duto baritono: poi, siccome era una persona molto franca e onesta, decise che la mia voce andava bene così, non cercò di cambiarla, mi fece soltanto studiare sotto la sua guida. Avanzini è morto tre anni fa, io continuo per conto mio, seguendo le sue direttive. Certo ho anche avuto una gran fortuna: quando vinsi il concorso di Napoli, insegnavo guadagnando 100.000 lire al mese; con la borsa della RAI ne ebbi altrettante per continuare a studiare».

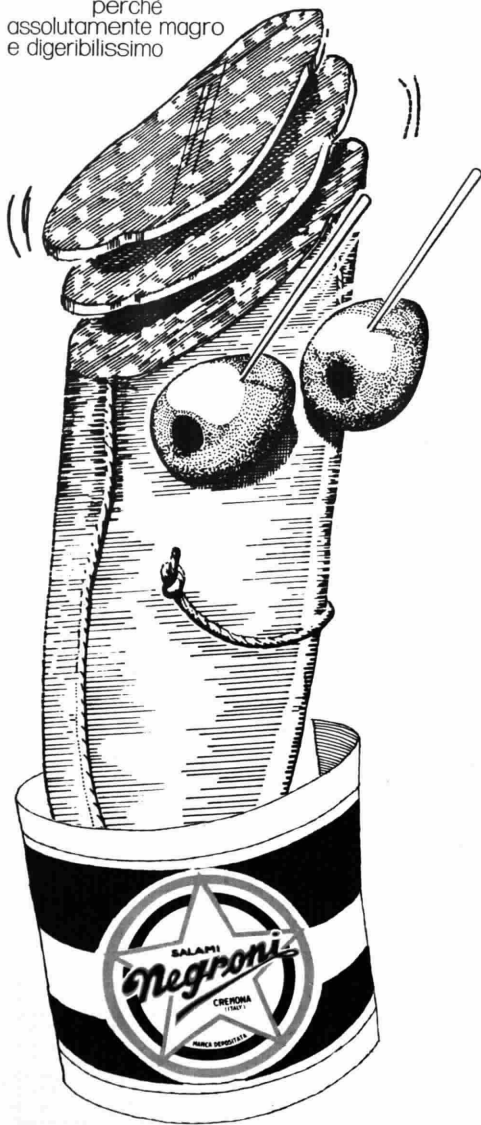
Così non ha mai fatto la «bohème», come usava una volta? «*La Bohème*?», ci guarda francamente stupito: dimenticavamo di parlare con un cantante lirico e ci affrettiamo a correggere «bohème» in gavetta. No, niente gavetta per questo Mazzieri: «I primi anni, certo, non guadagnavo, ma neanche facevo la fame come capitava ad altri, avendo le mie centomila lire al mese sicure. E prima, quando studiavo, i genitori pensavano a me. Per fortuna. Io non sono portato ai sacrifici, lo dico francamente. Non so se in condizioni diverse avrei seguito questo mestiere: i tempi sono cambiati, quelli che studiano canto sono rimasti pochi perché i maestri di canto costano e la strada per arrivare è lunga e faticosa. E' un mestiere assai difficile rispetto agli altri; ma anche completo. Impari la recitazione, la ginnastica, la dizione e devi affrontare personaggi vari dei quali ti tocca approfondire la psicologia. Ogni opera un'esperienza nuova».

E perché si espone ai rischi di un concorso uno come lui, con una carriera che scorre liscia come l'olio? «Le dirò, l'ho fatto unicamente perché non rappresentava una grossa incognita: se non fossi entrato almeno nella rosa dei finalisti, cioè nei primi sei bassi, addio, potevo considerarmi un fallito. Ed entrare tra i finalisti significava avere due apparizioni sicure alla TV: anche se poi uno perde, milioni di persone lo sentono e lo apprezzano per quel che vale. Certo, è stato un bello stress: da molti anni non provavo una tremarella del genere. L'obiettivo della televisione continuamente puntato addosso, il microfono particolare che non ti permette di muovere la faccia perché, oh Dio!, hai sempre il terrore che la voce non venga bene. Poi il pubblico, un pubblico spietato, composto esclusivamente di cantanti e di maestri di canto. A questo aggiungi che in un anno chi canta ha la voce perfettamente a posto pochissime volte: ma quelle due sere bisognava che fosse perfettamente a posto. A me sono accaduti subito due guai: la prima sera quando ho cantato la romanza del *Nabucco* avevo i violoncelli lontanissimi, non li sentivo affatto, per cui era come se cantassi da solo, senza alcun accompagnamento. Stasera, come se non bastasse, mi sono buscato un colpo d'aria ed ho persino le gambe che tremano». Ma, con la sua apparenza che inganna, si presenta in pubblico del tutto a suo agio e affronta brillantemente «Ella giammai m'amò» dal *Don Carlo*.

segue a pag. 108

salame a cuor leggero

perché
assolutamente magro
e digeribilissimo



Negroni

vuol dire qualità

Con gli auguri di Tagliavini

segue da pag. 107

Baritono Roberto Parrabbi: il quale, per i soliti errori di gioventù, studiò a lungo da basso e come basso vinse un concorso. Successivamente si mise a studiare da baritono e come baritono ha partecipato a questo concorso. Canta «Dio di Giuda» dal *Nabucco*. Soprano Isabella Stramaglia: nata a Taranto, ha vinto il concorso internazionale di Palermo per l'ammissione al corso di perfezionamento di Treviso (le vie della lirica sono infinite). Interpreta «Caro nome», *Rigoletto*. Tenore Gianpaolo Pedron: l'unico per il quale non si registrino grandi spostamenti. Nato a Milano, studia a Milano ed ha tenuto numerosi concerti a Milano. Qui, nel Conservatorio di Milano, canta «Quando le sere al placido» dalla *Luisa Miller*. Soprano Mariella Devia: nata a Civitavecchia, ha iniziato presso il Conservatorio di Milano gli studi poi conclusi in quello di Roma. Questa rassegna è anche il suo debutto. Canta «Mercé dilette amiche» dai *Vespri siciliani*.

Basso Carlo Oggioni: perito elettrotecnico, proviene dal corso di perfezionamento della Scala. Intona «Il sogno di Attila». *Attila*. Tenore Renato Cazzaniga: nato a Lecco, ha partecipato a importanti concorsi e ha già cantato nei maggiori teatri italiani. Interpreta «Ma se m'è forza perdersi», *Ballo in maschera*. Mezzosoprano Mirna Pecile: anche lei può considerarsi un'arrivata, avendo già calcato i palcoscenici dei più noti teatri italiani. Partirà presto per una tournée nel Belgio. Dopo aver «maledetto la sua beltà», nel primo concerto, qui si lancia in «Condotta ell'era in ceppi» (*Trovatore*) tenendosi immobile, le lunghe ciglia diritte, il naso aquilino proteso in alto, da vera prima donna decisa a sfondare.

Donata Gianeri

La quinta trasmissione di Omaggio a Giuseppe Verdi va in onda domenica 12 dicembre alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.

I dischi più interessanti dei brani in programma

Come al solito, per accontentare gli appassionati di musica lirica, elenchiamo alcune interessanti incisioni discografiche dei brani che gli otto giovani cantanti in gara nella quinta tappa del ciclo verdiano eseguiranno sotto la guida di Armando La Rosa Parodi.

Luisa Miller. «Quando le sere al placido». Di questa bellissima pagina, tratta dalla terza opera «schilleriana» di Verdi, esistono nel mercato italiano, facilmente reperibili, numerose e importanti registrazioni. Citiamo anzitutto il disco «EMI» siglato 061-17644, in cui l'aria di Rodolfo è magistralmente interpretata da Aureliano Pertile. La stessa Casa ha pubblicato due dischi in cui figura il nome di un altro grande tenore del passato, Giacomo Lauri-Volpi. Il primo disco è un «45 giri» siglato RQA 3168, il secondo un «33 giri» siglato 061-00738. Fra i celebri cantanti d'oggi vanno menzionati Carlo Bergonzi (il disco è della «Decca») e reca la sigla di vendita SXL 2048, Luciano Pavarotti (ancora un disco «Decca», siglato SXL 6377).

Nel catalogo «RCA» l'aria è registrata in tre dischi, uno dei quali reca il nome di un famoso tenore di ieri, Tito Schipa (il disco s'intitola *L'arte di Tito Schipa* ed è siglato LM 200-83). Il secondo disco «RCA» è un microscolto dal titolo *La voce di Plácido Domingo*, siglato LSC 3083, in cui il tenore spagnolo canta, fra le altre pagine, anche l'aria della *Luisa Miller*. Il terzo disco «RCA» è particolarmente interessante, non soltanto perché l'interpretazione del brano è affidata a Carlo Bergonzi, ma perché vi figura anche la «cabaletta», sovente omessa, «L'ara o lavello apprestati». Il microscolto, intitolato Bergonzi canta Verdi, è in vendita con la sigla LSC 20104.

Nabucco. «Dio di Giuda». Sono reperibili attualmente i dischi con Tito Gobbi (edizione dell'opera completa, «Decca», SET 298/300) e con Paolo Silveri («Cetra», LPC 55010). Il *Trovatore*. «Condotta ell'era in ceppi». Anche di questa pagina il discifilo troverà senza difficoltà numerose e importanti registrazioni. Nel catalogo della «EMI», il «racconto» di Azucena figura in un microscolto con la grande Ebe Stignani (QCX 10510). Sempre nel medesimo catalogo, esistono due «33 giri» con Fedora Barbieri (061-17014) e con Irene Minghini-Cattaneo (061-17028 M). Sono anche reperibili le edizioni dell'opera completa, una delle quali reca, per il personaggio della zingara, il grande nome di Giulietta Simonato (3 dischi siglati 165-00042/44, direttore Schippers, altri interpreti Franco Corelli, Robert Merrill, Gabriella Tucci). La Simonato ha registrato la pagina anche con la «Decca» (edizione completa dell'opera siglata GOS 614/16). Assai interessante, inoltre, il «recital» di Marilyn Horne, per il vigore con cui la famosa mezzosoprano interpreta il brano verdiano (il microscolto è siglato SET 309/10). Nel catalogo «Cetra», un'altra grande cantante: Cloe Elmo. Il disco reca la sigla LPC 55069. La «RCA» ha pubblicato «Condotta ell'era in ceppi» nell'album Gran gala all'Opera, siglato LSC 20107, e in un microscolto intitolato Quattro celebri primedonne, messo in vendita con la sigla LSC 20128. In entrambe le edizioni il brano è interpretato dalla bravissima Fiorenza Cossotto.

Attila. «Il sogno di Attila». E' reperibile, nel mercato italiano, la splendida interpretazione del basso Boris Christoff. E' pubblicata dalla «EMI», su etichetta «La Voce del Padrone», in un «33 giri» siglato 063-01048.

I *Vespri siciliani*. «Mercé dilette amiche». Ecco i nomi delle famose cantanti che hanno registrato il popolarissimo «bolero» dell'atto quinto: Maria Callas, Anita Cerquetti, Joan Sutherland, Anna Moffo. La Callas, per la «EMI» (un «33 giri» siglato 063-01013); la Cerquetti e la Sutherland per la «Decca» (i due dischi sono rispettivamente siglati ACLN 282 e SDD 146); la Moffo per la «RCA» (un disco in edizione economica, KV 100).

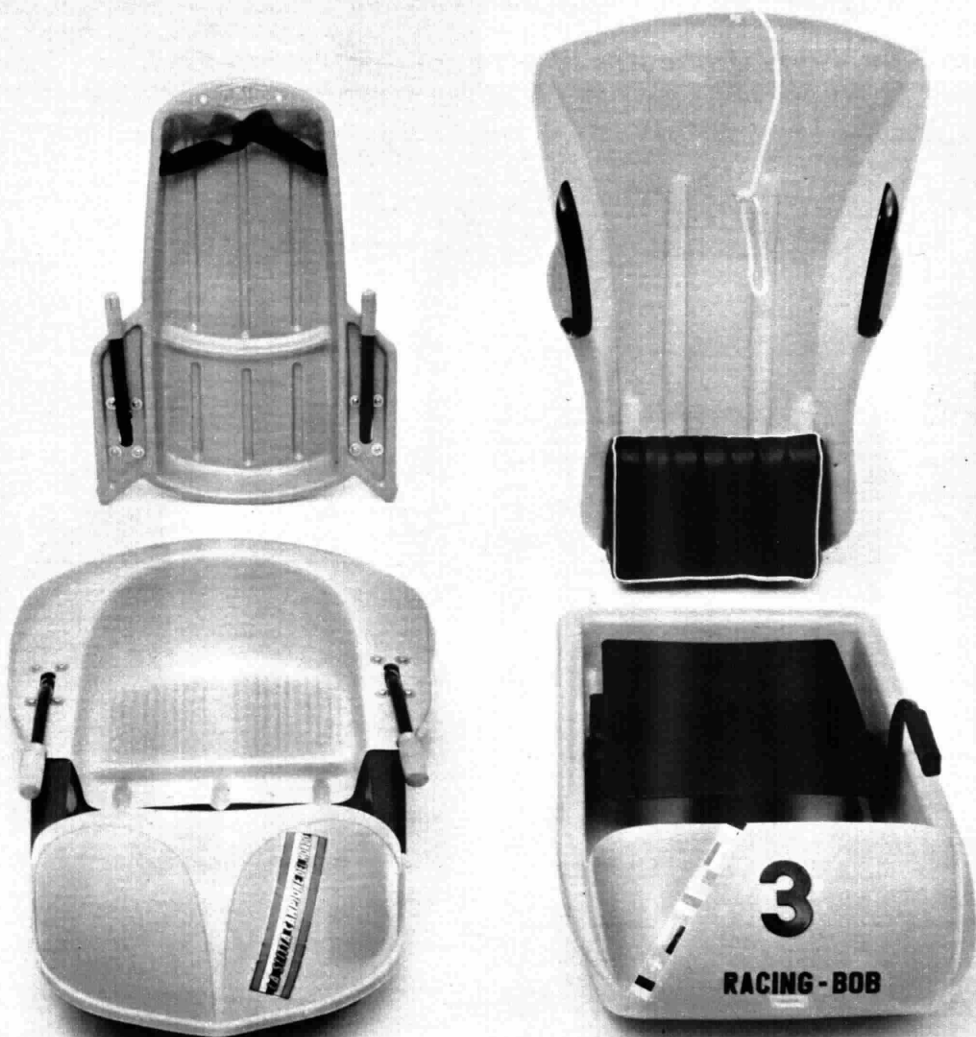
Fin qui le pagine che per la prima volta vengono eseguite nel ciclo di trasmissioni dedicate a Giuseppe Verdi nel 70° anniversario della morte. Ecco ora, in breve, le indicazioni discografiche relative agli altri brani che figureranno nel programma della quinta puntata.

Rigoletto. «Caro nome». Nel catalogo «EMI», un'interpretazione «storica» della celebre Maria Barrientos (QCX 10417) e una di Maria Callas (SCBQ 3065, «45 giri»). Nel catalogo «Cetra», la stupenda esecuzione di Lina Pagliughi (EPO 0301 e LPC 55003). Per la «DGG», l'aria di Gilda è stata incisa da Renata Scottò (il disco è siglato 2538108).

Don Carlo. «Ella giammai m'amò». Il genialissimo «monologo di Filippo» registrato da Tancredi Pasero («Cetra», LPC 55066), da Boris Christoff («EMI», 06-301048), da Nicolai Ghiaurov («Decca», SXL 6038).

Un ballo in maschera. «Ma se m'è forza perdersi». L'aria di Riccardo figura nel catalogo «RCA» con Enrico Caruso (due dischi, LMD 60004); nel catalogo «EMI» con Beniamino Gigli (opera completa, siglata 135-1708687) e con Di Stefano (un disco VdP, siglato 063-00742); nel catalogo «Decca», con Bergonzi (un «45 giri» siglato OF 6075) e con Domingo (un disco siglato SAD 22028). La «Cetra» ha affidato la registrazione dell'aria a Ferruccio Tagliavini (LPC 55013) e a Franco Corelli (LPC 55061).

1. pad.



Meraviglie "Moplen": ogni bambino le metterà da parte solo quando sarà troppo cresciuto.

Con un giocattolo di MOPLEN il vostro bambino può sognare di essere un eroe. Tranquillamente, perchè non corre rischi: infatti gli oggetti di MOPLEN non si rompono, non si scheggiano e sono sicuri. MOPLEN è leggero, elastico, resistentissimo. Resterà per lungo tempo il giocattolo preferito.

MOPLEN®

Montedison S.p.A. Divisione Petrochimica - Milano
la Montedison fornisce soltanto la materia prima: il polipropilene MOPLEN

La London Symphony Orchestra diretta dal «maestro» Edward (Teddy) Heath



Heath sul podio della London Symphony Orchestra. Oltre alla musica, e naturalmente alla politica, il premier ha una terza grande passione: la vela

Il primo ministro sul podio

Lodata dai critici la perizia del premier inglese al suo debutto come direttore d'orchestra. Gli applausi sinceri del pubblico. La giovinezza musicale del leader conservatore e le «profezie» dei genitori. I precedenti storici famosi



Per il suo esordio come direttore d'orchestra Heath ha scelto una celebre ouverture di Edward Elgar, « Cockaigne ». L'incasso del concerto, organizzato da André Previn, è stato interamente devoluto in beneficenza. Heath, 55 anni, è primo ministro dal 18 giugno 1970



di Sandro Paternostro

Londra, dicembre

Quando il piccolo Edward Heath, « Teddy » per i familiari e per gli amici, venne al mondo il 9 luglio del 1916, il padre, onesto commerciante, in uno dei rari momenti di galoppante fantasia, ebbe a dire: « Teddy un giorno sarà primo ministro... ». La madre, casalinga assai religiosa e altrettanto incline verso la buona musica, ribatté: « Ed io credo invece che il nostro Teddy dirigerà le orchestre più famose del mondo... ». La sera di giovedì 25 novembre si è avverata la seconda previsione. Il primo vaticinio, quello paterno, era diventato realtà il 18 giugno del 1970. Alle 19 di quel giovedì la monumentale Rolls Royce nera del premier ha lasciato Westminster, la severa ed antica costruzione gotica che ospita entrambi i rami del Parlamento britannico, e si è diretta verso la Festival Hall. L'attesa era enorme. Per vedere il premier-direttore d'orchestra il pubblico aveva pagato il biglietto di ingresso fino a cento sterline (150 mila lire). L'incasso è stato devoluto in beneficenza. Heath appariva commosso. L'iniziativa era partita da André Previn che era presente con la consorte, l'attrice Mia Farrow (ex moglie di Frank Sinatra). Previn, professionista della bacchetta, correva un grosso rischio a lasciare che salisse sul podio della prestigiosa London Symphony Orchestra il pianista-organista dilettante Teddy Heath. Ma durante i quattordici minuti di esecuzione della robusta ouverture *Cockaigne* di Sir Edward Elgar, il pubblico ha più volte gridato « bravo Ted » ed « ancora Ted », un plauso spontaneo, immediato e soprattutto sincero. Qualcuno ha voluto vedere nella scelta della *Cockaigne* un significato politico o perlomeno patriottico. Elgar (deceduto nel 1934) aveva dedicato l'ouverture a Londra, capitale di un vasto impero alla fine del secolo scorso ed agli inizi dell'attuale. Heath è reduce dalla pri-

ma fase della battaglia parlamentare per l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità Economica Europea. Il premier si ripromette dalla partecipazione inglese alla Comunità un « rilancio » dell'influenza e del prestigio di Londra sul piano internazionale.

segue a pag. 112

Nella scia di Davide

di Luigi Fait

Roma, dicembre

Il caso di Heath, oggi, può sbalordire. Ma nella storia si hanno altri clamorosi precedenti, con re, imperatori, papi e statisti sulla scia dei « cantautori » Davide e Nerone. Eccone un elenco, ovviamente limitato per motivi di spazio:

ALFONSO X IL SAVIO, re di Castiglia e León: asceso al trono nel 1252, compose, tra una battaglia e l'altra contro i Mori, ben 450 canzoni.

ENRICO V, re d'Inghilterra: ringraziava Dio delle proprie vittorie sui francesi scrivendo Messe a 3 voci. Nel 1414 fondò a Durham una scuola di canto.

ENRICO VIII, re d'Inghilterra: anche se fece decapitare, tra gli altri, la seconda moglie, Anna Bolena, era uomo di profonda sensibilità artistica. Nelle sue stanze 79 musicisti erano soliti intonare mottetti da lui stesso composti.

FEDERICO II IL GRANDE, re di Prussia dal 1740 al 1786: è spota illuminato, nonché organista, flautista e compositore. E'

l'autore del tema sopra il quale Bach improvviserà e scriverà la celebre *Offerta musicale*.

FERDINANDO III, imperatore del Sacro Romano Impero e re di Germania dal 1637 al 1657: ci ha lasciato opere teatrali, messe, inni e salmi.

FRANKLIN BENJAMIN, statista americano: inventò nel 1752 il parafulmine e nel 1762 la « glass-harmonika », strumento musicale con bicchieri di cristallo, di cui s'innamorò perfino Mozart. E' autore di un Quartetto scoperto a Parigi nel 1945.

GIOVANNI IV di Portogallo: proclamato re nel 1640, combatté contro la Spagna allenandosi spiritualmente sul pentagramma. Era specializzato nella composizione di mottetti e di Passioni.

GIUSEPPE I D'ASBURGO, imperatore del Sacro Romano Impero: morì a soli 33 anni nel 1711. Partecipava di persona ai sollazzi di corte come compositore, ballerino, cantante e attore.

GREGORIO MAGNO, papa dal 590 al 640: fissò nell'Antifonario le norme del canto liturgico (gregoriano), che lui stesso insegnava ai cantori romani.

LEONE X, papa dal 1513 al 1521:

al secolo Giovanni de' Medici, fu fecondo autore di canzoni e di canoni.

LEOPOLDO I, imperatore d'Austria: le guerre della Lega d'Augusta e di successione spagnola non turbarono la sua attività di compositore e di clavicembalista.

LUIGI XIII, re di Francia: ballava, componeva salmi e suonava un po' tutti gli strumenti.

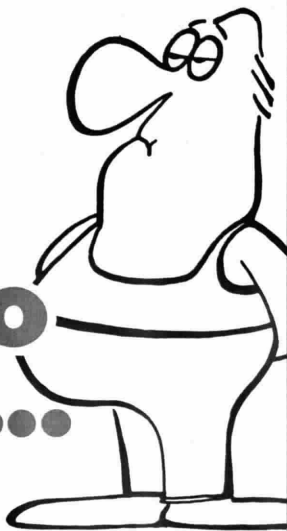
LUIGI XIV, re di Francia: ballerino e musicomane.

MASSIMILIANO GIUSEPPE III, elettore di Baviera: vissuto tra il 1727 e il 1777, suonava il violino, la viola da gamba e il violoncello. Compose concerti e litanie.

NEY JOSEPH-NAPOLÉON, principe della Moskova: compositore, musicologo e uomo politico francese (1803-1857). Cominciò a scrivere Messe a 13 anni.

PADEREWSKI IGNACY JAN, pianista, compositore e statista: nel 1919 fu primo ministro e ministro degli Esteri della Polonia. Famoso in tutto il mondo come squisito interprete di Chopin. Lo chiamavano confidenzialmente « Paperewski », per via delle frequenti papere prese alla tastiera.

il vostro intestino è pigro?...



GUTTALAX®

dosabile in gocce (secondo la necessità individuale)

normalizzatore dell'intestino
che vi dà il giusto effetto
naturale

Guttalax riattiva l'intestino. Per la sua perfetta dosabilità (goccia a goccia) si adatta ad ogni esigenza familiare... dai bambini che lo prendono volentieri perchè è inodore e insapore, alle persone anziane, alle donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Adulti: 5 - 10 gocce in poca acqua. Nei casi di stipsi ostinata la dose può essere aumentata a 15 e più gocce su indicazione medica. Bambini: (II e III infanzia) 2-5 gocce in poca acqua.

GUTTALAX è un prodotto dell'ISTITUTO DE ANGELI Industria Farmaceutica

Autorizzazione del Ministero della Sanità n. 3268

Il primo ministro sul podio

segue da pag. 111

Scotland Yard aveva disposto particolari misure di sicurezza attorno e dentro alla Festival Hall per mettere il « maestro Heath » (come scherzosamente lo hanno battezzato gli oppositori parlamentari laburisti e liberali) al riparo da eventuali attentati dell'organizzazione clandestina repubblicana irlandese, l'IRA. La serata è trascorsa serenamente, coronata da un autentico successo. Edward Greenfield, il critico musicale dell'autorevole *Guardian*, ha scritto la mattina seguente: « Un primo ministro che si mette a dirigere un'orchestra rischia di cadere nel ridicolo. Ma Edward Heath ha mostrato coraggio notevole nello sfidare tale rischio e perizia musicale davvero sorprendente ». Il critico del *Times* ha auspicato che Heath salga altre volte, nel futuro, sul podio di direttore di orchestra, dove i veri amici della buona musica sognano di rivederlo. Per capire la portata di queste lodi giova ricordare che sono di penna inglese. Gli inglesi non si entusiasmano tanto facilmente e sono, per natura, diffidenti verso ogni forma di diletantismo.

Trasmessa in televisione la performance di Heath è apparsa convincente. Teddy ha iniziato a prendere lezioni di pianoforte all'età di otto anni. Durante gli anni di scuola fece parte del coro di Church School e della Saint Peter's Church. Cominciò allora anche a prendere lezioni di organo. Ricevette il primo premio per un concerto nel corso del quale aveva eseguito un *Preludio e fuga* di Bach e alcune composizioni di Mozart e di Chopin. A quindici anni eccolo dirigere l'orchestra ed il coro del collegio della Chatham House a Ramsgate. Entrato al Balliol College di Oxford ricevette una borsa di studio di cento sterline (una cifra cospicua a quei tempi) con l'impegno di suonare l'organo tutte le mattine alla Balliol Chapel, la cappella dello stesso istituto di cui era allievo. Diresse poi la Balliol Choral Society e la Oxford Orchestra. Da allora Heath ha sempre cercato l'amicizia di intellettuali amanti della musica. Più tardi entreranno nella cerchia dei suoi amici Isaac Stern, Leonard Bernstein, Moura Lympny, Carlo Maria Giulini e Sir Arthur Bliss.

Nel 1963 Heath ricevette il Premio Shallem per il contributo dato alla « comprensione internazionale ». Il premio era di 446 sterline (cioè 669 mila lire) con le quali Teddy si comprò un pianoforte Steinway che dal 18 giugno 1970 tiene a portata di mano (è proprio il caso di dirlo) nella sua residenza ufficiale al n. 10 di Downing Street. Nei momenti difficili corre ad eseguire una *Polonaise* di Chopin e ritrova di colpo la necessaria serenità di animo e di mente per affrontare gli affari di Stato. Heath è fra i fondatori del London Symphony Orchestra Trust: era presidente del consiglio d'amministrazione fino alla nomina a primo ministro. Faceva anche parte del Royal College of Music. Dovette abbandonare entrambi gli incarichi, entrando al numero 10 di Downing Street, perché sia l'una che l'altra fondazione sono mantenute da fondi pubblici.

Il rispetto, in casi del genere, del principio della « incompatibilità » delle cariche in Inghilterra è rigoroso. In un recente discorso Heath osservò che la musica ha avuto un ruolo non trascurabile nella vita e nella carriera politica di più di un premier britannico. E' risaputo che Arthur James Balfour, accanto alle note virtù diplomatiche ed abilità organizzative, era un profondo conoscitore di Haendel. Soleva organizzare riunioni musicali a Downing Street invitando a suonare musicisti di fama come Fauré e Hann.

Edward Heath sta cercando di ripristinare questa tradizione non soltanto nella sua residenza londinese ma anche in quella di Chequers nella quiete agreste della contea di Buckinghamshire. Nel corso di una delle riunioni indette da Heath il premier ed il celebre violinista Yehudi Menuhin hanno eseguito la stupenda *Sonata in re maggiore per violino e pianoforte* di Haendel. Poche ore dopo Heath saliva sul suo pianofilo, il « Morning Cloud » (Nube del mattino), per affrontare una gara di vela nelle acque dell'Atlantico. Pochi uomini al mondo riescono, come Teddy, a conciliare tre passioni così diverse ma ugualmente emozionanti: la politica, la musica e la vela.

Sandro Paternostro

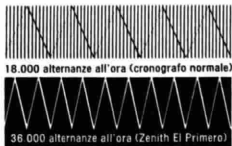


El Primero **Il Primo**

Il primo cronografo automatico del mondo ad alta frequenza. Nessun altro orologio può offrirvi altrettanti vantaggi.



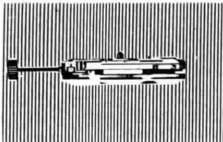
Il solo cronografo automatico con lancetta indipendente dei secondi, che continua a funzionare anche durante il cronometraggio. In tale modo voi saprete sempre l'ora esatta al secondo e potrete controllare in ogni momento la precisione del vostro orologio.



Alta frequenza:
36.000 alternanze all'ora! Zenith El Primero è il solo cronografo automatico al mondo che possieda un "cuore" ad alta frequenza. Ciò garantisce una precisione di marcia eccezionale. E tutto questo automaticamente, senza bisogno di pile da sostituire periodicamente.



Il solo cronografo che misura il tempo a 1/10 di secondo, perché il suo "cuore" ad alta frequenza batte 36.000 volte all'ora.



Innovazioni tecniche eccezionali hanno permesso finalmente di produrre un movimento così piatto quale fino ad oggi non era mai stato ottenuto per un cronografo. Solamente 6,5 millimetri di spessore malgrado abbia in sé il meccanismo di un orologio calendario automatico ad alta frequenza e quello di un cronografo. Zenith El Primero si presenta con una veste particolarmente elegante.



Di facile funzionamento grazie alla posizione ideale dei pulsanti e della corona. In più, il correttore rapido di data: un mezzo giro della corona e subito appare la data successiva.

Cronografo automatico
Zenith El Primero
In acciaio L. 141.000
Altri modelli da L. 122.000



Rivolgetevi ad uno dei concessionari ufficiali Zenith: i Concessionari Zenith vi danno la garanzia esclusiva della perfezione. Il libretto di Garanzia qui riprodotto è l'unico documento che "firma" l'origine autentica degli orologi Zenith. Solo i Concessionari ufficiali Zenith possono consegnarvelo, perché sono gli unici autorizzati a garantirvi la perfezione tecnica Zenith.


ZENITH



Un'inquadratura dello sceneggiato TV tratto dal racconto di Guido Nobili «Memorie lontane». Da sinistra: Maria Grazia Sughi (Maddalena), Silvia Monelli (Elena), Carlo Enrici (Ferdinando) e Aldo Gineprari (il maggiordomo)

L'allontanamento del granduca di Toscana, il governo provvisorio presieduto da Ubaldino Peruzzi, il plebiscito per l'unione al Regno d'Italia: Firenze è scossa da una ventata di fervori rivoluzionari e ansie di libertà; giorni trepidi che coinvolgono i sentimenti di tutti, accendono entusiasmi e polemiche, riecheggiano nei discorsi familiari.

Testimone e cronista di queste vicende politiche è un bambino di dieci anni: più che comprendere gli avvenimenti egli ne percepisce l'atmosfera eccitata, i discorsi dei genitori turbano e accendono la sua sensibilità di adolescente, sensazioni che porterà con sé tutta la vita, memorie lontane e dolcissime in cui si innestano un sentimento delicato ma intenso per una compagna di giochi (Filli, una bambina greca) e il dolore causato dal successivo distacco.

Questo il tessuto narrativo dello sceneggiato Memorie lontane che Mauro Pezzati ha tratto dal racconto auto-



Cinzia Bruno e Carlo De Carolis: sono i piccoli protagonisti della vicenda nei ruoli rispettivamente di Filli, una ragazzina greca, e Guido

biografico dello scrittore toscano Guido Nobili (1850-1916) e che va in onda giovedì 16 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo. La regia è di Alessandro Brissoni, protagonisti sono

Carlo De Carolis (il giovane Guido), Cinzia Bruno (la dolce Filli), Silvia Monelli (Elena), Maria Grazia Sughi (Maddalena), Cesarina Cecconi (Luigia), Carlo Enrici (Ferdinando) e Adolfo Geri (Lino).



d'una felice primavera



Preoccupati attorno a Guido
che si è sentito male.
Da sinistra: Silvia Monelli, Ivana
Erbetta (la cameriera), Piero
Sammataro e Carlo Enrici



La cerimonia del pranzo. A capotavola
si riconosce Adolfo Geri (Lino). « Memorie lontane »
è stato girato a Torino (gli interni) e a Firenze
(le riprese esterne). La sceneggiatura è di Mauro Pezzati



Cesarina Cecconi (Luigia) con Maria Grazia Sughì (al centro)
e Silvia Monelli (a destra). Il racconto di Nobili rievoca
con sensibilità ambienti e atmosfere della Firenze del 1860

Un panorama della cucina francese d'oggi in «Il mondo a tavola» alla TV

Sopravvive ancora minacciata dalla fretta



Denis Lahana, lo chef più «discusso» di Parigi, che questa settimana guiderà la troupe di «Il mondo a tavola» nei ristoranti della capitale francese

di Carlo Bonetti

Parigi, dicembre

I francesi negano che esista una cucina francese. C'è, dicono, una buona ed una cattiva cucina. Ed aggiungono: generalmente la buona cucina è quella francese, la cattiva quella inglese. C'è però una eccezione, l'America, che non ha una cucina. Un illustre spirito francese rischiò di compromettere l'«entente cordiale» fra Inghilterra e Francia dando la seguente definizione del porridge: «Quando me

presentarono temetti si trattasse di m...; dopo qualche cucchiaino rimpiansi che non lo fosse». Esiste ancora la buona cucina in Francia? Il tempo delle masse, dei surgelati, della produzione in serie e della velocità, la società dei consumi, insomma, non l'hanno distrutta? E' difficile rispondere. Perché la cucina, in Francia, nei secoli d'oro, era, più che una cucina, quasi una filosofia; non una serie di piatti, ma un piacere ragionato del corpo ed anche dello spirito, a comporre il quale erano necessari numerosi elementi, non tutti acquistabili al

mercato: spirito, cultura, buon gusto, piacere della compagnia, amore della conversazione, cortesia, una concezione del tempo assai differente da quella oggi dominante, ed in più, naturalmente, dei buoni piatti. Bisogna dire, che se i buoni piatti ancora si trovano, gli altri elementi si sono, almeno in parte, perduti. La Francia è diventata un Paese moderno ed ha pagato di tavola sua. Quando giravo per l'Africa, mi resi conto di due verità: che gli africani colti parlavano un francese più puro di quello che si parlava in Francia, e che la cucina dei «pieds noirs»

non presentava alcun sintomo di decadenza, mentre quella dei francesi metropolitani sì. La spiegazione dei due fenomeni era semplice: ritornando in patria dopo aver fatto gli studi a Parigi, gli africani colti perdevano il contatto con la «lingua parlata», influenzata dalle mode, infarcita di locuzioni straniere, deformata dall'«argot», e seguitavano ad esprimersi nell'idioma dei classici, così come avevano loro insegnato a scuola. Non per nulla è stato ad un poeta negro, Senghor, allora deputato del Senegal al Parlamento di Parigi, che è stato dato l'incarico di ri-

vedere, dal punto di vista linguistico, la Costituzione della IV Repubblica. Per la cucina la spiegazione è, su per giù, la stessa. I francesi che risiedevano nei territori d'oltremare, sfuggivano al vortice meccanico della società moderna, ritornavano all'antico, ritrovavano il gusto dei piaceri di una volta, riscoprivano una nozione, ormai pressoché cancellata, del tempo. Il tempo, soprattutto, fu tempo per preparare e tempo per gustare. Maurice-Edmond Courmontsky, principe dei gastronomi, racconta che meno di quarant'anni fa, dovendo ac-



quistare un paio di scarpe in un paese che era sempre una Mecca della cucina francese, trovò il negozio chiuso. « Fermé à cause du cassoulet », era scritto su un cartello. « Chiuso a causa del cassoulet ». Il proprietario rinunciava agli affari, quel giorno, per dedicarsi alla cottura del cassoulet. Inutile spiegare come è fatto questo piatto; tutti lo conoscono. Quello che non tutti sanno è che per cuocere un cassoulet come si deve, ci vogliono non meno di quattordici ore. Bene. Succede ancora di trovare qualche ristorante, perfino nei dintorni di Parigi, ma più spesso nella provincia francese, in quei paesi dove sembra che il tempo si sia fermato, e dove si conta ancora in soldi, il cui proprietario si indigna se vi sedete a tavola e pretendete di mangiare subito. Bisogna prenotare con molti giorni di anticipo ed arrivare all'ora indicata, perché « le persone possono aspettare, ma i piatti no ». Una specie, purtroppo, in via di estinzione.

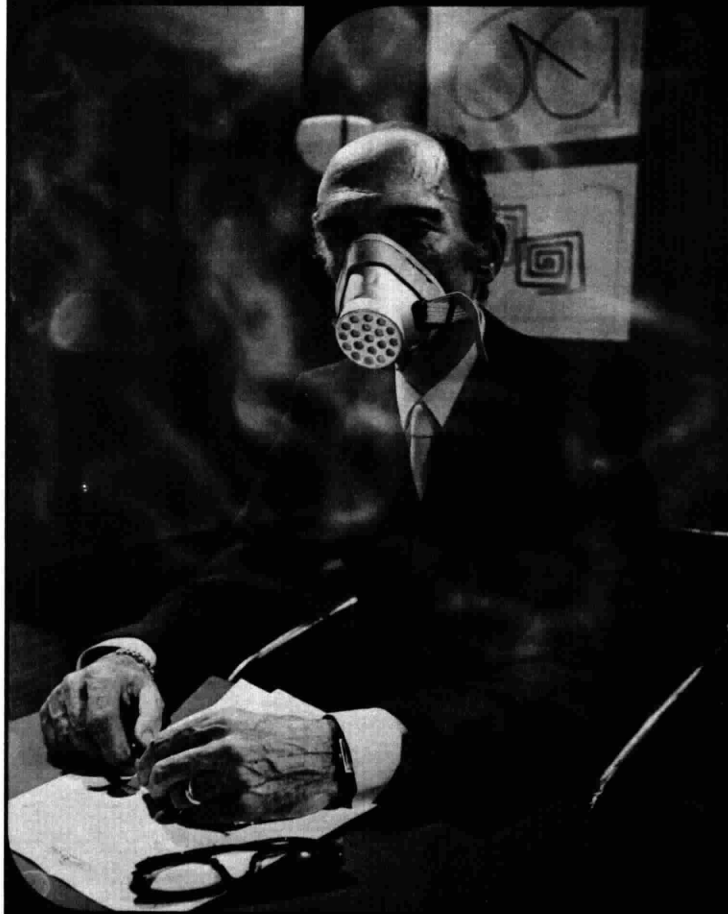
Come sopravvivere, infatti, in una società fondata sul tubo di scappamento, in città dove tutti si dibattono come indemoniati, dove la passione dominante è la fretta, dove basta che un automobilista ritardi qualche secondo ad ingranare la marcia quando il semaforo diventa verde perché gli si scateni dietro l'urlo dilaniante di una muta di claxon?

Brillat-Savarin, l'immortale creatore della « fisiologia del gusto », deve rivoltarsi nella tomba ogni volta che una vecchia insegna di « Al cavallo bianco », o « All'asino rosso », o « Al cane che fuma », o « Alla locanda belga e della seconda apparizione » (registrata a Lourdes, naturalmente), viene sostituita da una nuova e più moderna « Napoleon's dining room », « Balzac's tea room », o, addirittura, « Jean d'Arc's grill room », tutte seguite dall'immane annuncio « On mange vite et bien »; si mangia in fretta e bene. Sono, secondo i gastronomi, due termini inconciliabili, il trionfo dell'assurdo, la livida affermazione dell'eresia. Quale piacere si può ritrarre da un pranzo, sia pur succulento, ma consumato in fretta, l'occhio all'orologio ogni tre forchettate? Ogni cibo diventa insipido, se non è condito dall'ingrediente fondamentale della vecchia cucina francese: la conversazione. Nei vecchi tempi, una legge non scritta, ma da tutti scrupolosamente osservata, vietava ai commensali di parlare dei cibi, durante il pranzo, né in bene né in male. Bisognava parlare soprattutto di cose eternee, dello spirito, e ciò per galanteria verso le signore, alle quali non doveva essere in alcun modo ricordato che esse erano là per

segue a pag. 118

Foto ricordo delle nozze sotto la Torre Eiffel: una tradizione per le giovani coppie francesi un po' come da noi la foto in piazza San Marco fra i colombi. Da questa immagine consueta è partita l'indagine TV che « Il mondo a tavola » dedica a Parigi, la città più amata dai buongustai. Nella capitale francese si trovano ristoranti « storici » per i gastronomi come la Tour d'Argent, Maxim, Laperouse dove mangiare è considerato ancora un « piacere ragionato del corpo e dello spirito »

**..per risolvere
definitivamente
il problema dell'estrazione
dell'aria viziata dagli ambienti..**



**..in cucina, in bagno,
nei locali di soggiorno e di lavoro,
aspiratori O.ERRE**

aspiratori O.ERRE

tecnologia dell'aria

perchè d'aria si vive

Sopravvive ancora minacciata dalla fretta

segue da pag. 117

riempirsi la pancia, cosa che, del resto, esse facevano con bella disinvoltura. Forse è per questo che la tavola è diventata uno degli « alti luoghi » della cucina francese. E' attorno ad un tavolo, da pranzo naturalmente, che si riuniscono gli accademici che assegnano, ogni anno, il Premio Goncourt, è nelle conversazioni conviviali che sono nati i più begli aforismi, le battute più taglienti, le definizioni più sarcastiche. Baudelaire si trovava a tavola quando sosteneva che « chi beve solo acqua vuol dire che ha qualche cosa da nascondere »; è a cena che Victor Hugo definì la gloria « il sole dei morti »; è sempre a tavola che il generale De Gaulle, formidabile forchetta ed impareggiabile conversatore, formulò le più feroci battute sui suoi contemporanei (il presidente Johnson: « Non fa neanche finta di pensare ») ed anche su sé stesso e la sua opera: « La grandezza è la strada verso qualcosa che non si conosce »).

Altri tempi, altre teste. Perché la cucina è anche una certa idea che ci si fa della cucina: un'idea globale, che comprendeva anche gli oggetti, i paramenti del rito. Tavolo di quercia, tovaglia bianca, argenteria, bicchieri diversi per ogni vino e, soprattutto, bicchieri di cristallo, trasparenti, perché il vino si vedesse; un cieco, sosteneva Cournotsky, non diventa mai un gran bevitore. Come conciliare l'idea della vecchia cucina francese con l'arredamento degli snacks moderni, pieni di tubi d'acciaio luccicante, di sedili trasparenti, di piani in plastica atrocemente colorati, di bicchieri opachi, dove un vino bianco della Moseila assomiglia al rosso del Saint-Emilion? E dove la gente mangia in fretta, riempiendo l'intervallo fra un piatto e l'altro, con il fumo di una sigaretta?

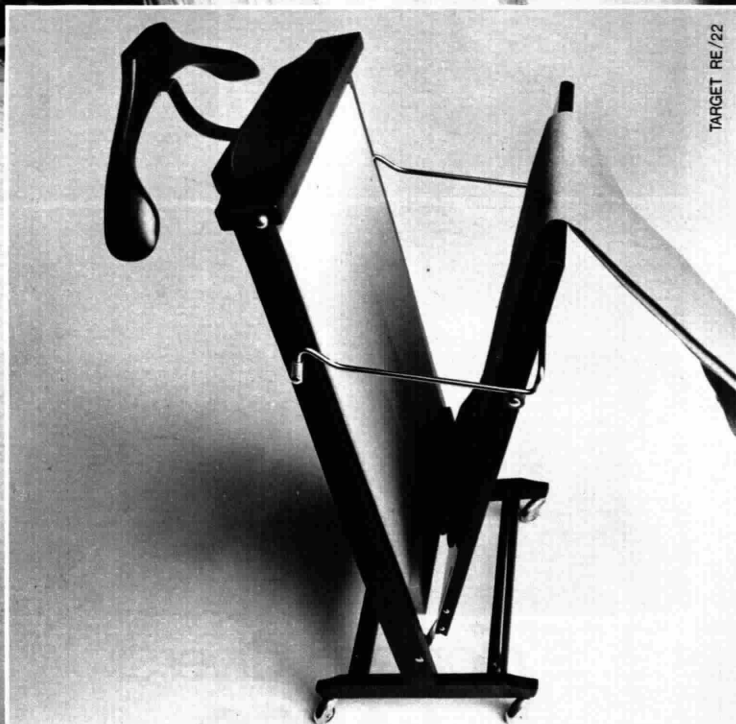
Qui si entra nel campo di una delle tante componenti della vecchia cucina francese: la cortesia. Un diplomatico cinese, uno dei primi arrivati a Parigi dopo che De Gaulle ristabilì le relazioni diplomatiche fra la Cina di Mao e la Quinta Repubblica, divenne popolare sostenendo in un brindisi che la Francia e la Cina potevano considerarsi i due Paesi più civili del mondo, perché alimentavano, con uguale amore e perizia, il culto della cucina, e quello della cortesia. La vetta, naturalmente, viene raggiunta quando la cortesia si installa sul tavolo insieme ai prodotti della buona cucina. E chi trasforma la conversazione in disputa, chi alza la voce, chi fuma fra un piatto e

l'altro, offende, nello stesso momento e nello stesso modo, la cucina e la cortesia. Una celebre cuoca parigina, che ospitava nel suo ristorante dieci clienti a mezzogiorno e dieci la sera (e morì in un castello che aveva acquistato con le sue economie), ospitò, all'epoca in cui la Francia faceva parte della Nato e Parigi era la sede del quartiere generale dell'organizzazione, cinque alti ufficiali americani con le loro mogli. Dopo la minestra, ed in attesa del secondo piatto, le signore accesero le loro sigarette ed i signori i loro sigari. Ebbene, non poterono gustare altro che la minestra perché, come secondo ed ultimo piatto, la proprietaria e cuoca fece loro servire il caffè. Malgrado ciò, malgrado cioè non si tratti più della stessa cosa, uno degli aspetti più concreti della cucina, cioè i buoni piatti, sopravvive ancora in Francia. Lo tengono in vita, curiosamente, gli stranieri, da un lato, ed un fabbricante di pneumatici, dall'altro. Se non ci fossero gli stranieri, infatti, i turisti che alimentano le casse dello Stato e che vengono a Parigi ed in Francia ancora, e soprattutto, per farsi una « rimpatriata gastronomica », i ristoranti tradizionali sarebbero tutti stati trasformati in luccicanti e pestilenziali drugstores. Se gli ispettori della Guida Michelin non vegliassero sulla qualità della loro cucina, premiando, con le stelline che tutti conoscono, i trattori onesti e capaci, e condannando gli altri senza appello, margarina ed altre diavolerie della dietetica moderna avrebbero già invaso le vecchie pignatte di rame dei « Cavallo Bianco » e degli « Asini » rosso e nero che sopravvivono all'ombra dei grattacieli che cominciano ad invadere anche Parigi. Curiosamente, il pneumatico, parte di quell'automobile che è il simbolo della società moderna, distruttrice della cucina tradizionale, è l'ultima variante della buona cucina in Francia. Ed i cittadini francesi, che sono rimasti costernati dalle recenti rivelazioni sulla inefficienza e sulla corruzione di funzionari del servizio segreto francese, potrebbero tranquillamente indicare al governo, come modello di efficienza e di discrezione, l'organizzazione degli ispettori gastronomici della Guida Michelin, che vengono, mangiano, pagano e giudicano, e che nessun trattore ha mai potuto corrompere. Almeno finora.

Carlo Bonetti

Il mondo a tavola: la capitale della gastronomia va in onda giovedì 16 dicembre alle ore 22,15 sul Secondo TV.

più tempo con tuo marito: lascia i pantaloni allo stiracalzoni Reguitti



TARGET RE/22

Risparmiare tempo prezioso, per dedicarlo a lui. E la piega dei pantaloni di tuo marito la vuoi fresca, ogni giorno. Allora lascia questo compito allo stiracalzoni Reguitti.

A sera metti i pantaloni tra i due pannelli di legno, morbidamente imbottiti, che si chiudono con una semplice leva a pressione. Al mattino dopo lo stiracalzoni Reguitti ti restituirà i pantaloni con una piega perfetta. Per te una fatica in meno, per lui più eleganza.



Lo stiracalzoni Reguitti, in una vasta gamma di modelli e di colori, è in vendita presso i negozi di arredamento, casalinghi e articoli da regalo.

reguitti crea con il legno

LANCO

i momenti che fanno la vita



Ref.1712 Lire 20.500

momenti diversi

LANCO
sempre



concessionario generale per l'Italia:

WATCH TRADING piazza indipendenza, 4-chiasso-svizzera



I calciatori Claudio Sala (Torino) e Giancarlo De Stasi (Fiorentina) con la medaglia del nostro giornale

Campione della Domenica sportiva

È arrivato Altafini

di Aldo De Martino

Milano, dicembre

José Altafini è tornato a Milano come campione della *Domenica sportiva*, a 33 anni compiuti, dopo essere scappato dalla città lombarda, inseguito dalla nebbia e dall'incomprensione, per tuffarsi in quel panorama partenopeo che recentemente ha perso l'albero antico che troneggiava in tutte le cartoline. Altafini è nato napoletano, anche se è un « oriundo » venuto dal Brasile e forse, all'ombra del Vesuvio, ha ritrovato l'aria paesana che la pianura padana gli aveva fatto scordare. Quando arrivò, a vent'anni e campione del mondo, la prima volta che il Milan lo schierò, in campionato a San Siro, il 22 settembre 1958, contro la Triestina, i giornali sportivi riportarono questa formazione: Buffon, Maldini, Berardo, Fontana, Salvatore, Occhetto, Danova, Galli, Mazzola, Schiaffino, Grillo. Proprio così, perché José Altafini, per le caratteristiche (fisiche più che tecniche) simili a quelle del famoso papà di Sandro, Valentino, veniva chiamato « Mazzola ». Altafini è un gran furbacchione e un eccezionale atleta, che segna quando vuole, che sa andare « in forma » quando sente « puzza di bruciato », quando capisce che deve conservare la simpatia del pubblico, che gli perdona gli al-

ti e bassi di rendimento perché ne ha accettato la personalità. Eroe, goleador, scansafatiche, perfino « coniglio », ma brocco mai, Altafini è degno campione della *Domenica sportiva* e in lui il *Radiocorriere TV* premia, con la ormai consueta medaglia d'oro, anche il « cannoniere » in carica del campionato, ancora in grado di piazzarsi alle spalle di Piola che è primo con 290 reti, Nordhal (225) e Meazza (218). Nella « moviola » di Heron Vitaletti, che cura la edizione della trasmissione, insieme al montatore Gianni Robustelli, che abitualmente cuce, con Alfredo Pigna, immagini, parole ed effetti del « personaggio » della settimana, notavamo un fatto strano e cioè che per la prima volta, e dopo 18 colleghi, era apparso, in graduatoria e con un solo voto, Gianni Rivera. In classifica generale, dopo otto votazioni, è sempre in testa Sandro Mazzola, con 11 punti, seguito da Pamich (8), mentre al terzo posto Boninsegna e Laver sono stati raggiunti, a quota 5, da Riva e Altafini. I settori del mondo sportivo rappresentati sono diventati tredici, grazie a Meneghin (pallacanestro) ed a Lo Bello (arbitri). Trentasei, infine, sono i personaggi che hanno ottenuto almeno una segnalazione.

La domenica sportiva va in onda domenica 12 dicembre, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.

AUTUNNO CHE VIENE CAPELLI CHE VANNO

Fibre sensibili al tempo — i nostri capelli sanno anche muovere le figurine del bello e del cattivo tempo nella cassetta della meteorologia.

Molto prima di conoscerne l'intima struttura, gli uomini hanno imparato ad utilizzare una interessante capacità del capello umano: quella di assorbire e cedere l'umidità dell'ambiente senza perdere la sua elasticità. Così da tempo antico, un capello umano accorciandosi ed allungandosi elasticamente muove la lancetta sul quadrante del « secco », dell'« umido », o fa uscire il guardiano del bel tempo dalla sua cassetta.

I nostri specialisti, per i quali i capelli non hanno molti misteri, ci dicono infatti che questi sono permeabili all'acqua: la cheratina di cui sono composti è porosa e si comporta come una spugna capace di assorbire fino al 40% del suo peso in acqua. Inoltre i nostri capelli sono molto elastici, basti pensare che si può tirare un capello da 20 a 25 centimetri senza deformarlo.

Ecco perché i nostri parrucchieri possono sbizzarrirsi liberamente anche con le acconciature più tese ed indovolate.

Gli specialisti di fama internazionale dei Laboratori Lachartre di Parigi studiano le proprietà e le caratteristiche intime dei nostri capelli da oltre 20 anni, e dei capelli sanno tutto quanto la scienza ha finora messo in luce.

I loro studi sui capelli, uniti ad un completo dominio della chimica dei detergenti, hanno per scopo la produzione di shampoo d'avanguardia, come gli shampoo proteolici Hégor.

Oggi uno shampoo (grafia inglese di una parola hindustani che significa massaggio), è scientificamente studiato, molto di più che un sapone speciale per capelli. Numerose sostanze, altamente complesse e raffinate, dosate per compiti specifici, devono far sì che uno shampoo — dopo aver ben lavato — renda anche i capelli soffici, facili da pettinare, brillanti, meno elettrici, più consistenti.

In più, siccome i capelli non sono tutti eguali, ma sono almeno: normali, grassi, molto grassi, secchi, con ristagno di forfora o molto sfruttati, si rendono necessarie delle formule particolari adatte a tutte queste mutevoli condizioni dei nostri capelli. Ecco il perché dei sei tipi di shampoo che illustriamo più avanti.

Ma prima ancora una parola su quei bei coniglietti albini di Russia che si vedono nella foto ac-

canto. Essi sono gli indispensabili collaboratori che permettono agli shampoo Hégor un cammino sicuro sulle nostre teste e — quando capita per errore — anche nei nostri occhi.

Non basta infatti scoprire nuove prodigiose sostanze chimiche da utilizzare negli shampoo, bisogna anche essere certi che non facciano del male al cuoio capelluto, e alle mucose dei nostri occhi. Così, prima di essere promosso all'uso sull'uomo, uno shampoo Lachartre deve superare a pieni voti un esame di P.I.T. (Primary Irritancy Index) per accertare che non irriti la pelle degli animali di laboratorio e poi anche un E.I.T. (Eye Irritancy Test) per osservare scientificamente che non irriti le mucose dell'occhio dei nostri coniglietti albini di Russia.

CAPELLI GRASSI

Tipo molto diffuso, facilmente riconoscibile dalla untuosità che lascia sul pettine o su un foglio di

velina. I capelli sono flosci, applicati in nastri, sono antiestetici. Possono causare difficoltà e problemi nei rapporti sociali.

Attenzione, è necessario usare uno shampoo ad azione graduale non violenta — che non pregiudichi l'estetica del capello — come lo shampoo Hégor per capelli grassi, ricco di efficaci sostanze estratte dal cedro rosso (*juniperus virginiana*).

CAPELLI MOLTO GRASSI

Hanno le caratteristiche dei precedenti, ma in forma ostinata ed accentuata. La patina di grasso invade insistentemente capelli e cuoio capelluto e le impurità ambientali (le stesse che troviamo sulle carrozzerie delle nostre auto) vi si depositano e ancorano con estrema facilità. In questi casi è bene usare per 2 o 3 settimane lo shampoo Hégor al biozolfo, che riduce gradualmente il grasso eccessivo per poi passare a Hégor « al cedro rosso » per capelli grassi.

CAPELLI NORMALI

Sono i capelli in stato di equilibrio, con il giusto grado di lubrificazione, lucentezza e pettinabilità. Si tratta quindi essenzialmente di liberarli dallo sporco che s'accu-

mula, con una periodica toeletta che non alteri l'equilibrio lipidico. Hégor « normale » è stato formulato per rispondere a quest'esigenza.

CAPELLI SECCHI

Sono quelli poco lubrificati. Si caricano facilmente di elettricità statica, sotto il pettine « scoppettano » e si sollevano disordinatamente in aria.

E' difficile farli tenere in piega. Per questi capelli c'è lo shampoo speciale Hégor « all'olio di ginepro » (*juniperus oxycedrus*) che assicura l'eliminazione dello sporco e l'apporto di finissime sostanze lubrificanti estratte dall'olio di ginepro.

Anche poche applicazioni migliorano subito la consistenza e l'estetica dei capelli secchi.

CAPELLI CON FORFORA

Tutti conosciamo, il problema della forfora: fenomeno che, seppure fisiologico, è antiestetico e mortificante. Quando spalle e bavero del vestito si cospargono di una sgradevole polverina bianca si ha la forfora secca; quando la forfora è grassa, rimane invece aderente ai capelli ed il pettine la accumula in ben visibili e antiestetiche strature.

In questi casi è di elezione lo shampoo Hégor PL che si presenta in due bottiglie separate — la prima contiene lo shampoo necessario a pulire i capelli senza eccessiva depilazione, la seconda contiene un preparato con speciale ammonio quaternario che elimina il ristagno della forfora.

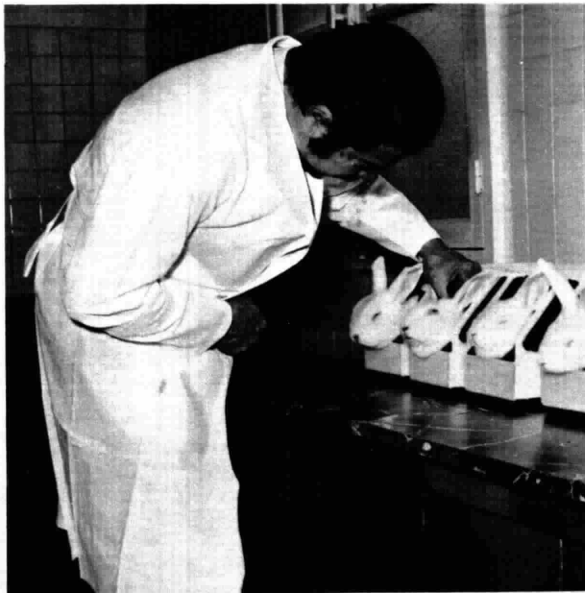
Hégor PL ha bisogno di due bottiglie separate perché, altrimenti, le speciali sostanze che lo rendono così efficace, mescolate insieme, non si conserverebbero pure ed attive.

CAPELLI TROPPO SFRUTTATI

Le decolorazioni intense, le tinture, le permanenti, le acconciature irritanti, l'acqua di mare, le acque dure e calcaree di molte nostre zone, con l'andar del tempo rendono i capelli opachi, appassiti, fragili e ribelli al pettine.

Per questi capelli è stato realizzato lo shampoo cationico Hégor CAT che, come il precedente, ha bisogno di due bottiglie per un'operazione in due tempi. La bottiglia 1 contiene uno shampoo di pulizia equilibrata, la bottiglia 2 un preparato che deposita sui capelli una guaina protettiva.

Gli shampoo Hégor si trovano presso tutte le farmacie. Il vostro Farmacista di fiducia può consigliarvi lo shampoo Hégor più adatto alle vostre esigenze.



è semplicissimo con

Black & Decker®

guida al
regalo
utile
per Natale



TRAPANI



- M 500**
8 mm. 1 velocità L. 13.500
- M 700**
10 mm. 1 velocità L. 14.000
- M 520**
8 mm. 2 velocità L. 17.900
- M 720**
10 mm. 2 velocità L. 18.900
- M 799**
10 mm. velocità variabile L. 19.900

ACCESSORI



- SEGA CIRCOLARE** L. 7.500
- SEGHE TTA ALTERNATIVO** L. 8.500
- LEVIGATRICE ORBITALE** L. 8.500
- + 1 gamma completa di accessori da L. 2.100 a L. 10.000

KIT



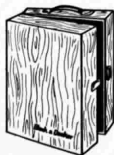
- ARTIGIANO KIT** L. 18.200
- UNIVERSAL KIT** L. 29.800
- SERVICE KIT** L. 32.000



Offerta del mese

GRATIS

questo elegante e pratico cassetto porta-utensili in legno a chi acquista un trapano a 2 o più velocità, oppure un trapano a 1 velocità + uno dei seguenti accessori: sega, levigatrice, seghetto



Aut. Min. Conc.

è semplicissimo con

Black & Decker®

ACCADDE DOMANI

« MANI TESE » PER IL PAKISTAN

« Mani Tese », l'organismo italiano che ha come fini la lotta contro la fame e per lo sviluppo dei popoli, ha lanciato un appello all'opinione pubblica in favore dei profughi del Pakistan Orientale: si chiede ad ogni cittadino di fare istanza ad un parlamentare affinché il problema pakistano sia affrontato dall'ONU. Contemporaneamente, e in corrispondenza con un'analoga iniziativa dell'Oxfam in Inghilterra, « Mani Tese » ha invitato il Governo a promuovere presso le Nazioni Unite un'azione per fronteggiare la situazione pakistana nei suoi aspetti sociali, economici, politici.

Il Ministero degli Esteri ha risposto con una lettera a firma del Ministro nella quale è detto fra l'altro che « il problema dei profughi pakistani fa appello alla coscienza umana di tutti i Paesi civili. Il Governo italiano ne è ben consapevole e intende continuare nell'opera umanitaria sino ad ora intrapresa con ulteriori concreti aiuti nella misura più larga possibile e con la procedura più sollecita per risolvere la dolorosa crisi che investe non solo il Pakistan orientale ma l'intero sub-continent indiano ». « Ma gli aiuti umanitari non bastano », si aggiunge nel documento, « è anche necessaria una cauta azione politica che l'Italia si ripromette di svolgere, cogliendo ogni favorevole occasione ».

CONSORZIO PER GLI AUTOCARRI

Sta per nascere il più grande consorzio europeo per la fabbricazione di autocarri. L'accordo recente fra quattro imprese industriali del settore automobilistico e metalmeccanico di notevole importanza, la svedese Volvo, la tedesca K.H.D., la Saviem francese e l'Olandese DAF, per la fabbricazione in comune dello chassis e di diverse parti di ricambio di autocarri di medio tonnellaggio e pesanti, e per la fusione dei rispettivi laboratori di ricerche e uffici progetti, è il primo passo verso intese di proporzioni ancora maggiori. La British Ford, da un canto, e la Leyland, dall'altro, si sono affrettate a prendere contatto con il consorzio nel tentativo di « associarsi » almeno alla ripartizione del mercato: ciò appare tanto più necessario quanto più ci si avvicina all'ingresso effettivo della Gran Bretagna nel Mercato Comune Europeo previsto per il primo gennaio 1973. Secondo attendibili indiscrezioni neppure la Daimler Benz e la Fiat resteranno a braccia conserte di fronte all'attività del consorzio dei quattro (Volvo, Saviem, K.H.D. e DAF) che produce già attualmente settantacinquemila autocarri all'anno, cioè poco meno del venti per cento dell'intera produzione europea.

PRODUTTIVITA' NELLE CARCERI

Le prigioni inglesi dovranno accrescere la « produttività » che ha raggiunto livelli altissimi. Attualmente 20 mila carcerati su di un totale di 39.500 nel Regno Unito sono impegnati in attività artigianali e industriali (lavorazione del legno, tessuti, mobili, montaggio di televisori, riparazione e montaggio di macchinario, costruzioni edilizie, strade, ponti, ecc.). Tali attività ed il prodotto nel 1969 hanno avuto un controvalore produttivo di sei milioni di sterline (nove miliardi di lire), nel 1970 di sette milioni e mezzo di sterline (undici miliardi e 250 milioni di lire) e quest'anno viene valutato in ragione di dieci milioni di sterline (15 miliardi di lire). Il profitto netto dedotte le tasse, i salari, gli investimenti, l'acquisto delle materie prime, e via dicendo, supererà quest'anno le quattrocentomila sterline (cioè i seicento milioni di lire). Il ministero britannico degli affari interni (Home Office) sta procedendo a una riorganizzazione delle « Prison Industries » che mira ad ottenere un prodotto lordo annuale del valore di quindici milioni di sterline (ventidue miliardi e mezzo di lire) alla fine del 1975. Per quanto riguarda tutti i prodotti delle « Prison Industries » direttamente controllate dall'Home Office è allo studio un singolare « marchio di fabbrica » che sarà con tutta probabilità una fenice. Alcune delle prestazioni vengono compiute per conto di enti di Stato come il Post Office. Duemila carcerati, per esempio, confezionano i sacchi della posta. Quattro anni fa le « Prison Industries » registrarono un deficit di 750 sterline (un miliardo e 125 milioni di lire) sicché l'attuale svolta produttiva ha sorpreso lo stesso governo.

I carcerati lavorano in media 28 ore la settimana, ma in alcune prigioni meglio attrezzate come quella di Coldingley, nel Surrey, possono arrivare fino alle 40 ore settimanali. In genere quasi tutti i carcerati scelgono di lavorare per occupare il tempo utilmente e mettere da parte qualche soldo. Le loro paghe sono, evidentemente, assai più basse di quelle che percepirebbero se fossero liberi e impiegati presso imprese pubbliche o private in conformità delle vigenti tariffe salariali. Ecco perché l'Home Office, nel lanciare la campagna della produttività nelle « Prison Industries », si tiene in costante contatto con la Confederazione degli industriali britannici e con l'Unione nazionale dei sindacati (TUC). Centinaia di piazzisti saranno inviati in giro per il Regno Unito e all'estero per propagandare i prodotti delle « Prison Industries ». Il numero degli addetti all'organizzazione e al controllo delle « Prison Industries » (oggi circa 1200 persone non « carcerate ») sarà raddoppiato entro la fine del prossimo biennio.

Sandro Paternostro

Inviare oggi stesso questa tagliando a:

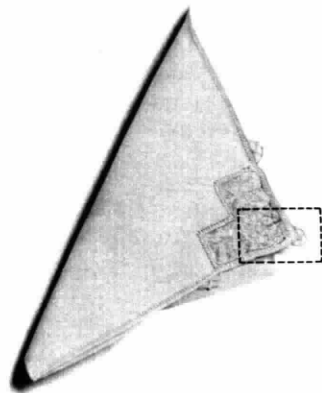
STAR - BLACK & DECKER - 22040 Civate (Como)

per ricevere:

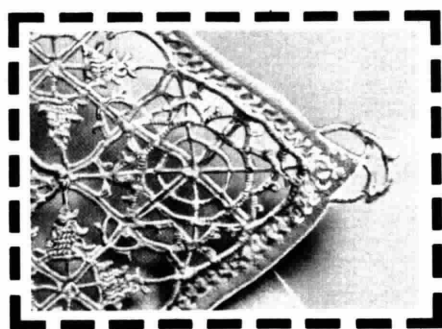
- ☐ catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS
☐ catalogo e manuale « Guida da visionale » 200 lire in francobolli per spese postali.



REC. 14



Di solito i ricami non sono "in programma"



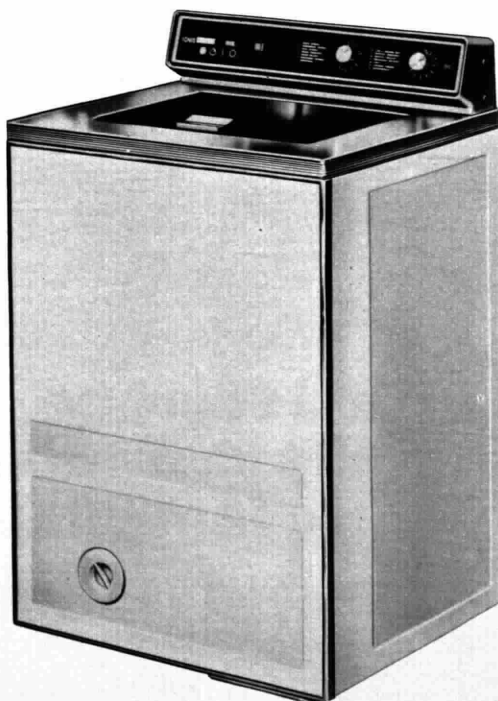
Lavatrici Ignis metodo Multiprogram®: 24 programmi per lavare meglio ogni tipo di sporco.

I colletti, i punti difficili, gli indumenti delicati e la lana: tutti richiedono un trattamento particolare.

Le nuove lavatrici superautomatiche Ignis metodo Multiprogram® hanno sempre la giusta combinazione per lavare a fondo ogni capo di biancheria.

Multiprogram®: 24 combinazioni di lavaggio con scelta elettronica del programma più giusto per ogni tipo di sporco e di tessuto.

Lavatrici Ignis. Oblò frontale oppure carica dall'alto. Ammollo automatico. Massimo sfruttamento del detersivo. Linea d'avanguardia. Minimo ingombro.



IGNIS

la scienza dell'acqua.



**il torrone
che va a ruba
in famiglia**

PERNIGOTTI

TRENDIS

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

- * 1° TROMBONE
- * BASSO TUBA
CON OBBLIGO DI TUBA CONTRABBASSO E TROMBONE CONTRABBASSO
- * VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

- * VIOLA DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

- * BASSO
- * CONTRALTO
- * MEZZOSOPRANO
- * TENORE

presso il Coro di Milano

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate entro l'8 gennaio 1972 — secondo le modalità indicate nei bandi — al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Concorsi alla radio e alla TV

«Concorso Mare Aperto - Aria di Montagna»

Sorteggio n. 11 del 16-9-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 9-9-1971:

«Costa Smeralda»

Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stato sorteggiato il signor Masia Salvatore, via Umberto, 105, Ittiri (Sassari). Al vincitore è stato assegnato un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in pallo dall'Ente Provinciale per il Turismo di Sassari e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 km. in 1ª classe.

Sorteggio n. 12 del 24-9-1971

Trasmissione del 16-9-1971

Soluzione del quiz: «Pescasseroli».

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Zannier Sonetti Maria - Via Roma, 12 - Cittadella (Padova).

Alla vincitrice è stato assegnato un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in pallo dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Pescasseroli e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 km. in 1ª classe.

Sorteggio n. 13 del 1º-10-1971

Trasmissione del 23-9-1971.

Soluzione del quiz: «Rimini».

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Borsani Luigia - Via Montesanto, 5 - Legnano (Milano).

Alla vincitrice è stato assegnato un soggiorno gratuito, per due persone,

per sette giorni, messo in pallo dall'Azienda Autonoma di Soggiorno per la Riviera di Rimini e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 km. in 1ª classe.

«Formula uno»

Sorteggio n. 1 del 19-10-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 13-10-1971:

«Pippo Baudo»

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Cerova Elisa - Campo Amato Gironico (Como), alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della ditta STAR.

Sorteggio n. 2 del 26-10-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 20-10-1971:

«Corrado».

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Garofalo Graziella - Piazza Gorini, 10 - Milano, alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della ditta STAR.

Sorteggio n. 3 del 3-11-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 27-10-1971:

«Renzo Arbore».

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Belluzzi Carla - Via E. Orlandi, 9 - Modena, alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della ditta STAR.

**Gli amici mi hanno detto:
Ti sei fatto incantare anche tu
dal bel televisorino bianco.
Incantare io !? Questo è un CGE!**



Questo non è certamente il primo televisore bianco, bello e grazioso che vi capita di vedere. Anzi, è l'ultimo. Ma ha alle spalle più di 2 milioni di televisori della stessa fabbrica.

La verità è che sono riusciti a far fare anche a noi il bel televisorino

bianco come se ne vedono tanti in giro. Però non riusciranno mai a toglierci il nostro chiodo fisso: che un televisore è fatto per essere guardato quando è acceso e non ammirato quando è spento.

Siete anche voi di queste vecchie idee?

**Nuovo design CGE:
tanto per farla finita con i
"belli-e-basta".**



LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Il guardaroba

«Mi è capitata in una stazione balneare di primaria importanza. Entro in un lussuoso ristorante con mia moglie ed il nostro cagnetto, naturalmente quest'ultimo, al guinzaglio. Cerco il guardaroba, ma mi dicono che non c'è. Affido il cane ad un cameriere affinché lo legghi alla gamba di un tavolo in cucina. Dopo il pranzo ed il pagamento del lauto conto, mia moglie ed io abbiamo la sgradita sorpresa di non trovare più il cane, essendosi il guinzaglio, male annodato, sciolto. Ne è derivata una questione col proprietario del locale. Mentre io ritengo, sia pure per il principio, di aver diritto al risarcimento del prezzo del mio cane, il padrone del locale si rifiuta di darmi qualunque cosa» (Lettera firmata).

Il caso da lei prospettato è difficilissimo. In generale, stando agli articoli 1783 e seguenti del codice civile, gli albergatori, i proprietari di ristorante, gli imprenditori di case di cura o di pubblici spettacoli, ecc. sono tenuti verso i loro clienti per le cose che questi perdono nei loro locali. La legge distin-

gue tra l'ipotesi che la cosa non sia stata espressamente consegnata al gestore o ad un suo dipendente e quella che la consegna non sia avvenuta: nel primo caso, sparendo la cosa, il gestore è tenuto al risarcimento integrale del suo valore, mentre nel secondo caso egli è tenuto entro la cifra massima di lire 200.000. Senonché vi sono locali che mancano, soprattutto in estate, di guardaroba, cioè di attrezzatura pre-determinata per la custodia delle cose dei clienti: sicché si discute per questi locali se il gestore sia tenuto alla responsabilità illimitata, non avendo predisposto il guardaroba, o sia invece tenuto alla responsabilità limitata (quella sino a 200.000 lire), non essendovi da parte sua possibilità di prendere in adeguata custodia le cose del cliente. La giurisprudenza prevalente, se non mi inganno, è per la tesi che, mancando il guardaroba, la responsabilità del gestore sia limitata, anche perché il cliente può ben andare in un altro locale fornito di guardaroba, se vuole che le sue cose siano custodite a dovere. Ma nel caso nostro la difficoltà più grossa è costituita dalla cosa «cane». Il cane è indubbiamente una «cosa» in senso giuridico, cioè un oggetto e non un soggetto di rapporti giuridici, ma non è una cosa in senso tradizionale, almeno per ciò che riguarda i ristoranti. Aveva lei,

affidandolo al cameriere, l'intenzione di dare il cagnetto in vero e proprio deposito? Ed aveva il cameriere, prendendolo in affidamento, l'intenzione e la possibilità, sulla base di un'autorizzazione del gestore, di effettuare una vera e propria custodia del cane? Forse la risposta è che l'unico responsabile nei suoi confronti è il cameriere che incautamente ha accettato l'invito a legare il cane alla tavola di cucina, anziché dirle che nel locale i cani non erano ammessi. Riterrei che, per togliere di mezzo queste ed altre difficoltà, sarebbe molto meglio se il suo fedele cagnetto tornasse, per così dire, all'ovile.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Corte Costituzionale

«Mi interessa sapere qualcosa di preciso in merito a una sentenza che la Corte Costituzionale avrebbe di recente emesso sui "consulenti di lavoro"» (G. F. - Ferrara).

Effettivamente, la Corte Costituzionale ha depositato il 30 aprile 1971 nella cancelleria di Palazzo della Consulta a Roma

una sentenza con la quale è stato dichiarato illegittimo l'art. 4 della legge 12 ottobre 1964, n. 1081, istitutiva dell'Albo dei consulenti di lavoro.

E' presto detto di che cosa si tratta. L'articolo in questione sanciva il divieto dell'esercizio della professione di consulente del lavoro, nelle circoscrizioni dei rispettivi uffici, a coloro il cui coniuge, o i cui parenti ed affini sino al 2° grado fossero legati da rapporti di dipendenza con il Ministero del Lavoro o con gli istituti di previdenza, assistenza e patronato.

La Corte ha ritenuto questa disposizione in contrasto con il principio costituzionale dell'eguaglianza (art. 3 della Costituzione). Il divieto in parola infatti colpiva solo i consulenti del lavoro; nessuna incompatibilità era invece rilevata, per i suddetti rapporti di parentela ed affinità, nei confronti di coloro che pur esplicavano, nell'ambito di altre professioni (avvocato, procuratore, ragioniere, e via dicendo) attività del tutto analoghe a quella dei consulenti.

La Corte ha chiarito che la norma dichiarata illegittima, vietando gli uni e non agli altri l'esercizio della medesima attività, dava luogo ad una diversità di trattamento priva, di fronte a tale identità di presupposti, di ogni razionale giustificazione.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Trattenuta

«Nel prossimo febbraio 1972 andrò in pensione; riceverò indennità di anzianità per licenziamento di 5 milioni. A quanto ammonta la trattenuta con il nuovo sistema fiscale? E quanto con l'attuale sistema se entro il 1971 fossi stato liquidato? Ho a carico moglie e una figlia» (Carlo Noceti - Savona).

Va diviso l'ammontare lordo della liquidazione per il numero degli anni di servizio cui si riferisce. Il quoziente serve per l'applicazione della percentuale imponibile.

Come le sarà noto, l'art. 139 del TUID approvato con D.P.R. 29 gennaio 1958 n. 645, stabilisce che l'imposta è applicata con aliquote progressive indicate nell'allegato a detto Testo Unico (tabella delle aliquote riguardanti l'imposta complementare progressiva sul reddito).

Nessun carico (anche per moglie e figli) va detratto dall'imponibile indicato con il calcolo di cui sopra.

Per il calcolo, con il nuovo sistema fiscale, occorre attendere l'approvazione della riforma.

Sebastiano Drago

Fate un passo avanti, tornate alla natura:

la Grande Etichetta degli amari.



Per le sue erbe salutari, per il suo gusto gradevolissimo, 18 Isolabella è un sorso di salute.

RIVAROSSI

è un bel regalo!

Potete regalare treni giocattolo o treni veri. Rivarossi è un treno vero. Quale altro treno vero costa così poco?

(confezioni complete a partire da 3000 lire)



ART. 1001
Treno merci composto da un locomotore diesel, due carri aperti ed un carro botte. Completo di posto di comando a 12 binari. Disponibile anche nella versione passeggeri ART. 1023.



ART. 1012
Treno passeggeri composto da un locomotore diesel con fari funzionanti e due carrozze passeggeri con arredamento interno. Completo di trasformatore, passaggio a livello automatico, e 14 binari.



ART. 1013
Treno merci composto da un locomotore a vapore con fari funzionanti, 2 carri aperti, 2 carri refrigeranti ed un carro botte completo di posto di comando, 20 rotaie con rampe, 3 ponti con rotaie, tre rotaie diritte e 24 piloni.



Regalando una confezione di treni elettrici Rivarossi regalate anche la tessera di appartenenza al "Clon dei Rivarossi" grandi amici del piccolo treno.



Qui sono illustrati tre dei numerosi impianti disponibili. Per tutti gli altri articoli richiedete i cataloghi a colori unendo il valore in francoboli a: Rivarossi - Via Pio XI, 157 - 22100 COMO.
Catalogo HO - 100 pagine tutte a colori Lit. 200 • Catalogo O 16 pagine tutte a colori Lit. 100 • Catalogo N - 32 pagine tutte a colori Lit. 100

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ

	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367

AOSTA			
Aosta	566	1115	

LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	

ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367

VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	

FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	1594
Trieste	818	1115	
Trieste A			
(in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	

LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	

EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	

TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	

MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	

UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni		1578	

LAZIO			
Roma	1331	845	1367

ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	

MOLISE			
Campobasso	1578	1313	

CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	

PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecce		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	

BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	

CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		

SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367

SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

Jean Texier Mister Francia Dichiaro:

"Il Bullworker trasforma i ragazzi in atleti"



© Copyright Orpheus S.p.A. - Pro Casa

«A 18 anni avevo proprio un corpo da ragazzo: metri 1,79 di altezza e 65 chili di peso. Tentai di sviluppare la mia muscolatura esercitandomi con pesi ed estensori ma i risultati furono deludenti. Fu allora che scoprii il Bullworker. I miei progressi furono subito stupefacenti. Il mio peso aumentò ed in breve tempo ottenni una buona muscolatura: spalle più larghe, torace sviluppato, sagoma a «V», braccia e gambe muscolose. Per avere rapidamente una muscolatura possente non c'è niente che eguagli il Bullworker.»

IL BULLWORKER LE GARANTISCE DEI RISULTATI CHE POTRA VEDERE E MISURARE DOPO DUE SOLE SETTIMANE DI ALLENAMENTO QUOTIDIANO DI 5 MINUTI IN CASO CONTRARIO NON PAGHERA NIENTE.

Sì. In minor tempo di quanto ne serva per radersi il Bullworker può darle quel genere di corpo muscoloso che gli uomini ambiscono avere e che le donne ammirano. 5 minuti al giorno sono sufficienti per potenziare dei bicipiti notevoli su braccia gracili, per sviluppare un torace possente, per allargare le spalle, per forgiare dei muscoli addominali d'acciaio, per sviluppare la muscolatura delle cosce e dei polpacci. Sono garantiti dei risultati constatabili allo specchio e con un metro in due sole settimane. Altrimenti non pagherà niente. Imposti subito il tagliando per ricevere tutti i dettagli. Nessun obbligo di acquisto. Nessuna visita di rappresentanti.

Nuovo

IL MUSCOLOMETRO INCORPORATO Le mostrerà l'aumento della Sua forza fin dal primo giorno. Dopo ogni esercizio basterà leggere il risultato sulla scala graduata del muscolometro e compararlo con quello del giorno precedente. Sarà stupefatto nel constatare con quale rapidità aumenta la Sua forza. Tre volte più presto che con i metodi ordinari. Fino al 4° alla settimana, il 50% in soli tre mesi.

Imposti oggi stesso il buono per avere **TUTTI I DETTAGLI GRATUITAMENTE.**

Vi prego di inviarmi tutti i dettagli sul metodo Bullworker che garantisce di ottenere rapidamente un corpo d'atleta.

PER RICEVERE GRATUITAMENTE LA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATA SARÀ SUFFICIENTE CHE CI INVI, INCOLLATO SU UN CARTONCINO, IL BUONO POSTO QUI SOTTO.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Cod. e Città _____

Prov. _____

Mittente: _____

BR 176/18

ORPHEUS S.p.A.

PRO-CASA

via R. De Cesare, 16

00179 - Roma

spedire senza busta

affrancatura a nostra carica

Ho ottenuto l'indirizzo e l'indirizzo del muscolometro a cui ho aderito per ricevere la documentazione illustrata e la tessera di appartenenza al "Clon dei Rivarossi".

Il presente buono è valido fino al 31/12/1984.

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Cuffia

«Desidererei ascoltare le trasmissioni radio in cuffia, facendo tacere l'altoparlante del mio apparecchio con le seguenti caratteristiche: Alimentazione rete 110/250 c.a. - Assorbimento 55 W circa - Potenza uscita 3 W. Gradirei sapere se è possibile quanto domando: quali caratteristiche deve avere la cuffia per tale uso? Come e dove prelevare il segnale per il funzionamento della cuffia e per l'ascolto delle trasmissioni, interrompendo l'altoparlante?» (Giovanni Melai - Genova).

E' senz'altro possibile adattare il suo radiorecettore per l'ascolto in cuffia. Qualsiasi buona cuffia ad alta impedenza (piezoelettrica) è adatta allo scopo. Il segnale deve essere prelevato dal secondario del trasformatore dell'altoparlante, che può essere escluso utilizzando i contatti ausiliari di una presa «jack». Quando l'altoparlante è escluso occorre far sì che si inserisca al posto, in parallelo al secondario del trasformatore, una resistenza da 4 + 5 Ohm - 2 W, in modo da assicurare un carico appropriato. Se il ricevitore

ha il telaio collegato alla rete, occorre prendere le precauzioni del caso per non venire a contatto con parti sotto tensione inserendo la spina della cuffia. Talvolta anche il secondario del trasformatore è collegato alla rete e in questo caso è necessario aggiungere un piccolo trasformatore di isolamento in serie alla cuffia. Un radiotecnico, attraverso l'esame dello schema elettrico dello stesso ricevitore, potrà indicarle come deve essere eseguito il lavoro.

Collegamenti

«Ho acquistato di recente un apparecchio radio le cui caratteristiche allego a parte, e vorrei affiancargli un cambiadischi. Quale cambiadischi mi consiglia di acquistare, tenendo conto che non voglio spendere molto?»

Poiché il mio apparecchio radio possiede una sola presa per giradischi o per registratore (fascio contrassegnato con TA/TB) ed essendo pure in possesso di un registratore con relativa presa per registrazioni dirette, vorrei sapere se è possibile, e in che modo, collegare contemporaneamente, tramite l'unica presa della radio, i due apparecchi in questione» (Alcardo Ribaldini - Mantova).

Un cambiadischi da accoppiare al suo ricevitore deve ne-

cessariamente avere la testina piezoelettrica. Sulla base delle sue disponibilità, esiste un ottimo modello Philips completo di base e coperchio di plastica che senz'altro consigliamo.

Per quanto riguarda la seconda domanda, è quasi impossibile indicare il collegamento più opportuno senza conoscere il modello di registratore che lei usa. Se esso è di tipo recente dovrebbe avere la presa con i collegamenti normalizzati e quindi non si dovrebbe avere alcun problema. Naturalmente è impossibile collegare in permanenza giradischi e magnetofono alla stessa presa del radiorecettore. Occorrerà quindi che lei faccia aggiungere, in un posto opportuno, un commutatore per consentire il collegamento al ricevitore di un solo apparato alla volta.

Radiazioni

«I televisori quando sono accesi emettono delle radiazioni nocive all'uomo?» (Piera Bruni - Fisticcia).

Il D. P. R. 24-9-1968 n. 1428 prescrive che per gli apparecchi di televisione in genere, nelle condizioni normali di funzionamento, l'intensità di dose di esposizione alle radiazioni ionizzanti, ad una distanza di 5 cm. da qualsiasi punto della superficie esterna dell'appa-

recchio, sia inferiore a 0,5 millicron per ora. Tale norma, a cui devono attenersi tutti i costruttori di apparecchi televisivi, è largamente cautelativa per proteggere le persone dai rischi di radiazioni ionizzanti (raggi X) a qualsiasi distanza si possano trovare dal televisore.

Complesso Alta Fedeltà

«Posseggo un complesso Hi-Fi composto da registratore stereo UHER ed amplificatore Philips da 30 + 30 Watt, che vorrei completare con box, ma sono indeciso se scegliere due box con tre altoparlanti ciascuno, oppure a 3 box; 2 irraditori con 6 altoparlanti ciascuno più il duopass. L'uscita registratore è di 0,775 V/15 KOhm; l'ingresso "Tape" dell'amplificatore è 100 mV - 500 KOhm. Queste sensibilità di uscita e di ingresso del registratore e dell'amplificatore sono compatibili tra di loro, oppure è necessario qualche accorgimento?» (Umberto Filippuzzi - Rivoli, Torino).

Poiché lei ha già l'amplificatore Philips, è probabilmente opportuno si orienti anche su casse Philips che hanno, oltretutto, un favorevole rapporto qualità/prezzo acquistando ad esempio i box RM 496. Per quanto riguarda l'uso di un sistema stereofonico, tenga presente che in generale i migliori

risultati si ottengono utilizzando due box altoparlanti uguali in posizione opportuna (a una distanza tra loro pari a circa i 2/3 della distanza di ascolto). Per quanto concerne infine il collegamento registratore-amplificatore, esso dovrebbe essere possibile senza inconvenienti con le sensibilità indicate, che sono generalmente le massime. Qualora invece lei noti distorsioni, può ricorrere ad un semplice partitore resistivo.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL TOTO CALCIO N. 16

I pronostici di
ANNIE GORASSINI

Bologna - Milan	1	X
Fiorentino - L. R. Vicenza	1	
Inter - Cagliari	1	
Mantova - Sampdoria	X	1
Napoli - Roma	X	1
Torino - Catanzaro	1	
Verona - Juventus	2	
Verona - Atalanta	1	X
Bari - Reggina	1	
Lazio - Catania	1	
Palermo - Reggiana	1	
Savona - Imperia	1	2
Sambenedettese - Rimini	1	2

Stop al mosso anche nelle macchine a caricatore!

Agfamatic

Instant Loading

La macchina
a caricatore assolutamente sicura

Sicurezza di foto nitide Il punto rosso Sensor elimina il mosso dalla fotografia. Sensor è il sistema di scatto che dà foto sempre nitide.

Sicurezza di inquadratura Basta con le teste tagliate. Il mirino a inquadratura luminosa segnala i limiti esatti della foto.

Sicurezza di regalo E' un regalo originale e di prestigio che non si dimenticherà mai. Agfamatic costa poco più di una normale macchina a caricatore.

Sicurezza di tasabilità Agfamatic è la più piccola e maneggevole delle macchine a caricatore normali. Sta in tasca e può seguirvi ovunque.





A loro piacciono solo cose di razza.
Lei gli ha regalato un cucciolo figlio di campioni.
Lui, un portatile Naonis
cucciolo di grandi televisori.

*Lei ha trovato un regalo azzeccatto;
 ma che fatica per trovare un cucciolo
 di grande "pedigree"!
 Lui invece è andato a colpo sicuro:
 ha scelto un cucciolo
 di grandi televisori, un vero
 portatile a 12 pollici:
 ha scelto il TN 12 NAONIS.*



- * Altoparlante frontale.
- * Funziona anche con batterie incorporate ricaricabili.
- * Ha il carica-batterie incorporato, con indicatore di livello-carica.
- * È dotato di presa per auricolare.

lui per lei vuole Naonis

NATALE NOVITA'

regali
MATTEL
1971™

c'è tutto quello
che i ragazzi
si aspettano

Barbie

il suo meraviglioso mondo
è il sogno di ogni bambina.
Bambole da lire 2000 a 5000
abiti da lire 1200 a 3000



Sizzlers
le auto elettriche ricaricabili
più veloci del mondo.
Confezioni da lire 5.000 a 13.800

ONTARIO
novità pista larga,
dove le macchine *Sizzlers*
corrono ruota a ruota,
si inseguono, si sorpassano,
si tagliano la strada.
Confezioni da lire 12.500 a 18.000

IN VENDITA PRESSO



MONDO REGALI MATTEL

MONDO REGALI MATTEL

- **Torino**
BONINI - Via Cernaia 2
CAUDANO - Via Lagrange 45
FANTASLANDIA - Via S. Teresa 5
PORINO DI GRASSI - C.so Vitt. Emanuele 86
- **Vercelli**
PLASTICA STILE - Via Marsala 25
- **Casale Monferrato**
RIPOSID Giocattoli - Via Roma 187
- **Genova**
GIOIA DEI BIMBI - Via Galati 92 R
La Specie
EMPORIO FRANCHI - C.so Cavour 36
- **Milano**
ALLA GIOIA DEI BIMBI - Gali. Vitt. Emanuele 86
CAONONI Giocattoli - C.so Mercalli 36
CASA DELLA BAMBOLA - C.so P. Romana 14
NANO BLEU - C.so Vitt. Emanuele 15
NOE ALBERTO - Via Manzoni 40
OLDANI - Via Cola di Rienzo 2
PARADISO dei BAMBINI - Via Dante 4
SILVESTRINI - Via Lunigiana 15
SILVESTRINI - P.zza Fratini 19
VULCANO ENAR - Viale Monza 2
- **Monza**
GIEFER HOBBY - Via F. Cavallotti 13
INFERNO DI VAGHI - Via Passerini 7
- **Sesto S. Giovanni**
BRUCIONI Giocattoli - Viale Casiraghi 123
MASSIRONI Giocattoli - P.zza Resistenza 37
- **Busto Arsizio**
Cart. PIENEZZA - P.zza S. Giovanni 5
- **Bergamo**
BRIGATTI Emilio - Via XX Settembre 94
- **Cremone**
BERTOLETTI - Galleria 25 Aprile 1
- **Vicenza**
DE BERNARDINI - P.zza Erbe 13
GALLA Giovanni - C.so P. Ita Palladio 41-43
- **Basiglio del Grappa**
IL NIDO di DELLA BONA - Via Matteotti 21
- **Trieste**
ORVISI - Via Ponchielli 3
- **Treviso**
F.lli PINTON - Via Manin 32
- **Bologna**
BRIGATTI Fausto - Via Indipendenza 66
- **Firenze**
DREONI Giocattoli - C.so Cavour 31 R
DROF - Via Brunelleschi 15 R
GABRY - Via D'Annunzio 21 R
MAGAZZINI DULIO - Via Del Corso 13
- **Prato**
CAPECCHI - Via Muzi 52-54
- **Parma**
ROSSI Antonio - Via Branca 15
- **Roma**
BABY'S LAND - Viale Europa 8-12
CASA MIA di U. Battista - Via Appia Nuova 146
GALLERIA del 48 - Via De Pretis 105
GIROTONDO S.p.A. - Viale Libia 203
GIORNI Riccardo - Via Marcantonio Colonna 34/36
NOZZOLI - Via Magna Grecia 27/31
MAGAZZINI SOMMER - P.le Jonio 328/352
SANISTAR Giocattoli - Galleria di Testa - Stazione
Termini VE-BI - Via Parigi 7
"BOTTEGONE" PIEMATTI - Via Appia Nuova 423
- **Napoli**
CAPUTO Gaetano - P.zza Vanvitelli 4
CASA MIA di IDA BISI - Via Cilea 115
LEONETTI GIRO - Via Roma 351
MODEL TOYS - V.le Augusto 86
- **Salerno**
PERINGOTTI - Via Mercanti 7
- **S. Maria Capua Vetere**
VOLLERO F.lli - Via Albana 100
- **Palermo**
HARPER - Via Ruggero Settimo 33/37
- **Massina**
ROTINO S.p.A. - V.le S. Martino 15. 159
- **Bari**
CHIECO Enrico - Via Manzoni 202
- **Lecco**
MILLE Articoli Di Elia - Via F. Cavallotti 17 A
- **Catanzaro**
LAMA Giocattoli - Via Mario Greco 70/72
- **Cagliari**
EDEN DEL BIMBO - Via Coccu Ortu 36

E NEI MIGLIORI NEGOZI

Sizzlers
la spirale indiovolata, lire 7.900

SPIN-BUGGYS
AUTO WEEZER
lire 1.500

LE NUOVE BAMBOLE
Baby Beans lire 2.500
Sopratulla lire 5.900



Arrivano i piemontesi!

Sono i Vini, gli Spumanti, i Vermouth della Barbero che portano in tutta Italia l'antico e genuino «sapore Piemonte»



MONDO NOTIZIE

TG anche sul Terzo

Werner Höfer, il direttore dei programmi della WDR tedesca, ha annunciato che dal gennaio dell'anno prossimo andrà in onda un telegiornale della durata di mezz'ora anche sul Terzo Programma dell'ente. L'ora di trasmissione non è ancora precisata, ma sarà probabilmente fra le nove e le dieci di sera. Sembra che anche il Terzo Programma di alcuni altri enti seguirà l'esempio della Westdeutscher Rundfunk.

nomo rispetto alle autorità statali. Nel nuovo bilancio sono comprese le spese per la costruzione di un nuovo studio televisivo al Cairo e di un trasmettitore per il programma radiofonico panarabo *La voce degli arabi* (Sawt-el-Arab), e soprattutto per l'organizzazione di una programmazione qualificata, composta di trasmissioni proprie in sostituzione degli attuali programmi musicali radiofonici e dei telefilm ricevuti dall'estero.

Novità per i bambini

Gli attori che compaiono nei programmi inglesi per i bambini non devono fumare, imprecare, comportarsi in modo scortese, né mostrare oggetti pericolosi come coltelli e corde: questo è il nuovo codice di comportamento contenuto in un rapporto di nove pagine distribuito ai realizzatori dalla responsabile dei programmi per bambini della BBC.

Il rapporto contiene inoltre il nuovo palinsesto del settore, le cui ore di trasmissione passano da 10 a 11,30 alla settimana, e la distribuzione per programma dei fondi disponibili che sono stati portati quest'anno a 500 mila sterline.

Violenza

Il direttore generale della BBC inglese, Charles Curran, in una dichiarazione alla stampa ha detto che la violenza nella televisione non devono evitare di mostrare la violenza nel mondo: «Le notizie devono essere credibili», ha spiegato, «e il pubblico le considera tali solo se ha la certezza che esse riportino la verità in tutti i suoi aspetti».

UtENZE USA

Secondo il sondaggio effettuato in USA dalla Nielsen Television Index, gli utenti televisivi sarebbero aumentati di 2 milioni dallo scorso anno raggiungendo al primo settembre 1971 la cifra di 62.100.000. Rimane però invariata (96 per cento) la percentuale di utenti rispetto alla popolazione, mentre la televisione via cavo ha subito un incremento dell'un per cento raggiungendo l'11 per cento degli utenti potenziali con 6.831.000 abbonati.

Capolavori

Come ogni anno, in Francia l'ORTF aveva indetto il concorso «Capolavori in pericolo», aperto a coloro che si prodigano per restaurare e salvare dalla distruzione antiche costruzioni e opere d'arte minacciate dal tempo. Ora sono stati consegnati i premi ai dieci vincitori: il primo premio (30.000 franchi e un viaggio in Messico) è andato a un artigiano che ha restaurato con le sue mani un'antica casa di un villaggio del Tarn.

Il secondo premio (20.000 franchi e un viaggio alle Antille) è stato vinto da una coppia che si è dedicata al «salvataggio» di un castello dei Bassi Pirenei.

Colore sperimentale

In Ungheria i programmi a colori, per ora limitati al Secondo Programma, sono ricevuti attualmente nella zona di Budapest, la sola in grado di ricevere il Secondo. Si prevede che possa essere ricevuto dalla maggior parte del Paese entro il 1975, e dall'intero territorio nazionale entro il 1980. A differenza del Primo Programma, che dispone di 80 ore settimanali di trasmissione, il Secondo trasmette solo per 45-50 ore.

UtENZE all'Est

Al 30 settembre di quest'anno in Ungheria risultavano abbonati alla televisione più di 1.893.000 utenti, con un aumento di 125.000 unità riscontrato negli ultimi nove mesi.

La maggior parte dei nuovi abbonati proviene dalla capitale, dove l'utenza ha già raggiunto la cifra di mezzo milione.

Il numero degli ascoltatori radiofonici è praticamente fermo da vari anni, senza che si siano verificati aumenti o diminuzioni sostanziali, alla cifra di circa due milioni e mezzo di abbonati.

Bilancio in Egitto

Il bilancio preventivo per il 1972 presentato dalla radio-televisione egiziana ammonta ad oltre quattro miliardi e mezzo di lire. Dopo la riforma, attuata nel 1970 dall'ex ministro delle Informazioni Heikal, l'ente è costituito in un ente di diritto pubblico ampiamente auto-

bella da
accarezzare
diversa
perché si riconosce

aria
di regali

così bella
così diversa

con il puntale scolpito
in pregiato legno svedese

scegliete la vostra
Ballograf epoca elm:
ogni penna è esclusiva
perché la natura ha creato
nelle venature del legno
un disegno irripetibile.



BALLOGRAF
epoca elm

la pennasfera
svedese
famosa
nel mondo

Per una serata favolosa

MODA

Il successo della moda povera per il giorno (il suggerimento più attuale è l'abito « cinese » in cotone trapuntato) quest'inverno si attenua al calar del sole per far posto a un abbigliamento che non ha nulla di casuale e di improvvisato. La sera 1972 infatti ha un'impronta sempre ricercata e preziosa pur ispirandosi a vari stili molto diversi tra loro. Lo stile più lontano nel tempo è quello che richiama in vita gli ottocenteschi abiti della nonna fruscianti di nastri e volantini; il più ricco rievoca le dive biondo platino di Hollywood avvolte in lucenti guaine di raso bianco; il più aderente alla sensibilità di oggi ripropone lo smoking alla Marlene Dietrich, mentre il più vicino ai nostri giorni riporta alla ribalta le larghe scollature, la vita segnata e i fianchi in evidenza degli anni Cinquanta. Nessuna donna può quindi lamentarsi che il declino della « moda in libertà » decretato dal gusto ufficiale la obblighi a vestirsi secondo canoni troppo rigidi perché forse non ha mai avuto tante possibilità di scelta come quest'anno. L'unica regola da tener presente è questa: anche il trucco, la pettinatura e lo stato d'animo devono collaborare con l'abito preferito per trasformare ogni serata in una serata decisamente favolosa

cl. rs.



Ispirazione romantica (qui sopra) per il completo gonna-camicetta; quest'ultima è interamente ricamata con un originale motivo patchwork. A sinistra: un abito in taffetà verde interamente percorso da nervature che ripropone il gusto degli anni Cinquanta



E' decisamente romantica e ottocentesca la linea dell'abito in taffetà marrone con la cintura annodata



Protagonista incontrastata dell'inverno la giacca smoking in raso lucido completa l'abito molto lineare in morbido pizzo verde



Abito a guaina in raso lucido profondamente spaccato sul fianco e scollato, giacca arricchita da collo e polsi in pelliccia: lo stile «divina di Hollywood» è perfettamente ricreato. Tutti gli abiti sono realizzati dalla sartoria di Rina Gazzano

DIVIMI COME SCRIVI

da diversi mesi quando

M. O. 1920 — Lei resta a lungo fedele ai sentimenti anche se questo significa sacrificare la sua vita. E' sensibile e introverso e pazientemente tenace. Dignitoso e sentimentale, serio e conseguente, esistono in lei delle piccole fantasie che la portano in un mondo tutto suo, assolutamente impenetrabile agli altri. Validamente conservatrice, lei è sempre in attesa di luce e di calore che le servono per vivere nella stessa misura del che. La sua personalità non ha potuto esprimersi compiutamente perché ha dovuto dedicarsi a faccende inadatte a lei.

le sue passioni non

P. F. 1917 — Intelligenza non comune ed altrettanto insolita umanità sono le caratteristiche salienti di questa calligrafia. Appartiene ad una persona che non nasconde mai il proprio pensiero, che non ha inutili fantasie e che non coltiva illusioni sbagliate. Le imposizioni lo rendono insopportabile ed ha bisogno soprattutto di serenità, di distensione. Sa valutare le cose con obiettività: glielo permette la sua ricchezza interiore. E' generoso e lo sarebbe anche di più se non cercasse di difendersi da se stesso, fatto esperto dai numerosi errori commessi, o per non essere soffocato da chi pretende troppo. Sprossato si chiude per curare le molte ferite che ancora dolgono perché ha consapevolmente rinunciato a molte delle sue ambizioni.

questione di puntiglio.

Roberto M. - Vittorio Veneto — Sono centinaia e centinaia le lettere alle quali non ho potuto dare una risposta e che attendo da anche più di otto mesi. Ora è arrivato il suo turno. La sua calligrafia, almeno a mio avviso, denota una intelligenza piena di senso pratico ma povera di fantasia; un carattere tenace e insopportabile, privo di autoricchezza, molto sicuro di sé al punto da non ammettere che si possano avere delle idee diverse dalle sue. Ama la polemica per una valutazione di se stesso non del tutto obiettiva. E' metodico e poco comunicativo e pur essendo un impulsivo sa frenare i suoi slanci, soprattutto affettivi, se non ritiene che siano indirizzati verso una persona degna. Si interdice di fare molte cose per essere sempre aggiornato ma non per autentico interesse.

la sua scrittura

Rosalba R. - Savona — Aperta e piena di interessi, entusiasta e cordiale, lei possiede una intelligenza aperta e priva di malizia. Non è molto cauta nell'usare le parole e nell'indirizzare i suoi affetti ed è ancora impreparata a ricevere e sopportare gli urti della vita. Quando sarà più matura riuscirà a superarli perché è fondamentalmente forte. Se controllerà le sue idee un po' confuse, se sarà più conseguente e darà un indirizzo più esatto alle sue ambizioni, se non si farà dominare troppo dal cuore, riuscirà a realizzare molte cose utili a sé ed agli altri meritandone la stima ed il rispetto.

diversità e insieme le sue

Rinaldo G. - Sampierdarena — Nervoso e sensibilissimo, a volte si lascia dominare dalle sensazioni e questo provoca in lei un turbamento profondo. E' discreto perché insicuro, perché si sottovaluta in quanto sente di mancare di qualcosa. Ha una certa tenacia, una certa tenacia nelle piccole cose, che non le portano molta utilità. Come tutti gli introversi le riesce difficile inserirsi nella vita perché manca di comunicativa. Le vogliarità lo infastidiscono, è conservatore, romantico, tende al pessimismo. Non sempre riesce a manifestare i suoi sentimenti ed in questo è trattenuto dal timore di nuove delusioni. Vuole la considerazione delle persone che avvicina e che stima, ma non fa niente per meritarsela.

anche lo so. Ma vorrei

Rischiò 71 — La sua calligrafia lo descrive discontinuo ed esuberante e anche egocentrico, ma un po' per gioco che per intima convinzione. E' simpatico e lo sa, e se ne approfitta un po'. E' facile agli entusiasmi soprattutto sentimentali che lo rendono un po' prepotente, ma il desiderio di piacere lo rende infedele. Non è molto sicuro di ciò che vuole perché le sue ambizioni sono tante e così si disperde e conclude poco. Le piacciono i gesti generosi ma non fonda un egoista. Il suo carattere non è ancora ben deciso e sicuro: la fantasia ed il desiderio di vivere in fretta non gliene danno il tempo.

cordiali saluti

Renata V. — Tende ad adattarsi troppo per un'eccessiva paura delle responsabilità e reagisce soltanto quando le circostanze le garantiscono una riuscita positiva. Senza scoprirsi riesce ad essere tenace nelle cose che desidera veramente. Non confida facilmente i suoi pensieri più intimi. Il suo temperamento è esuberante, romantico ed esclusivo e, malgrado un marito ed una figlia, è ancora un po' immatura. Ci sono in lei alcune ambizioni che deve tentare di raggiungere per non sentirsi avvilita. E' vivace ma ha bisogno di calore attorno a sé.

se vorrà analizzarle

57 Lorenzo R. — Simpaticamente prepotente, lei possiede una intelligenza di intonazione decisamente positiva e, malgrado la sua giovanissima età, lei sa già bene ciò che desidera raggiungere. Non sopporta di essere dominato ed alle imposizioni si ribella, quale volta anche in misura sproporzionata. La sua esuberanza è affettuosa e generosa e riesce a dominare abbastanza agevolmente i suoi impulsi negativi perché è buono di fondo. Crescendo si formerà un carattere apparentemente dittatoriale ma pieno di umanità. Realizzerà molto perché ha dentro di sé la forza e la capacità di costruire, perché non sopporta le inutili dispersioni. Sia cauto negli affari perché tende ad affrontarli con un entusiasmo eccessivo e pericoloso.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Il nocciolino

« Sono un ragazzo di dodici anni. Alcuni giorni fa ho trovato in un bosco un animaletto della grandezza di un topo, dal pelo rossiccio, che al mio paese chiamano "rat muschini". Era in letargo, ora l'ho messo in una vaschetta di plastica con un po' di terra e un po' di foglie e qualche nocciola che consuma a sera. Ora vorrei sapere qualche cosa di più su questo animale: se posso tenerlo in casa, come lo devo nutrire, se in cattività può vivere oppure se è meglio ridargli la libertà. La ringrazio e spero mi dia una risposta, perché non vorrei che morisse » (Mario Bianco - Castiglione, Torino).

Caro Mario, l'animale che hai trovato è un nocciolino, o moscardino, uno dei più piccoli e graziosi roditori dei nostri boschi, che in Inghilterra viene tenuto in casa come animale domestico. Tu, pur avendo solo 12 anni, dimostri già una coscienza naturalistica non comune, cioè ti preoccupi di non farlo soffrire, sei indeciso se tenerlo in casa o ridargli la libertà. Caro Mario, concedi subito la libertà al piccolo nocciolino, il tuo atto forse risulterà, almeno in parte, tanto altri atti malvagi contro gli animali. Pensa da quanti secoli miliardi di animali vengono sacrificati, torturati, uccisi dall'uomo, molte volte in nome della scienza, o con la scusa di crearsi una compagnia in casa. Ma veramente possiamo credere che un uccello in gabbia, una tigre nello zoo, un pesce nella vasca siano felici come nel loro ambiente naturale?

Le vipere

« Vorrei sapere se esiste qualche medicina (o veleno) per estirpare le vipere. Ne ho viste molte nel mio campo e non so che cosa fare per liberarmene » (Teresa Alessandrini - Senigallia, Ancona).

Le vipere sono rettili che si possono combattere soltanto con la lotta biologica, cioè ricostituendo nei loro « habitat » i loro nemici naturali (ricci, volpi, tassi, rapaci diurni e notturni, fagiani, serpenti, colubri, ecc.) quasi estinti dai cacciatori.

Quello che posso consigliarle è di lasciare liberi nei suoi campi tacchini e galline, ottimi distruttori di vipere. Inoltre, signora, è proprio sicura che siano vipere e non comuni bisce di acqua o coronelle, o altri serpenti innocui, molto, ma molto più frequenti delle vipere? Si accerti bene. Ne catturi un esemplare e controlli la pupilla. Se è rotonda è un serpente innocuo, se è verticale è una vipera.

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIE

Una persona attende da voi lo sprone per vincere la prevenzione nei vostri confronti. Agite di preferenza verso fine settimana. La saggezza potrà neutralizzare l'invidia di un falso amico. Giorni favorevoli: 14 e 15.

TORO

Gli affanni saranno appianati da una persona che vi vuole bene. Pensano a voi con tenerezza. Parenti lontani hanno bisogno del vostro aiuto e del vostro parere. Regali da ricevere e da fare. Giorni lieti: dal 10 al 13.

GEMELLI

Saprete farvi onore e stimare da tutti. Potrete anche ricostruire ciò che era stato distrutto. Conclusione: ottime per le cose che erano state male impostate. Usate la diplomazia per superare difficoltà. Giorni buoni: 11 e 14.

CANCRO

Settimana propizia e facilitata da Venere e Marte, ben inseriti nel vostro oroscopo, una peisione sia accompagnata dall'equilibrio. Una comunicazione avrà solo lo scopo di allarmarvi senza motivo. Giorni fausti: 12 e 15.

LEONE

Con poco spreco di energie riuscirete a recuperare quello che avete perso. Badate sempre a come agite. Risolverete ogni cosa con la calma, la fede e la costanza. Confidate il meno possibile le vostre intenzioni. Giorni buoni: 12 e 16.

VERGINE

Pazientate ancora, ma per poco. Avrete a che fare con persone difficili che renderanno il lavoro pesante, ma ugualmente fruttifero. Consolazione e gioia effettiva che attendete da molto tempo. Giorni eccellenti: 12 e 14.

BIANCHE

Pazientate ancora, ma per poco. Avrete a che fare con persone difficili che renderanno il lavoro pesante, ma ugualmente fruttifero. Consolazione e gioia effettiva che attendete da molto tempo. Giorni eccellenti: 12 e 14.

BIANCHE

Pazientate ancora, ma per poco. Avrete a che fare con persone difficili che renderanno il lavoro pesante, ma ugualmente fruttifero. Consolazione e gioia effettiva che attendete da molto tempo. Giorni eccellenti: 12 e 14.

Flori di cardo

« In montagna ho colto grossi fiori di cardo. Vorrei conservarli belli il più a lungo possibile. Come potrei fare? » (Guseppina Patron - Venezia).

Faccia essiccare perfettamente i suoi fiori di cardo e poi potrà disporli in vasa da tenere in casa senza temere che ammuffiscano. Dureranno almeno sino al prossimo anno.

Talee di garofano

« Sul mio terrazzo, e in ottima posizione, coltivo piante di garofani che mi hanno sempre dato abbondante e bella fioritura. Ora gli steli principiano a ingrossarsi e si stanno dando luogo nel contempo lateralmente a numerosissime ramificazioni di un bel verde tenero fresco, brillante. In quale periodo posso asportare ed interrare questi nuovi germogli lunghi già 10-15 centimetri? Posso farlo nel medesimo terreno? Quali accorgimenti debbo seguire? » (Alberto Filisio - Roma).

Se lei, che risiede a Roma, vorrà fare una passeggiata a Santa Marinella potrà vedere come quei floricoliti ottengono ogni anno nuove piante di garofani da gran produzione. Preparate le talee in inverno, utilizzando i getti più robusti delle piante madri e cimandole per diminuire la traspirazione, mettono le talee in una aiuola di sabbia di mare lavata, in quadrato a 2 centimetri. Le aiuole si proteggono

BILANCIA

Incontro inaspettato e telefonata che capovolgono, nel giro di pochi giorni, una situazione che si era arenata. Contrattamenti in principio della settimana. Lasciate parlare il cuore, e tutto andrà bene. Giorni fausti: 14 e 16.

SCORPIONE

Uno sciocco risentimento può turbare l'equilibrio dell'anima. Resistete alle pressioni che mirano a farvi cambiare il programma. Notizie confortanti sparano tranquillità allo spirito. Giorni favorevoli: 12 e 13.

SAGITTARIO

Nuove all'orizzonte dei vostri interessi. Non mancate a un appuntamento: potrete sicuramente imparare molte cose. L'eccessivo spirito critico metterà in pericolo una collaborazione di vecchia data. Giorni positivi: 12 e 13.

CAPRICORNO

Troverete il rimedio a tutto, ma agite con tatto, diplomazia e saggezza. Buona influenza di Marte e Giove. Potrete fare delle richieste, perché sarete favoriti da buoni influssi stellari. Mettetevi in evidenza. Giorni lieti: 12 e 15.

ACQUARIO

Visita inattesa ma gradita. Giove e Mercurio saranno favorevoli alla serenità e alla concordia. Offerte e gentilezze fuori dal normale. Troverete nuove possibilità di guadagno attraverso due lavori. Giorni fausti: 12 e 15.

PESCI

Ispirazioni che aprono una nuova strada per realizzare il benessere. Cambiamenti favorevoli inerenti a un viaggio. Potrete prospettare cose nuove. Giorni eccellenti: 12 e 13.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

no dal freddo con graticciati ogni sera, nelle giornate meno fredde. Quando verso la fine dell'inverno le talee avranno radicato, si passerà a dimora. Si fanno concimazioni e trattamenti antiparassitari. Le vecchie piante si distruggono.

Melo in rovina

« Le invio un ramo di melo malato. A parte la lanugine bianca sui numerosi rametti terminali, la pianta — che è stata abbondantemente potata questa primavera — è bella e carica di frutti. Di questi però nessuno è completamente sano, anzi molti marciscono prima di giungere a maturazione. Ho curato la pianta con vari prodotti, evidentemente però queste cure non sono state sufficienti. Che cosa mi consiglia di fare? » (Matilde Pasciutti - Arona, Novara).

La lanugine bianca sui rametti è prodotta da cocciniglia cotonosa. Occorrono trattamenti con un antieccidico, da ripetere sino a scomparsa completa. Per evitare poi che i frutti marciscano o siano attaccati da vermi, appena formati i fruttifici facci trattamenti con poltiglia bordolese all'1% mescolando arsenito di piombo nella dose indicata sull'imballaggio. Questo servirà anche a distruggere i bruchi che mangiano le foglie. Infine per i tiri del legno, appena si vedono i forellini e la segatura che ne esce bisogna introdurre un fiammifero antitarlo.

Giorgio Vertunni

Lampade **OSRAM**. Luce per abitare. Per la tecnica. Per lavorare, per studiare. Per la strada, per viaggiare, per divertirsi. Per la salute. Per la fotografia e lo schermo.

Lampade **OSRAM**: sicure, efficienti per un arco completo di possibilità. Frutto di una tradizione e di un primato nella ricerca del meglio.

OSRAM anticipa oggi la nuova tecnica della luce.



O S R A M SOCIETÀ RIUNITE OSRAM EDISON-CLERICI / MILANO



H4 OSRAM - lampada con alogeni, a due filamenti, per proiettori d'auto.

Se ancora riuscite
a indossare
l'abito da sposa...

...ringraziate Foglia d'Oro

La margarina tutta vegetale:
così leggera, così gustosa,
così Star!

STAR



**mangiate
con gusto
... e con bella
figura**

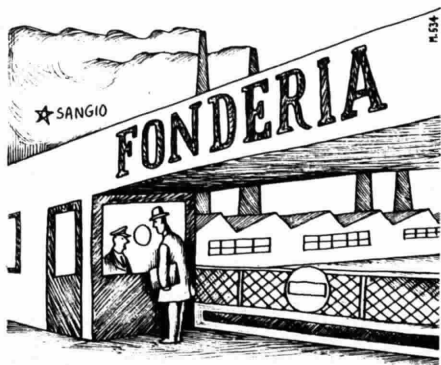
IN POLTRONA



— Credo sia meglio che ti dia subito il tuo regalo di Natale!...



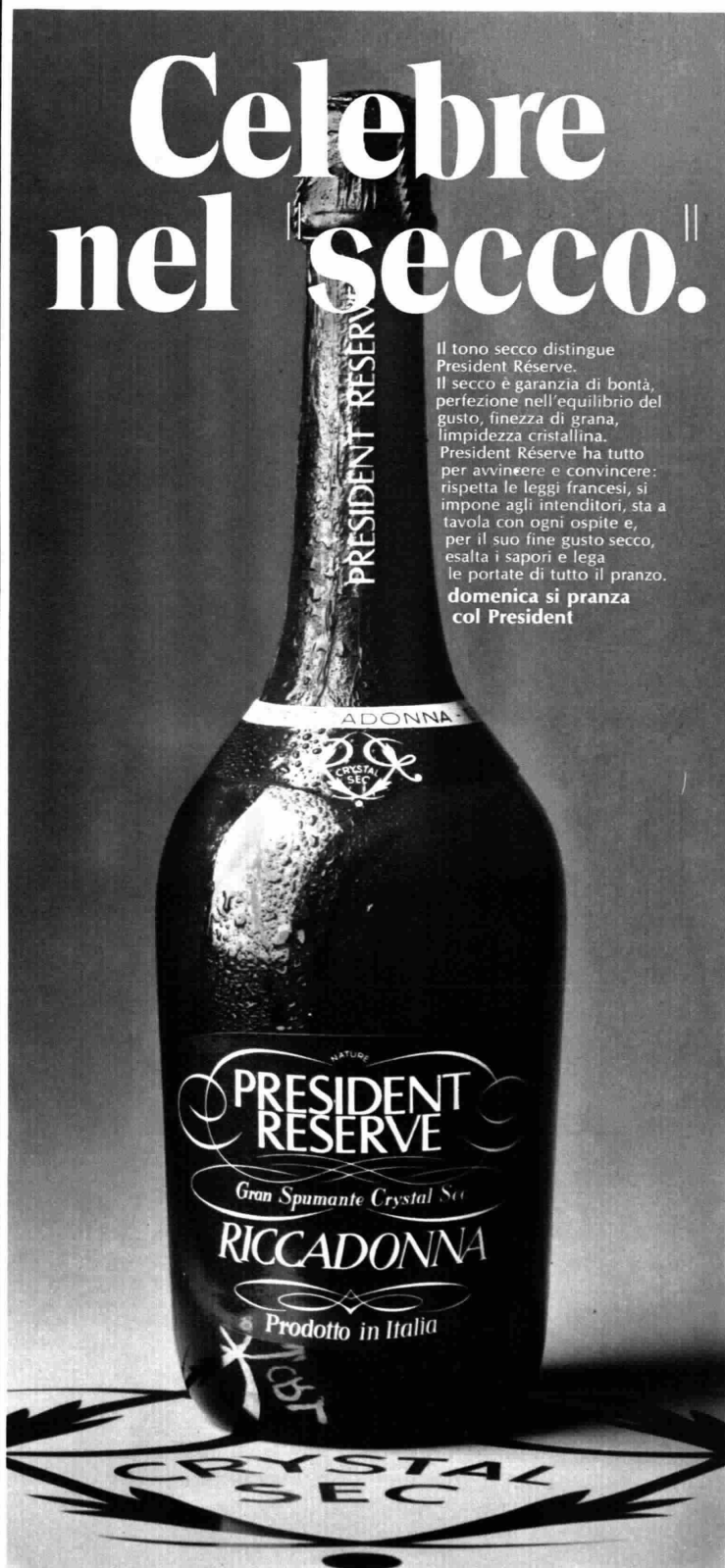
— Mamma, abbiamo avuto il nostro primo litigio!



— Scusi, devo rifondere un danno, è qui che posso rivolgermi?

Celebre nel secco.

Il tono secco distingue President Réserve.
Il secco è garanzia di bontà, perfezione nell'equilibrio del gusto, finezza di grana, limpidezza cristallina.
President Réserve ha tutto per avvincente e convincere: rispetta le leggi francesi, si impone agli intenditori, sta a tavola con ogni ospite e, per il suo fine gusto secco, esalta i sapori e lega le portate di tutto il pranzo.
domenica si pranza col President





magico
Natale

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

SUPERCASSETTE VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera,
il regalo di classe che crea
la magica atmosfera
dei giorni di festa.

Consultate il nostro catalogo
in tutti i negozi d'Italia:
40 raffinate possibilità di scelta
da Lire 4.950 a Lire 30.550.



IN OGNI SUPERCASSETTA PREMIO
UNO STRAORDINARIO REGALO:
il nuovo sistema poliglotta completo
per imparare l'Inglese ed il Francese
e, AD ESTRAZIONE,

una serie
eccezionale
di viaggi:
indimenticabili
safari fotografici
in tutto il mondo.

